Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 · 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4

# IL PICCOLO

Venerdì, 11 maggio 1973
Anno 92 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 90
N. 8116 nuova serie Fondazione 1881



FERMA REPLICA DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO ALLE INTERPELLANZE SULL'ORDINE PUBBLICO

# Andreotti: deve essere spezzata la spirale di violenza e di odio

**Nessuno dovrebbe contare sulla presenza dei gruppuscoli antiparlamentari per scompaginare le fila avversarie - Bisogna recidere i germi della dittatura prima che si sviluppino e proliferino**

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 10

Il presidente del consiglio, Andreotti, ha replicato stamane — con un discorso durato una ora — alle interpellanze svolte ieri sull'ordine pubblico e, in particolare, sul pericolo fascista in Italia.

Quello fascista è un pericolo — egli ha esordito — che può senz'altro essere circoscritto nella sua effettiva consistenza. Tuttavia l'Italia ha sperimentato mezzo secolo fa il triste effetto di una insufficiente valutazione tempestiva di tale pericolo: occorre quindi «essere gelosamente attenti, isolando i nuclei di dittatura e recidendoli prima che si sviluppino e proliferino».

Sul piano politico (che è quello che deve prevalere in Parlamento) c'è da osservare che la spirale della vendetta e dell'odio deve essere spezzata: altrimenti «le istituzioni ne rimarranno lese e inquinate». Il governo, ha proseguito i presidente del consiglio, «ha la coscienza di aver fatto e di fare il suo dovere». Sono così da respingere le insinuazioni «sia sulla sua pigrizia nell'agire, sia su una limitazione che deriverebbe da un presunto desiderio di accattivarsi l'appoggio parlamentare dell'estrema destra. Il governo fa affidamento sulla sua maggioranza e non irrobustisce la democrazia chi eccita la slealtà di occulte convergenze e fonda su di esse le proprie programmazioni». Andreotti ha ricordato a questo punto che si rimprovera al governo di avere una maggioranza troppo esigua, non tiene conto «che la maggioranza è esigua solo quando l'opposizione di sinistra somma i suoi voti con quella di destra» Ed ha citato a questo proposito, che l'unico caso di collusione scoperta tra le due estreme fu il «milazzismo», cioè l'alleanza tra le due estreme nella assemblea regionale siciliana.

Andreotti ha anche negato che il governo non sia entrato nel merito della polemica antifascista. «Ciò è falso» ha detto: ed ha rammentato sia la sua difesa, in Parlamento, del procuratore generale Bianchi di Espinosa per la sua azione di prevenzione e di repressione del neofascismo, sia l'invito rivolto recentemente al più alto magistrato di Milano di tener presente che Costituzione condanna il fascismo tanto come fenomeno oggettivo di violenza, quanto «come fenomeno storicamente sofferto». Ed in replica ad alcune affermazioni fatte ieri da Covelli, presidente del MSI-DN, ha aggiunto: «Una democrazia che si rispetti sa bene che essere antifascista non è sufficiente, ma è assolutamente e genuinamente necessario»

«Da parte mia — ha proseguito il presidente del consiglio — prescindo completamente da ogni preoccupazione di durata del governo che presiedo. Temi come quello in discussione superano l'arco dei governi e delle legislature. Ed i governi si giudicano non solo per quello che dicono, ma anche per quello che concretamente fanno».

Invitato il Parlamento a meditare su quelli che sono gli esatti limiti della azione delle forze dello Stato, Andreotti ha poi parlato del fenomeno dei gruppuscoli extraparlamentari (anzi «antiparlamentari» ha detto) sulla cui presenza nessuno dovrebbe contare per «scompaginare le file avversarie» salvo a lasciare nei guai i diretti responsabili quando vengono «pescati» Cosicché «se deputati e senatori marciano, come è avvenuto a Milano alla testa di un corteo proibito che ha provocato l'uccisione di un agente, può darsi che penalmente non siano riconosciuti responsabili, ma politicamente lo sono senza dubbio».

«Non c'è stato un corteo» lo ha interrotto il missino Servello. E Andreotti: «Sono state scattate fotografie che non lasciano adito a dubbi».

Il presidente del consiglio ha quindi detto di sentire il dovere — senza peraltro «invadere il terreno altrui» — di invitare i giudici «a non lasciar dubbi oltre il tempo strettamente necessario sulle responsabilità esistenti o non esistenti circa gravissimi fatti che hanno profondamente scosso l'opinione pubblica» Infatti «ci turba» il timore che dopo una lunga attesa si possa arrivare ad archiviare come opera di ignoti «alcuni clamorosi omicidi, una catena di attentati aventi palesi connessioni e persino un tentativo di una sia pur piccola marcia su Roma», cioè il tentato «golpe» di Valerio Borghese. «Come pure certi sconcertanti palleggiamenti di competenze scandalizzano l'animo semplice dei cittadini». In definitiva — ha detto Andreotti concludendo questa parte del suo discorso — «noi rinnoviamo qui ai magistrati la nostra totale disponibilità collaborativa e l'invito ad essere quanto mai solleciti per contribuire a rendere sempre più solide le basi della convivenza democratica». D'altronde il governo ha «investito tempestivamente e senza tolleranze i magistrati dei casi in cui si ravvisano gli estremi di reato previsti dalla legge Scelba».

Ciò detto, Andreotti ha richiamato l'attenzione della Camera sui recenti suggerimenti di modificare la legge Scelba allo scopo di dare rapidi poteri di appello alla corte costituzionale evitando il rischio di un conflitto di pareri tra la sede governativo-parlamentare e quella giudiziaria. «Sono decisioni di estrema delicatezza che nulla tolgono al potere-dovere di applicare la legge Scelba «quale è in tutti i casi in cui se ne ravvisino violazioni».

A questo riguardo il presidente del consiglio ha tenuto a ricordare che proprio durante il dibattito (nel 1952) sulla legge proposta da Scelba, il sen. Della Set disse che la Repubblica italiana doveva «considerare come partito fascista qualsiasi partito o movimento — si dichiari o non si dichiari come tale — che contro lo spirito democratico della Costituzione turbi e insidi la vita dello stato ricorrendo alla violenza quale metodo nella lotta politica». Ed è giusto che sia così ha aggiunto Andreotti.

D'ora innanzi, egli ha detto, ancora, si dovrà parlare della «violenza senza aggettivi»: ciò, beninteso, non significa affatto «agnostica equidistanza o minor intransigenza nella prevenzione e nella repressione del fascismo» E qui Andreotti ha ricordato le parole di De Gasperi secondo le quali «l'intervento dello stato contro lo squadrismo o la minaccia di squadrismo fascista riuscirebbe inefficace se esso non fosse legittimato con criteri generali contro gli squadrismi e contro tutte le armi».

Il presidente del consiglio ha poi fornito notizie sul ritrovamento di armi nel 1972: 4.366.478 munizioni varie; 83.363 bombe a mano; 9.943 fucili; 5.771 pi-

R. R.

Continua in 2.a pagina

BATTUTI DALLA SCALA MOBILE TUTTI I PRECEDENTI RECORD

# SETTE PUNTI DAL PRIMO MAGGIO IL SUPERSCATTO DELLA CONTINGENZA

**L'aumento corrisponde a un incremento del costo della vita del 3,3 per cento**
**Maggiori salari e oneri riflessi per 420 miliardi di lire - La «colpa» delle patate**

**Ecco un quadro completo dell'ammontare della indennità di contingenza, a partire dal 1.o maggio, per le varie categorie dei lavoratori dell'industria con il raffronto rispetto allo ammontare precedente:**

| CATEGORIE | Punti 44 (al 30.4.73) Lire | Punti 51 (dal 1.5.73) Lire | Differenza Lire |
|---|---|---|---|
| Impiegati | | | |
| 1. | 41.717 | 48.347 | 6.630 |
| 2. | 31.252 | 36.218 | 4.966 |
| 3. | 23.244 | 26.936 | 3.692 |
| 4. | 20.618 | 23.907 | 3.289 |
| 5. | 19.305 | 22.373 | 3.068 |
| Intermedi | | | |
| 1. | 31.083 | 36.036 | 4.953 |
| 2. | 22.906 | 26.559 | 3.653 |
| OPERAI | | | |
| Operaio s. p. | | | |
| O. S. | 21.606 | 25.038 | 3.432 |
| O. Q. | 19.305 | 22.373 | 3.068 |
| O. C. I. | 18.161 | 21.047 | 2.886 |
| O. C. II. | 17.446 | 20.215 | 2.769 |
| man. comune | 16.367 | 18.967 | 2.300 |

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Roma, 10

Il «superscatto» della contingenza è stato ufficialmente confermato: 7 punti di aumento dal 1.o maggio sulla base delle rilevazioni del costo della vita nel periodo 15 gennaio-15 aprile 1973. Con la «ratifica» odierna i punti della scala mobile scattati nei soli primi due trimestri dell'anno (febbraio aprile e maggio-luglio) ammontano a 12, un livello che non è stato mai raggiunto in ogni intero anno precedente, salvo il 1972. Il numero dei punti aumentati in un anno è risultato infatti sempre compreso fra 3 e 10, con la clamorosa eccezione del 1972 che ha registrato per la prima volta «scatti» di 5 punti, portando il totale annuo a 13. Ora, stando all'andamento verificato nei primi due trimestri del '73, questo record sarà nuovamente battuto con le rilevazioni del terzo e quarto trimestre dell'anno in corso.

I 7 punti di aumento sono dovuti — secondo quanto ha accertato oggi l'apposita commissione, riunitasi all'Istat — alla variazione dell'indice del costo della vita da 193,15, del trimestre precedente, (arrotondato a 193) a 199,51, arrotondato a 200 (1956 = 100).

L'Istat ha diramato — infatti — il seguente comunicato: «In base ai calcoli effettuati nella riunione del 10 maggio 1973 dalla commissione nazionale per gli indici del costo della vita, funzionante presso l'Istituto centrale di statistica, l'indice (base maggio - giugno 1956 = 100) derivante dalle rilevazioni effettuate nel trimestre febbraio-aprile 1973 e valevole ai fini dell'applicazione della scala mobile delle retribuzioni nei settori dell'industria, del commercio, dell'agricoltura e del credito, è risultato pari a 199,51 con un aumento del 3,29 per cento rispetto al trimestre precedente il cui indice risultò pari a 193,15.

«A norme dei vigenti accordi sulla scala mobile, le variazioni dell'indennità di contingenza, a partire dal 1.o maggio 1973 e per il trimestre maggio-luglio 1973, sono determinate dalla differenza tra gli anzidetti indici arrotondati, rispettivamente 200 e 193.

«Pertanto l'indennità di contingenza per le qualifiche di base dell'industria e del commercio (manovale comune per l'industria, personale di fatica per il commercio) risulta aumentata, per il trimestre sopraindicato, di lire 100,10 giornaliere. Le indennità di contingenza spettanti alle altre categorie e qualifiche di lavoratori dell'industria, del commercio, dell'agricoltura e del credito subiscono corrispondenti aumenti come risulta dalle tabelle in corso di pubblicazione a cura delle organizzazioni sindacali».

Secondo i calcoli effettuati dalla Confapi (Confederazione italiana delle piccole e medie industrie) i nuovi sette scatti dell'indennità di contingenza comportano aumenti retributivi mensili per i lavoratori dell'industria compresi tra le 2.300 e le 6.630 lire. In particolare, l'ammontare della contingenza si colloca a 48.347 lire (+6.630) per gli impiegati di prima categoria e a 18.967 lire (+2.300) per i manovali comuni, cioè la categoria più bassa (vedi tabella).

L'aumento di 7 punti dell'indice corrisponde a un incremento del costo della vita del 3,3 per cento; questo è infatti il tasso percentuale di aumento tra 193,15 (l'indice calcolato l'8 febbraio scorso) e 199,51, l'indice calcolato oggi. Ciò spiega perché la scala mobile, con il passare del tempo, ha la tendenza a scattare con frequenza sempre maggiore: la crescita dell'indice comporta infatti una diminuzione del tasso di aumento percentuale del costo della vita, necessario a far scattare l'indice stesso. Così, mentre nel 1956 (anno di riferimento dell'indice della contingenza) per far scattare un punto era necessario un aumento del costo della vita dell'uno per cento, oggi, con l'indice a quota 200, lo stesso scatto si ottiene con la lievitazione dei prezzi del solo 0,50 per cento. Nei prossimi trimestri, via via che l'indice supererà la media di 200 per i successivi scatti della «scala mobile», si ridurrà progressivamente la percentuale di aumento del costo della vita necessaria a determinare l'aumento di un punto.

La maggior frequenza degli aumenti della contingenza (notoriamente definita «una pistola dal grilletto facile») è d'altra parte compensata dal fatto che ad ogni scatto attuale corrisponde un aumento dell'indennità percepita dai lavoratori esattamente uguale a quella attribuita per ogni punto nel 1956. Il valore reale di tali aumenti è di conseguenza più basso perché il loro potere d'acquisto è stato eroso dal progressivo rincaro del costo della vita.

Il costo del «superscatto» per il sistema economico nazionale sarà, secondo le valutazioni della Confindustria, di 420 miliardi, così ripartiti: 350 miliardi per l'industria e 70 per i maggiori oneri connessi agli aumenti retributivi per i lavoratori del commercio, dell'agricoltura e del credito. Ogni punto di aumento della «scala mobile» comporta infatti, sempre secondo i calcoli della Confindustria, un maggior costo di 50 miliardi per gli aumenti corrisposti ai lavoratori dell'industria ed uno di 10 miliardi per quelli attribuiti ai lavoratori degli altri tre settori citati.

Alla nuova «raffica» della contingenza hanno concorso, in modo particolare, gli aumenti dei prezzi verificatisi nei trimestre di rilevazione per gli alimentari e l'abbigliamento. I più sensibili rincari si sono verificati, fra gli alimentari, per le patate, gli ortaggi, la frutta, il vino e l'olio. Una circostanza singolare — che pone ancora una volta in evidenza le anomalie del meccanismo della scala mobile — è che in pratica, l'aumento del settimo punto (sia pure già sostanzialmente previsto ed annunciato) e stato determinato dall'eccezionale «escalation» del prezzo delle patate (in alcune città ha registrato aumenti del 20-25 per cento). Le patate, grazie a un'ipotesi di consumo di circa 15 chilogrammi a famiglia per ogni mese — evidentemente eccessiva — incidono infatti per il 2 per cento nel «paniere» dei generi considerati ai fini della determinazione dell'indice trimestrale.

Questo indice, come è già avvenuto nel maggio 1961, nel maggio 1965 e nell'agosto 1966, ha segnato lo scatto del settimo punto grazie al massimo «arrotondamento» consentito (pari ai 49 centesimi che è stato necessario aggiungere alla quota effettiva di 199,51 per raggiungere la media ufficiale 200). Ciò significa che se il prezzo delle patate fosse aumentato un po' meno o comunque se tale aumento avesse avuto una minore incidenza nel «paniere», si sarebbe forse potuto evitare lo scatto del settimo punto. Si tratta tuttavia solo di un'ipotesi perché le patate (ed altri generi ormai non più compresi nel largo consumo, ma inclusi nel «paniere») avrebbero anche potuto essere sostituite con altri prodotti che sono più frequentemente acquistati dalle famiglie italiane ed hanno pure registrato rilevanti aumenti nei prezzi.

In relazione all'arrotondamento massimo (49 centesimi) che, in base ai vigenti accordi per la scala mobile, si è reso necessario definire la media ufficiale dell'indice va d'altra parte considerata una circostanza determinante: la media di 199,51 non si riferisce al termine del periodo di rilevazione (30 aprile), come, convenzionalmente, indica l'Istat considerando ufficialmente il trimestre febbraio-marzo-aprile, ma al 15 aprile (rilevazione effettiva dei prezzi dal 15 gennaio al 15 aprile). Questa tecnica di rilevazione, che risulta in pratica la più consigliabile,

A. I.

Continua in 2.a pagina



Telefoto Upi

**Washington — James Schlesinger, capo della CIA, è stato nominato da Nixon nuovo ministro della difesa, in sostituzione di Elliot Richardson nominato a sua volta ministro della giustizia, carica lasciata vacante dal dimissionario John Mitchell. Quest'ultimo infatti è stato incriminato ieri in relazione alle ben note vicende connesse con il «caso Watergate»**

SI ALLARGA SEMPRE PIU' LA CLAMOROSA VICENDA DI SPIONAGGIO POLITICO

# Due ex-ministri di Nixon incriminati dal Gran Giurì

**Si tratta di Mitchell (giustizia) e di Stans (commercio) accusati fra l'altro di corruzione**
**Il Presidente colma i vuoti: Schlesinger, capo della CIA, alla difesa; Connally consigliere**

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Washington, 10

*Due ex ministri di Nixon, John Mitchell e Maurice Stans, stanno per essere incriminati. Si tratta dello sviluppo più clamoroso delle numerose facce ormai assunte dal «caso Watergate». La giornata vede anche nuove nomine alla Casa Bianca, resesi necessarie per colmare i «vuoti» lasciati dai dimissionari, un discorso di Nixon sul «caso» e l'ormai abituale serie di dichiarazioni dei personaggi implicati nella vicenda.*

*La prima segnalazione secondo cui l'ex ministro della giustizia John Mitchell e l'ex ministro del commercio Maurice Stans stanno per essere incriminati in relazione ad un contributo segreto alla campagna per la rielezione del Presidente Nixon è stata data dal «New York Times». Poche ore più tardi una fonte vicina alle autorità inquirenti l'ha confermata affermando che i due verranno incriminati assieme al finanziere Robert Vesco in relazione a un contributo di 200.000 dollari in contanti che il Vesco diede alla campagna per la rielezione di Nixon.*

*Secondo il capo d'imputazione, Mitchell e Stans avrebbero accettato questi 200.000 dollari del Vesco in cambio di un'azione per influenzare un'indagine nei suoi confronti da parte della commissione titoli e cambi. Mitchell era il direttore del comitato per la rielezione del Presidente. Stans era il cassiere capo, e cioè doveva preoccuparsi della raccolta dei fondi per la campagna di Nixon. Secondo fonti vicine agli inquirenti, i tre verrebbero accusati di falsa testimonianza, di aver ostacolato il corso della giustizia e di corruzione.*

*Frattanto Nixon ha nominato James Schlesinger, direttore della «CIA», nuovo ministro della difesa. John Connally diventa consulente politico della Casa Bianca. L'ex governatore del Texas, che la scorsa settimana ha lasciato il partito democratico per entrare nel repubblicano, diventerà consigliere speciale del Presidente sia in politica estera sia nel settore degli interni.*

*Per Schlesinger è necessaria la ratifica del Senato. William Colby, vicedirettore dell'ente informativo centrale, è promosso direttore e succede a Schlesinger. Il portavoce della Casa Bianca, Ronald Ziegler, ha detto che Nixon ha inoltre nominato assistente speciale ad interim J. Fred Buzhardt, attuale consulente legale generale al Pentagono. Buzhardt assumerà piena responsabilità per tutto quanto attiene alla cooperazione della cooperazione ad alto livello nell'inchiesta su Watergate. Inoltre ha avuto incarico di redigere le modifiche alla legge di campagna elettorale prospettate dal Presidente, il quale il 30 aprile ha detto di voler proporre un cambiamento delle norme, per cercar di impedire una ripetizione dello spionaggio politico.*

*Colby, il nuovo capo della CIA, è un veterano nel settore dell'«Intelligence» ed è quindi considerato il naturale successore di Schlesinger. Ha 53 anni ed ha svolto delicatissimi incarichi nel Vietnam, soprattutto come capo del programma «Cords», mirante all'eliminazione dei quadri politici vietcong.*

*La nomina ha avuto pronta eco a Mosca. L'agenzia «Tass» in un suo comunicato afferma infatti che Colby ha diretto un programma mirante «allo sterminio fisico» dei vietcong in Sud Vietnam.*

*Per tornare al «caso Watergate», il Presidente Nixon, in un discorso ad un banchetto del partito repubblicano, ha promesso che «i colpevoli saranno portati di fronte alla giustizia». «Posso darvi assicurazione che andremo fino in fondo a questo deplorevole incidente», ha detto il Presidente.*

*Al banchetto hanno partecipato sostenitori e simpatizzanti del partito repubblicano e persone che avevano aiutato Nixon nella campagna elettorale dell'anno scorso. La partecipazione è stata notevolmente inferiore al previsto e un indiretto accenno a questo fatto si è percepito nelle dichiarazioni del Presidente, quando egli ha detto: «Avevo sentito dire che quello di questa sera sarebbe stato un pranzo meno che entusiastico, ma la vostra presenza qui dimostra il contrario. Non sa-*

A. P.

Continua in 2.a pagina

## La situazione

Dal discorso di replica del presidente del consiglio Andreotti alla Camera sulle interrogazioni riguardanti l'ordine pubblico e il neo fascismo, è emerso che il governo fa affidamento sulla magistratura per l'applicazione della legge Scelba per i reati di ricostituzione del partito fascista. «Il governo — ha detto Andreotti, condannando senza riserve la violenza di qualunque parte venga — ha investito tempestivamente i magistrati nei casi in cui si ravvisano gli estremi di reato di cui alla legge Scelba».

Il Presidente della Repubblica si è incontrato al Quirinale con il segretario della DC Forlani con il quale ha fatto un esame della situazione politica con particolare attenzione al prossimo congresso democristiano. Le delegazioni del PSDI e del PLI si sono incontrate per l'auspicata «verifica» delle condizioni politiche per far uscire il Paese dalla grave crisi politico-economica in cui si trova. Gli esponenti liberali hanno auspicato che la DC dopo il congresso promuova un chiarimento della situazione politica accertando quali sono le condizioni per un governo stabile.

Per la prima volta nel dopoguerra la conferenza della Lega dei comunisti jugoslavi si è aperta in assenza di Tito. Il Maresciallo si trova sempre in Slovenia per «un periodo di riposo».

NON E' DURATA NEANCHE UN GIORNO LA DIFFICILE TREGUA FRA GLI ARABI

# «Mirages» libanesi bombardano le postazioni dei guerriglieri

***Gli attacchi vicino alla frontiera con la Siria - Combattimenti, anche con l'artiglieria in altre zone del paese - Decisa una «linea calda» fra i capi militari e i palestinesi***

Nicosia, 10

La fragile tregua nel Libano non è durata neanche 24 ore e secondo notizie diramate da Radio Cairo e Radio Damasco, che trasmettono i comunicati dei palestinesi, l'aviazione libanese ha bombardato stamane le posizioni dei guerriglieri in prossimità del confine siriano. Secondo le fonti dei fedain, l'artiglieria libanese ha inoltre sparato sulle posizioni dei guerriglieri in prossimità di Aiha, vicino al confine meridionale con Israele.

Quali siano esattamente le località e le zone delle incursioni a Nord, i fedain non lo hanno precisato, ma si sa che essi hanno basi in prossimità di Tripoli di Siria, che sono state spesso obiettivo di incursioni da parte di «commandos» israeliani. A pochi chilometri dal confine siriano, in prossimità della base aerea di Rayar, i guerriglieri ieri avevano installato rampe di lancio per missili, e mortai. Questa base è stata utilizzata dall'aviazione libanese per le incursioni di martedì contro le posizioni dei guerriglieri in prossimità di Beirut.

Le notizie che giungono dal Medio Oriente sono oggi quanto mai confuse e contraddittorie, per il fatto che nel primo pomeriggio la censura ha bloccato i dispacci dei corrispondenti stranieri da Beirut. Ad esempio, mentre stamane Radio Cairo aveva subito segnalato il riaccendersi dei combattimenti, Radio Damasco in un primo tempo aveva detto che la situazione oggi nel Libano era tranquilla, e aveva inoltre diffuso un messaggio di Arafat al presidente siriano Assad, nel quale il leader dei fedain ringraziava per quanto la Siria ha fatto per appoggiare i guerriglieri. Nel suo messaggio Arafat dice inoltre che i palestinesi hanno accettato la tregua per consentire che si ristabilisca la fiducia fra i guerriglieri e il governo di Beirut

A Beirut questo messaggio veniva interpretato come un appello indiretto di Arafat ai siriani perché cessino le infiltrazioni. Nella successiva trasmissione, Radio Damasco, dopo avere segnalato la ripresa dei bombardamenti da parte della aviazione e dell'artiglieria riferiva che i giornali siriani nei loro editoriali odierni sostengono che i combattimenti sono stati fomentati dai diplomatici americani che il mese scorso tennero a Teheran una conferenza.

Prima che si interrompessero le comunicazioni dirette con Beirut, un dispaccio del corrispondente dell'«Associated Press» informava stamane che nelle prime ore del giorno, lungo gli 88 chilometri della frontiera della valle di Be Aa, ad oriente, c'era stata una ripresa dei combattimenti fra guerriglieri infiltratisi dalla Siria e le forze armate libanesi.

## POSSIBILE VIAGGIO di Paolo VI in Egitto

Città del Vaticano, 10

**Paolo VI ha detto di prendere in considerazione l'invito in Egitto rivoltogli sabato scorso dal «Papa» di Alessandria, Shenouda III, durante il breve discorso di commiato da lui rivolto all'ospite. All'invito fatto a Paolo VI da Shenouda III, di recarsi in Egitto per visitare le antichissime memorie cristiane, Paolo VI non aveva risposto sul momento, quando ricevette il «Papa» copto nel suo studio privato, sabato scorso.**

## Manovre israeliane sulle alture di Golan

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Gerusalemme, 10

Nel settore dell'altipiano di Golan, non lontano dalle linee di tregua con la Siria e il Libano, le forze israeliane sono impegnate in una vasta e importante esercitazione. Lo scrive il giornale «Haaretz», in un dispaccio del suo redattore militare, pubblicato in prima pagina, con un grande titolo. La notizia non è accompagnata da commenti. Il quotidiano di Tel Aviv rivela che la grande manovra è condotta dalla brigata «Golani», reparto d'élite dello esercito d'Israele. La brigata ha preso parte, sottolinea l'articolo, a praticamente tutte le azioni israeliane contro le posizioni dei guerriglieri arabi nel Libano meridionale, comprese le scorrerie nel «Fatahland», il territorio nel quale si trovano le basi della guerriglia palestinese.

«Haaretz» dice inoltre che alle esercitazioni prendono parte con la brigata «Golani» aerei ed elicotteri. Nella manovra sono impegnati con la fanteria mezzi corazzati e artiglierie. Gli osservatori dicono, commentando la notizia, che verosimilmente l'esercitazione è intesa non solo a collaudare l'efficienza dei reparti, ma anche a conferire peso ai moniti lanciati dai dirigenti israeliani, e a dissuadere la Siria da operazioni dirette o indirette (vale a dire condotte tramite le forze di guerriglia di base in territorio siriano) contro il Libano.

Israele non ha fatto mistero del suo punto di vista, per cui un intervento di Damasco in Libano, vale a dire nelle vicinanze del suo territorio, metterebbe a repentaglio la sicurezza dello stato ebraico. Ieri a Haifa il ministro della difesa Moshe Dayan, parlando a un gruppo di studenti ha detto: «Non penso che la Siria si lascerà trascinare a un'azione diretta negli eventi libanesi, che obbligherebbe Israele a riprendere la libertà d'azione». E ha avvertito che se l'esercito siriano entrasse in Libano, e mettesse in pericolo i confini di Israele, il governo di Gerusalemme potrebbe sentirsi costretto ad agire. (Tuttavia Dayan ha aggiunto che Israele non ha alcuna intenzione di fare da poliziotto in una disputa fra arabi, fintanto che non sia minacciata la sua sicurezza).

Le alture di Golan furono occupate dalle forze israeliane nella guerra dei sei giorni, nel giugno del '67, e hanno grande importanza strategica. Sono state più volte teatro di scontri fra israeliani e fedain. La notizia data da «Haaretz» fa seguito di poche ore alla dichiarazione del generale Mordechai Hod, per sette anni comandante dell'aviazione israeliana, secondo cui la dimostrazione di potenza nell'aria data da Israele nel corso della parata tenuta lunedì, nel venticinquennale dell'indipendenza, era intesa a togliere agli arabi «le illusioni di parità militare».

Hod ha 46 anni e si è congedato ieri dai suoi uomini. Da oggi è in pensione, e gli succede il suo vice, il generale di brigata Benyamin Peled, di un anno più giovane. Il cambio delle consegne è avvenuto in una base aerea nel Negev meridionale. Mordechai Hod è l'uomo che diresse l'aviazione israeliana nella guerra del '67, portandola alla vittoria sull'arma aerea di tre stati arabi.

U. P. I.

PIENA LUCE SULLA SPARATORIA NOTTURNA

# ARRESTATI 5 ESTREMISTI DI DESTRA



Telefoto Ansa

**Roma — Sono stati identificati come estremisti di destra i cinque giovani responsabili della sparatoria di ieri notte a Roma nel corso della quale due persone sono rimaste gravemente ferite. Nella foto due dei cinque arrestati nascondono il volto mentre vengono trasferiti sotto scorta dalla Questura al carcere di Rebibbia.** (Un ampio «servizio» in 2.a pagina)

DECISIONE IN EXTREMIS DEI SINDACATI DOPO UNA INTENSA GIORNATA DI TRATTATIVE

# SOSPESO A POCHI MINUTI DAL «VIA» LO SCIOPERO DEGLI AUTOFERROTRANVIERI

**Prime intese di massima raggiunte al ministero con la mediazione di Coppo - Aumento salariale e organici i «nodi» centrali della vertenza - Attesa per il nuovo incontro a Palazzo Chigi sui problemi della scuola**

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 10

I sindacati degli autoferrotranvieri hanno sospeso lo sciopero nazionale di 24 ore che doveva cominciare a mezzanotte. La decisione è stata presa pochi minuti prima delle 24. In un comunicato i sindacati hanno reso noto che i colloqui al ministero del lavoro proseguiranno domani alle 17 e che alla decisione di sospendere l'agitazione si è giunti dopo una comunicazione del ministro del lavoro. Coppo ha confermato la volontà emersa nell'incontro, avuto con le organizzazioni sindacali il 4 maggio scorso, presso il ministero del bilancio con l'intervento del ministro dei trasporti, di predisporre i provvedimenti atti a consentire alle Regioni l'assunzione effettiva della responsabilità di gestione dei trasporti pubblici a loro affidati, con il passaggio di competenze decretate.

«In questo quadro, che pone fine alle forme fin qui praticate di sovvenzionamento nazionale delle autolinee in concessione e affida alle Regioni la responsabilità di organizzare il servizio in base alle loro esigenze oggettive, il ministro del lavoro — precisa un comunicato ministeriale — favorirà per il periodo-ponte determinato gli interventi utili a rendere possibile la estensione ai lavoratori dipendenti dalle autolinee in concessione di un trattamento retributivo analogo a quello che sarà convenuto per il settore. Per quanto riguarda il rinnovo del contratto di lavoro degli autoferrotranvieri il ministro del lavoro ritiene possibile — conclude il comunicato — avviare rapide trattative conclusive sulla base dei positivi elementi emersi negli incontri con le parti sia per quanto riguarda gli organici sia per quanto riguarda i miglioramenti salariali».

Coppo e Tedeschi hanno corretto, più volte, una bozza di documento risolutivo, messo a punto da funzionari del ministero, sulla base degli orientamenti emersi e delle proposte avanzate. I maggiori dissensi registratisi fino all'ultimo momento riguardavano tra l'altro il problema degli aumenti degli organici (che i sindacati chiedono nella misura di 15 mila unità); quello di un maggior potere del sindacato nelle aziende e, infine, quello dell'aumento salariale.

Alla proposta sindacale di 12 mila lire mensili i datori di lavoro hanno contrapposto 9 mila lire. «Una miseria — hanno detto fra i denti alcuni sindacalisti — se si pensa che i metalmeccanici hanno preso 16 mila lire e alcune categorie del pubblico impiego hanno ottenuto un assegno perequativo o una indennità pensionabile intorno alle 30 mila lire».

La federazione unitaria dei 90 mila lavoratori tessili e dell'abbigliamento, che stanno attuando una serie di azioni articolate fino al 20 per protestare contro l'andamento delle trattative contrattuali, ha messo a punto un documento da inviare ai parlamentari della commissione lavoro della Camera incaricata di esaminare le proposte di legge del PCI, della DC e del PSI per la tutela del lavoro a domicilio. Nel documento i sindacati Filtea - Filta - Uilta oltre a denunciare «l'espulsione dei lavoratori delle fabbriche tessili (oltre 60 mila negli ultimi due anni) e il contemporaneo estendersi del lavoro a domicilio», rilevano «la quasi assoluta assenza di ogni tutela economica e sociale delle 300 mila lavoranti a domicilio (in prevalenza donne)».

Pertanto le tre organizzazioni di categoria chiedono: 1) la tutela «senza più ambiguità» dei lavoratori a domicilio come lavoratori subordinati; 2) adeguati strumenti di controllo e di accertamento in tutti i comuni con la presenza dei sindacati; 3) la equiparazione del trattamento salariale e normativo come previsto dai contratti; 4) il divieto delle lavorazioni a domicilio; 5) il divieto di utilizzare il lavoro a domicilio per le aziende che operano ristrutturazioni determinando l'occupazione interna.

Domattina intanto riprenderanno le trattative tra la Fiaro (federazione delle amministrazioni regionali ospedaliere) e le associazioni dei medici ospedalieri (Anaao, Anmdo, Anpo, Cimo) per il rinnovo del contratto di lavoro scaduto il 31 dicembre scorso. Le richieste dei 35 mila medici verranno esaminate, come è stato stabilito, insieme a quelle presentate dai lavoratori ospedalieri non medici (portantini, infermieri, impiegati ecc.); l'accordo siglato in sede ministeriale tra l'Inam e i medici per il rinnovo della convenzione è stato approvato anche dal consiglio di amministrazione dell'istituto. In proposito un comunicato dell'Inam ha precisato che le intese raggiunte, che interessano 45 mila medici, consentono «una decisa qualificazione dell'assistenza a oltre 30 milioni di lavoratori e allo stesso tempo un concreto adeguamento degli strumenti assistenziali allo spirito e agli orientamenti della futura riforma sanitaria».

Si è svolta oggi in tutta Italia la giornata di lotta nazionale indetta dalla federazione Cgil-Cisl-Uil per le riforme in agricoltura e l'occupazione. Nei numerosi comizi tenuti i dirigenti sindacali hanno riaffermato lo impegno del sindacato per la conquista ai lavoratori dei campi di migliori condizioni di vita e di lavoro e per dare al paese una struttura agricola moderna. E' stata inoltre ribadita la urgenza di affrontare i temi delle riforme in agricoltura nel contesto di un nuovo meccanismo di sviluppo che risolva, in primo luogo, i problemi della piena e stabile occupazione e del mezzogiorno.

Nel pubblico impiego c'è viva attesa per il nuovo incontro previsto domani a palazzo Chigi per i problemi del personale della scuola. Anche domani i ministri del lavoro Coppo, della pubblica istruzione Scalfaro e della riforma burocratica Gava avranno incontri «paralleli» con i sindacati confederali e autonomi della scuola.

Dall'esito dei colloqui di domani dipenderà l'attuazione dello sciopero a oltranza, con il conseguente blocco degli scrutini, e degli esami, indetto dai sindacati autonomi, a partire dal 22 maggio e dello sciopero generale minacciato dai confederali con l'adesione di tutte le categorie dell'industria, della agricoltura e dei servizi. Sempre nello stesso settore del pubblico impiego si è in attesa di una convocazione per i parastatali e per i ferrovieri. Questi ultimi hanno minacciato (solo Cgil e Uil) uno sciopero nazionale entro la terza decade del mese se entro il 15 maggio il governo non fornirà delle risposte «precise» alle richieste avanzate in merito all'adempimento degli impegni presi nel settembre scorso.

**Matteo Giambi**

IN VISTA DEL CONGRESSO DC

## LUNGO INCONTRO fra Leone e Forlani

Roma, 10

Un ampio panorama dell'attuale situazione politica, con particolare riferimento allo sviluppo precongressuale d.c. e ai riflessi che questo avvenimento potrà avere sulla vita politica italiana, è stato fatto questa sera al Quirinale tra il Presidente della Repubblica e il segretario della DC Forlani. Il colloquio è stato molto lungo e cordiale: Forlani ha riepilogato al Presidente Leone i termini dell'andamento dei precongressi della DC, sottolineandogli lo «sforzo» che alcune correnti stanno facendo per la ricerca di una maggioranza interna capace di suggerire poi una linea politica chiara e stabile per il partito.

# *La spirale della violenza*

**Dalla prima pagina**

stole. «A questo abbondante reperimento di armi — ha osservato — non ha fatto riscontro una proporzionata denuncia penale per il reato di associazioni armate». Circa connessioni straniere con movimenti estremistici italiani, «le indagini sin qui esperite le hanno motivatamente escluse». Numerose, invece, le denunce di responsabili di azioni terroristiche: 168 (suddivisi equamente tra estremisti di destra e di sinistra) nello ultimo biennio.

Andreotti — molto applaudito dai deputati dei gruppi della maggioranza — ha concluso rilevando che «l'antico demone della rissa e della fazione vive, talvolta, eclissato nel subcosciente dei cittadini, ma se non è contrastato da una robusta ed efficace educazione al rispetto ed alla convivenza può crudelmente esplodere e distruggere in breve una costruzione pur solida di civiltà e democrazia».

Dopo il discorso del presidente del consiglio sono cominciate le repliche degli interpellanti e degli interroganti. Per i liberali, l'on. Giomo si è dichiarato soddisfatto della replica dell'on. Andreotti, per i suoi contenuti e per il tono che l'ha contraddistinta. I liberali riconfermano la loro convinzione che non già con la violenza, bensì con la forza si potrà costruire in Italia una società a misura d'uomo. Ma bisogna anche governare bene, in modo che vi sia giustizia per tutti. Soddisfatto anche il repubblicano Oronzo Reale il quale ha auspicato che alle parole di Andreotti seguano anche concrete iniziative del governo per stroncare il fenomeno del rinascente fascismo. Il socialdemocratico Cariglia ha detto di essere pienamente d'accordo con il presidente del consiglio. Egli ha tuttavia rilevato che è inconcepibile che una forza democratica si valga della violenza contro un'altra forza politica: «Questo è lo spartiacque tra democrazia e antidemocrazia».

Per la DC hanno parlato in tre. Il capogruppo Piccoli ha sostanzialmente concordato con le tesi esposte dal presidente del consiglio; il moroteo Cervone ha insistito sul fatto che provvedimento concreti siano presi per stroncare un movimento antidemocratico qual è il neo-fascismo. Donat-Cattin, capo della corrente di sinistra della DC «Forze nuove» ha contestato ad Andreotti l'identificazione «semplicistica» tra fascismo e violenza, perché così facendo si evita di coinvolgere nella tutela delle istituzioni democratiche i reali centri politici del disegno eversivo in atto.

Del tutto insoddisfatti i rappresentanti delle opposizioni. Il socialista Achilli ha respinto, tra l'altro, la validità della «agnostica teoria» degli opposti estremismi sostenuta, ha detto, da Andreotti. Sostanzialmente analoga la replica dell'indipendente di sinistra Anderlini. Il comunista Natta ha a sua volta definito «deludente» il discorso del presidente del consiglio ribadendo che l'attuale momento «è caratterizzato dal profondo contrasto esistente tra le esigenze di rinnovamento della società italiana ed il rigurgito neo-fascista».

Gli oppositori di destra, Covelli e Guarra, hanno ribadito che il MSI-Destra nazionale continuerà a battersi per la legalità, l'autorità, la giustizia, non vuol sottrarsi ad un giudizio politico; ma esige d'essere giudicato per quel che è in realtà, non per ciò che vorrebbe farlo apparire certa propaganda interessata.

**R. R.**

## Watergate

*rei al posto dove sono se avessi cercato di evitare le questioni più scabrose».*

*Un altro sviluppo clamoroso della giornata odierna nel caso Watergate è una dichiarazione di John Dean III, il funzionario della Casa Bianca licenziato da Nixon. In una dichiarazione diramata tramite un intermediario, Dean ha affermato che sono in atto tentativi per limitare o impedire che egli renda una piena e libera testimonianza nel caso Watergate e per screditarlo personalmente.*

*I settimanali «Time» e «Newsweek» questa settimana avevano affermato che secondo una dichiarazione di Dean il Presidente Nixon si era congratulato con lui lo scorso anno per quanto aveva fatto per coprire lo scandalo Watergate.*

*Sempre a Washington il portavoce del Dipartimento di Stato, Charles Bray, ha dichiarato che Howard Hunt, una delle sette persone sorprese nel palazzo Watergate mentre compivano azioni di spionaggio ai danni del partito democratico, fu autorizzato a consultare gli archivi segreti del dipartimento dai sottosegretari aggiunti William Macomber e Alexis Johnson.*

*Hunt si recò per tre giorni al Dipartimento di Stato esaminando i fascicoli e copiò 240 telegrammi. Secondo alcune informazioni Hunt in seguito avrebbe falsificato alcuni di questi telegrammi per cercare di coinvolgere il Presidente John Kennedy nell'uccisione del Presidente Sud-Vietnamita Diem, avvenuta nel novembre 1963.*

*Bray ha dichiarato che Macomber e Johnson hanno agito correttamente nella vicenda e che la richiesta provenne dalla Casa Bianca.*

*Ancora a proposito di Hunt, il direttore della CIA ha dichiarato, di fronte alla commissione giustizia del senato che sta investigando sul caso, che fu Ehrlichmann, consigliere per la politica interna di Nixon poi dimessosi ,a spianare la strada a Hunt per ottenere il materiale della CIA che fu successivamente usato per penetrare nell'ufficio dello psichiatra di David Ellesberg, l'imputato nel processo per la fuga dei documenti del Pentagono. A quell'epoca Hunt lavorava per la Casa Bianca come consulente per gli affari della sicurezza.*

*A Los Angeles, nel corso del processo contro Ellesberg, si è appreso frattanto che il telefono dell'imputato era controllato dall'FBI due anni prima che egli consegnasse alla stampa i documenti segreti del Pentagono. Lo ha rivelato oggi il giudice che conduce il processo. Secondo l'avvocato di Ellesberg, la tentata soppressione dell'informazione può essere motivo di annullamento del dibattimento.*

## Sette punti

ha contribuito, nel caso specifico, ad attenuare sensibilmente l'incidenza che la lievitazione del costo della vita verificatasi in aprile avrebbe avuto sull'indice valevole ai fini della contingenza. Ciò sarà dimostrato quando la commissione si riunirà per determinare l'indice di fine aprile, mese che ha registrato notevoli aumenti dei prezzi soprattutto nella seconda quindicina.

Sarebbe pertanto ottimistico pensare di avere «un punto in banca» (da 199,51 a 200,51) da scontare con parte degli aumenti dei prezzi che si verificheranno nel trimestre di rilevazione effettiva 15 aprile-15 luglio. Ecco perché, nonostante l'esiguo margine «ufficiale», l'aumento di 7 punti è, nella sostanza, abbondantemente giustificato dal rincaro del costo della vita registrato nel periodo di rilevazione.

In margine allo scatto «monstre» della contingenza va segnalata un'altra curiosità: fra tutti i record battuti oggi dalla scala mobile c'è anche quello di durata della riunione trimestrale della commissione i cui lavori, protrattisi dalle 9,30 alle 11.30 sono risultati estremamente laboriosi. Molto raramente infatti la commissione era rimasta riunita oltre un'ora.

PROFESSIONE DI FEDE PRONUNCIATA IN VATICANO

# Fra cattolici e copti la dottrina «coincide»

**Una commissione mista appianerà le divergenze Così hanno deciso Paolo VI e il Patriarca Shenouda**

Città del Vaticano, 10

Una commissione mista tra cattolici-romani e copto-ortodossi è stata annunciata da Paolo VI e dal «papa» di Alessandria Amba Shenouda III, dopo una «professione di fede» pronunciata oggi in Vaticano e distribuita in una «dichiarazione comune» dai due Papi, incontratisi stamani al termine della visita di Shenouda III a Roma. La commissione mista appianerà le ultime divergenze tra le due Chiese, separate da quindici secoli.

Intanto, la «professione di fede» contenuta nella dichiarazione comune odierna mette in rilievo le numerose coincidenze dottrinali tra cattolici e copti. Si rileva poi, nella stessa dichiarazione, che le differenze fra le due comunità cristiane, dal momento della frattura avvenuta nel quinto secolo al concilio di Calcedonia, non sono dovute a questioni teologiche, bensì di altro genere. Su tali problemi, che sono principalmente di ordine storico e culturale, farà luce la commissione mista concordata oggi da Paolo VI e Shenouda III nell'udienza finale, svoltasi cordialmente nello studio privato del Pontefice in Vaticano.

«Noi rigettiamo — è detto nella dichiarazione comune emessa oggi da Paolo VI e Shenouda III — ogni forma di proselitismo, nel senso di atti con cui si cerca di disturbare reciprocamente le comunità con il reclutare nuovi membri da una parte e dall'altra con metodi oppure con atteggiamenti mentali che sono opposti alle esigenze dell'amore cristiano, ciò che dovrebbe caratterizzare le relazioni tra le Chiese. Cessino tali metodi, laddove esistano. Cattolici e ortodossi devono anelare ad approfondire la carità e a coltivare la mutua consultazione, riflessione e cooperazione nei campi sociale e intellettuale, e dovrebbero umiliarsi davanti a Dio, supplicandolo affinché, come ha cominciato questo lavoro in noi, lo porti a compimento».

Un diretto riferimento al «popolo palestinese» e alla crisi nel Medio Oriente è poi fatto nella dichiarazione comune dei due Papi: «Come ci rallegriamo in Dio che ci ha donato la benedizione di questo incontro, così i nostri pensieri si rivolgono alle migliaia di sofferenti e senza tetto del popolo palestinese. Noi deploriamo ogni cattivo uso di argomenti religiosi per scopi politici in questa area. Noi desideriamo ardentemente — aggiunge la dichiarazione — e cerchiamo una giusta soluzione alla crisi del Medio-Oriente, cosicché la vera pace con la giustizia possa prevalere, specialmente nella terra che è stata santificata dall'insegnamento, dalla morte e dalla resurrezione del Nostro Signore e salvatore Gesù Cristo e dalla vita della benedetta Vergine Maria, che noi veneriamo insieme come Madre di Dio. Possa il Signore — conclude il documento — elargitore di tutti i doni, ascoltare le nostre preghiere e benedire i nostri sforzi».

La «dichiarazione comune» firmata oggi dai due «Papi» nella torre di San Giovanni in Vaticano, durante la cerimonia di commiato del Patriarca copto e del suo seguito da Paolo VI, esprime una concezione dottrinale unica delle due Chiese ed è stilata come una vera e propria «professione di fede» che supera nettamente le controversie del concilio di Calcedonia dell'anno 451 in cui la frattura tra cattolici e copti nacque dalle dispute sulla persona di Cristo. Il documento porta ora un chiarimento essenziale di linguaggio tra le due Chiese, che per quindici secoli si sono lanciate accuse reciproche di eresia; da Roma, accentuando la distinzione tra natura divina e natura umana, entrambe dichiarate presenti in Cristo; dallo Egitto, invece, accentuando il solo aspetto della natura divina, per cui i copti furono detti «monfisisti» che significa, appunto, «sostenitori dell'unica natura» (della persona di Cristo).

Nella «professione di fede» odierna Paolo VI e Shenouda III affermano, concordemente, di Cristo: «La sua divinità non si separò dalla sua umanità per un istante, neppure per un batter d'occhio. Egli che è il Dio eterno e invisibile divenne visibile nella carne, prese su di sé la forma di servo. In lui sono conservate tutte le proprietà della divinità e tutte le proprietà dell'umanità, insieme, in una reale, perfetta, indivisibile ed indispensabile unione».

I due Papi affermano poi nel loro documento comune che le «differenze teologiche, nutrite e allargate da fattori non teologici» a partire dal 451 dopo Cristo, non possono essere ignorate: «Nonostante queste, tuttavia — aggiungono — noi stiamo riscoprendo noi stessi come Chiese con una comune eredità che stanno cercando, con determinazione e fiducia in Dio, di completare la pienezza e la perfezione di quella unità che è suo dono.

*(Ansa)*

*CONCLUSE LE PRIME INDAGINI SULLO SCONTRO NOTTURNO NELLA CAPITALE*

# Accusa di tentato omicidio contro l'attivista di destra

***Lo sparatore già in carcere con altri quattro giovani - Qualche discordanza nelle versioni sul nuovo episodio di criminale violenza - Sono sempre gravi le condizioni dei due feriti***

Roma, 10

*Il sostituto procuratore della Repubblica dottor Del Vecchio ha emesso cinque mandati di cattura per gli altrettanti «attivisti» che hanno partecipato, ieri sera, alla sparatoria in via Appia, dove sono rimasti feriti Roberto Lancioni e Franco Nieddu, rispettivamente di 20 e 24 anni. Francesco Di Muccio di 24 anni, meccanico, è ritenuto responsabile di tentato omicidio continuato e di altri reati minori, tra cui la contravvenzione all'articolo 42 del testo unico della legge di P.S. per porto d'arma senza autorizzazione. La pistola, una «flobert» cal. 6, è stata sequestrata dai funzionari dell'ufficio politico. Gli altri quattro: Domenico Bosco di 24 anni, Giancarlo Emiliano di 18, Clemente Ponzo di 22 e C. A. di 15 anni dovranno rispondere di «concorso in favoreggiamento» avendo favorito la fuga di Francesco Di Muccio.*

*Poco prima delle 13 Francesco Di Muccio, Clemente Ponzo, Giancarlo Emiliano, Domenico Bosco e il minore C. A., al termine degli interrogatori svoltisi in questura alla presenza del sostituto procuratore della Repubblica dottor Del Vecchio, sono stati trasferiti al carcere, i primi quattro a Rebibbia, il minore e all'istituto «Aristide Gabelli» di Porta Portese.*

*Intanto il dott. Fausto Pontillo del reparto chirurgico dell'ospedale San Giovanni, dove si trovano ricoverati in osservazione Franco Nieddu e Roberto Lancioni, ha riferito che dopo l'intervento operatorio eseguito la notte scorsa i due feriti stanno lievemente meglio. In sostanza i medici hanno espresso ottimismo dopo la operazione e ritengono di potere sciogliere tra qualche giorno la riserva della prognosi. I proiettili che Lancioni aveva nella parte destra del torace e Nieddu in quella sinistra sono stati estratti con successo. I feriti non sono ancora in condizione di parlare. Non appena ciò sarà possibile i due saranno ascoltati dal magistrato.*




Telefoto Ansa

**Roma — Uno dei manifesti del «Fuan» e un bastone trovati sul luogo della sparatoria avvenuta l'altra notte nella capitale**

*Riguardo a come si siano svolti con esattezza i fatti, sono ancora in corso indagini da parte della polizia, e dei carabinieri. Secondo le dichiarazioni dei testimoni, verso le 22 di ieri sera cinque giovani sono scesi da una Fiat «124» che si è fermata davanti a un bar, allo angolo tra la via Appia e via Albano. Gli occupanti dell'auto hanno cominciato ad affiggere alcuni manifesti firmati «Fuan», una organizzazione universitaria di destra, sui muri adiacenti il bar.*

*A questo punto dal locale sono uscite alcune persone che si sono avvicinate ai giovani, chiedendo che cosa fosse il «Fuan» e se essi erano autorizzati ad affiggere quei manifesti. Uno dei giovani avrebbe risposto che quello che essi stavano facendo non doveva interessare loro e, tra i due gruppi, è nata una discussione. A un certo momento, uno dei giovani, poi identificato per Di Muccio, ha estratto di tasca una pistola calibro 6 e, per farsi largo, ha sparato un colpo in aria fuggendo.*

*Lo hanno inseguito alcuni giovani e quando egli, nella foga, è caduto, ha sparato contro gli inseguitori due colpi di pistola che hanno ferito Franco Nieddu e Roberto Lancioni. Subito dopo Di Muccio è stato aiutato dai suoi compagni a risalire sulla «124» che è ripartita a gran velocità.*

*I cinque giovani arrestati hanno dato invece una versione diversa dei fatti: in particolare essi hanno dichiarato che la discussione sarebbe nata quando un giovane uscito dal bar, mentre essi già stavano risalendo a bordo dell'auto, ha cominciato a staccare i manifesti dal muro. Gli estremisti di destra, sempre secondo il loro racconto, sarebbero allora tornati indietro affrontando il giovane spalleggiato da altre persone uscite dal bar.*

*«Sono una donna e una madre italiana e, forse, come me oggi ce ne sono poche. Sono convinta che se mio figlio ha sparato lo ha fatto esclusivamente per difendere l'onore della bandiera italiana». Soltanto questo ha voluto dichiarare ai giornalisti la madre di Francesco Muccio, la signora Riccio, di 50 anni. La donna, casalinga, ha altri cinque figli, tre maschi e due femmine, due dei quali sposati. Francesco viveva insieme con la madre, una sorella e un fratello in un modesto appartamento in via di villa Certosa nel periferico quartiere Tuscolano. La donna ha detto che essendo suo marito morto nel 1956 quando Francesco era ancora in giovane età, il figlio era stato costretto ad abbandonare molto presto gli studi e cercare un lavoro. Negli ultimi tempi Francesco Di Muccio aveva lavorato per una ditta di appalti autostradali dalla quale si era recentemente licenziato. Attualmente frequentava una scuola privata di Frascati per diventare analista chimico.*

*(Italia - Ansa)*

IL PARLAMENTARE MISSINO COMMISSARIO DELLA FEDERAZIONE MILANESE

# ANCHE SERVELLO SOTTO INCHIESTA PER RICOSTITUZIONE DELL'EX P.N.F.

**Contro di lui sarebbe stato aperto un procedimento per presunta violazione della legge Scelba I fatti in questione risalgono al '71 e non hanno alcun aggancio col cosiddetto «giovedì nero»**

Milano, 10

Anche per l'on. Franco Maria Servello sarebbe stato aperto un procedimento per ricostituzione del disciolto partito fascista. Nonostante l'atteggiamento del procuratore generale della Repubblica di Milano, dott. Salvatore Paulesu, il quale non ha né confermato né smentito la notizia, sarebbero emersi elementi sufficienti ad affermare che, oltre all'on. Franco Petronio, anche l'altro parlamentare missino, commissario della federazione milanese del MSI-DN sarebbe sotto inchiesta.

Nei primi giorni dello scorso aprile all'on. Servello sarebbe stata inviata una comunicazione giudiziaria per informarlo che contro di lui si sta indagando in merito a una presunta violazione della legge Scelba, del 1952. Gli atti processuali a quell'epoca erano già stati inviati dal giudice istruttore Corbetta alla procura generale, che avrebbe pochi giorni fa inoltrato a Roma la richiesta di autorizzazione a procedere, contro l'esponente missino. I fatti in questione risalgono al 1971, e non hanno alcun aggancio con le vicende del cosiddetto «giovedì nero» milanese, in cui trovò la morte l'agente Antonio Marino.

Frattanto è giunto a Roma il dott. Viola, per interrogare un teste in relazione all'omicidio dell'agente Marino. Mario Appignani, un giovane rappresentante di libri, di 19 anni, ha dichiarato di essere stato a Milano e di aver assistito agli incidenti, durante i quali fu lanciata la bomba che uccise l'agente di polizia: il giudice istruttore Viola lo ha interrogato per oltre un'ora e mezzo.

Il magistrato ha comunque dichiarato alla fine dell'interrogatorio che la deposizione del teste non ha apportato alcun elemento nuovo nella ricostruzione dei tragici avvenimenti. L'interrogatorio si è svolto negli uffici del nucleo di polizia giudiziaria dei carabinieri, in via Mentana.

*(Ansa - Italia)*

PRIMAVALLE

## CONFRONTO A REBIBBIA fra Lollo e Speranza

Roma, 10

Il giudice istruttore Francesco Amato e il P.M. Domenico Sica hanno proseguito la loro attività istruttoria sull'attentato della notte tra il 15 e il 16 aprile contro l'abitazione del segretario della sezione del MSI di Primavalle Mario Mattei, nel quale persero la vita due dei suoi figli, Virgilio, di 22 anni, e Stefano, di 8. Oggi i due magistrati si sono recati al carcere di Rebibbia per interrogare, alla presenza del difensore avv. Vittorio Bettini, Aldo Speranza, il netturbino arrestato in un primo tempo per falsa testimonianza e reticenza e quindi imputato di strage in concorso con Achille Lollo, Marino Clavo e Manlio Grillo. Questi ultimi due, malgrado le ricerche di polizia e carabinieri, sono ancora latitanti.

Secondo quanto si è appreso, Speranza avrebbe ulteriormente ribadito di non sapere nulla di più di quanto già più volte ripetuto ai magistrati. Successivamente si sarebbe svolto anche un confronto fra lui e Lollo. I difensori di quest'ultimo, avv. Tommaso Mancini e Bruno Leuzzi-Siniscalchi, hanno dal canto loro presentato in Cassazione, l'annunciato ricorso contro il mandato di cattura spiccato nei confronti del giovane aderente a «Potere operaio».

*(Italia)*

GLI ATTENTATI DEL '69

## Ventura per cinque ore sentito su Rauti e Rognoni

Milano, 10

E' terminato dopo cinque ore l'interrogatorio di Giovanni Ventura nel cercere di Monza. Il giudice istruttore Gerardo D'Ambrosio che conduce l'inchiesta sulla strage di piazza Fontana e sugli attentati del '69 ha sottoposto il detenuto a una lunga serie di domande. Erano presenti il sostituto procuratore Alessandrini, l'avvocato Giancarlo Ghidoni, legale del Ventura e gli avvocati Gargiulo e Ascari, di parte civile.

I due nomi di maggiore spicco sui quali si è soffermato il giudice istruttore sono quelli di Pino Rauti e Giancarlo Rognoni. Quest'ultimo, implicato nelle inchieste sul fallito attentato al treno Torino-Roma e sul piano eversivo del «giovedì nero» milanese, sembra essere il leitmotiv di diverse trame della violenza sotterranea di estrema destra. Evidentemente il giudice istruttore D'Ambrosio proponendo il suo nome al detenuto intenderebbe seguire una pista che dalla strage di piazza Fontana dovrebbe condurre gli inquirenti fino al fallito attentato di Nico Azzi.

*(Italia)*

CON OGNI PROBABILITA' SINO ALLA FINE DEL '73

# Ferri: niente aumenti per l'assicurazione auto

Ma le compagnie contestano l'attuale regime tariffario

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 10

Il ministro dell'industria Ferri ha confermato oggi il punto di vista del governo sull'opportunità di non aumentare per il momento le tariffe di RCA. Lo ha fatto rispondendo ad alcune interrogazioni in seno alla commissione industria della Camera sul problema del rincaro delle tariffe assicurative e sull'attività delle compagnie di assicurazione.

Dopo aver accennato alle possibili previsioni relative all'esercizio '72 ,il ministro Ferri ha riferito che i servizi del suo dicastero hanno potuto rilevare che permangono tuttora gli effetti favorevoli dello sviluppo del parco automobilistico nazionale e, tenuto conto di tale situazione ,di aver comunicato alle imprese assicuratrici di ravvisare la possibilità di una ulteriore proroga del regime tariffario in atto.

Nonostante le assicurazioni del ministro, l'attuazione di una «ristrutturazione tariffaria» è tuttora all'esame degli uffici ministeriali competenti. Attualmente si «sta lavorando» per l'introduzione di un regime tariffario «più omogeneo» con l'obiettivo di superare l'attuale disparità delle tariffe, che, come è noto, sono determinate in base alla sinistrosità delle singole «piazze» assicurative.

Mentre è allo studio la «ristrutturazione tariffaria», le compagnie assicuratrici, anche dopo le precisazioni del governo relative alla automatica riconferma dello sconto generalizzato del 10,75 per cento, per tutti gli utenti, continuano a battersi proprio per una modifica di tale sconto.

Questo criterio indifferenziato è — secondo l'associazione nazionale fra le imprese assicuratrici (ANIA) — «addirittura immorale» in quanto mette sullo stesso piano sia gli automobilisti prudenti e responsabili sia quelli spericolati; tra questi ultimi vi sono anche coloro che causano fino 10 sinistri l'anno. Con l'attuale sconto generalizzato, secondo l'ANIA, «salta» il criterio assicurativo del «bonus» (premio-sconto per gli utenti più disciplinati) e del «malus» (maggiorazione progressiva del premio da pagare alle compagnie per coloro che causano molti incidenti).

**R. R.**

## LETTERA ESPLOSIVA all'Anpi di Milano

Una lettera esplosiva dei «Giustizieri d'Italia», identica a quella recapitata nei giorni scorsi alle redazioni di due quotidiani milanesi, è giunta stamane alla sede dell'Anpi (Associazione nazionale partigiani d'Italia) in via Mascagni a Milano. La lettera, recante il timbro parzialmente illeggibile delle poste milanesi, non è stata aperta e poco dopo sono giunti agenti dell'ufficio politico della questura che l'hanno resa innocua.

*(Ansa)*

L'AUMENTO INDISCRIMINATO DEI PREZZI UNA SPIRALE DA SPEZZARE

# Ormai tutti sono d'accordo sui pericoli inflazionistici

Preoccupata nota della Confapi sulla rincorsa tra costi e stipendi

Roma, 10

Lo scatto di 7 punti dell'indennità di contingenza determinatosi a seguito delle variazioni del costo della vita per il trimestre febbraio-aprile 1973 rispetto al precedente non può che accentuare le preoccupazioni espresse già in altre analoghe occasioni. Lo afferma una nota della Confapi, rilevando che nel 1972 si sono avuti aumenti dell'indennità di contingenza per 13 punti con un costo all'insieme dei settori produttivi del paese di circa 780 miliardi. In particolare, per il settore industriale si hanno maggiori oneri circa 50 miliardi (35 dei quali per le retribuzioni e 15 di oneri sociali) per ciascun punto e per i successivi 12 mesi.

Nel 1972 il costo del lavoro nell'industria per il solo effetto della contingenza è aumentato di 455 miliardi per salari e di 195 per oneri fiscali. Nel 1973 il settore industriale ha esborsato ancora 250 miliardi di maggiori salari e oneri sociali per i 5 punti di aumento verificatisi nell'indennità di contingenza nel trimestre febbraio-aprile 1973, ai quali si aggiungono i 7 punti del corrente trimestre. Il complessivo costo del lavoro nel settore industriale per il 1972-'73 registra quindi un aumento di 1250 miliardi, di cui 875 di salari e 375 di oneri sociali. I punti maturati nel '72-'73 equivalgono mediamente per ciascun lavoratore dipendente a lire 17.500, cioè una somma pressoché equivalente a quella ottenuta sempre dai lavoratori per effetto dei rinnovi contrattuali che hanno elevato i minimi retributivi.

Da ciò si rileva facilmente, secondo la Confapi, che il meccanismo della scala mobile per l'automatico adeguamento dei salari al costo della vita è ormai fuori della realtà, perché la situazione attuale è profondamente diversa da quella dei tempi in cui fu istituito. E' assurdo, infatti, che l'adeguamento automatico dei salari, fa rilevare la Confapi, sopravanzi la dinamica salariale dei rinnovi contrattuali, con l'aggravante che le impennate dell'indennità di contingenza diventano sempre più imprevedibili e onerose, mentre i rinnovi contrattuali rientrano in una normale capacità di previsione di costi da parte delle aziende. A questi elementi preoccupanti, e sui quali ogni categoria sociale deve riflettere, bisogna aggiungere i costi derivanti dall'aumento delle materie prime, dai rinnovi contrattuali conclusisi o che verranno (tessili, calzaturiero, legno, plastica e ceramica, ecc.), la svalutazione della lira e l'instabilità monetaria internazionale.

La Confapi, dopo aver espresso la propria preoccupazione per la gravità del processo inflazionistico, ha auspicato il varo di provvedimenti urgenti in materia di prezzi.

*(Italia)*

## LEONE IN GIUGNO visiterà la Francia

Roma, 10

Il Presidente della Repubblica compirà, su invito del Presidente della Repubblica francese, Georges Pompidou, una visita di Stato in Francia dal 25 al 29 giugno prossimo. Il Presidente Leone sarà accompagnato dalla consorte signora Vittoria.

*(Ansa)*

## Ultimatum al governo della «Benelli» - «Guzzi»

Modena, 10

Il presidente delle fabbriche di motocicli «Benelli» di Pesaro e «Guzzi» di Mandello Lario, Alessandro De Tomaso, ha inviato oggi un telegramma al presidente del consiglio dei ministri, on. Andreotti, col quale fa presente la possibilità che i due complessi vengano trasferiti, entro breve tempo, all'estero in seguito al permesso accordato di montare motociclette di marca giapponese in uno stabilimento in provincia di Chieti. La decisione afferma il telegramma, sarebbe dovuta alla «impossibilità di sostenere la concorrenza dell'industria motociclistica giapponese, stabilitasi in Italia col benestare del governo italiano».

«La informo personalmente — continua il telegramma di De Tomaso all'on. Andreotti — che, non intervenendo nessun provvedimento a salvaguardia della industria motociclistica italiana sarò costretto a trasferire, dal 1.o giugno prossimo, dall'Italia in altro paese, che garantisca l'interesse dei datori di lavoro e dei lavoratori, le società "Guzzi" e "Benelli". Questo paese, secondo indiscrezioni trapelate, sarebbe la Francia. Le prime ripercussioni di questa presa di posizione di De Tomaso si avranno fin da domani: saranno posti in cassa d'integrazione 250 dipendenti della «Benelli» e 350 della «Guzzi», mentre altri 100 operai della fabbrica lariana saranno licenziati».

*(Ansa)*

# Vipera gentile

SE si narra alla maniera di Maria Bellonci in «Tu vipera gentile» (Mondadori), non sappiamo quanti romanzi d'oggi possano, al confronto, appartenere al genere «narrativo» o tendano, piuttosto, a diventare altra cosa. Insomma, leggendo quest'opera della Bellonci, si ritrova, finalmente, il romanzo, di cui a forza di adulterazioni o di sofisticazioni, c'eravamo dimenticati: dimenticati o disorientati o disgustati. Ma che non si riesca più a raccontare; che se ne sia perso il gusto? Raccontare, cioè, dei fatti veri o immaginari, scoperti o segreti, anche leggendari o fiabeschi: ma sempre fatti. Anche le favole sono fatti: fatti inventati o ricostruiti dalla fantasia di un poeta.

Oggi non usa narrare; usa stendere dei referti che sarebbero propri della medicina o della psichiatria se ne riflettessero la particolare competenza e non simulassero caratteri di letteratura e d'arte. Le eccezioni, certo, non mancano: poche, se no non sarebbero eccezioni; e di queste, più o meno riuscite, quando capita, ci occupiamo qui.

La Bellonci, dicevamo, ci riporta alla narrazione dalle caratteristiche ben marcate: per le quali, in altri campi, il vino è vino e non acqua; e il cavallo non è un fiore. Vogliamo dire che ci sono vari tipi di vini e di cavalli ma che, pur nella loro varietà, sempre vini e cavalli risultano. Altrettanto abbiamo vari tipi di romanzi: ma sempre romanzi, non falsi referti di medico, non prodotti di assurdità o di follia.

Chi ha il gusto per il romanzo, e per talune espressioni d'oggi ne è rimasto allibito o disgustato, si riconcilia con esso leggendo i tre lunghi racconti che Maria Bellonci ha raccolto sotto il titolo «Tu vipera gentile».

La Bellonci, si sa, è una specialista della storia dei Gonzaga, dei Visconti e degli Sforza. Ha studiato a lungo quelle vicende, inoltrandosi negli archivi, rigidi custodi di segreti e di misteri. E' riuscita anche a violare, in un certo modo, quella rigidità o ad ammorbidirla; e, nei documenti, a leggere nei risvolti, a interpretare l'importanza di una postilla che sembrerebbe lì per lì di scarso valore, a scrutare fra le righe, a ricostruire, con dei frammenti, fisionomie nature fatti.

Ci troviamo indubbiamente davanti a una storica, a una scrittrice e a un'artista di qualità superiore: tanto che dobbiamo di tanto in tanto, e poi alla fine, riflettere per spiegare o superare qualche perplessità. Sono documenti storici quelli rivelati in «Tu vipera gentile» o sono espressioni fantastiche, stimolate dalla realtà storica e aventi nella storia una solida base?

Nell'anno manzoniano non è fuor di tempo richiamarci ai componenti misti di storia e d'invenzione. Non si tratta di riaprire il problema risolto alla sua maniera per l'appunto da Manzoni: ma è sempre da meditare sugli effetti che un artista può trarre dalla conoscenza della storia. Gli effetti di cui è capace la Bellonci sono così imponenti da farci, a un certo punto, trascurare il problema.

Che c'importa se i fatti narrati sono rigorosamente frutto di storia oppure d'invenzione? I personaggi vivono con la loro natura e con le loro tendenze nel proprio tempo, in un'epoca ben circoscritta e definita, e gli avvenimenti corrispondono a premesse, a sviluppi e a caratteri del tutto particolari; ma potrebbero essere anche di oggi, con queste forme e con queste inclinazioni, con questi spiriti e con queste voglie. A mano a mano che si legge, ci si dimentica che si ha da fare con gente vissuta alcune centinaia di anni addietro, in una società e in un'organizzazione statale a enorme distanza: sembra che siano fatti d'oggi come potremmo leggerli nella cronaca — una cronaca di una penna d'eccezione — di un giornale.

Il primo racconto, che si intitola «Delitto di Stato» ha l'andamento di un grande affresco ma anche di un truce «giallo», per l'ampiezza della vicenda, per l'intrigo psicologico, per la «suspence»: amori, inganni, beffe, adulteri, morte, in un ambiente che ora risulta soleggiato ora cupo, quasi candido e quasi mai libero dal mistero.

Anche le pagine sono ora ariose ora fosche. «Attraverso i cristalli i raggi solari battevano sul damasco giallo veneziano delle tappezzerie; brillavano i colori delle pitture nelle cornici a frastagli d'oro inquadrate dal bianco spento e carezzevole delle decorazioni a stucco. (...) Sempre mi piaceva passarvi ed arrestarmi ad una delle finestre sulla Corte dei Quattro Platani; i rameggiati alberi agli angoli del quadrilatero ombreggiavano boschetti e cespugli lasciati accortamente dal nostro maestro giardiniere al capriccio di una fioritura elegantemente negletta; sicché i giacinti, i garofani le viole le rose e i gelsomini vi si mescolavano con una grazia della libertà naturale». Ecco, in un'altra pagina, il duca Vincenzo Gonzaga: «Avanzava quasi annunciato in ogni movimento dallo sfarfallio dei fiocchi rossi sulle scarpette vermiglie: due, uno morbido sul piede sano, e uno rigido sul piede gonfio. Venne avanti e quasi si piegò, squilibrandosi, per scrutarci...».

Si passa da sorpresa a sorpresa, con lugubri sarcofaghi vuoti o pieni, con immagini grottesche, con passioni gentili oppure orride. Nel secondo racconto, «Soccorso a Dorotea», ci sono tutte le pene perché si cerchi di concludere un matrimonio fra la casa dei Gonzaga e la casa degli Sforza, in una specie di altalena, di speranze e di delusioni, di morsi e di rimorsi, finché si arriva a nulla. La triste storia comincia dal momento nel quale il duca Ludovico Gonzaga si sente obbligato a confessare che la figlia Susanna, «promessa sposa al primogenito di Francesco Sforza, Galeazzo Maria, era stata tradita nel suo corpo di bambina da una difformità maligna, la deviazione della colonna vertebrale, un po' di gobba, insomma»: per cui il matrimonio non si poteva fare o, meglio, bisognava rinunziare a Susanna e metter gli occhi sulla sorella Dorotea, che era diritta. Ma era davvero diritta, poi? Il racconto si arruffa e si sbroglia proprio su questa caratteristica.

Nel terzo racconto, «Tu vipera gentile», si assiste alle intrigate vicende attraverso le quali i Visconti, diventati duchi, non solo ressero Milano ma tentarono d'impadronirsi di mezza Italia, fino a Firenze.

L'arte di Maria Bellonci sfoggia ora in grandezza; e gliene danno spunto gli ambienti, i personaggi, gli avvenimenti; il comico il tragico e il grottesco. Per raccontare storia, occorre indubbiamente saper di storia; ma per renderla viva, attuale, affascinante bisogna disporre di una qualità del tutto speciale: essere artisti.

**Luigi M. Personè**

RECONDITO FASCINO RISCOPERTO TRA SOTTILI LEGAMI ARTISTICI E STORICI

# Cara Istria negli affreschi delle chiesette medioevali

**Ne viene la conferma di una parte integrante di una nobile civiltà e di un mondo neolatino che ne ha soffuso in modo concreto gli aspetti più belli e splendidi - Difficili interpretazioni**

*Da qualche tempo ormai il fascino recondito della penisola istriana sta riscoprendosi in forme e modi che denotano di volta in volta un intrinseco legame artistico e storico con le più appariscenti manifestazioni d'arte che si riscontrano nella nostra penisola e nell'Europa. Una terra, questa posta alle nostre spalle, che rimane strettamente legata a una civiltà latina che ne ha influenzato le origini, permettendole di conservare lungo i secoli una fisionomia del tutto particolare che si staglia tra paesaggi e opere d'insigne pregio artistico. Riscoprire l'Istria e i suoi contorni artistici sta divenendo quindi un modo valido di ridare a questa terra sofferta un giusto riconoscimento che la storia di questi ultimi periodi le ha in parte negato. Gli avvenimenti più recenti, sorti da un destino di travaglio che ha scardinato a fondo i valori più riposti, si sono abbattuti con forza su questa penisola, quasi forzando una realtà che mai avrebbe dovuto o potuto essere scardinata. Tuttavia, superato il primo momento del dolore, la riflessione e la ricerca si sono imposte agli occhi di chi ama questa nostra estrema parte di terra, cercando di apportare un più grande contributo alla riscoperta di un'arte e di una storia che dessero con il peso delle loro tesi una consistenza maggiore a quanto si va affermando, e cioè che l'Istria è parte integrante di una civiltà e di un mondo neolatino che ne ha soffuso in modo concreto gli aspetti più belli e più splendidi; che poi in questo contesto altre forme di civiltà siano apparse e abbiano dato un contributo di valori è anche vero, ma l'essenza rimane ancorata alle prime forme, ai primi modi basilari con cui si è costruita la grande civiltà latina.*

*Su queste premesse teoriche che si ricavano tra le righe del testo è apparso un libro edito sotto gli auspici della Dante Alighieri di Padova: «Affreschi istriani del medioevo», scritto con grande penetrazione critica da Giulio Ghirardi, una figura di studioso che pur nella sua giovinezza scientifica dimostra con questo volume una preparazione che trova le premesse in un accurato spirito critico, assai obiettivo anche nelle questioni più difficili, che riesce con molto stile a farci conoscere negli aspetti più reconditi uno dei periodi più incerti dell'arte istriana.*

*Le interpretazioni dei momenti del medoievo non sono facili; in tutta l'Europa esiste un'incertezza artistica che predispone il grande Rinascimento, si accumulano esperienze di vario tipo e si formano autori che rimangono tutt'ora sconosciuti per quella moralità intrinseca che apparteneva a quelle genti e che permetteva di comporre cose mirabili nella più perfetta umiltà di fede.*

*Per l'Istria il Medioevo rispecchia le stesse caratteristiche, pur con qualche addentellato diverso che serve a dimostrare le varie influenze, tedesche e slave che hanno influito su queste genti. Il Ghirardi in questa panoramica d'arte medioevale offre al lettore la possibilità di una riscoperta di piccole ma interessantissime cose; chiesette sparse nei borghi in collina, edifici sacri di maggiore consistenza lungo le cittadine della costa; pitture che s'imprimono con la loro forza sullo sfondo di una storia sempre incerta, ma che lasciano impronte di notevole consistenza, tracce indelebili di una civiltà che era strettamente collegata alla civiltà europea. A questo proposito Ghirardi spesso si trova a cozzare contro la più recente critica d'arte slovena, che trova il suo rappresentante più conosciuto nel Fucic, il quale non sempre riesce a individuare gli stretti legami tra la cultura istriana e quella diffusa nelle altre parti della regione veneta; anzi sembra quasi che gli studiosi jugoslavi cerchino di evitare l'affermazione di detti legami, per riportare le forme e i modi della pittura istriana verso vaghe influenze slave che non si riescono però individuare nel loro contesto originale.*

*Il Ghirardi, quindi, fatte queste debite premesse, c'introduce in un mondo piccolo ma gustoso dove la riscoperta di piccole chiese di paese diviene quasi la migliore espressione di un viaggio ideale che riporta il lettore fra il verde delle colline e l'azzurro del mare che caratterizzano con i loro sfondi la bellezza di questa penisola. Così nell'isoletta di Sant'Andrea presso Rovigno, in una costruzione ottocentesca trasformata di recente in albergo, sappiamo che si ricavano alcune macchie di una pittura, probabilmente una crocifissione, del IX-X secolo; lo edificio anticamente era un'abbazia benedettina; sarebbero queste le più antiche forme d'arte che si ritrovano nella Istria.*

*Da queste prime considerazioni l'autore ci riporta a Canfanaro nella chiesa di Sant'Agata, ai confini tra i vecchi comuni medioevali di Docastelli e Gimino; altri affreschi di grande importanza che pur trovando una loro datazione intorno al XII secolo devono ancora essere approfonditi in alcuni particolari di ricerca.*

*La stessa cosa può essere detta per gli affreschi della chiesa del convento benedettino di San Michele, a Nord del canale di Leme, che forse sono anteriori ma che denotano gli stessi piani di ricerca ideale pur con tonalità diverse. Questa serie di affreschi dell'XI e XII secolo si completano con i preziosi residuati di affreschi della chiesa abbaziale di San Martino in località San Lorenzo di Pesenatico; sono affreschi che si distanziano da quelli precedentemente menzionati; qui infatti subentrano, come dice l'autore, immagini dalla fisionomia fortemente individualizzata, dipinte con plastica suggestione.*

*Non possiamo che riferire le altre pitture ricercate dall'autore e riportate nel testo: si tratta di frammenti di pittura murale a Terviso e a Madrussani, di pitture della chiesa di S. Fosca presso Peroi (Dignano), di affreschi della chiesa di S. Gerolamo a Colmo (Hum). A queste ricerche così suggestive si aggiungono nel testo del Ghirardi alcuni accenni ai monumenti trecenteschi e del primo Quattrocento che servono a riportare a fuoco la fisionomia artistica di Ognibene, un artista che ha lasciato in Istria delle tracce consistenti, sulle quali il Ghirardi si sofferma accuratamente in quanto ciò gli permette di stabilire i contatti di questo autore con i modi venezianeggianti che caratterizzano la maggior parte delle sue opere.*

*Ognibene fu un maestro che lasciò in Istria alcuni importanti lavori pittorici e creò un modo di dipingere che influenzò notevolmente gli autori seguenti. A questo punto il testo si diparte ad esaminare l'ambiente pittorico dell'interno istriano con accenni alla pittura slovena del tardo medioevo, la pittura di Vincenzo da Castua e la pittura tardogotica istriana. Un capitolo a parte è dedicato a Giovanni da Castua, autore personalissimo che ha dato un'intonazione particolare a una scuola pittorica che ha lasciato interessanti impronte in Istria.*

*Il volume è completato da una bella serie di riproduzioni in bianco e nero e a colori degli affreschi più interessanti citati nella trattazione. Il volume del Ghirardi appare quindi come un soffio nuovo in questo momento particolare di ricerca storico artistica, esso si staglia con le sue ricerche sullo sfondo di un mondo raccolto e intimo, fatto di semplicità e di dolcezza, espressione questa fra le più valide dell'arte istriana che tanti spunti piacevoli offre allo studioso. Non è quindi un viaggio alla riscoperta di grandi cose, ma soltanto lo spunto per vagliare a fondo la realtà di una civiltà sorta nel contesto di un mondo latino che ha lasciato dei modi su cui lavorare; che a ciò si aggiunga l'apporto delle nuove popolazioni slave vissute ai margini di questa situazione, e poi inseritesi con forza nella vita dell'Istria, è anche un fatto storico, che non può tuttavia in nessun modo cancellare le premesse essenziali da cui è nata l'arte istriana dal medioevo sino al IX secolo. Un testo da conoscere, quindi, questo del Ghirardi, e da esaminare a fondo per il grande contributo critico che apporta alla conoscenza di un mondo che è soprattutto nostro.*

**Gianni Marchio**

Telefoto Ansa

**Milano — Ute De Vargas, il soprano attualmente sposata a Milko Skofic, ex marito di Gina Lollobrigida, fotografata in tribunale dove è stata interrogata come teste dal sostituto procuratore dr. Scopelliti, al quale la Lollobrigida aveva fatto pervenire una denuncia per diffamazione contro un giornalista autore di un'intervista alla cantante. Quest'ultima avrebbe rilasciato dichiarazioni diffamatorie sul conto dell'attrice cinematografica**

Telefoto Ansa

**Subiaco — Jeanne Carola è la fidanzata di Massimo Ranieri nello sceneggiato televisivo in lavorazione a Subiaco «La città in fondo alla strada». Carola, scoperta dallo stesso Massimo sul palcoscenico di De Filippo a Roma, è anche lei napoletana**

*BREVE BILANCIO DELLA PROSA NELLA CAPITALE INGLESE*

# Osborne mattatore della stagione londinese

***Ha continuato il suo discorso sulla condizione umano-contemporanea con la contraddizione tipica tra nostalgia e rabbia - Arriverà Eduardo***

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

**Londra, maggio**

La stagione delle novità di particolare rilievo è finita a Londra, città dove peraltro i teatri non chiudono mai e nuovi lavori possono esser presentati anche d'estate, e a giudizio della critica è stata una buona stagione.

John Osborne ha contiuato con la sua ultima novità, «A sense of detachment» (Royal Court) il suo discorso sulla condizione umana dell'Inghilterra di oggi, con la contraddizione tipicamente osborniana tra nostalgia e «rabbia» nei riguardi del vecchio mondo inglese. Il discorso è tenuto su un piano di teatro cabaret in «A sense of detachment», e svolge la tematica del precedente lavoro di Osborne, «East of Suez», dato nello stesso teatro nella stagione precedente, con una eccellente interpretazione di Sir Ralph Richardson e Jill Bennett. In tale lavoro si inserisce la componente della reazione del coloniale a riposo di fronte agli enigmi del terzo mondo in agitazione, con un inatteso finale drammatico per una commedia svolta sul piano del teatro di costume.

Ad «East of Suez» si collega idealmente, come tematica, «Savages» di Christopher Hampton (Royal Court), giudicato dalla critica una grande interpretazione di Paul Scofield. La commedia adombra il caso dell'ambasciatore britannico a Montevideo Geoffrey Jackson rapito nel 1971 dai guerriglieri «tupamaros». Scofield aveva offerto nella stagione precedente una eccellente interpretazione de «La regola del gioco» di Luigi Pirandello.

Glenda Jackson è tornata al teatro dopo sei anni di lavoro cinematografico e televisivo, ed è la protagonista di una commedia psicologica a triangolo, su un matrimonio in crisi: «Collaborators» di John Mortimer (Duchess). Jill Bennett è stata costretta a chiudere anticipatamente la sua stagione, nella quale doveva interpretare una novità molto attesa, a causa di un incidente d'auto

Peter Ustinov ha inaugurato il New London Theatre, appena costruito a Covent Garden, e uno dei più moderni del mondo come strutture e servizi. Il teatro è a pareti mobili: quelle della sala e del palcoscenico si allargano o si stringono secondo le necessità. Esso ha anche un parcheggio sotterraneo con accesso interno al teatro, e un ristorante all'ultimo piano. Prenotando il biglietto, si fissa anche il posto per l'auto e un tavolo al ristorante. Ustinov ha presentato una novità, scritta, diretta e interpretata, da lui: una satira della guerra, «The unknown soldier and his wife».

Al «Royal Court» sono state rappresentate con particolare successo, meritato secondo la critica, l'ultima novità di Arnold Wesker, e un lavoro postumo di Brendan Behan, due eccellenti saggi di lavoro d'équipe da parte di compagnie senza grandi attori o attrici. Il lavoro di Wesker, «The old ones», è una commedia di umorismo ebraico sul contrasto tra la vecchia e la nuova generazione in una comunità israelita inglese d'origine polacca. La commedia di Behan, «Richard's cork leg», è anch'essa un'espressione di umorismo, questa volta irlandese. Ambedue i lavori sono stati presentati al «Royal Court».

Lord Laurence Olivier prepara «Sabato, domenica e lunedì» di Eduardo De Filippo, che egli interpreterà al National Theather con la regia di Franco Zeffirelli, dopo il successo avuto con una sua grande interpretazione, «Il lungo viaggio verso la notte» Eugene O'Neil, nello stesso teatro. Tale lavoro è stato messo in scena anche per la televisione, e programmato a Pasqua.

Tra le riprese ha dominato, nella scorsa stagione, John Osborne. E' stato ripreso il suo «Ricorda con rabbia», in un teatrino off in cui si dà anche «Aspettando Godot» di Samuel Beckett, ed è andata in scena una sua versione moderna di «Hedda Gabler» di Henrik Ibsen con Jill Bennett.

**Paolo Jacchia**

## Ritrovamenti archeologici a Badia Polesine

**Rovigo, 10**

Un importante ritrovamento è stato effettuato a Badia Polesine: dopo decenni di ricerche, approfittando di una eccezionale magra delle acque dell'Adige, è stata localizzata la esatta ubicazione della terza rocca marchesana e per la prima volta dopo secoli è stato così possibile avere sotto gli occhi i resti archeologici di questo antico presidio. Gli studiosi affiancano questa scoperta al ritrovamento di resti di una antica chiesetta del 1600 presso Conca di Rame di Rovigo. Per il tempo concesso dalle acque del fiume, che ora stanno nuovamente aumentando, è stato possibile vedere e recuperare massi di trachiti, stipiti di porte, tegole, pavimentazioni in cotto — come ancora si possono vedere, ma sempre meno, in alcuni calli e campielli veneziani — un vaso medioevale in ottimo stato di conservazione.

La presenza di questa rocca nel territorio di Badia Polesine conforta e conferma l'autenticità di una mappa del 1600, che mostra appunto l'isola di Mezzano con le tre rocche.

## «Colloquio» a Bologna con gli scrittori

**Roma, 10**

Un «colloquio con scrittori italiani e stranieri» sul tema «Cultura, informazione e stato regionale» si terrà dal 18 al 20 maggio a Bologna — informa il sindacato nazionale scrittori — su iniziativa della Regione Emilia-Romagna.

Il convegno sarà introdotto dalle relazioni del presidente della Regione Guido Fanti e dallo scrittore Alberto Moravia; dopo una giornata di dibattiti — alla quale parteciperanno 150 delegati delle assemblee regionali del sindacato nazionale scrittori — domenica 20 mattina si terrà una «tavola rotonda» conclusiva alla quale parteciperanno il sindaco di Bologna, Zangheri, rappresentanti di altre regioni italiane e gli scrittori Pietro A. Buttitta, Giovanni Giudici e Paolo Volponi. Parallelamente a questa iniziativa si terrà a Bologna — nei giorni 19 e 20 — l'11.o congresso del sindacato nazionale scrittori che porrà al centro del dibattito la lotta per la libertà della cultura nei suoi aspetti più concreti e attuali.

Saranno presenti delegazioni e personalità di molti paesi europei e latino-americani. Fra gli altri hanno già assicurato la loro adesione lo spagnolo Castellet, il sovietico Surkov, il cileno Donoso, l'islandese Villyamson. *(Italia)*

Telefoto Upi

**Londra — Liza Minnelli, Oscar'73 per il film «Cabaret», durante la conferenza stampa tenuta a Park Lane. La Minnelli darà a Londra tre spettacoli concerto, di cui uno al London Palladium**

# *La rassegna dei libri*

# Morte nella foresta

J. K. Zawodny: *Morte nella foresta* (Mursia editore, pagg. 187, lire 3500) — I nomi dei lager nazisti sono noti a tutti; i loro crimini continuano a commuovere l'opinione della gente, così come i loro massacri, le loro rappresaglie, la loro barbarie. Non c'è alunno di terza media che non abbia sentito parlare del ghetto di Varsavia; non c'è telespettatore che non conosca a memoria la vicenda di Anna Frank, i forni crematori, i campi di lavoro forzato.

Più che giusto: ci sono cose, nel passato, che nessuno ha il diritto di dimenticare. Ma leggendo «Morte nella foresta», di J. K. Zawodny, non abbiamo potuto fare a meno di chiederci: perché dobbiamo ricordare e tramandare alle giovani generazioni soltanto i delitti dei nazisti? Perché non diciamo loro che altri, del blocco alleato, hanno commesso crimini altrettanto orrendi? Naturalmente si tratta di una domanda ingenua, e in quanto tale non merita e non ha, in fondo, risposta possibile. Eppure l'inquietudine rimane. Se sentiamo l'obbligo morale di trasmettere ai nostri continuatori il nome di Auschwitz e l'orrore che a esso si collega ormai automaticamente, dovremmo sentirlo anche per quanto riguarda — per esempio — Katyn e le sue fosse. Non c'è differenza che non sia politica: cioè, in ultima analisi, al di fuori della misura umana, del modo umano di distinguere bene e male. Quando Germania di Hitler e Russia di Stalin amoreggiavano ancora, pensarono bene di spartirsi la Polonia. Dalla parte che toccò alla Russia furono deportate in un brevissimo arco di tempo, circa 1.200.000 persone, tutti civili; in quanto ai militari, rimasero in mano russa 250.000 «prigionieri di guerra». Quindicimila di essi, semplicemente, scomparvero.

Bene: «Morte nella foresta» è stato scritto proprio per dimostrare che circa quattromila di essi furono giustiziati dai sovietici a Katyn. Erano quasi tutti ufficiali. Dal campo in cui erano raccolti furono fatti partire alla spicciolata. Si diceva loro che andavano verso casa, verso occidente: era vero; ma il viaggio doveva essere per tutti molto più breve — o più lungo? — del previsto. Era un viaggio in carro bestiame verso la pallottola nella nuca che li avrebbe freddati, verso le fosse in cui cadevano in lunghe file, fila su fila: destinati a unirsi così profondamente coi propri compagni che poi, al momento dell'esumazione, ogni corpo portava impressa l'impronta del soprastante e aveva lasciata la propria su quello inferiore.

Furono i tedeschi a trovare Katyn dopo l'inizio delle ostilità con la Russia; e accusarono i sovietici. I quali, naturalmente, ritorsero l'accusa sul nemico. Norimberga, alla fine della guerra, preferì passare sotto silenzio l'episodio. Eppure tutti sapevano la verità. Le prove sono chiarissime; non possono esserci dubbi sulla colpevolezza russa. In quanto al movente, è anch'esso logico e si rifà al principio della lotta di classe introdotto da Marx e potenziato da Lenin. Gli ufficiali polacchi costituivano per il comunismo sovietico — che già pensava a una espansione verso ovest — il vero nemico da battere. Tutta gente borghese, perciò pericolosa, perciò da eliminare senza scrupoli, per il bene finale della causa proletaria.

Zawodny avanza l'ipotesi — anch'essa fondata su documenti e testimonianze — che l'ordine di eliminare i quindicimila sia partito da Beria o addirittura da Stalin. Il che è probabile. Ma secondo noi, ciò che più conta è il fatto che non se n'è ancora parlato abbastanza. La gente non sa, e dovrebbe sapere. Non possiamo continuare con l'antistorico manicheismo che si stiamo trascinando dietro da quasi trent anni. E' ora che ci si renda conto del fatto che in guerra la scelleratezza non è l'eccezione ma la norma; e che non basta vincere perché scellerati siano solo gli altri e che la sconfitta non deve necessariamente significare l'assunzione delle colpe del mondo intero.

**C. S.**

◎

Giancarlo Zanfrognini: *Il comunismo «in nomine Patris». La repubblica conciliare cilena* - Ed. Calderini - Pagine 45 - Lire 800.

◎

Comitato per le scienze politiche e sociali - *Gli studi di relazioni industriali in Italia* - A cura di P. Ammassari - Ed. di Comunità - Pagine 245 - Lire 2500.



# Mostre d'arte

## STEIDLER

Ennio Steidler alla Comunale di Trieste. Ci sono due componenti essenziali del lavoro di Steidler: la finezza e l'intelligenza. La prima balza subito all'occhio; è quella che accattiva la simpatia del visitatore: il gusto elegante, la sensibilità educatissima, il garbo e la civiltà nel porgere i frutti del suo perfezionismo esecutivo. Sono qualità talmente evidenti che potrebbero persino farci trascurare la seconda componente. Per la verità non è soltanto codesta la causa del fatto che Steidler non ha il riconoscimento che meriterebbe. Un po' colpa nostra, della fretta, dell'affidarsi agli schemi di comodo, alle imprecise e premature storicizzazioni «per chiara fama». Un po' colpa sua, ché vive troppo appartato, estraneo a quel gioco degli schieramenti e dei «partiti» estetici, quasi sempre nocivo, ma purtroppo necessario strumento di conoscenza reciproca.

Bando alle recriminazioni e vediamo le serigrafie. Steidler ha fatto un netto salto in avanti. Fu tra i primi astrattisti triestini, fu tra i primi a capire a fondo e concretamente le possibilità delle nuove tecniche di stampa, ora è il primo — a quanto mi consta — che presenta un'intiera mostra personale articolata sui problemi del neoastrattismo e, più precisamente, della trascrizione in piano delle strutture primarie. Le strutture primarie furono la reazione, in scultura, all'informale mediante una rigorosa interdipendenza fra le tinteggiature piatte e la definizione progettuale di solidi stereometrici. Il successivo riporto sulla bidimensionalità non è operazione riduttiva. Al contrario, è lo sbocco logico delle ricerche visuali, altrimenti imprigionate nelle formulette op.

Nelle serigrafie di Steidler le due motivazioni coesistono. Abbiamo un effetto di voluta incongruenza prospettica nella medesima figura che, per la propria tinteggiatura e per la tinteggiatura diversa delle porzioni contigue, viene percepita sia come la rappresentazione assometrica di un solido, sia come la parte di un'altra costruzione geometrica — la impossibile quarta dimensione — che genera e nega la prima. L'elemento portante è il colore, quasi sempre ternato nei complementari, talvolta graduato in una gamma nero-grigio, ancora ricca di sostanza cromatica. La seconda motivazione, ossia l'eredità op, si constata nell'effetto di permutabilità fra sfondo e figura, dei quali, alternativamente, il primo e la seconda possono venir percepiti come la parte più avanzata.

Sarebbe già un discorso chiuso e complesso. Steidler — invece — prosegue oltre. S'avventura sul terreno della componibilità dei moduli, prendendo spunto dalla ripresa della cultura costruttivista. Abbiamo l'insistenza dei ritmi verticali, con scansioni architettoniche dell'insieme. Oppure abbiamo la struttura in un sistema quadrato o rettangolare disposto lungo una diagonale.

Intanto prosegue anche la sperimentazione sui colori. Le medesime matrici serigrafiche vengono impiegate con abbinamenti di colori diversi, per collaudare la differente portata dell'effetto di sbalzo in avanti o di retrocessione dei piani.

Il nostro è stato un tentativo di descrizione molto programmatica dei programmi operativi. Abbiamo voluto insistere su Steidler sottile e colto anticipatore d'una cultura ancora in progresso, sull'artista intelligente. Con ciò non neghiamo né a lui né ai suoi osservatori i piaceri dell'eleganza. Steidler non trascura una certa dose di gusto ornamentale nell'impianto e lascia che codesta sensibilità torni fuori in certi colori un poco estranei all'assunto di base, qual è l'argento. Si compiace persino in qualche divagazione ridondante (le strisce parallele, gli incastri e i reticoli) che attenuano il teorema geometrico. E' tutto materiale che gli torna utile nella terza ed ultima trascrizione: i progetti di tappeti murali. Sono tappeti bellissimi, eseguiti su telai a mano da Barbara Antoni e Nilva Gobet. Qui Steidler rompe il suo anacoretico isolamento e accetta la parentela con altri artisti triestini che operano in direzioni analoghe. Per tal via egli riscatta di nuovo le concessioni al gusto. La composizione torna semplice ed essenziale. I piani avanzati o arretrati, qui, sono reali e al colore si sostituisce in buona parte la diversa grana dei nodi. Quanto alla stampa con nuove tecniche (serigrafia) corrispondono nuove idee, altrettanto avviene qui rispetto al tappeto tradizionale, dove l'unica variante era data dalle tinte delle lane.

Siamo ancora alle premesse di un vero e proprio discorso critico. Non abbiamo la presunzione di svolgerlo e non vogliamo tediare il lettore con ulteriori appelli alla sua comprensione. Le serigrafie e i tappeti sono belli anche per la nota di vivacità e di piacevolezza d'arredo che portano. Il resto verrà dopo, pensandoci un poco su. E, arrivederci, speriamo presto, col nuovo Steidler.

## FRANCESCHINI

Livio Franceschini alla Comunale di Trieste. Questo nostro pittore opera in una condizione di isolamento lirico, di struggente evocazione dei luoghi e delle cose in cui l'uomo trovava lo spazio dove rispecchiarsi. Luoghi sacri della storia biblica e piccole cose che offrono occasione consolatoria, senza stacco fra i primi e le seconde. Da questo atteggiamento spirituale deriva la tecnica della pittura di macchia, con largo impiego dei solventi. E da quella modalità all'acquerello il passo è stato breve. Adesso nei dipinti ad acqua su temi floreali il pittore dà il meglio di sé. Sono intuizioni rapide, guizzanti, trasvolare di luci colorate sulla carta bagnata. Ogni volta la composizione assume un ritmo diverso la scala tonale asseconda l'incedere delle pennellate. I quadri di Franceschini sono fra di loro assai più diversi di quanto non sembri per l'affinità della tecnica e del genere. L'ictus gestuale raccolto nel gran fascio in diagonale è contrappuntato dalla immediatezza impressionistica che evidenzia i petali nei fiori e il fiore nel mazzo. Codesta libertà di linguaggio nell'acquerello è giovata anche alla disciplina più rigorosa dei dipinti ad olio. Qui Franceschini torna ai suoi soggetti prediletti, alle scene di vita popolare, ma non poco se ne solleva coi temi sacri ed in particolare con la Crocifissione. La veduta di scorcio, gli stretti legami fra le pezzature, la chiarezza dell'impianto sono premesse acché riviva la stessa drammaticità della luce che avevamo colto nella rapida e rada notazione all'acquerello.

**I. N.**

# ★ GIORNALE DI TRIESTE ★

DECISA UNA IMPORTANTE RILEVAZIONE STATISTICA

## Nella lotta ai rincari entra in campo la massaia

**Famiglie designate per sorteggio hanno il compito di segnare su un libretto l'andamento delle spese**

Dal mese di gennaio e durante tutto l'anno il Comune, per incarico dell'Istituto centrale di statistica sta eseguendo una nuova e originale rilevazione per campione sui consumi delle famiglie. A che serve tale indagine, cui l'ufficio statistica del Comune — che vanta un primato in tale campo — è stato incaricato dall'Istat? Lo scopo dell'indagine è quello della risposta ad alcune indicazioni di fondo e cioè a stimare il totale delle spese della popolazione per consumi privati: nel 1971, ad esempio, si è registrato un aumento complessivo, rispetto al 1970, del 7,9 per cento. Quale sarà il responso che scaturirà dall'indagine in corso? Vi è poi la necessità di conoscere le spese medie per famiglia e per abitante: sempre nel 1971 una famiglia-tipo composta di quattro persone (coniugi più due figli) ha speso in media al mese circa 265 mila lire per vitto, alloggio e altre spese correnti se residente nell'Italia del Nord e circa 174 mila lire se residente nell'Italia meridionale. Quale sarà la spesa del 1973? L'indagine è poi rivolta a conoscere la struttura delle spese familiari: vent'anni fa il costo del vitto pesava per il 47 per cento sul bilancio familiare, mentre nel 1971 la quota era ridotta al 39 per cento. E' stato rilevato nelle precedenti indagini per campione che l'incidenza della spesa per i trasporti era nettamente raddoppiata nel giro di pochi anni, mentre secondo i dati più recenti l'80 per cento delle famiglie italiane possiede il televisore ma soltanto il 5 per cento è in possesso di una lavastoviglie. A tutti questi e ad altri quesiti la nuova iniziativa Istat intende rispondere attraverso una rilevazione statistica sui consumi delle famiglie, essa, in sostanza, si propone di raccogliere gli elementi necessari per poter meglio seguire l'evoluzione e le variazioni dei consumi della popolazione italiana con riferimento a ristretti periodi di tempo, in modo da consentire la disponibilità di dati indispensabili per la compilazione dei conti economici con periodicità trimestrale.

L'indagine ha, altresì, lo scopo di pervenire ad altri importanti risultati necessari per lo studio di particolari aspetti sociali ed economici delle condizioni di vita delle famiglie italiane, d'interesse sia per le autorità pubbliche locali e nazionali, sia per gli operatori privati, ai fini di un'obiettiva programmazione economica.

Rispetto al passato l'indagine in corso ha alcuni aspetti completamente innovativi perché tendono a conoscere la totalità delle spese alimentari e non alimentari, ottenere la registrazione continuativa delle spese alimentari durante il corso dell'intero anno, anziché per sole quattro settimane, nell'intento di meglio valutare le variazioni stagionali, rilevare le spese alimentari mediante un duplice accertamento meno legato alla memoria degli interessati e cioè registrazione giornaliera delle spese di una decade da parte delle famiglie e acquisizione mediante intervista da parte del rilevatore dei dati sulle spese di un intero mese, stimolare l'adesione delle famiglie chiamate a collaborare all'indagine sui consumi, infine ripartire nel tempo il lavoro che fa carico al personale comunale anziché lasciarlo concentrato nello stretto periodo della rilevazione periodica sulle forze del lavoro.

Oggetto essenziale della rilevazione sono i consumi privati costituiti dall'ammontare dei beni e servizi acquistati (oppure autoconsumati) dalle famiglie per il soddisfacimento dei bisogni individuali. Naturalmente in una così larga definizione rientrano i consumi di beni che provengono dal proprio negozio o dal proprio orto, nonché quelli offerti dall'eventuale datore di lavoro oppure i fitti figurativi delle abitazioni godute in proprietà.

A Trieste l'indagine prosegue egregiamente. Un incaricato del Comune ha consegnato a domicilio delle famiglie sorteggiate a caso, un «libretto delle spese familiari» illustrandone le modalità per la compilazione prevista per un periodo di dieci giorni. Al termine del mese di riferimento il rilevatore cura il ritiro dei libretti presso le famiglie completando, mediante intervista, le voci contemplate dal questionario. Le notizie sono vincolate al più rigoroso segreto d'ufficio ed i risultati verranno resi noti soltanto in forma collettiva e riassuntiva nei primi mesi del prossimo anno. Si avranno così i connotati del paese in una sintesi che testimonierà l'evoluzione sociale ed economica dei suoi cittadini.

### 350 milioni in un mese l'aumento della contingenza

**A circa 350 milioni di lire ammonterà la maggiorazione retributiva che, nel complesso, si riverserà durante il mese nelle buste paga dei 93 mila occupati della nostra provincia, per effetto dello scatto di 7 punti all'insù dell'indennità di contingenza.**

**L'aumento, scattando dal 1.o maggio, varrà sino al 31 luglio e andrà a sommarsi agli altri 5 punti addizionati nel primo trimestre di quest'anno. Si tratta in effetti della più massiccia impennata dell'indennità di contingenza registrata sino ad oggi, superiore, anche se dovesse congelarsi per la restante parte dell'anno, alla media annuale, che aveva avuto il suo indice più alto l'anno scorso. Cioè di male in peggio.**

**La cifra di 350 milioni può essere approssimativamente calcolata sulla base appunto degli occupati della nostra provincia, alla data del 28 febbraio, per una media di 20 lire giornaliere a punto per occupato. Nell'industria l'occupazione era, a tale data, di 35.599 unità, nell'artigianato di 5.513, nel commercio di 18.891, nel credito e assicurazione di 3257, nell'agricoltura di 113, nel settore marittimo di 1520 e in quello del pubblico impiego di 24.249, per un totale di oltre 93 mila unità. Calcolando quindi in media 20 lire per punto giornaliere, sulla base degli occupati e di 26 giornate lavorative, si ottiene la cifra di circa 350 milioni di lire.**

UNA SINGOLARE E SIMPATICA RIUNIONE

## Svizzeri a rapporto con l'Ambasciatore

**Esponenti elvetici da tutta l'Italia a Trieste per un incontro - Varie conferenze e visite**

*E' da ieri in visita alla città l'ambasciatore di Svizzera presso il Quirinale, Arturo Marcionelli, che parteciperà domani e dopo domani all'assemblea dell'incontro del Collegamento svizzero in Italia: si tratta dell'incontro annuale che le varie comunità di cittadini svizzeri residenti nel nostro Paese organizzano ogni volta in una città diversa. Per l'occasione saranno presenti a Trieste anche i nove consoli generali della Confederazione elevetica in Italia e consoli del corpo diplomatico svizzero a Roma, che si riuniranno stamane con l'ambasciatore Marcionelli nella residenza consolare di via Stuparich.*

*Nella giornata di ieri l'ambasciatore ha avuto una serie di incontri con le autorità cittadine: in Prefettura è stato ricevuto dal vicecommissario del Governo prefetto Miceli e dal prefetto Austria, incontrandosi quindi con il presidente dell'Ente porto dott. Franzil e successivamente con il sindaco Spaccini in Municipio.*

*Oggi arriveranno in città cittadini svizzeri di ogni parte d'Italia, e soprattutto dalla Lombardia, dove risiede una delle comunità elvetiche più consistenti, che parteciperanno all'assemblea generale del Collegamento svizzero in programma per le 14.45 di domani. Sempre nel pomeriggio di domani, alle 17, il sindaco Spaccini terrà, alla residenza consolare, una conferenza sulla città, mentre in serata ci sarà un trattenimento conviviale per gli ospiti al Castello di San Giusto. Domenica, alle 9,30, i partecipanti al raduno assisteranno alla messa che verrà celebrata nella chiesa di San Silvestro e visiteranno successivamente la città e i dintorni.*

### Oggi assemblea del PRI

E' indetta per oggi, alle ore 20.30, presso la sede di via delle Zudecche 1/c, l'assemblea ordinaria degli iscritti alla sezione «G. Foschiatti» del Partito repubblicano italiano, per il rinnovo dell'organo direttivo e del collegio dei sindaci revisori.

**Un giovane di 20 anni,** Paolo Venzo, abitante in via Cadorna 21, è stato denunciato a piede libero all'autorità giudiziaria, da parte della Mobile, per essersi rifiutato di fornire indicazioni sulla propria identità.

UN TEMA DI GRANDE ATTUALITA' AL CONVEGNO DELLA CAMERA PENALE

## Investe la solidarietà sociale la responsabilità negli incidenti

**Cooperazione europea, risarcimenti e assicurazioni nei delicati riflessi affrontati sul piano giuridico**

Seconda giornata di lavori ieri al Convegno di studi giuridici promosso dalla Camera penale regionale: dopo la presentazione del primo tema («Problematica di un diritto penale nello ordinamento regionale»), di cui erano stati relatori il prof. Livio Paladin e il sen. Alfonso Tesauro, c'è stata ieri mattina la discussione, che ha visto svilupparsi un ampio e interessante dibattito intorno alle due relazioni introduttive.

Sul riconoscimento alle Regioni di una potestà normativa anche in materia penale si è pronunciato l'avv. Pacia, rilevando che la stessa Corte costituzionale riconosce tale competenza, sia pure limitatamente alla determinazione dei precetto penale e negandola soltanto riguardo alla determinazione della sanzione. Ha sottolineato, inoltre, che a voler provvedere mediante nuovi strumenti normativi, si presenterebbero non poche difficoltà, poiché il solo strumento adeguato sarebbe una legge costituzionale.

Altri aspetti del problema sono stati quindi illustrati dal presidente della prima sezione penale del supremo collegio Rosso, l'ordinario di diritto costituzionale della nostra Università Bartole, il presidente della Camera penale Antonini e il titolare della cattedra di istituzioni di diritto e procedura penale all'Università di Torino, prof. Siniscalco.

Il secondo tema del convegno: «Riflessi penalistici della progettata disciplina europea sulla responsabilità civile da circolazione dei veicoli a motore», è stato trattato dal prof. Alessandro Alberto Calvi e dal prof. Ivo Caraccioli, di Trieste, i quali hanno dissertato rispettivamente sui profili generali e sulle questioni applicative.

In sostanza — come ha rilevato il prof. Caraccioli, straordinario di diritto penale presso la nostra Università — la modifica consiste in questo: attualmente il conducente di un veicolo che cagioni danni a terzi è obbligato al risarcimento solo se sia in colpa, cioè se gli può venire mosso un rimprovero di imprudenza, negligenza o violazione di norme disciplinanti la circolazione. Dal punto di vista della prova, si presume che il conducente sia in colpa e spetta a lui vincere la presunzione dimostrando che ha fatto tutto il possibile per evitare il danno. Nel caso in cui alla guida non ci sia il proprietario del veicolo, quest'ultimo può liberarsi da responsabilità dimostrando che il mezzo ha circolato contro la sua volontà.

Secondo il nuovo progetto, invece, il detentore del veicolo (sia esso conducente o no) è comunque tenuto al risarcimento dei danni cagionati, senza alcuna possibilità di liberarsi da responsabilità, quindi anche se l'incidente non gli sia attribuibile a colpa e sia invece dipendente da un fenomeno del tutto fortuito.

Il prof. Caraccioli ha quindi ribadito che la responsabilità penale, per i reati connessi con la circolazione stradale (omicidio e lesioni colpose), non viene modificata, per cui la condanna in sede penale continuerà ad aversi solo allorché sia stata positivamente dimostrata colpa del conducente. Riflessi in campo penale si possono però ipotizzare soprattutto nel caso in cui il conducente sia stato assolto nel processo penale per uno dei citati reati.

Illustrando le linee generali del progetto, il prof. Calvi ha da parte sua accennato alle preoccupazioni da esso suscitate nel mondo delle imprese assicuratrici. Tale nuova disciplina, infatti, se da un lato presuppone un regime di assicurazione obbligatoria per i danni causati dalla circolazione, prescinde d'altro canto totalmente, per il risarcimento del danno, dalla «colpa» del guidatore nella «causazione» del sinistro. Ciò significa che il proprietario dell'autoveicolo che cagioni un danno, e per lui la compagnia assicuratrice, sarebbero tenuti al risarcimento anche nel caso in cui l'incidente non fosse propriamente imputabile alla «colpa» di nessuno. Ciò corrisponde a una radicale modifica della disciplina legislativa attualmente prevista, modifica che tuttavia — come l'oratore ha notato — è stata negli ultimi anni sollecitata in Italia e all'estero anche nell'ambito di qualificata dottrina giuridica.

Il prof. Calvi ha ricordato che per alcuni autori moderni il risarcimento del danno dovrebbe ispirarsi a un criterio fondamentale di «solidarietà» sociale, alla stessa guisa di ciò che già è previsto in altri settori appunto di previdenza sociale. Il problema — ha tuttavia segnalato l'oratore — è politico-legislativo, più che strettamente giuridico.

In serata i congressisti hanno partecipato a un ricevimento offerto in loro onore dal Consiglio regionale. Per stamane è annunciato l'arrivo del sottosegretario del Ministero di grazia e giustizia, on. Ferioli, il quale presenzierà alla disquisizione sul terzo tema: «L'intervento dell'imputato nel procedimento istruttorio».

**Dal cortile dello stabile numero 7** di via Imbriani, ignoti hanno rubato di notte un ciclomotore da competizione. Il derubato, Sergio Cardinal, di 18 anni, ha denunciato il furto agli agenti della squadra giudiziaria del commissariato centrale di piazza Dalmazia.

**In Corso Italia,** all'angolo con la via San Spiridione è incespicata ieri pomeriggio la signora Lidia Miazzi, di 65 anni, abitante in via Giulia 62. Nella caduta la donna ha riportato la sospetta frattura del bacino e del femore sinistro. Un'autolettiga della CRI ha trasportato la malcapitata all'Ospedale maggiore, dove è stata ricoverata nel reparto ortopedico. La prognosi è di due mesi.

### I solenni funerali di Piero Almerigogna

Si sono svolti ieri pomeriggio i solenni funerali del col. Piero Almerigogna e una grande folla di amici e di estimatori ha voluto rendere l'estremo saluto a un uomo che ha dedicato tutta la vita agli ideali di patria. Presenti le tre medaglie d'oro al valore militare Guido Slataper, Giorgio Cobolli e Spartaco Schergat, numerosi i presidenti e le rappresentanze delle associazioni istriane, di quelle patriottiche e d'arma. Rendeva gli onori militari un picchetto in armi dell'82.o fanteria.

Sul feretro, accanto a un gran mazzo di fiori, il berretto piumato di bersagliere, con il quale Almerigogna combatté tutta la prima grande guerra, da volontario irredento. Il corteo funebre era aperto dalle bandiere abbrunate della Lega nazionale e della Fameia capodistriana. Il breve rito delle esequie è stato celebrato in latino, con il canto dei salmi in gregoriano, secondo quella tradizione che Almerigogna aveva sempre amato.

Tra i tanti capodistriani presenti, che hanno voluto stringersi attorno alla moglie e ai figli, e agli altri familiari, anche Anita Sauro, la figlia del martire: Piero Almerigogna era stato amico sin dall'infanzia di Nazario Sauro e con lui militò nelle file irredentistiche, avendo in Pio Riego Gambini l'alfiere coraggioso.

I resti mortali di Piero Almerigogna riposano ora provvisoriamente nel cimitero di Sant'Anna, in attesa di venir traslati nel camposanto di Capodistria, sua città natale.

### STATO CIVILE

MORTI: Sgoifo Francesco anni 64, Lanza Giuseppe 78, Mazza Antonio 73, Bauzon Emma 80, Tramontini ved. Cilla Giovanna 92, Baldo Carlo 4 giorni, Amodio Vito 69, Sore Guido 76.

STANNO PER SCATTARE GLI ADEMPIMENTI ELETTORALI

## Prende avvio dal censimento la macchina delle «regionali»

**Resi noti i dati per la ripartizione dei 61 seggi Domani il via anche ai comizi: primo Malagodi**

Non appena il decreto di convocazione dei comizi elettorali, firmato nei giorni scorsi dal presidente della giunta regionale Berzanti, verrà pubblicato sul Bollettino ufficiale della regione, pubblicazione che si prevede avverrà il giorno 15 maggio prossimo, scatterranno le scadenze e tutto il meccanismo previsto dalla legge regionale del marzo 1968 e successive modificazioni ed integrazioni, per la elezione del terzo consiglio regionale, fissata per domenica 17 e lunedì 18 giugno prossimi.

Il decreto del presidente Berzanti fissa anche la prima riunione del nuovo Consiglio regionale che avrà luogo a Trieste il giorno 7 luglio del corrente anno. Il provvedimento stabilisce, inoltre, il numero dei consiglieri attribuiti alle cinque circoscrizioni del Friuli-Venezia Giulia: Trieste (15), Gorizia (7), Udine (21), Tolmezzo (5) e Pordenone (13), in totale dunque i consiglieri regionali saranno 61, come nelle precedenti elezioni. Rimane quindi inalterato il numero complessivo dei consiglieri regionali, ma c'è una variazione riguardante il numero dei seggi delle circoscrizioni di Tolmezzo e Pordenone, alle quali vengono attribuiti rispettivamente 5 anziché 6 e 13 anziché 12 consiglieri. La variazione è dovuta al fatto che la suddivisione dei seggi viene fatta sulla scorta dei dati statistici dell'ultimo censimento generale della popolazione del 24 ottobre 1971, approvati con decreto del Presidente della Repubblica n. 45 dello scorso marzo.

Tali dati danno un totale della popolazione regionale residente, ammontante a 1.213.532 unità, delle quali 300.304 a Trieste, 142.412 a Gorizia, 419.310 a Udine, 97.600 a Tolmezzo e 253 mila 906 nella circoscrizione di Pordenone.

Poiché la legge regionale n. 20 del marzo 1968 successivamente modificata ed integrata, stabilisce all'art. 2 (quarto comma) che il numero dei consiglieri regionali è determinato in ragione di uno ogni 20 mila abitanti o frazioni superiori a 10 mila, per la circoscrizione di Trieste si hanno 15 quozienti interi ed un resto di 304 unità; per quella di Gorizia 7 quozienti interi e 2412 unità; per quella di Udine 20 quozienti interi e 19.310 unità; per quella di Tolmezzo 4 quozienti interi e 17.600 unità ed infine per quella di Pordenone 12 quozienti interi e 13.906 unità. I seggi assegnati sono quindi in totale — tra quozienti interi e resti — 61, suddivisi come precedentemente indicato.

Per quanto riguarda il riparto territoriale delle cinque circoscrizioni due sono le variazioni. I comuni di Vajont (istituito con legge regionale n. 22 del giungno 1971) e di Erto e Casso sono aggregati alla circoscrizione di Pordenone, mentre il comune di Forgaria nel Friuli è aggregato a quella di Udine. La suddivisione per comuni delle circoscrizioni è quindi la seguente: Trieste 6, Gorizia 25, Udine 93, Tolmezzo 44 e Pordenone 51 comuni, per un totale di 219 comuni.

Questo per quanto concerne la preparazione elettorale sul piano organizzativo; su quello politico - propagandistico la campagna dei partiti nemmeno attende la pubblicazione del decreto di Berzanti. Già domani infatti la fase dei comizi si aprirà con una manifestazione di eccezionale rilievo, protagonista il leader del PLI, Malagodi.

Il Ministro del tesoro, on Malagodi sarà infatti a Trieste per aprire la campagna elettorale dei liberali, assieme al segretario generale del PLI on. Bignardi, al vicesegretario on. Gerolimetto, all'on. Manlio Brosio e al sottosegretario del Ministero di grazia e giustizia on. Ferioli.

La «giornata» degli esponenti liberali inizierà alle ore 11 con l'inaugurazione della nuova sede del PLI di via Carducci 31, cui farà seguito una conferenza stampa. Nel pomeriggio, alla Camera di commercio, l'on. Malagodi si incontrerà con i maggiori esponenti del mondo politico, economico e sociale, per discutere sui maggiori problemi della città.

Infine alle 19,30, in piazza Goldoni, il Ministro del tesoro, presentato dal segretario regionale del PLI, avv. Sergio Trauner, terrà un comizio, nel corso del quale farà il punto sulla attuale situazione politica ed economica della nazione, con particolare riferimento alla nostra città.

### Corso antinfortunistico per operai edili

Nella sede della scuola di qualificazione per operai edili in via Rossini, 4 si è iniziato il corso antinfortunistico per operai edili.

All'inaugurazione, con i molti operai partecipanti, erano presenti i componenti il consiglio d'amministrazione della scuola, il direttore, Mario Del Conte e il dott. Rosco direttore provinciale Enpi.

Il presidente della scuola, geom. Mario Savino, dopo aver porto il saluto agli intervenuti, ha offerto, a nome del consiglio d'amministrazione, una targa in oro con dedica all'ing. Nereo Ferluga direttore regionale dell'ENPI, in riconoscimento dell'opera da lui svolta in favore della Scuola edile nel campo della prevenzione degli infortuni sul lavoro.

### Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

### Carnet molto denso per il Consiglio comunale

Il Consiglio comunale si riunirà oggi alle 18.30 in sessione straordinaria, seduta di prima convocazione, con un ordine del giorno che comprende argomenti nuovi, nonché quelli iscritti nei precedenti e non ancora esauriti e da trattarsi d'urgenza. Secondo le previsioni di questa tornata di lavori, nella seduta di stasera del Consiglio si avranno, nella parte iniziale le risposte alle interrogazioni e poi il dibattito sulle mozioni che i vari partiti hanno presentato sul problema della casa; poi verranno alla ribalta quella liberale sull'elezione diretta dei rappresentanti italiani al Parlamento europeo, nonché una serie di delibere di prevalente carattere amministrativo.

Altre riunioni del Consiglio sono in programma per martedì 15 maggio e per venerdì 18, per proseguire l'esame di argomenti iscritti già da tempo all'ordine del giorno fra cui la nomina dei rappresentanti del Comune nei consigli d'amministrazione del «Verdi», dell'Onairc, dell'Aias, quella dei membri elettivi per l'anno 1973 della commissione edilizia e la sostituzione di due componenti di quella urbanistica. Saranno altresì date risposte a mozioni e interpellanze su argomenti di particolare interesse fra cui quelle che auspicano da parte del Comune una politica di contenimento del caro-vita, sull'allontanamento di un consigliere missino dalla manifestazione del 25 Aprile alla Risiera, nonché quella che sollecita l'adesione del Comune alla petizione per la messa al bando delle organizzazioni neofasciste.

Verrà infine affrontata in aula la ristrutturazione dell'ENCO.

### Revocato lo sciopero dei buss

**Questa notte a Roma è stata risolta la vertenza degli autoferrotranvieri e pertanto tutto il settore dei trasporti pubblici rientra nella normalità. Da stamane, dunque, autobus e tranvia di Opicina funzioneranno regolarmente e vengono, ovviamente, revocati tutti i servizi di emergenza e sostitutivi predisposti dalle autorità per evitare disagi ai cittadini.**

### CALENDARIETTO

**Oggi:** S. Fabio — Il sole sorge alle 4.39 e tramonta alle 19.24. La luna nasce alle 13.43 e cala domani alle 1.42.

**Ieri:** temperatura massima 19,2, minima 11,4; pressione mb. 1015,7 in diminuzione; umidità 67 per cento; temperatura del mare 15,2.

**Maree** — OGGI: alta alle 5.30 con cm 5 e alle 19.15 con cm 40 sopra il l.m.; bassa alle 00.30 con cm 20 e alle 11.15 con cm 26 sotto il l.m. —

**Farmacie in servizio diurno ininterrotto** (dalle 8.30 alle 19.30): All'Angelo d'Oro, piazza Goldoni 8, tel. 38009; Cipolla, via Belpoggio 4, tel. 35602; Ai due Lucci, via Ginnastica 44, tel. 795417; Miani, viale Miramare 117 (Barcola), tel. 410928.

**Farmacie in servizio notturno** (dalle 19.30 alle 8.30): Dott. Gmeiner, via Giulia 14, tel. 795767; Manzoni largo Sonnino 4, tel. 790965; INAM Al Cedro, piazza Oberdan 2, tel. 36274; Ai Gemelli, via Zorutti 19, tel. 796212.

**Servizio medico comunale:** per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari telefonare al 790235.

**Servizio medico INAM** (festivo): dalle 8 alle 22, telefono 744591 Chiamate notturne, telefono 37265.



NOTA CRITICA DELL'ASSEMBLEA DEGLI STUDENTI

## I «piani di studio» alla facoltà di Magistero

L'assemblea degli studenti di Magistero ha diffuso ieri il seguente comunicato:

«Legalità», quante volte le proposte degli studenti sono state bocciate in nome di questa parola e dell'osservanza alla legislazione universitaria. Se sono gli studenti ad oltrepassare i limiti della regolarità si parla di indisciplina ed illegalità, ma se ciò accade da parte di un preside ed un intero Consiglio di Facoltà si parla di libertà accademica.

«Ci riferiamo — prosegue il comunicato — al Magistero di Trieste la cui situazione è insostenibile. Il Magistero, si sa, è una facoltà di serie B che si regge in piedi per forza di inerzia e che sforna laureati destinati alla disoccupazione. Tralasciando, in questa sede, motivi così fondamentali e complessi che implicherebbero tutto un lungo discorso, giungiamo a considerare la situazione del singolo Magistero di Trieste. In quasi tutte le facoltà letterarie e filosofiche gli studenti possono scegliere e regolare il loro piano di studio tra i vari indirizzi (storico, letterario, psicologico, ecc.) creati dal Consiglio di Facoltà e dallo studente stesso. Soluzione questa sempre rifiutata dal Preside, prof. Alessandro Cucagna, e dal Consiglio di Facoltà del Magistero di Trieste. Questi ha invece imposto agli studenti nove esami fondamentali e caratterizzanti che avrebbero dovuto garantire l'approvazione, da parte del Consiglio di Facoltà stesso, dei piani di studio, i quali devono essere consegnati improrogabilmente entro il 31 dicembre dell'anno in corso. Durante i precedenti anni accademici lo studente che presentava il piano di studio con i nove esami obbligatori, dimostrando inoltre una certa coerenza nella scelta degli altri esami, era certo dell'approvazione dell'indirizzo che egli stesso aveva creato.

«Da quest'anno — continua la nota studentesca — il Consiglio di Facoltà ha cambiato metodo; lo ha fatto mettendosi fuori legge. Infatti mentre l'approvazione o meno dei piani, dovrebbe essere, per legge, comunicata agli studenti entro il 31 gennaio a maggio inoltrato non è ancora finito il lavoro di censura del Consiglio di Facoltà. E' evidente lo stato di disagio in cui si vengono a trovare gli studenti che non hanno ancora ricevuto comunicazioni riguardo al loro piano di studio o di quelli che hanno avuto responso pochi giorni fa. Da notare che moltissimi tra questi ultimi "più fortunati" si sono trovati un piano di studio profondamente modificato: eliminazione degli esami già sostenuti o da sostenere, introduzione di altri esami imposti senza interpellare e discutere con gli studenti, il tutto senza alcun criterio razionale e logico, il che dimostra la più assoluta mancanza di organizzazione e di coerenza da parte dell'autorità. Si arriva all'assurdo che alcuni studenti dovranno sostenere 24 o 25 esami in luogo di 23 prescritti (prescritti qui a Trieste: negli altri Magisteri, infatti, il numero di esami varia da 19 a 21 a seconda della disponibilità dei vari Presidi di Facoltà all'accettazione dela circolare 910 del ministro Misasi).

«Considerato inoltre — conclude il comunicato — che il Preside ha stabilito la obbligatorietà di frequenza, per i presalariati e per i residenti alla Casa dello Studente, per il 50 per cento delle lezioni e che piani di studio così modificati dal Consiglio di Facoltà prevedono la frequenza di nuovi corsi e l'abolizione di altri, è logico chiedersi come lo studente possa, al mese di maggio, frequentare il 50 per cento dei corsi e poter così ricevere le firme necessarie per l'assistenza scolastica. Forse il sig. Presidente e i sigg. Professori non si rendono conto che tale loro atteggiamento costerà l'assistenza universitaria a parecchie centinaia di persone e che l'assegno di studio non a tutti serve per cambiare la macchina. Questa è la situazione. Abbiamo cercato ripetutamente di spiegarla ai responsabili, i quali, dal canto loro, hanno categoricamente rifiutato ogni forma di colloquio».

IERI SERA IN VIALE MIRAMARE

## Quattro nell'auto contro un platano

Tre studenti e un insegnante sono rimasti feriti ieri sera in viale Miramare, dove l'auto, sulla quale viaggiavano si è schiantata contro un platano. Il pauroso incidente, che ha fatto accorrere sul posto i sanitari della CRI e gli agenti della polizia stradale, poteva avere conseguenze ben più gravi. La vettura, infatti, si è trasformata in un groviglio di lamiere, ma gli occupanti se la sono cavata con lesioni che sono state giudicate guaribili al massimo in una decina di giorni.

La macchina, una «Fiat 127», targata TS 154743, proveniente da Barcola, era guidata verso il centro cittadino dallo studente Eligio Verazzi, di venti anni, abitante in via Giustinelli 7. All'altezza della casa dei ferrovieri, la vettura ha iniziato un sorpasso; ma nel rientrare sulla destra ha sbandato andando a cozzare contro il tronco di uno degli alberi del filare. Il conducente, che si era tempestivamente affrontato al volante ha riportato una contusione alla nuca e alla tempia sinistra, nonché contusioni alla schiena e alla spalla. L'insegnante Paolo Bulletta, di 40 anni abitante in Strada del Friuli 56, lamenta un violento trauma alla parte destra della fronte e sindrome commotiva; agli altri due studenti, Saverio Biscardi (17 anni, via Cordaroli 7) e Paolo Volsi (17 anni, via Kunz 7), il medico di guardia all'astanteria ha riscontrato contusioni al ginocchio destro al primo e contusioni alla fronte con stato commozionale e amnesia retrograda al secondo. Tutti e quattro sono stati trasportati con un'autolettiga della CRI all'Ospedale maggiore dove sono stati ricoverati nella divisione neurochirurgica. Gli agenti della polizia stradale si sono soffermati a lungo sul posto per assumere minuziosi rilievi.

### Infortunio sul lavoro

Su una specie di rullo di legno ha inavvertitamente posto il piede il manovale Remo Turolo, di 41 anni, abitante in via del Molino a Vento 88, il quale ha così perduto l'equilibrio finendo a terra. Soccorso e trasportato all'Ospedale maggiore il malcapitato è stato visitato dal medico di guardia il quale gli ha riscontrato la sospetta frattura della caviglia destra. Remo Turolo è stato ricoverato nella divisione ortopedica e giudicato guaribile in una ventina di giorni salvo complicazioni.

CON LA COSTRUZIONE DI GROSSI MURAGLIONI

# Scongiurato alle Ginestre il pericolo di franamenti

## Novità in programma: motel con miniappartamenti



(«Giornalfoto»)

**Imponenti opere di muratura in cemento armato — come si vede nelle fotografie che pubblichiamo — si sono rese necessarie alle «Ginestre» per contenere la scarpata soprastante, soggetta a franamenti. Il muraglione dovrebbe così permettere la riapertura del bagno**

La spiaggia delle Ginestre e il suo stabilimento balneare potranno salvo imprevisti, essere riaperti al pubblico a partire dal prossimo mese. Tale prospettiva farà certamente piacere a quanti si erano chiesti, dopo l'ordinanza della Capitaneria di Porto che aveva interdetto l'accesso alla spiaggia, se una così bella località balneare della nostra costiera avesse più potuto funzionare. A parte la posizione e l'ambiente naturale in cui la spiaggia è inserita, ha sempre giocato a favore delle «Ginestre» una prerogativa che invece, sino allo scorso anno, non potevano vantare alcuni altri tratti della costa triestina: quella cioè di non essere coinvolta dall'inquinamento marino.

Sembra infatti che tutte le analisi dell'acqua, lungo quel tratto di costa, abbiano sempre fatto rilevare un indice volumetrico di bacterium coli addirittura negativo. Gli scarichi a mare delle fognature più vicine alle «Ginestre» aggirerebbero infatti, per un gioco di correnti e per altri fattori ancora, quel tratto di costa. Delizia rara dei bagnanti dunque, anche se, da quest'anno, ogni tratto di costa dovrebbe finalmente essere agibile senza preoccupazione alcuna, grazie all'entrata in funzione dei nuovi impianti predisposti dal Comune.

Se l'acqua è sempre stata incontaminata e la spiaggia gode di una posizione favorevole, le «Ginestre» si sono però trovate nei guai a causa della scarpata soprastante. Fu infatti essa all'origine, circa un mese e mezzo fa, della chiusura a tempo indeterminato al pubblico con un'ordinanza della Capitaneria di Porto: motivo del provvedimento la accertata possibilità che si verificassero cadute di massi sul litorale per franamento del terreno della zona collinare che domina la spiaggia. Non si trattò in realtà, stando a quanto fu possibile appurare, di un'incombente situazione di grave pericolo, ma piuttosto di una misura cautelativa, adottata con un certo anticipo sulla riapertura dei bagni, proprio per permettere lo studio di adeguate contromisure.

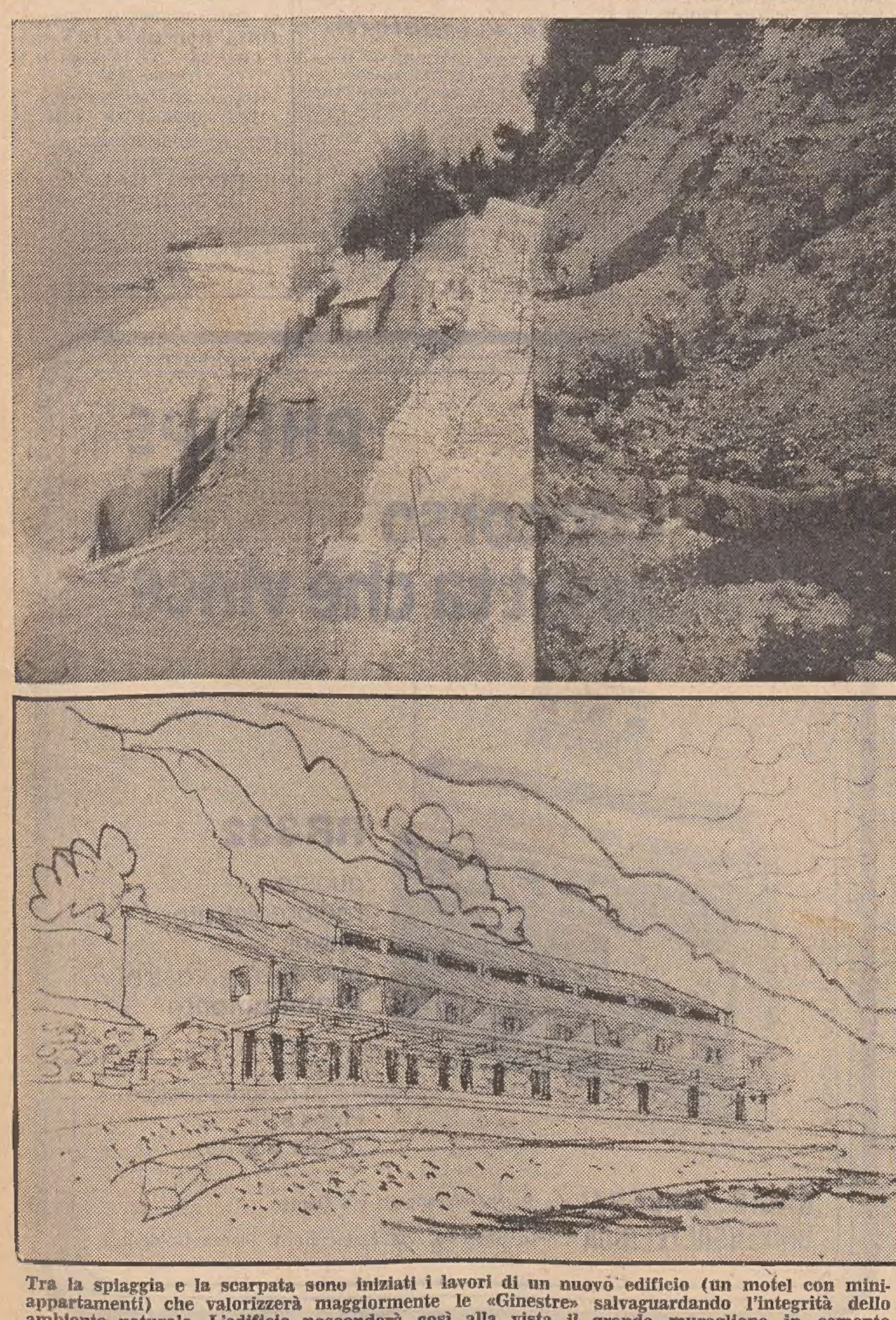
Il caso delle «Ginestre» saltò fuori nel contesto di una lite giudiziaria tra i proprietari di due terreni confinanti (uno dei proprietari è anche il concessionario della spiaggia) per una questione di confini legata al quesito di chi dei due proprietari avesse dovuto far rimuovere alcuni massi ritenuti instabili. Il magistrato che si occupa della lite — ben lungi dall'essersi conclusa — fece predisporre una perizia e fu da questa che prese avvio successivamente l'ordinanza della Capitaneria.

L'ordinanza faceva infatti riferimento a una comunicazione della Questura, che aveva trasmesso alla Capitaneria una perizia predisposta dallo ing. Roberto Costa su incarico del pretore Losapio e dalla quale sarebbe appunto risultato che le zone soprastanti il litorale delle «Ginestre» (territorio del Comune di Aurisina) erano in equilibrio instabile. Da un sopralluogo effettuato poi dal Genio civile delle opere marittime, venne la conferma del sussistere della possibilità che si verificassero cadute di sassi sul litorale dello stabilimento balneare.

Il proprietario del terreno a mare e concessionario all'un tempo della spiaggia ha dovuto così, secondo un progetto già precedentemente approvato dalle autorità competenti, provvedere a far costruire dagli imponenti muri in cemento armato a contenimento della scarpata soprastante le «Ginestre». I muraglioni dovrebbero essere ultimati entro una decina di giorni. Per la riapertura del bagno sarà necessario comunque che la Capitaneria di Porto, fatta fare una perizia dalle Opere marittime e dai vigili del fuoco, revochi la precedente ordinanza.

I muri, ora così brutti a vedersi, non offenderanno poi il paesaggio, in quanto verranno nascosti dalla costruzione, già iniziata, di un nuovo edificio, pure da tempo progettato e approvato, per l'ampliamento e il completamento delle attrezzature del bagno. Si tratta di una costruzione a due piani, in continuazione dell'attuale edificio cabine, che prevede al piano terra altre cabine, spogliatoi e servizi vari, e al primo piano un motel con miniappartamenti.





**Tra la spiaggia e la scarpata sono iniziati i lavori di un nuovo edificio (un motel con miniappartamenti) che valorizzerà maggiormente le «Ginestre» salvaguardando l'integrità dello ambiente naturale. L'edificio nasconderà così alla vista il grande muraglione in cemento**

# SEGNALAZIONI

### Posta e scioperi: verrà recapitato tutto

Il direttore provinciale delle Poste, dott. A. Pavan, cortesemente ci scrive: «In riferimento alla segnalazione pubblicata il 3 maggio relativa ai tempi di recapito delle corrispondenze in conseguenza degli scioperi del personale p.t., si informa che, il protrarsi dell'agitazione, sia pure con forme e manifestazioni diverse dalla completa astensione dal lavoro, ha consentito l'avviamento ed il recapito di una minima parte delle corrispondenze in genere.

«La soluzione della vertenza, come illustrato dai vari organi di informazione, porterà naturalmente ad una graduale normalizzazione dei servizi. Si precisa, tuttavia, considerando la mole di lavoro da svolgere, che se non è possibile al momento indicare il tempo necessario per il completo smistamento delle giacenze, è certo che tutto verrà prima o poi recapitato agli interessati. Si ringrazia per la cortese collaborazione».

### Turisti e ospitalità

«Sono Giorgio Nessi, titolare di un ristorante delle Rive. Mi rivolgo al nostro giornale per far sentire la mia voce, in difesa non tanto del mio locale ma delle intere tradizioni turistiche della nostra città, offese reiteratamente da un gruppo di gitanti bellunesi, che mira per partito preso a gettare discredito sulla ospitalità di Trieste.

Dopo un precedente attacco comparso su un giornale veneto, è venuto il turno di una rivista specializzata, che nel numero di gennaio-febbraio ha ospitato e pubblicato con grande risalto la lettera di un bellunese, il quale racconta con una sua versione fantastica le scortesie di cui sarebbe stato oggetto, assieme ai compagni di gita (erano venuti a Trieste per la partita di calcio, nello scorso novembre) nel mio locale.

«Faccio subito una sola considerazione, di fondo. Se quanto asserito da quel signore "protestante" corrispondesse esattamente alla verità, se cioè nel mio locale si trattassero così i clienti, avrei dovuto da tempo chiudere e cercare altre attività.

«Ritengo inutile rifare la storia nelle due versioni — quella del bellunese e quella mia — per non abusare della cortese ospitalità che le "Segnalazioni" spero mi concedano. Dico soltanto che la comitiva, prenotatasi alcuni giorni prima, è giunta al ristorante con 50 minuti di ritardo, tanto che stavo già ordinando di modificare la sistemazione dei tavoli per gli altri clienti. Quando è giunta, si è presentata in numero superiore a quello prenotato e non avendo gradito il posto dove erano stati sistemati a sua disposizione, la comitiva ha invaso il resto della sala, occupando posti liberi ma di tavoli già prenotati e riservati ai clienti abituali. Allorché uno della comitiva aveva alzato la voce, reclamando da mangiare perché altrimenti avrebbe buttato all'aria il locale, ho detto ai camerieri di servire al più presto, perché prima se ne andavano meglio era.

«L'educazione deve essere sempre a senso doppio, anche se il cliente ha sempre ragione. Ho la coscienza di non avere commesso alcuna mancanza nei confronti dei bellunesi; la reazione conclusiva è venuta da parte mia quando la pazienza era ormai giunta al limite di rottura. Prima di dare lezioni di educazione, bisogna conoscerla, la educazione. E non sarebbe nemmeno buona politica turistica accettare offese o umiliazioni in nome di una "causa turistica" che va servita con la serietà dei prezzi, con la genuinità della cucina, con le buone maniere e la capacità dei camerieri, oltre che con il senso di ospitalità. Se avrò perso alcuni clienti di Belluno, grazie a questa campagna denigratoria, mi consola il fatto che la clientela continua a onorarmi della sua presenza, con attestazioni di stima e di affetto che mi ripagano del lavoro compiuto. Fra giorni sarò a Grado, ad un concorso nazionale di piatti tipici alla marinara. E' un'altra soddisfazione che mi cancella l'amarezza per quella lettera pubblicata da una rivista specializzata, e che non offende me solo ma tutti i ristoranti di Trieste. Giorgio Nessi».

### Via S. Maurizio trascurata

«Mi permetto segnalare a chi di dovere la trascuratezza in cui versa la centralissima via San Maurizio. Circa due anni fa, comparvero vistosi cartelli annuncianti che la strada stava per essere pavimentata e pertanto si invitavano gli automobilisti a sgomberare la stessa via per il giorno successivo. Però, il giorno indicato, tutto venne sospeso, perché la SIP doveva svolgervi importanti lavori di sistemazione di nuovi cavi telefonici. Al termine dei lavori (in questo caso "termine" è un pleonasmo) la SIP, lasciò la strada senza regolare pavimentazione e i marciapiedi incompiuti

«Ora si aggiunge un'inspiegabile assoluta assenza, sia pur saltuaria, di qualsivoglia netturbino. Eppure si tratta di una via del centro. F. A.».

### «Gigi ganassa» è una testa di leone

«Care "Segnalazioni", sono in grado di precisare che il "Gigi ganassa" di cui alle "Segnalazioni" del 10 maggio è una testa di leone. E non solo perché questo è un elemento comunissimo nella decorazione fonticaria (vedi le fontane del palazzo del Lloyd), ma anche per motivi di analogia zoomorfa con un'altra cannella che si trova sulla stessa via, un po' più a monte, quasi all'incrocio con via Margherita e rappresentante un delfino: quest'ultima però priva di vasca a conchiglia.

«Queste due cannelle sono interessanti perché — assieme al capofonte in via alle Cave (vicino alla chiesa di San Giovanni e Pelagio), i due mascheroni in capo al Canal Grande (che servivano al rifornimento delle navi) e le tre fontane dei Continenti, del Nettuno e del Puttino — costituiscono gli elementi superstiti del celebrato acquedotto teresiano, il primo che ebbe Trieste dopo quello romano della Val Rosandra. La cannella del leone si trova incastonata sulla facciata del XXVII capofonte, tutt'ora esistente a denominato anche "Gloriet" perché sopra ad esso era stato costruito un padiglione ad uso di bottega da caffè poi trasportato presso il Ferdinandeo dove ancor oggi si può vedere. La porta a lato della cannella dà accesso ad un locale che dovrebbe contenere le vasche di decantazione dell'acqua.

«Penso che sarebbe una grande dimostrazione di sensibilità da parte della nostra amministrazione comunale se provvedesse al restauro delle due cannelle, reintegrando la vasca del delfino e fornendo l'acqua ad ambedue.

«Termino precisando che nel mentre Domenico Rossetti non fu mai podestà di Trieste, corrisponde a verità la fama di curative attribuita alle acque che sgorgavano in quel sito: non però da quella cappella bensì da quelle sorgive che zampillavano nel giardino Rossetti ubicato appunto in quella zona, tant'è vero che illustri medici del tempo le consigliavano ai loro pazienti. Sergio degli Ivanissevich».

### Danneggiamento involontario d'auto

«Care "Segnalazioni", prego gentilmente la persona che, nella giornata di domenica 6 corrente, uscendo dal posteggio a pettine di via Scussa, all'altezza compresa tra il n. 3 e il n. 5, ha involontariamente danneggiato l'Alfa Romeo GT di color verde metallizzato, targata TS 155347, di volersi mettere in contatto con il proprietario della stessa, telefonando al n. 37909 o 29920. Grazie. Ernesto Cociancich».

QUASI UN GIALLO PER UN PAIO DI LENZUOLA

# SVIENE AL TELEFONO DENUNCIANDO LA VICINA

## Non aveva detto il suo nome al vigile del 31111: la ricerca drammatica da parte dei soccorritori

*Mezzo rione in subbuglio per un paio di lenzuola messe a sciorinare al sole. La biancheria, che — forse — pendeva un po troppo sopra la finestra dell'appartamento sottostante, gocciolando, ha bagnato il davanzale. La padrona di casa, infastidita, ha pregato la vicina di sollevare un po' la biancheria e di strizzarla meglio un'altra volta. Ne è sorto un battibecco che ha provocato una telefonata alla polizia. La signora del piano di sotto ha chiamato infatti il «113». Ma poiché simili cose sono di competenza della polizia urbana, la signora ha dovuto formare il «31111». Al centralino c'era il vigile Vescovo, il quale, con cortese attenzione ha ascoltato ciò che la signora gli andava raccontando con voce molto eccitata per l'arrabbiatura presa. E il telefonista ha udito improvvisamente un lamento seguito da un tonfo. Invano egli ha gridato «pronto pronto» nella cornetta: dall'altro capo del filo non rispondeva più nessuno. La comunicazione non era stata però interrotta, per cui era chiaro che la signora era stata colta da malore.*

*Ma chi era questa signora? Parlando con il vigile Vescovo non aveva fornito le proprie generalità né l'indirizzo; aveva raccontato soltanto la storia delle lenzuola e aveva nominato la via Emo.*

*Il vigile telefonista ha informato immediatamente la CRI. Il centralinista del posto di pronto soccorso di piazza Vittorio Veneto, l'infermiere Pizzo, ha riferito però che non aveva nemmeno una ambulanza libera. La richiesta di soccorso veniva allora trasferita ai vigili del fuoco, i quali uscivano con la loro ambulanza e una squadra di vigili per aprire eventualmente la porta dell'appartamento nel caso in cui, scoprendolo, fosse trovata chiusa. Mentre i vigili del fuoco a sirena spiegata attraversavano la città, l'infermiere Pizzo apprendeva via radio che una delle ambulanze era libera e stava facendo ritorno in piazza Vittorio Veneto. Così l'ha subito dirottata in via Emo.*

*Anche l'autolettiga della Croce Rossa, con la sirena in funzione, ha attraversato la città. A questi due mezzi di soccorso si è unito quello dei vigili urbani. La via Emo è stata percorsa dai veicoli di soccorso finché, avvistata la finestra con le lenzuola messe ad asciugare, i vigili sono riusciti a individuare la casa, sono saliti e hanno trovato la signora che aveva telefonato: giaceva a terra priva di sensi, vicino alla porta d'entrata aperta e con il telefono staccato. La signora è stata trasportata all'Ospedale maggiore, dove il medico le ha riscontrato uno stato di agitazione psicomotoria. La signora è stata trattenuta nel reparto osservazione.*

APPROVATE VARIE DELIBERE DA PARTE DELLA GIUNTA COMUNALE

# Nasceranno sei nuove farmacie

## Un mutuo per la sistemazione del Museo Revoltella - Lavori al Conservatorio Tartini Riparazioni di strade in varie zone - Acquisto di mille bottini per le immondizie

Nel corso della riunione della Giunta municipale, presieduta dal sindaco Spaccini, è stata approvata, su proposta dell'assessore alla Sanità e igiene dott. Pecorari, una deliberazione relativa alla revisione annuale della pianta organica delle farmacie.

Con il nuovo provvedimento viene data attuazione all'istituzione delle seguenti nuove sei sedi farmaceutiche: Rozzol-Melara, zona residenziale «Habitat» a monte della via Brigata Casale, piazza Carlo Alberto, via San Pasquale (parte alta), Cattinara (ospedaliera) e Chiarbola. Con l'occasione è stata approvata la pianta della città con l'indicazione delle circoscrizioni territoriali che si prevedono servite dalle sei nuove farmacie proposte.

Con l'adozione di tale delibera — rileva il Comune in una sua nota — viene finalmente colmata una lacuna e corrisposto alle attese manifestate dalle popolazioni residenti nei nuovi insediamenti nelle varie parti della città in fase di crescente espansione.

La Giunta ha quindi preso in esame, su proposta dell'assessore ai Lavori pubblici, Verza, una serie di deliberazioni per lavori di sistemazione di strade e rettifica di marciapiedi cittadini nelle zone di Cologna e Scorcola, Roiano-Gretta-Barcola, Altipiano Est e Altipiano Ovest; si tratta di perizie suppletive per una spesa complessiva di circa 20 milioni. Sempre su proposta dell'assessore Verza è stato deciso di ripetere il concorso per le opere d'arte per la nuova sede dell'Istituto tecnico industriale «Alessandro Volta»; ancora in tema di lavori pubblici è stato deciso un immediato intervento, per una spesa di circa 4 milioni, per la demolizione e il restauro dei soffitti dell'atrio e di alcune aule dei primi tre piani, dell'economato e della direzione dell'edificio che ospita il conservatorio di musica «Tartini». L'intervento della Giunta è stato deliberato a seguito di una ispezione che ha riscontrato condizioni di pericolo di ... di intonaco anche in zone che in un primo momento sembravano sicure, per cui si è reso necessario provvedervi con opere idonee di demolizione e di restauro, aumentando di conseguenza il costo dell'opera preventivata al momento della stesura del verbale di urgenza.

Su proposta dell'assessore al Bilancio Del Tutto, la Giunta municipale ha approvato una deliberazione — che successivamente verrà portata all'esame del Consiglio — relativa alla contrazione con la Cassa di risparmio di Trieste di un mutuo di 92 milioni 800 mila lire per affrontare le spese connesse con il progetto per il restauro conservativo del Palazzo Modello (82 milioni), la sostituzione della caldaia e del relativo bruciatore installati nell'edificio dell'officina del Servizio di nettezza urbana e l'esecuzione delle opere di adattamento dell'impianto stesso (4.800.000) e infine il restauro al tetto della chiesa parrocchiale di Villa Revoltella (6 milioni). Ancora su proposta dell'assessore Del Tutto, la Giunta ha deliberato di contrarre un mutuo di 400 milioni — provvedimento che verrà successivamente portato all'esame del Consiglio — con la Cassa di risparmio di Trieste; tale somma è destinata alla sistemazione del Museo Revoltella con il riordino dell'edificio ex-anagrafe e del palazzetto Basevi.

La Giunta ha poi approvato, su proposta dell'assessore all'economato De Gioia, l'acquisto di 1.000 bottini in plastica per la raccolta delle immondizie, di materiale e piante nonché l'esecuzione di piccoli lavori per la manutenzione dei giardini annessi allo Istituto industriale «Volta» e ad altre scuole cittadine.

Un ulteriore approvvigionamento di 5 mila dosi di vaccino anti-rosolia è stato deliberato dalla Giunta, per una spesa di 6 milioni 720 mila lire quale completamento della programmata vaccinazione contro la rosolia alla popolazione scolastica fra gli 11 e i 13 anni di età; essa verrà attuata, d'intesa con le autorità scolastiche, dall'assessorato Sanità e igiene nel periodo settembre-novembre.

Su proposta dell'assessore agli Affari culturali e della gioventù dott. Faraguna sono state approvate quattro delibere, e precisamente per la richiesta di contributi regionali per la pubblicazione del catalogo dei civici musei di storia e arte, per la stampa degli atti delle istituzioni museali, un rendiconto sulla gestione dell'acquario marino e il rimborso delle spese per lo acquisto di libri di testo destinati agli alunni delle scuole dell'obbligo che si trovino in disagiate condizioni economiche.

Ancora per il settore lavori pubblici, tre interventi della Amministrazione civica e cioè la ricarica del manto «all-Weather» «Rub-Kor» nel campo sportivo scolastico di Cologna con una spesa di circa 15 milioni, per la manutenzione nel ricreatorio «Toti» una spesa di 4 milioni e per i lavori di restauro nel mercato coperto di via Carducci una spesa di 27 milioni. Questa ultima iniziativa, che verrà pure portata all'esame del Consiglio, è stata deliberata in vista della necessità di provvedere tempestivamente alle opere di restauro nell'intento di migliorare la funzionalità dell'edificio.

Un ultimo provvedimento prevede la spesa di 4 milioni per l'espropriazione di una area in località Rozzol-Melara per la costruzione di 36 alloggi sul lotto n. 5 del piano di zona di quella località elaborato per un intervento dell'Opera per l'assistenza ai profughi giuliani e dalmati, in base alla legge n. 865; anche tale provvedimento passerà al vaglio del Consiglio comunale convocato per oggi venerdì.



DUE GIOVANI RAZZIATORI NEI GRANDI MAGAZZINI

# Mustafà dopo il furto gioca a guardia e ladri

La vendetta di Mustafà: potrebbe essere sintetizzata così la scena avvenuta in pieno corso con due personaggi balcanici. Fallito il furto al grande magazzino Upim, Mustafà — acciuffato da una commessa — si è vendicato e ha tradito l'amico facendolo arrestare dalla polizia.

Mustafà Metaj, di vent'anni, e il suo amico Rifet Julardzija, di 21 anni, erano giunti a Trieste dalla natia Banja Luka con la «125» di Rifet. Parcheggiata la macchina in largo Barriera, i due hanno cominciato il loro «shopping» visitando il magazzino Upim di Barriera. Nella capace borsa di plastica, Mustafà e Rifet facevano sparire con molta abilità giacche e calzoni e altri indumenti che prelevavano con destrezza dai banchi di vendita. Fatto il primo «pieno» della borsa, i due sono ritornati al posteggio per riporre la refurtiva e continuare poi le fruttuose visite. Ma all'Upim di corso Italia i due non sono stati altrettanto fortunati: gli occhi attenti di una dipendente, Anita Macchi Zugna, hanno seguito le loro mosse. Così la commessa ha potuto vedere i due all'opera: li ha visti sfilare da un banco di vendita due giacche a vento ed ha potuto osservare come gli indumenti venivano «inghiottiti» dalla borsa di plastica. Senza perderli di vista, la commessa ha avvertito subito la capo del settore vendite, Annamaria Garbassi Giucich, e tutte e due hanno seguito gli stranieri, fino all'uscita, dove sono stati bloccati dalle due dipendenti del grande magazzino.

Uno dei due — Mustafà — si è dato alla fuga ed è stato raggiunto poco dopo, in via Santa Caterina dalla commessa, l'altro invece, quello che aveva in mano la borsa con la refurtiva, ha seguito docilmente la capo-vendita, la quale lo ha invitato a seguirla nell'ufficio. Prima di entrare, il giovane ladruncolo, ha avuto una mossa felina: ha dato uno spintone alla capo-vendita ed è fuggito con la rapidità di una lepre, riuscendo in breve tempo a far perdere le sue tracce.

Nel frattempo qualcuno aveva avvertito il «113» e una pattuglia che stava proprio transitando per il corso è intervenuta. Il maresciallo Otti con l'appuntato Rossi e la guardia Ciardella hanno preso in consegna Mustafà e lo hanno accompagnato in Questura. Egli ha detto di essere giunto a Trieste con un amico a bordo della «125» targata BL 573-66 che avevano parcheggiato in Barriera. Il maresciallo Otti ha fatto salire Mustafà sulla «Giulia» e assieme a lui e agli altri agenti si è diretto verso il posto dove era parcheggiata la vettura. Strada facendo Mustafà ha notato il suo amico e lo ha subito indicato agli agenti. Dalla «Giulia» sono scesi rapidamente due uomini, che hanno immediatamente bloccato il giovane e lo hanno fatto salire sull'auto radio. Tanta è stata la sorpresa dello straniero, che egli non ha fatto nemmeno in tempo a reagire.

Nella borsa che il giovane aveva in mano c'erano le due giacche a vento e nell'auto l'altra refurtiva. Così Mustafà e il suo amico Rifet sono stati dichiarati in stato di arresto ed associati alle carceri del Coroneo con la denuncia di furti aggravati.





# LE ORE DELLA CITTA'

### Conferenza su Verdi

Come in precedenza annunciato dal Centro culturale «G.R. Carli», oggi, venerdì 11, alle ore 19.15, nella sala maggiore dell'Unione istriani, in via Pellico 2, il prof. Giordano Menis terrà una conferenza sul tema: «Giuseppe Verdi il più italiano dei musicisti, il più musicista degli italiani».

### Per le signore al C.d.S.

Per i pomeriggi dedicati dal Circolo della Stampa alle signore ed organizzati da Fulvia Costantinides, mercoledì prossimo alle 17 nella sede di Corso Italia 12, il prof. Renato Niccolini libero docente in medicina legale, parlerà sul tema: «Aspetti medico-legali della criminalità femminile».

### Attività di Minerva

Domani alle ore 18, nella sala «Silvio Benco» della Biblioteca civica, per la Società di Minerva, Giuseppe Bortolotti presenterà la nona serie di diapositive a colori sul tema: «Venezia minore e maggiore».

### CAI XXX Ottobre

Questa sera nella sala Convegni della Camera di commercio, via S. Nicolò 5, l'istruttore nazionale di alpinismo Toni Gianese di Padova presenterà una serie di diapositive a colori intitolata «Arrampicate nell'ombra». Si tratta di un documento alpinistico ed umano di grande interesse, in quanto illustra il riavvicinamento alla montagna del Gianese dopo la perdita della vista e l'effettuazione di ascensioni di notevole livello tecnico: la scalata viene qui ad assumere il valore di un simbolo della reazione dell'uomo di fronte alle avversità della vita. La conferenza, organizzata dalla Sezione del CAI Associazione XXX Ottobre di Trieste, avrà inizio alle ore 21.

### Genitori del «Petrarca»

L'Associazione dei genitori degli alunni del liceo ginnasio «Petrarca» di Trieste comunica che alle 18.30 del 14 maggio sarà tenuta nell'aula magna dell'istituto un'assemblea con all'ordine del giorno vari problemi inerenti l'esame di maturità classica. Sono invitati a partecipare i professori, i genitori e gli studenti della terza classe liceale.

### Lectura Evangelii

Oggi alle ore 19,15, nella sala di via S. Nicolò 22, il domenicano Padre Scaroni chiuderà il corso di Lectura Evangelii con la lezione: Ultima testimonianza del Battista (Vangelo di S. Giovanni cap. 3, 22-30).

### Nozze d'oro

Guglielmo e Anna Vusio, sposatisi l'11 maggio 1923, festeggiano oggi il lieto traguardo delle nozze d'oro, circondati dall'affetto della figlia, del genero e nipoti e di tutti i parenti. Vive congratulazioni e molti auguri cordiali.

### I fiori per la mamma

L'Unione Commercianti informa che domenica 13 maggio, Festa della Mamma, i fiorai resteranno aperti dalle ore 8 alle ore 13.

### Convegni Maria Cristina

Causa l'annuncio dello sciopero degli autobus indetto per l'11 maggio, il comitato direttivo dei Convegni Ven. Maria Cristina, deve sospendere la chiusura della sua attività alla Casa delle Beatitudini, sostituendola con un'unica conferenza di Padre Aurelio Andreoli, direttore del Centro Veritas, alle ore 16.30, nella sede del Centro stesso, alla quale seguirà la S. Messa.

### Club Cinematografico

Questa sera alle 20.30 nella sala del CAR Aquila di via Rossini 4, gentilmente concessa, saranno proiettati i seguenti films che hanno partecipato al recente «Minitest 73»: «Un mondo scomparso» di Spadavecchia, «Dai, prendi la strada giusta» di Padovan, «Settembre nero» di Defilippi e «Omaggio a Biagio Marin» di Petracco. Seguirà una discussione sui films in programma.

### Tendaggi

Terital fantasia alt. 3 mt al prezzo di reclame di L. 2,500. Inoltre vasto assortimento di vari altri tipi e stoffe per arredamento. Magazzino stoffe inglesi via S. Nicolò 22.

### Cuffie Mare Jantzen

in vasto assortimento, creme, oli super abbronzanti delle migliori marche alla profumeria Borsa Piazza della Borsa, 5. Sono arrivati gli specchi abbronzanti.

TRA MANCATO REDDITO E INTERESSI PASSIVI

# Costano 14 miliardi gli indugi al Molo VII

## Un'attendibile valutazione delle perdite subite a causa della ritardata realizzazione dell'opera

(G.P.) Anche se (ma non sono pochi a dubitare ciò avvenga) il Molo VII verrà completato e dotato di tutte le sue strutture operative entro la fine del 1974, le perdite causate — per mancato reddito e per interessi passivi — dai ritardi verificatisi nella sua realizzazione ammonteranno a ben 14 miliardi di lire: esattamente a 13 miliardi 926 milioni.

Tale attendibile valutazione è stata effettuata dal direttore generale dell'Ente autonomo del porto di Trieste, ing. Lorenzo Colautti, che ha esaminato il problema in una documentata relazione al convegno su: «Una nuova politica portuale e le moderne forme di gestione nei porti», svoltosi per iniziativa dell'Istituto per lo studio dei trasporti nell'integrazione economica europea, commercio e dall'Ente autonomo del porto di Trieste.

La lunga storia del Molo VII è ben nota. Vale la pena, tuttavia, di riassumerla brevemente, sulla scorta degli elementi più aggiornati.

Quindici anni or sono, con la legge 21 marzo 1958 n. 298 (la cosiddetta «legge dei 45 miliardi») veniva autorizzata la spesa di 13 miliardi di lire per la costruzione di un nuovo molo nel porto di Trieste: il Molo VII definito «un porto nel porto»; e fu così che dopo due soli mesi, con la legge 25 maggio 1958, furono stanziati i relativi fondi.

Due anni più tardi, nel giugno 1960 i lavori venivano aggiudicati all'impresa Cidonio, che li prendeva in consegna nell'agosto del medesimo anno; ma, in seguito ad un ricorso contro la decisione della commissione aggiudicatrice, presentato al Consiglio di Stato dalla ditta Farsura-Cogefar, dopo un anno esatto, nell'agosto 1961, i lavori venivano sospesi. Per essere, infine, aggiudicati — dopo oltre tre anni, nel novembre 1964 — alla ditta Farsura, che li prendeva in consegna nel giugno dell'anno seguente.

Nel frattempo, con la legge 23 giugno 1962 n. 905, lo stanziamento originario veniva ridotto di 1 miliardo e mezzo: da 13 miliardi, a 10 miliardi 500 milioni di lire. Di conseguenza, quando — nel giugno 1968 — i lavori aggiudicati furono ultimati, entro i termini prescritti, l'impalcato del molo non risultava completato, a causa dell'esaurimento dei fondi. L'ultimazione dell'impalcato venne, infatti, realizzata soltanto tre anni più tardi, nel maggio 1971.

Finalmente, il 25 febbraio 1972 — vale a dire, a quasi quattordici anni dall'emanazione della legge che ne aveva autorizzata la spesa — veniva consegnata all'Ente autonomo del porto un'area di 65.000 metri quadrati (su un totale di 240 mila), pari ad appena un quarto di quella complessiva, sulla riva nord del molo; area che veniva utilizzata con impianti di fortuna (gru noleggiate; capannone costruito con il finanziamento regionale; impianti di illuminazione provvisori; servizi essenziali, di gestione ed igienici, ospitati in baracche costruite a spese dell'Ente del porto, mentre avrebbero dovuto far parte del progetto principale, ecc.).

In effetti, del finanziamento di 6 miliardi di lire, deliberato nel 1968 dal Cipe per le sovrastrutture del Molo VII — da erogarsi in tre esercizi finanziari — soltanto la metà (cioè 3 miliardi di lire) è stata stanziata ed appena 1 miliardo risulta effettivamente speso per lavori eseguiti. Sono ancora da spendere i fondi necessari per il completamento della pavimentazione — cioè, il cosidetto «piano di calpestio» del molo — e per le ulteriori attrezzature meccaniche necessarie; mentre restano da appaltare gli impianti tecnologici.

I raccordi del molo sono in fase di costruzione, ma non sono ancora ultimati, E quando lo saranno, rimarrà ancora aperto e da risolvere il grave, urgente e indifferibile problema della realizzazione delle infrastrutture di collegamento tra il porto e la rete viaria dell'Altipiano.

### Nuovo appello dell'ENPA per lo scalo di Prosecco

Sulla situazione allo scalo bestiame di Prosecco la sezione provinciale di Trieste dell'Ente nazionale protezione degli animali ha diffuso la seguente nota:

«Con viva preoccupazione apprendiamo che la vertenza degli autotrasportatori merci e spedizioni non accenna a risolversi e che, anzi, viene ventilata la possibilità di uno sciopero di lunga durata.

«La gravità della situazione non può sfuggire a quanti hanno fin qui seguito l'evolversi del problema degli animali rinchiusi nei vagoni a Prosecco.

«La recente riunione promossa dall'ENPA tra rappresentanti sindacali e spedizionieri, che sembrava aver aperto uno spiraglio, non ha dato i frutti sperati poiché gli scioperanti hanno consentito solamente lo scarico degli animali e non il ricovero nelle stalle, per cui una eventuale e prossima astensione completa dal lavoro provocherebbe una ecatombe.

«Sarebbe auspicabile una presa di coscienza per risolvere questo scottante problema, dato che una serie di inutili morti e lunghe e dolorose sofferenze di animali non muterebbe i termini della vertenza. Perché questo inutile spreco? Le stalle possono accogliere gli animali stressati senza pregiudicare le legittime aspettative dei lavoratori. Un po' di coscienza e sensibilità risolverebbe questo delicato problema ed è quanto si attende l'opinione pubblica. E' possibile operare in questo senso; lo dimostrano i lavoratori di Gorizia e Pontebba che hanno consentito ed effettuato l'operazione di scarico.

«Il diritto non può degenerare nella crudeltà e l'ENPA si augura che questo appello venga tenuto nella giusta considerazione».

### Riflessi sul mercato dei prezzi dell'oro

Sul «doppio prezzo dell'oro» è stata svolta alla nostra Università degli studi una brillante conferenza dal prof. Ivo Dvornik della facoltà di economia e commercio di Fiume. Invitato dalla parallela facoltà di Trieste e dall'Istituto di tecnica bancaria e professionale, il prof. Dvornik si è intrattenuto sulle conseguenze del duplice prezzo nel mercato dell'oro e su importanti argomenti di attualità a esso connessi; non ha mancato altresì di estendere le sue osservazioni all'intero campo dei problemi monetari ed agli eventi che vi si sono svolti negli ultimi anni.

Al termine della interessante conferenza il prof. Dvornik ha risposto in lingua italiana ad alcune domande postegli dagli intervenuti.

### Omaggio della Lega a Dino Buzzati

La Lega Nazionale di Trieste, nell'ambito del suo programma di conferenze dedicate ai maggiori esponenti della cultura italiana, ha indetto per stasera con inizio alle 19 nella sede sociale di via Paolo Reti 4, una manifestazione a ricordo di Dino Buzzati.

A rievocare l'illustre scrittore e pittore scomparso è stata chiamata la prof. Edda Serra, che svolgerà il tema «Attesa e mistero nella narrativa di Dino Buzzati».

Alla conversazione sono invitati tutti coloro che si interessano all'argomento e in particolare gli studenti della Facoltà di lettere e degli istituti classici superiori.

### Riunione medica domenica a Grado

Nella mattinata di domenica 13, si terrà a Grado nella sala della palazzina al Parco delle Rose, una riunione medica sui temi ematologici organizzata congiuntamente dalla Fondazione Carlo Erba, dall'Ospedale civile di Grado e dall'Azienda autonoma di cura e soggiorno dell'isola.

L'incontro si svolgerà in due sedute successive: la prima che avrà per tema «La terapia della leucemia acuta», sarà presieduta dal prof. Giorgio De Sandre, direttore dell'Istituto di patologia medica dell'Università di Trieste. Parleranno il prof. Franco Panizon, il prof. Luciano Vettore e il dott. Giovanni Pizzolo sugli aspetti terapeutici rispettivamente dell'età infantile e dell'età adulta.

La seconda parte della riunione riguarderà la fisiologia e la patologia dell'emoglobina e sarà presieduta dal prof. G. Sottocasa, aiuto dell'Istituto di biochimica dell'Università di Trieste. Vi parteciperanno i dottori E. Di Iorio, K.H. Winterhalter ed E. Burka, ricercatori dell'Istituto Friedrich Miescher di Basilea.

La riunione si inizierà alle 9 e si concluderà nella mattinata.

I temi dibattuti presentano vivo interesse sia sul piano scientifico sia su quello pratico e dell'aggiornamento professionale.

All'Italo-Americana di via Roma 15 stasera con inizio alle 19, nella sala maggiore, Mr. Gerald Parks terrà una conversazione in lingua inglese su James Baldwin. La manifestazione fa parte di un seminario di letteratura americana al quale possono partecipare, oltre agli iscritti, tutti coloro che s'interessano dell'argomento.

DA DOMANI IL TROFEO «LLOYD ADRIATICO»

# Bridge internazionale al Politeama Rossetti

## Attesi valenti campioni italiani e stranieri Trieste sede nel '75 dei campionati del MEC

Valentti giocatori di bridge converranno domani da mezza Europa al Politeama Rossetti per la quinta edizione del «Trofeo Lloyd Adriatico». Si tratta di una competizione internazionale a squadre libere della durata di due giorni che Trieste, già designata quale sede dei prossimi campionati di bridge del MEC in programma per lo aprile del 1975, si appresta ad ospitare dando prova dell'efficienza della propria organizzazione.

Il livello raggiunto dall'edizione dell'anno scorso del «Trofeo Lloyd Adriatico» fu già notevole, ma quello della competizione che si svolgerà domani e dopodomani si preannuncia ancora più alto.

Infatti è prevista la partecipazione di squadre ungheresi, polacche, svedesi, austriache, germaniche, oltre alla tradizionale, massiccia partecipazione della Jugoslavia che invierà anche la propria squadra nazionale.

Saranno naturalmente presenti tutti i migliori giocatori della regione e numerose squadre provenienti da tutta Italia. Fra queste ultime, quelle capitanate da Fornaro, Medugno, Cesati Burgaj e da altri illustri appartenenti al Gotha del bridge italiano.

La manifestazione sarà diretta da Roberto Burcovich e da Fred Kulenovic.

Per il 23 maggio, alle 19, i soci dell'Associazione Bridge Trieste sono convocati in assemblea. Nell'occasione saranno prese decisioni riguardanti l'organizzazione dei campionati del «MEC» e il trasferimento della sede sociale.

Questa sera a Muggia, alle 20.30, nella sala del cinema Roma, il maestro Fragiacomo presenterà il libro di E. Guglia «E' bello, è buono ardire», edito per i numeri della «Fameia Muiesana». L'ingresso è libero e aperto a quanti si interessano dell'argomento.

Oggi alle ore 20, al Circolo di studi politico-sociali «Che Guevara», nella sala di via Madonnina 19, il prof. Silvano Filippelli, assessore all'Istruzione e alle attività culturali della Regione Toscana, parlerà su «la regione toscana per la cultura».

PREMIAZIONE DI ANZIANI ALL'ITALCANTIERI

# FEDELTÀ AL LAVORO



(«Giornalfoto»)

Si è svolta nella sede della Direzione centrale dell'Italcantieri, con la partecipazione del presidente, amministratore delegato dott. Ezio Buschi e del consigliere, direttore generale ing. Vittorio Fanfani, la cerimonia della premiazione di un gruppo di dipendenti che hanno raggiunto i 30 anni di anzianità di servizio.

Sono stati festeggiati ed hanno ricevuto un attestato di benemerenza per la loro fedeltà al lavoro ed una medaglia di oro ricordo i signori: Silvio Cappellari, Eligio Vallon, Renato Fusco, Sergio Malisana, Carmelo Sfiligoi, Duilio Ferula, Bianca Millo De Vecchi, Oscar Benedetti, Alfredo Miani, Italo Valentinis, Tullio Pettener, Ondina Debegnach De Chiara, Fausta Trevisan Evangelisti, Wilma Marzi Bianchet, Livio Scolobig, Noemi Tominich Vatta, Ottorino Travan, Romilda Balbi Spehar, Gino Costa, Luciano Millo, Tullio Rangan, Dario Cioli, Jolanda Stocchi, Giuseppe Malaroda.

Nell'occasione il presidente dott. Ezio Buschi ha rivolto brevi parole di ringraziamento e augurio ai festeggiati.

RELAZIONE DELL'ING. GUGLIELMO CANARUTTO AL ROTARY

# EUROPA «SENZA CERVELLI» IN BILICO FRA I COLOSSI

## Lo sviluppo della ricerca scientifica è indispensabile per ottenere l'efficienza economica e l'unità politica

*«Questa Europa si deve fare e non continuare a parlarne in astratto con incerti propositi»: l'ha detto ieri l'ing. Guglielmo Canarutto ai consoci del Rotary riuniti per ascoltare la sua relazione sull'impegnativo tema «Europa oggi; sviluppo e suo destino».*

*Si è trattato di un ampio e circostanziato discorso con il quale l'oratore ha messo in risalto i problemi fondamentali dell'unità europea e analizzato i mezzi per conseguirla.*

*Alla riunione, che è sata presieduta dal primario dott. Giorgio de Zeno, erano presenti anche numerosi ospiti, tra i quali il presidente del Movimento federalista europeo dott. Armando Zimolo, accompagnato dal segretario dott. Fumo.*

*L'ing. Guglielmo Canarutto che ha articolato il suo dire su una serie di dati e osservazioni così vasti da costituire la base per un vero e proprio saggio storico-economico, è partito da una premessa essenziale: «Nel discorso sull'Unità dell'Europa e della Comunità europea — egli ha detto — dovrebbe essere compreso quello del destino di Trieste, di ciò che si deve fare, senza sgranare il solito rosario delle cose ancora incompiute (e sono molte) per dare sostanza, vigore e presenza alla riscoperta della vocazione mitteleuropea della nostra città».*

*Nel riservarsi di dedicare a questo tema che ci tocca così da vicino una sua prossima conversazione, l'oratore ha rilevato la necessità di «superare il concetto e l'ambito di nazione per arrivare a quello di equilibrio fra continenti in cui l'Europa dovrà presentarsi necessariamente unita ed operante nell'interesse di tutti i Paesi che la compongono».*

*L'ing. Canarutto ha proseguito ricordando il contributo all'idea unitaria dato dal conte Riccardo Coudenove-Calergi, il quale «in mezzo alle rovine di quello che era stato il mondo fino al 1914 pronunciò per la prima volta la parola «Paneuropa». «In tempi meno lontani — ha soggiunto l'oratore — un aiuto fondamentale, e in modo concreto, per la formazione dell'Euoropa unita fu dato dall'America sia col piano Marshall, sia con il Patto Atlantico e si favorirono tutti gli sforzi per fare dell'unione europea non solo una comunità economica, ma anche una comunità politica.*

*«Durante questo quarto di secolo trascorso dalla fine della guerra, molte cose sono però cambiate, nei rapporti fra gli Stati, nello sviluppo del mondo e della stessa umanità.*

*«Uno dei tratti più significativi e più importanti, a questo proposito, il fatto che i Paesi che fondavano il loro sviluppo e difesa sul fattore derivante dalla loro vastità ed estensione territoriale, oggi non possono più fare assegnamento su tale vantaggio».*

*Ma in questo nuovo quadro, purtroppo, accanto a concreti stimoli per lo sviluppo di quella che — con l'adesione dell'Inghilterra al MEC — è diventata l'«Europa dei nove», non mancano gravi difficoltà e fortissimi ostacoli.*

*«Noi europei — ha detto a questo proposito l'ing. Canarutto — non abbiamo saputo ancora interpretare i segni dei tempi. Da ciò il sempre maggior aumento della nostra arretratezza tecnica soprattutto nei riguardi dell'America. In America ed in Russia ci sono dalle 350.000 alle 400.000 persone che si dedicano alla ricerca, da noi, nella Comunità Europea, insieme all'Inghilterra ce ne sono 150.000.*

*«Se quindi l'Europa non si sveglia, con la sua arretratezza potrà influire a modificare, naturalmente in peggio per lei, tutto il complesso economico mondiale.*

*Per salvarsi — ha soggiunto l'oratore — l'Europa si deve unire e sviluppare un comune programma di ricerche che metta a disposizione degli scienziati gli strumenti necessari. Essa non deve costringere le sue migliori teste a emigrare oltre mare o al di là degli Urali.*

*«Eccolo quindi un altro punto debole per noi europei: il cosidetto managerial gap che denota l'arretratezza della nostra tecnica nella conduzione e direzione e si pensa che ciò sia ancora più dannoso che la nostra debolezza nel campo della tecnologia».*

*Un altro argomento sul quale si è soffermato l'ing Canaruto nella sua estesa ed approfondita relazione è quello della unificazione dei trasporti ai fini del risaldamento dei vincoli tra i Paesi dell'Europa comunitaria.*

*«Noi qui a Trieste — egli ha detto — ne sappiamo qualcosa perché per merito della nostra Università da più anni tale problema è sviscerato ed approfondito con noti corsi e seminari estivi a cui partecipano docenti di fama internazionale, con vivo interessamento del mondo politico ed economico dei vari Paesi europei».*

*L'ultima parte del discorso tenuto ieri alla riunione rotariana dall'ing. Canarutto, le cui parole sono state attentamente seguite ed in fine calorosamente applaudite dagli intervenuti, si è incentrata sul basilare problema del Parlamento europeo.*

*«E' necessario — ha sostenuto l'oratore — puntare all'elezione diretta dei parlamentari europei attraverso elezioni svolte direttamente nei vari paesi, fra gli elettori politici.*

*«Da ciò la necessità che ogni europeo si renda ben conto dell'enorme apporto che potrà dare alla costruzione europea, allo sviluppo dell'Europa unita economicamente, finanziariamente, politicamente e militarmente, se potrà contribuirvi partecipando a quelle elezioni dirette dei propri rappresentanti a cui si dovrà pur arrivare.*

## PREVISIONI DEL TEMPO



*Su tutte le regioni poco nuvoloso con tendenza della nuvolosità sull'Italia settentrionale dove, a partire dal settore occidentale, si avranno precipitazioni a carattere temporalesco.*

*Temperatura: stazionaria al Nord e al centro, in aumento al Sud.*

*Mari: molto mosso, con moto ondoso in diminuzione, il basso Adriatico; poco mossi gli altri mari con moto ondoso in aumento sui mari Nord occidentali.*

Le temperature minime e massime di ieri: Bolzano 3, 22; Verona 6, 22; Trieste 11, 20; Venezia 10, 16; Milano 5, 22; Torino 6, 21; Genova 13, 19; Bologna 8, 22; Firenze 7, 22; Pisa 5, 19; Ancona 11, 16; Perugia 10, 19; Pescara 7, 18; L'Aquila 6, 17; Roma Nord 6, 22; Roma Fiumicino 10, 20; Campobasso 5, 13; Bari 12, 17; Napoli 5, 21; Potenza 5, 13; S. Maria di Leuca 11, 18; Catanzaro 10, 16; Reggio Calabria 13, 9; Messina 14, 19; Palermo 14, 18; Catania 9, 22; Alghero 8, 17; Cagliari 9, 19.

# ELARGIZIONI VARIE

In memoria del col. Piero Almerigogna, da Uberto Pasini 10.000 pro Istituto «Rittmeyer»; dal dott. Andrea Armuzzi 3000 pro Centro tumori; dal dott. Mino Laurini 1000 pro ECA; da Ricciotti Rossi 2000 pro Lega Nazionale; da Giovanni Castellubar 2500 pro Villaggio del fanciullo; da Ugo e Giorgio Irneri 10.000 pro Fameia Capodistriana e 10.000 pro Compagnia Volontari Giuliani e Dalmati; da Gianni Apollonio 10.000; da Santina Perini 5000; dal dott. Giuseppe e Antonietta de Gravisi 5000; da Giovanni e Lea Tomasi 10.000; dalla famiglia Sauro 10.000 pro Fameia Capodistriana; da Guido Slataper 5000; dalla famiglia Ruggero Facchini 5000 pro Compagnia Volontari Giuliani e Dalmati; dal dott. Girolamo Manzutto 5000; da Guido e Mercede Salvi 3000 pro Unione degli Istriani.

In memoria del col. Piero Almerigogna, dalla famiglia avv. Sardos Albertini 20.000 pro Unione degli Istriani.

In memoria di Silvano Dimario nel V anniversario (11/5), dalla moglie Gianna e figlio Giorgio 10.000 pro Missione Triestina nel Kenya.

In memoria di Nino Bettio nel II anniversario, dalla moglie Ernesta e dal fratello Giuseppe 6000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria del dott. Simeone Crechici nel XVII anniversario, dalla moglie Maria 5000 pro Centro cardiologico.

In memoria di Romano Bisia nel XXX anniversario (14/5), dalla mamma 1000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare e 1000 pro «Domus Lucis» - Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria del dott. Guido Palange (Milano) XI anniversario, da Netty Bisia 1000 pro Associazione protezione sordomuti.

In memoria di Olga e Mariuccia Zanier nel XVII anniversario, da Netty Bisia 1000 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria di Teresa Sckvarc nel I anniversario, dalle figlie 10.000 pro Rifugio animali ASTAD.

In memoria del dott. Dante Marzolini per il compleanno (11/5), dalla moglie Maria 3000 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria di Antonietta Buda nel II anniversario, dall'amica Nella 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Giorgio Sanguinetti nel XXX anniversario, da Carlo Padoa 20.000 pro «Domus Lucis» - Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Frida Strudthoff nel IV anniversario, da Nora 10.000 pro «Domus Lucis» - Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Antonia Lorenzutti, nel IV anniversario (11/5), dalle figlie Anita, Mariucci, Adelma e Alice 5000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria del cap. Vladimiro Navratil nel V anniversario, dalla nipote Anita Cadore 5000 pro Chiesa Sacro Cuore di Gesù.

In memoria di Alberto Urlini - Guardiamarina Pilota nel VI anniversario, dalla famiglia 5000 pro Associazione nazionale famiglie Caduti e Dispersi dell'Aeronautica.

In memoria di Ferdinando Samani, dalla sorella Gisella 5000 pro Parr. S. Caterina da Siena.

In memoria del cap. Carlo Paulin, da Nora e Mario Checchi 5000 pro Lega contro i tumori - Comitato signore.

In memoria del Ten. Col. Remigio Urizio, da Pietro de Priviteilio 10.000 pro Fameia Umaghese.

In memoria di Livia Staffieri Iaralla, da Fabio e Giulio Staffieri 50.000; da Laura De Cesare Staffieri e famiglia 50.000 pro Scuola professionale femminile sordomuti di Trieste; da Carla e Giuseppina Volpi 5000; dagli amici Lucia e Federico Menossi 10.000; da Anita, Bruno e Laura Tremel 5000 pro Ente nazionale protezione sordomuti.

In memoria di Francesca Ule e Michele Scomparini, da Emilio e Lidia 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Maria Urlini, nata Marsich, da M. O. 2000 pro Centro tumori.

In memoria di Angelo Bertoni (Aiello), dal personale SALPAT Trieste 56.000 pro Centro tumori.

In memoria di Gigetta Spechar ved. Ravalico, dalla famiglia Goliani 5000 pro Centro tumori; da Rosetta Ugolini Sagelli 3000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare; dalla famiglia Cordovado 10.000 pro ANFFaS - Recupero ragazzi subnormali.

In memoria di Arturo Boenco, da Giovanni Boenco e famiglia 10.000; da Bruna e Gigliola 5000 pro Associazione assistenza spastici - Bambini.

In memoria di Paolo Giorgi, dai genitori 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Italo Dussi, dai colleghi della figlia Fulvia 44.000 pro Opera Don Gnochi - Milano e 44.000 pro «Domus Lucis» - Gina e Giorgio Sanguinetti.

Da Luciana Grassi 5000 pro Rifugio animali ASTAD.

# LO SPECCHIO DEI PREZZI

RIEPILOGO

dei prezzi praticati alla pescheria centrale e nelle rivendite rionali di pesce il giorno 10 MAGGIO 1973

| Specie | mercato ittico prezzi d'asta | | rivendite di pesce | | pescheria centrale | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | min | max | min | max | min | max |
| Asiai | 1000 | 1100 | 1480 | 1620 | — | 1800 |
| Barboni | — | 500 | 1200 | 1890 | — | — |
| Bobe | — | — | — | — | — | — |
| Branzini | 3300 | 3800 | 4980 | 7680 | 4800 | 8800 |
| Cefali | — | — | 1053 | 1253 | — | 1400 |
| Girai | — | — | 860 | 1040 | 860 | 980 |
| Guati gialli | — | — | 985 | 1553 | — | 1080 |
| Menole | — | — | 640 | 880 | 560 | 680 |
| Merluzzi | — | — | — | 2990 | — | — |
| Moli | — | — | — | — | — | — |
| Mormori | — | — | 1790 | 2840 | — | 2800 |
| Orate | — | — | — | 6800 | 3680 | 5600 |
| e imp. | — | 800 | 980 | 1280 | — | 1280 |
| Riboni | — | — | 2700 | 3640 | — | 4400 |
| Rospi code | 1300 | 1700 | 2827 | 3000 | 2200 | 2800 |
| Sardelle | 150 | 200 | 280 | 470 | 480 | 560 |
| Sardoni | 300 | 700 | 507 | 1047 | 480 | 1200 |
| Sgombri | 600 | 650 | 770 | 1140 | 680 | 1200 |
| Sogliole | 2500 | 2800 | 3690 | 4900 | 3600 | 4080 |
| Tonno | — | — | — | — | — | — |
| Triglie (scoglio) | — | — | — | 4480 | — | 4080 |
| Trote | — | 900 | 1195 | 1200 | — | 1200 |
| Volpine | — | — | 1130 | 1600 | 880 | 1280 |
| **Molluschi:** | | | | | | |
| Calamari freschi | 1110 | 1210 | 1584 | 1990 | 1600 | 1980 |
| Calamari congelati | — | 1000 | 1280 | 1440 | 1200 | 1280 |
| Caparozzoli | — | 130 | — | 240 | — | 240 |
| Pedoci (Mitili) | — | 150 | — | 290 | — | 300 |
| Seppie | 420 | 500 | 666 | 795 | 640 | 980 |
| **Crostacei:** | | | | | | |
| Canocchie (Pannocchie) | 1000 | 1200 | 1200 | 1830 | — | 2080 |
| Scampi - code | — | — | 1480 | 4020 | 4000 | 4800 |

PROCESSO PER RAPINA ALLA CORTE D'ASSISE D'APPELLO

# Trovò pessimi compagni il nottambulo friulano

## Modificata di poco la sorte giudiziaria dei due jugoslavi che lo ridussero a malpartito prima di vuotargli le tasche

Due jugoslavi, Jozo Ilijasevic, di 40 anni, nativo di Donja Dubica, e Nedeljko Vucicevic, di 24 anni, da Verdiste, sono comparsi ieri dinanzi alla Corte d'Assise di Appello, presieduta dal dott. Franz (consigliere relatore dott. Adelmann Della Nave; giudici popolari dott. Glauco Bassi, Sandro Sanna, Liliana Klinger Pace, Fiorenza Bet, Novella Lazzaro e Angelamaria Alviani Brollo; P.G. dott. De Franco; cancelliere Mosca Riatel). Oltre che sulla rapina pluriaggravata e le lesioni in danno di un pensionato friulano, Giovanni Tedoldi, di 49 anni, residente a Udine in via Cicogna 41, il riesame della causa s'imperniava su una serie di altri reati: falso, sostituzione di persona, calunnia e via dicendo.

I fatti sono stati così riassunti dal consigliere relatore, dott. Adelmann Della Nave: la notte del 20 gennaio dello scorso anno, verso le 2.40, il Tedoldi fermava in riva Nazario Sauro una «pantera» della squadra mobile, narrando agli agenti di essere stato malmenato da alcuni jugoslavi, i quali gli avevano sottratto il portafogli con 108 mila lire e 300 nuovi dinari, sfilandogli, inoltre, dal polso l'orologio. Secondo il suo drammatico racconto, il Tedoldi, che era di passaggio per Trieste, essendo diretto in treno a Lubiana, nella nostra città aveva conosciuto alcuni jugoslavi, con i quali si era intrattenuto. La brigata era finita nei ritrovi dell'angiporto e ad un certo momento, quando ormai era notte inoltrata, il Tedoldi era stato trascinato in via delle Mura e aggredito. Pugni e calci a non finire. Uno dei suoi aggressori, nel quale aveva poi indicato il Vucicevic, lo aveva afferrato per la gola atterrandolo e sbattendogli quindi la testa contro il selciato fino a tramortirlo. Il malcapitato aveva udito qualcuno dire in lingua croata «E' crepato!», e poi aveva sentito le mani di quegli uomini che gli frugavano nelle tasche in cerca del portafoglio.

Il frastuono aveva però fatto svegliare qualcuno; s'era aperta una finestra ed i malviventi erano fuggiti, credendo forse di avere ucciso la loro vittima. Più tardi venne accertato che il Tedoldi aveva riportato lesioni guaribili in una ventina di giorni.

Gli agenti si davano subito alla ricerca dei rapinatori e alla stazione centrale l'aggredito indicò subito loro due uomini: Damjan Naumovski, di 35 anni, da Selo Premka, e Milan Radosavljevic, di 38 anni, residente a Loznica, il quale venne trovato in possesso di un coltello. Questi ammisero d'aver fatto parte del gruppo degli accompagnatori del pensionato ma si proclamarono estranei alla rapina. Avevano lasciato il Tedoldi che era rimasto solo con Ilijasevic e Vucicevic. Costoro furono rintracciati qualche giorno dopo, e mentre l'Ilijasevic negò ogni cosa, il Vucicevic rese ampia confessione accusando, però, anche il Naumovski ed il Radosavljevic.

Ma c'era un testimonio oculare, il signor Mario Micheluzzi, che dalla finestra aveva visto all'opera due soli aggressori, Ilijasevic e Vucicevic.

Così le accuse contro gli altri due caddero (il solo Radosavljevic venne condannato per porto abusivo d'arma) ed il 20 novembre scorso la Corte d'Assise inflisse all'Ilijasevic 5 anni e 3 mesi di reclusione e 280 mila lire di multa per i reati di concorso in rapina pluriaggravata, in lesioni, falsificazione del passaporto, sostituzione di persona e false dichiarazioni sulla propria identità, e al Vucicevic 6 anni e 4 mesi di reclusione e 400 mila lire di multa per i reati di concorso in rapina e lesioni e di calunnia. Inoltre, l'Ilijasevic fu condannato all'interdizione dai pubblici uffici per 5 anni e il Vucicevic all'interdizione perpetua. Infine al Vucicevic fu revocata la condizionale per un'altra condanna inflittagli il 4 marzo 1971 dal Tribunale.

Contro tale sentenza ricorsero entrambi e nelle motivazioni, stese sulla stessa falsariga, si protestarono estranei alla rapina, lamentando un'errata interpretazione delle prove ed appellandosi alla giustizia dell'Italia, che — affermavano — «vanta la più remota forma di legge».

Il presidente Franz ha osservato che gli imputati conoscono il fatto loro, per essere passati attraverso una fila di processi. Tra l'altro l'Ilijasevic — per sua stessa ammissione — fu condannato in Francia per omicidio a 13 anni, dei quali scontò otto anni.

All'udienza di ieri, i due imputati, dimenticando forse l'elogio che nei motivi di appello avevano tributato alla nostra giustizia, si sono lamentati di non conoscere nemmeno il motivo per cui si trovavano davanti ai giudici. Le loro dichiarazioni sono state puntualmente tradotte dall'interprete di serbo-croato, Maria De Toni. In modo particolare l'Ilijasevic, che ha il braccio destro minorato (effetto di una scarica di mitra — secondo lui — che l'aveva ferito gravemente quand'era bambino), ha insistito a protestarsi innocente, lagnandosi di non avere nemmeno potuto conferire con il suo difensore.

Il Vucicevic, invece, che pure al processo di prima istanza si era dichiarato estraneo alla rapina, ha finito per richiamarsi alla versione che aveva reso alla polizia subito dopo l'arresto, ammettendo cioè la propria responsabilità.

Il P.G. ha chiesto la conferma del verdetto dei primi giudici; il difensore d'ufficio, avv. Adovasio, ha invocato l'accoglimento delle motivazioni ed in subordine la concessione delle attenuanti generiche.

La Corte ha accordato al solo Vucicevic le attenuanti generiche, riducendogli la pena a 4 anni e 8 mesi di reclusione ed a 280 mila lire di multa, e limitando l'interdizione dai pubblici uffici a 5 anni.

IL LIBRO DI MATTIONI AL CCA

### Presentazione stasera di «Vita col mare»

**Stasera, con inizio alle 18.45, al Circolo della cultura e delle arti il critico Giuseppe Pontiggia parlerà dell'opera narrativa di Stelio Mattioni, in occasione della recente pubblicazione del libro «Vita col mare».**

**Con quest'ultimo romanzo Stelio Mattioni si è ancora una volta confermato scrittore di notevole talento, di quel talento che tanto acutamente aveva saputo intuire in lui Boby Bazlen. Fu proprio Bazlen, appunto, che lo spinse ad iniziare l'attività di narratore, nel 1960.**

**Giuseppe Pontiggia, sia pur centrando il discorso su questo recentissimo «Vita col mare», non dimenticherà di sottolineare le altre importanti tappe della carriera artistica di Mattioni, che vanno dal volume di racconti «Il sosia (Einaudi 1962) con il quale ha vinto, nel 1962, il Premio Settembrini - Mestre, «Il re ne comanda una», romanzo, (Adelphi, 1968) e «Palla avvelenata» (Adelphi, 1971).**

### *Gite e soggiorni*

ESCAI XXX OTTOBRE — Domenica 13 maggio l'ESCAI organizza per i ragazzi del gruppo e simpatizzanti una gita a Prato di Resia con salita dello Zaiaur. Iscrizioni tutti i giorni dalle 9 alle 12 e dalle 16.30 alle 21, in sede, via S. Pellico 1, tel. 68795.

SOC. ALPINA DELLE GIULIE - ESCAI «U. Pacifico» — Domenica 13 maggio, con partenza alle ore 6.30 con autocorriera, escursione a Sella Nevea e gita alle Malghe del Montasio. Per informazioni e iscrizioni rivolgersi seralmente dalle 19 alle 21 alla segreteria della sede sociale di piazza Unità 3, tel. 35240.

## MOSTRE D'ARTE

### Sponza alla «Russo»

Questa sera alle 18 nella sala d'arte moderna «Russo» si inaugura una mostra personale del pittore Nicola Sponza che potrà essere visitata sino al 20 maggio col seguente orario: dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 20.

11 - 20 Maggio
NICOLA SPONZA
alla Galleria Russo
ESPONE OPERE RECENTI

### Sala Comunale d'Arte

E' aperta ancora domani
La Mostra personale di
ENNIO STEIDLER

### Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

RIUNITI A UDINE I PRESIDENTI DELLE ASSOCIAZIONI INDUSTRIALI

# La carenza di manodopera frena lo sviluppo economico

## Denunciato anche il pericolo di una penuria di energia elettrica Marcello Modiano confermato alla presidenza del Comitato regionale

Si è svolta a Udine una seduta del comitato di presidenza della federazione regionale degli industriali del Friuli-Venezia Giulia. Sotto la presidenza del gr. uff. dott. Modiano, accompagnato dal Direttore dott. Susmel, si sono riuniti i rappresentanti di Udine, ing. Bertoli con il direttore, dott. Grillo; di Pordenone, ing. Lualdi con il direttore, dott. Piva; di Gorizia, comm. Caselgrandi con il direttore, dott. Veronese; erano altresì presenti il presidente dell'associazione di Monfalcone Corradi, il presidente della consulta regionale edile, geom. Riccesi ed il segretario della federazione, dott. Ferretti.

Gli industriali hanno preso in esame la situazione economica generale constatando che la presenza di qualche sintomo di ripresa non giustifica un giudizio positivo di superamento della grave crisi che si sta attraversando. E' infatti sempre più evidente lo scarto che ci allontana e che ci divide dai nostri partners della Comunità Europea, facendoci correre il rischio di rimanere definitivamente emarginati dal discorso nuovo che si sta svolgendo al MEC.

Lungi dal fondare su qualche statistica il proprio ottimismo, bisogna invece sottolineare — secondo gli industriali regionali — l'esistenza di gravissimi elementi recessivi, che pochi hanno il coraggio di denunciare.

Il problema dell'occupazione, infatti, deve essere affrontato a livello regionale in quanto, attualmente, si può trovare nella carenza di manodopera il dato più preoccupante per lo sviluppo della nostra economia. E' inutile parlare di strumenti di sviluppo economico — è evidente il rifacimento degli industriali alle critiche già mosse al piano urbanistico ed alla programmazione regionale — se questi rischiano di rimanere inoperosi per mancanza di braccia, come è assurdo chiedere aziende «trainanti» in settori in cui si assiste ad un continuo trasferimento verso le aziende pubbliche di maestranze già occupate nel settore privato, il quale ultimo sta risentendo ormai da tempo della cronica impossibilità di sostituire il personale perduto. Il problema è certamente di difficile soluzione in quanto le variabili su cui operare sono numerose (scolarità, pensionamenti, infrastrutture sociali, trasporti, emigrazione, ecc.), ma deve essere affrontato decisamente da tutte le componenti politiche ed economiche della regione che non possono più trastullarsi con enunciazioni ormai lontane dala realtà.

Un altro elemento di freno che la federazione degli industriali ha preso in esame riguarda la difficolta dell'approvvigionamento energetico, problema che acquista una rilevanza tutta particolare in quanto viene ad incidere pesantemente nell'intero territorio nazionale.

I responsabili dell'ENEL hanno da tempo denunciato i pericoli di una penuria d'energia elettrica a causa dello scorrimento dei programmi di costruzione dei nuovi impianti. Tale scorrimento è principalmente imputabile alle difficoltà frapposte dalle amministrazioni locali in ossequio ad una molteplicità di motivazioni: dall'esigenza della salvaguardia dell'assetto territoriale, alla protezione dell'habitat, alla prevenzione di forme di inquinamento termico o idrico di cui le centrali elettriche, e quelle termoelettriche in particolare, sarebbero le principali responsabili.

Queste obiezioni — secondo gli industriali della nostra regione — hanno diritto ad essere tenute nella massima considerazione; ma l'opinione pubblica non può dimenticare di essere anche portatrice di esigenze di benessere, di produzione, in una parola «di crescita», che provocano un continuo aumento del consumo energetico.

Il comitato di presidenza della federazione industriali ha trattato infine parecchi altri argomenti, quali i problemi della «formazione», nei suoi elementi di istruzione professionale e di formazione dei quadri dirigenti; del programma della Mostra «Friuli-Venezia Giulia Produce» che si terrà a Mosca dal 13 al 20 luglio con la presenza qualificata di un folto numero di imprenditori provenienti da ogni parte della regione; ha provveduto inoltre a designare i rappresentanti degli industriali nel comitato regionale economico sociale (C.R.E.S.).

In chiusura di seduta gli industriali presenti hanno voluto manifestare il proprio ringraziamento ed apprezzamento per l'opera svolta nel passato biennio dal presidente uscente Marcello Modiano, riconfermandolo all'importante carica anche per il 1973 e il 1974.

### Associazione Stampa domani in assemblea

Domani si terrà l'assemblea generale ordinaria annuale degli iscritti professionisti, praticanti e pubblicisti dell'Associazione Stampa Giuliana - sindacato giornalisti del Friuli-Venezia Giulia. I lavori si svolgeranno nella sede di Trieste, corso Italia 12, alle ore 15 in prima e alle 15.30 in seconda convocazione con il seguente ordine del giorno; elezione del presidente e del segretario della assemblea, relazione morale e sindacale; relazione finanziaria e approvazione del bilancio consuntivo 1972 e preventivo '73.

### Concorso della Finanza per trenta allievi

Per l'anno accademico 1973-74 è stato indetto un pubblico concorso per esami per l'ammissione di trenta allievi al primo anno del 73o corso dell'Accademia della Guardia di Finanza. Le norme del concorso sono contenute nel decreto ministeriale 22 gennaio 1973, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'11 aprile. Il termine utile per la presentazione delle domande, fissato inizialmente per la data dell'11 maggio 1973, è stato prorogato alla data del 26 maggio.

### L'estremo saluto a Romano Candita

Centinaia di persone commosse hanno reso ieri pomeriggio nella chiesa di Sant'Ignazio, lo estremo saluto a Romano Candita, il giovane di 19 anni deceduto mercoledì sera all'ospedale civile di Udine dove era stato trasportato per le gravi lesioni riportate nel tragico incidente di Porpetto. Come si ricorderà nella sciagura aveva perso la vita sul colpo anche la studentessa cormonese Vittoria Scolaris, mentre altri tre giovani erano rimasti feriti.

La salma di Romano Candita è giunta alle 15 dal capoluogo friulano e a spalla è stata accompagnata nel tempio da quattro amici dello scomparso. Seguivano il feretro i familiari della vittima: il padre Giovanni, maresciallo dei carabinieri, la madre Nelda e le due sorelle, Teresa di 17 e Clelia di 10 anni. Tra la folla un gran numero di giovani. Numerosi anche i carabinieri, tra i quali il col. Ferrari, comandante il Gruppo di via Sauro, e il cap. Martelli, nonché i colleghi del padre. Tra gli altri, oltre a centinaia di anonimi cittadini — nei quali la disgrazia che ha voluto due vittime così giovani ha destato viva impressione — un gruppo di collegiali del convitto dei padri salesiani, frequentato a suo tempo dal ragazzo.

Il rito funebre è stato celebrato dal parroco di Sant'Ignazio don Persig, affiancato da due salesiani. All'omelia il sacerdote ha avuto accorate e sensibili parole di conforto per i genitori del giovane Candita.

ORGANIZZATO A GORIZIA UN IMPORTANTE CONVEGNO-DIBATTITO

# ASPETTI UMANI E SOCIALI DELLA TOSSICOMANIA DA DROGA

## Illustrate le caratteristiche del fenomeno oggi diffuso in Europa e richiesta una terapia profilattica contro il dilagare del male

*(R.A.)* Si è tenuto a Gorizia a palazzo Attems un convegno-dibattito sulle «Tossicomanie da droga» ad iniziativa dello Istituto italiano di medicina sociale, sezione Friuli-V.G. La relazione di base è stata svolta dal prof. Majori della nostra Università seguita da quella del prof. Ferrari, pediatra, dal prof. Massagnini, direttore dell'ospedale psichiatrico di Padova. Il dott. Franz, presidente della sezione penale del Tribunale di Gorizia ha illustrato gli aspetti giuridici del problema mentre don Vatta ha trattato quelli sociologici.

Il prof. Majori si è diffuso sugli aspetti epidemiologici del fenomeno assai diffuso in Europa fra i giovani specie nel settore degli studenti, ragione per cui ha richiesto una preventiva terapia profilattica, d'informazione e di educazione. Nelle sue esperienze di studio fra le «comunità» dei drogati, ha reperito motivazioni concentrate sulla ricerca di nuove «esperienze». Ha invitato a non sottilizzare fra stupefacenti leggeri e pesanti e per quanto attiene al destino dei drogati ha asserito che l'uso degli stupefacenti li esclude dalla società senza neppure che tale alienazione possa rappresentare una contestazione essendo semplicemente un momento passivo, un rifiuto totale di fronte al quale la salvezza della società va vista sul piano di reazioni attive.

Don Vatta, assistente di giovani tossicomani, ha messo in risalto l'esistenza di motivazioni di ordine familiare e sociale onde occorre ritornare all'uomo, all'affetto, alla solidarietà. In una parola all'amore cristiano umilmente sentito. Ed ha voluto contestate la riunione stessa sia nella forma sia nella sostanza. La sua «aggressività» idealistica è stata accolta dagli applausi del pubblico ed è stata anche echeggiata in un intervento del magistrato dott. Pontrelli.

Il pediatra prof. Ferrari esaminando gli effetti negativi della droga ha concluso che la gravità dell'uso non è tale solo per il soggetto singolo ma per la società e addirittura per la specie.

Lo psichiatra prof. Massagnini ha esteso la sua ricerca sulle origini della tossicomania nelle caratteristiche della società attuale, facilitata a influire sulle singole persone più o meno predisposte da una piattaforma di benessere. All'origine della droga sta però il desiderio di sfuggire la sofferenza e pertanto per curare il male occorre anche uno studio delle cause e un contatto umano, affettivo con il medico e una legislazione che non contrasti con le necessità di un'astinenza progressiva e parziale. Fra gli interventi non coercitivi ha indicato farmaci sostitutivi della droga e non a carattere di stupefacenti.

Il dott. Franz presidente della sezione penale di Gorizia ha esaminato il nuovo disegno legge presentato in Senato per disciplinare il problema della droga sotto il profilo non punitivo ma dell'assistenza riabilitante. Un altro intervento in risposta al sacerdote don Vatta ha messo in evidenza come il suo contributo abbia giovato al convegno ma nello stesso tempo ha indicato nelle relazioni un contributo non solo razionale ma anche un'«intenzione d'amore».

### Scoperta archeologica a Santa Lucia d'Isonzo

Un'importante scoperta archeologica si è avuta in questi giorni in Jugoslavia, precisamente a Santa Lucia d'Isonzo, una località a una trentina di chilometri dal confine. Il rinvenimento è dovuto all'arch. Drago Zuoljsak di Nuova Gorizia.

Sono venuti alla luce numerosi resti di case che risalgono all'era di Hallstatt, la fase iniziale dell'età del ferro. I lavori proseguono per avere un quadro generale della zona. Dal 1880 in poi, nella valle dell'Alto Isonzo, sono venute alla luce oltre 9000 tombe, che risalgono a varie ere ed epoche.

## MOVIMENTO NAVI

ARRIVI: mc. «Theodora» (li.), mc. «Ogosta» (bu.), mn. «Pelti» (gr.), mc. «Conoco Italia» (li.), mc. «Agip Trieste» (it.), mn. «Brick V» (it.).

PARTENZE: mc. «Anapo» (it.), mc. «Tellaro» (it.), mc. «Kismet II» (gr.), mn. «Peliki» (gr.), mn. «Rosandra» (it.), mn. «Crispi» (it.), mn. «Marialella» (it.), mn. «Marine Fiddler» (am.); mn. «Valparaiso» (it.), mn. «Zvir» (ys.), mn. «Tolmidis» (gr.), mn. «Miryam» (is.), mn. «Ostebank» (ge.), mn. «Pinguin» (ge.), mc. «Ogosta» (bu.), mn. «Cikat» (ys.), mn. «Pelka» (gr.), mn. «Victoria» (it.).

# Cronache degli spettacoli

NEI POMERIGGI AL CIRCOLO DELLA STAMPA

# Un vivace incontro con Raffaello de Banfield

Il maestro Raffaello de Banfield è stato mercoledì pomeriggio al centro di un vivace incontro promosso dal Circolo della stampa nell'ambito delle manifestazioni dedicate alle signore ed organizzate da Fulvia Costantinides.

Più che un profilo completo dell'artista, dell'uomo di cultura e del direttore artistico del Teatro Verdi (il che sarebbe stato difficile nello spazio di un'ora) Gianni Gori, che guidava l'incontro, ha preferito l'itinerario della più recente attività che impegna Raffaello de Banfield, toccando così gli aspetti ed i problemi più interessanti della presenza del maestro nel nostro teatro.

Dopo una breve panoramica delle fortune delle sue composizioni e dopo un rapido aggiornamento dell'attività creativa, rivolta attualmente al dramma di Ugo Betti «Irene innocente» (ma gli impegni al Teatro Verdi gli lasciano poco tempo alla composizione), il colloquio si è snodato attraverso le esperienze in corso quale direttore artistico: le esigenze della programmazione, i rapporti con i collaboratori, i problemi del teatro, con particolare riguardo all'efficienza dei servizi interni e del «ridotto», di cui il «Verdi» non può ancora disporre come indispensabile sala di prove per l'orchestra. Raffaello de Banfield ha poi risposto ad alcune domande su certi aspetti di rilievo nella vita artistica internazionale, dei quali ha una viva e diretta conoscenza. Ne sono usciti così scorci autentici sulla vita teatrale europea ed efficaci — e in parte inediti — ritratti di personaggi come Herbert von Karajan e Maria Callas.

Gli appropriati interventi di tre gentili spettatrici hanno offerto infine l'occasione all'ospite di esprimere il proprio orientamento sulle riesumazioni ottocentesche, su un ipotetico «cartellone» dettato dal suo gusto di artista, e sulla crisi dell'opera, oggi positivamente contraddetta dalla ripresa dell'interesse giovanile.

Il pubblico ha festeggiato con la più viva cordialità e simpatia il maestro de Banfield, al termine di questa manifestazione conclusiva degli «incontri musicali» 1972-73 del Circolo della stampa.

### Al Comunale concerto Svetlanov-Krennikov

Stasera alle ore 21 al Teatro comunale Giuseppe Verdi avrà luogo il concerto diretto dal maestro Eugenio Svetlanov con la partecipazione del pianista Tikhon Krennikov.

In programma l'ouverture «Romeo e Giulietta» di Ciakowski, il Concerto n. 1 per pianoforte e orchestra di Krennikov e la Cantata «Alexander Nevskij» di Prokofiev. In questo ultimo brano la voce solista è affidata al mezzosoprano Larissa Avdeeva. Orchestra e coro del Teatro Verdi, quest'ultimo istruito dal maestro Gaetano Riccitelli.

Il concerto di domani delle ore 18 prevede la partecipazione quale solista del violinista Vladimir Spivakov, che eseguirà il Concerto n. 1 per violino e orchestra di Prokofiev. il programma sarà composto dalla ouverture di Ciaikowski e dalla Cantata «Alexander Nevskij».

**Esami all'Istituto** Professionale per il Commercio. All'albo della scuola sono esposte le norme per gli esami di ammissione, idoneità e qualifica riguardanti la sessione estiva del corrente anno scolastico per candidati privatisti. Le domande dovranno essere presentate entro il 31 maggio.

OGGI AL VERDI LA CANTATA «NEVSKIJ» DIRETTA DAL MAESTRO SVETLANOV

# L'ANIMA DEL POPOLO RUSSO NELLA MUSICA DI PROKOFIEV



(«Giornalfoto»)

Larissa Avdeeva sarà la voce solista nella Cantata «Nevskij»

*(C.G.)* Una delle più pregnanti partiture del nostro secolo è in programma al Teatro Verdi nei concerti diretti dal maestro Eugenio Svetlanov: la Cantata «Alexander Nevskij» per mezzosoprano, coro e orchestra di Sergei Prokofiev. Si tratta della versione da concerto delle musiche che il grande compositore russo compose per il film omonimo di Eisenstein. In Russia incontrò subito un grande favore per il linguaggio popolare ed immediato di alcuni episodi: il coro «Vstavaitje, ljudi russkije» (Sorgete, o genti della Russia!) è entrato a far parte dell'istruzione musicale delle reclute militari.

Non rappresenta l'unico esempio di collaborazione tra Prokofiev ed il famoso regista Eisenstein: ricordiamo ancora «Ivan il terribile» e «La congiura dei Bojardi». Ma nella Cantata «Nevskij» il desiderio di una più aperta comunicazione con il grande pubblico può avere indotto il musicista a semplificare i suoi mezzi espressivi, e la sua personalità esce limpida e unitaria da questo geniale politico.

E' interessante seguire anche i particolari tecnici della composizione. Eisenstein fornì al musicista le indicazioni di massima delle scene in cui era necessario un intervento musicale, il tipo d'azione la durata ecc. Ma, una volta ascoltata la musica, non ritenne opportuna nessuna modifica. Sono parole del regista: «La musica di Prokofiev è meravigliosamente plastica, non è mai un'illustrazione; essa mostra in modo sorprendente il cammino interiore degli avvenimenti, la loro struttura dinamica nella quale si concreta l'emozione ed il senso degli avvenimenti stessi». Caso quasi unico di perfetta fusione fra due artisti di eccezionale talento.

Per un'esatta comprensione dell'«Alexander Nevskij», tanto del film quanto della partitura musicale, occorre aver presente il periodo ed il clima particolare in cui esso nacque; si era nel 1939, e l'Unione Sovietica era alla vigilia dell'aggressione dell'Armata di Hitler. Tutte le energie materiali e morali del paese venivano mobilitate in vista di questo scontro che si avvertiva decisivo e durissimo. In questo quadro, la nascita del film appare come un episodio rilevante della preparazione psicologica allo scontro futuro. Come ebbe ad affermare Moravia nei suoi studi critici su Eisenstein, la profezia del film «Nevskij» appartiene a quelle intuizioni del genio artistico che più di ogni altra inducono a riflettere.

La Cantata — ed il film — si ispirano ad un eroico episodio della storia russa del XIII secolo: la difesa della città di Novgorod ad opera del principe Nevskij, il quale, dopo aver attirato il nemico (i cavalieri teutonici travestiti da crociati) sulla superficie di un lago ghiacciato, riuscì ad infliggergli una disastrosa sconfitta.

L'opposizione dei due popoli trova un riscontro nella musica, che contrappone due ordini di immagini: da una parte ci sono i temi barbari e disumani dei finti crociati, esprimenti una bestiale crudeltà, dall'altra quelli degli eroi russi volta a volta coraggiosi mesti ed epici.

A questo riguardo è singolarmente illuminante la diversità degli interventi corali: ispirati a temi vigorosi di carattere popolare, quelli dei russi; di una rigida e chiusa ritualità, quelli dei cavalieri teutonici, basati, spesso, su un tema derivante dalla deformazione della melodia gregoriana del «Dies irae».

OFFERTA AL C.C.A. DALLA PIANISTA LIANA SERBESCU

# UN'ANTOLOGIA MUSICALE DELLA ROMANIA DI OGGI

## Anche nei compositori più aggiornati la nota nazionale di fondo conferisce alle loro opere un elemento di particolare interesse

*Un interessante e vivace quadro della contemporaneità musicale della Romania è stato offerto al CCA dalla pianista Liana Serbescu, interprete raffinata e sensibile di una ricca antologia comprendente autori che andavano dal «patriarca» George Enescu agli esponenti dell'avanguardia.*

*Dalla maniera postimpressionistica di Enescu («Pavana e Bourrée»), la pianista è passata alle pungenti «Favole» di Paul Constantinescu, ricche di «humour» e ai gustosi frammenti di una Suite di Sigismund Toduta, che come il Constantinescu si avvale dell'esperienza bartokiana. Una «Piccola Suite» di Zoltan Aladar ha toccato modi e movenze transilvaniche, mentre alcuni spunti tratti da una suite infantile («Dal mondo dei bambini» di Anatol Vieru) riescono a fondere elementi di canto popolare tradizionali con quelli di una avvertita modernità.*

*Dominati dalle esperienze dell'avanguardia europea d'oggi i più giovani Adrian Ratiu («Monosonata»), Cornel Taranu («Intercalari») e Liviu Glodeanu («Sonata 2») che accanto alle consuete disposizioni frammentarie, aggiungono talora spunti aleatori, in collaborazione col l'esecutore. Anche però nei compositori più aggiornati, la nota nazionale di fondo non appare del tutto attenuata, e conferisce anzi alle musiche un elemento di interesse particolare.*

*Il concerto di musiche contemporanee si è accompagnato a una concettosa ed esauriente informazione di Traian Sofonea, che ha altresì tracciato un vivace quadro della Romania musicale d'oggi. Molti applausi alle musiche e alla preparata e validissima interprete.*

### Presente la Regione alla Fiera di Lubiana

Si apre oggi la dodicesima edizione della Fiera «Alpe-Adria» di Lubiana, alla quale è presente, con un proprio padiglione anche la regione autonoma Friuli-Venezia Giulia, secondo un programma di partecipazione alle rassegne e fiere estere e nazionali predisposto dall'assessorato dell'industria e del commercio

Quest'anno all'estero sono state scelte la Alpe-Adria di Lubiana, e la Holzmess di Klagenfurt, mentre per le rassegne nazionali la regione sarà presente alla fiera di Trieste e di Bari.

### Omaggio dei reduci ai caduti in prigionia

L'8 maggio ricorreva il ventottesimo anniversario della fine del secondo conflitto mondiale e dell'inizio delle operazioni di rimpatrio dei prigionieri di guerra.

La Federazione triestina della Associazione nazionale reduci dalla prigionia, dall'internamento e dalla guerra di liberazione celebrerà la ricorrenza apponendo, domani alle ore 17, una corona d'alloro sulla lapide che, sul muraglione del Castello di S. Giusto, ricorda i numerosi combattenti della nostra regione caduti nei lager nazisti dopo l'8 settembre del 1943.

La breve cerimonia, cui sono invitati tutti i reduci dell'ANRP ed i familiari dei caduti, sarà anche un atto di doveroso omaggio ai militari caduti nei campi di prigionia sparsi nei vari continenti e ai combattenti del Corpo di Liberazione, primo nucleo del risorto Esercito italiano, caduti sui diversi fronti italiani dal 1943 al 1945.

**Un'anziana pensionata,** Francesca Druzina di 91 anni, alloggiata presso la casa delle suore scolastiche di via delle Docce 34, è scivolata mentre scendeva dal letto. E' stata accolta nella divisione ortopedica dell'Ospedale con la sospetta frattura del femore destro e una ferita alla regione occipitale. I sanitari l'hanno dichiarata guaribile in 90 giorni.



Un'immagine molto espressiva del pianista T. N. Krennikov

# Lavoro e previdenza
## nelle SEGNALAZIONI

### Liquidazione collaboratrice familiare

**Care «Segnalazioni», vi prego di volermi informare come si deve comportare agli effetti della liquidazione, un datore di lavoro che ha alle sue dipendenze una collaboratrice familiare che ha lavorato, per 16 anni, tutti i giorni della settimana (esclusi, naturalmente, i festivi) e che — su sua richiesta, in quanto ammalata — dai primi giorni del corrente anno lavora soltanto quattro giornate alla settimana.**

**Più precisamente desidererei sapere se alla suddetta collaboratrice devo corrispondere, attualmente, la liquidazione maturata per il servizio precedente da lei prestato e poi quella, a lei spettante, al momento della cessazione completa del lavoro; oppure regolare, e come, ogni suo avere alla cessazione definitiva del rapporto di lavoro. Lettera firmata.**

*E' un caso quello prospettato dal lettore nel quale il principio della non frazionabilità dell'indennità di anzianità potrebbe danneggiare il lavoratore. Poiché però in base a tale principio l'indennità di anzianità deve essere riferita agli anni di complessivo servizio alle dipendenze di un datore di lavoro ed alla retribuzione ultima percepita riteniamo che non cade in errore chi ci scrive se rinvia la liquidazione della indennità alla definitiva cessazione di lavoro della sua collaboratrice familiare. Non si può escludere d'altra parte che in epoca futura e cioè alla data della liquidazione la retribuzione attuale per 6 giornate lavorative non venga superata da quella per 4 giornate.*

### Liquidazione non ottenuta

**Care «Segnalazioni», sei mesi fa mi licenziai da una ditta dopo otto anni di lavoro. Per non creare difficoltà al mio principale mi accordai per un pagamento dilazionato della liquidazione. Dopo sei mesi però, malgrado le mie ripetute richieste, non riuscii ad avere quanto di comune accordo avevamo stabilito, per cui mi sono deciso di regolare la questione nelle forme e nella sede stabilite dalla legge. Presso quale ufficio mi devo rivolgere? Romano Weiss.**

*Se il lettore risulta iscritto ad una associazione sindacale pensiamo che possa convenientemente rivolgersi all'associazione stessa perché in via breve e conciliativa venga risolta la questione con il suo ex datore di lavoro. In caso contrario potrà interessare l'Ispettorato di lavoro che in materia gli darà ogni valida e competente assistenza.*

### Abolizione massimale nelle pensioni marittime

**Sarei vivamente grato al dott. Pagliaro se volesse esprimere, il suo parere sulla misura in cui verrà aumentata la mia pensione a decorrere dal 1.o aprile del corrente anno. A tale scopo espongo sinteticamente la mia posizione: pensionato della Previdenza Marinara (Gestione Speciale) dall'1-2-1971; secondo la nuova Legge che modifica la n. 658 del 27-7-1971 beneficierò dall'1-1-73 di un aumento del 5,50 per cento; inoltre, poiché l'art. 23 di tale legge ha abolito il massimale, la mia pensione, che attualmente subisce tale limitazione, dovrà venire ricalcolata in base a questo nuovo criterio; però la decorrenza economica di questo miglioramento ha effetto dal giorno della pubblicazione della Legge sulla Gazzetta Ufficiale avvenuta, mi pare, in Marzo, per cui il beneficio decorrerà dal 1.o aprile 1973.**

**Ciò premesso, il mio quesito è questo: «l'aumento che la mia pensione avrà dal 1.o aprile 1973 assorbirà quello precedente del 5,50 per cento, entrato in vigore dal 1.o gennaio di quest'anno, «annullandolo, o no?».**

**A mio parere l'Inps dovrebbe ricalcolare la mia pensione in questo modo: aumento del 5,50 per cento sull'attuale ammontare della pensione (riferito alla misura percepita fino al 31-12-1972) dall'1-1-1973 al 31-3-1973; dall'1-4-1973 ricalcolo della mia pensione senza tener conto del massimale ora abolito ed applicazione, sull'importo risultante, dell'aumento del 5,50 per cento.**

**Se così non si facesse io, e molti altri pensionati che si trovano nelle mie stesse condizioni, dal 1.o aprile 1973 perderemmo il beneficio dell'aumento del 5,50 per cento e ciò a causa del ritardato riconoscimento di un beneficio che doveva esserci concesso ben prima in quanto i nostri contributi, con le elevatissime percentuali che lei, bene conosce, venivano corrisposti su «tutte» le nostre competenze e non su un massimale che finora ha ingiustamente decurtato le pensioni della Previdenza Marinara. Grato per una risposta ringrazio e porgo distinti saluti. Enzo Battaglia.**

*L'art. 23 della legge 22.2.1973 n. 27 prevede la «riliquidazione» delle pensioni della «Gestione speciale» aventi decorrenza successiva al 31.12.1969 e quindi anche secondo il nostro avviso, esse devono essere ricalcolate virtualmente dalla data della decorrenza e vi devono essere attribuiti tutti i successivi aumenti per la «scala mobile» estesi dalla legge medesima. Solamente la materiale corresponsione degli aumenti derivanti direttamente o indirettamente dalla applicazione del citato art. 23 sarà effettuata con decorrenza dal 1.4.1973.*

*Speriamo che l'interpretazione esattamente data dal lettore e perfettamente da noi condivisa sia seguita dalla Cassa previdenza marinara nel corso dei lavori di variazione delle pensioni marittime. Richiamiamo con la presente l'attenzione dei servizi competenti della «Cassa previdenza marinara» e delle associazioni sindacali preposte alla cura degli interessi dei lavoratori e dei pensionati.*

**Domenico Pagliaro**

# SIGILLO ALLE PROMESSE



(«Giornalfoto»)

Nell'eco del successo conseguito a La Spezia, dove hanno vinto il pianisti, Massimo Gon, del settimo anno di pianoforte e Paolo Legovini, entrambi del Conservatorio «Tartini», sono stati ricevuti ieri in municipio dal sindaco Spaccini, al quale hanno presentato, legittimamente orgogliosi, il diploma di primo premio assoluto e le medaglie d'oro della Presidenza del Consiglio dei ministri e del ministero dello spettacolo. Il sindaco, da parte sua li ha premiati con il sigillo trecentesco della città. Le due giovani promesse della tastiera erano accompagnate dal loro maestro, prof. Luciano Sante. Va rilevato, anche con riguardo alla precedente segnalazione del successo dei due brillanti allievi del Conservatorio «Tartini», che essi frequentano uno dei quattordici corsi di «pianoforte principale», quello appunto del prof. Sante. Per «pianoforte principale» si intende la prevalenza dello strumento, rispetto altri corsi dove invece il pianoforte può essere «complementare» ad altri mezzi di espressione musicale.

# PENALISTI A SAN GIUSTO



(Foto Rice)

Penalisti di tutta Italia intervenuti al Convegno di Studi giuridici promosso dalla locale Camera penale sotto l'alto patronato del Presidente della Repubblica rendono omaggio ai Caduti

# 13 maggio: festa della mamma



# * CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE *

IERI SERA A «RISCHIATUTTO» PROVA D'APPELLO PER LA MIGLIARI

## ALLA GASTRONOMA GIOVA RIPETERE: HA VINTO CINQUE MILIONI E MEZZO

### Riconfermatasi campionessa, ha regalato alla sfidante la differenza tra le due vincite

Milano, 10

Maria Luisa Migliari, la campionessa contestata, ha superato la prova d'appello vincendo ieri sera 5 milioni e 520 mila lire. Come si ricorderà la puntata della scorsa settimana era stata annullata perché la sfidante Giuliana Fattucci aveva fatto notare in un ricorso che la campionessa aveva sbagliato la risposta dell'ultima domanda-rischio nella colonna delle «donne dello sport». Maria Luisa Migliari per preparasi aveva usato l'enciclopedia dello sport, lo stesso testo consultato dagli esperti per la formulazione della domanda, e che riportava tre vittorie di doppio della tennista Silvana Lazzarino in coppia con Lea Pericoli. Interpellate le due campionesse, si è appreso che la Lazzarino ha vinto solo due volte insieme alla Pericoli, e una terza in coppia con la Bellani.

Il ricorso dell'esperta in storia del balletto è stato accettato e, come un anno fa era capitato al campionissimo Inardi, la partita è stata ripetuta, con gli stessi concorrenti e con le stesse materie in cartellone: romanzi italiani, i divi, architettura moderna, donne dello sport, proverbi, l'aviazione. I tre in gara, Maria Luisa Migliari, Giuliana Fattucci, Alberto Cusimano, sono stati concordi nel sostenere che era giusto ripetere la sfida, anche se per due di loro si trattava di mettere in pericolo la vincitrice della settimana precedente, e cioè 4 milioni e mezzo della campionessa, un milione e 660 mila lire per la Fantucci. L'unico senza problemi era il professor Susimano che, sotto zero prima del raddoppio, s'era portato via il solo gettone ricordo.

La Migliari ha dichiarato fin dall'inizio che avrebbe difeso il titolo con tutte le sue forze, era ben decisa a vincere tutti i suoi milioni. «Sono tranquilla — ha dichiarato prima della trasmissione — anzi sono contenta di questo fuori programma. Infatti ho rinunciato a far notare che il ricorso è arrivato fuori tempo massimo». E qui la campionessa sbaglia, il regolamento prevede tre giorni di tempo dopo la trasmissione per eventuali proteste, quindi il ricorso arrivato dopo neppure due giorni aveva tutte le carte in regola per essere accolto.

La Migliari e la Fantucci vanno in cabina con un punteggio pieno: 250 mila lire ciascuna, mentre Alberto Cusimano anche stavolta si è arenato all'inizio: tre sole risposte esatte, 80 mila lire.

Risolviamo subito la partecipazione del professore di Candiolo. Decisamente il quiz non fa per lui. La settimana scorsa aveva avuto qualche spunto divertente, pur non restando in quota aveva a modo suo fatto spettacolo. Ieri sera al contrario è apparso solo patetico; è stato senz'altro sportivo ad accettare di tornare al «Rischiatutto», ma davvero non era preparato; è arrivato in finale con 10 mila lire e ha mancato il raddoppio. Per lui non è cambiato niente, si è ritrovato in mano un gettone di consolazione.

La gara s'è ristretta all'esperta di storia del balletto e alla provetta gastronoma di Calice Ligure, una sorta di «botta e risposta» fra Giuliana Fattucci e Maria Luisa Migliari che si sono contese rischi, jolly e superjolly. Le domande-rischio toccate alla campionessa sono state quattro e hanno fruttato alla Migliari, che ha dimostrato di essere anche una brava contabile, un milione e 750 mila lire. A questa cifra vanno aggiunte 400 mila lire di due superjolly (il terzo l'ha mancato) e centomila di un jolly.

Alla sfidante milanese sono sono toccati due jolly (200 mila lire), un rischio azzeccato (460 mila lire) e un rischio perso (un milione).

La storia di quest'ultimo rischio, che ha compromesso definitivamente la possibilità della Fattucci di scalzare la campionessa, è un po' misteriosa. Riguardava una domanda di architettura moderna, inserita nella casella da 40 mila lire, l'unica non ancora richiesta di quella colonna. Era perciò evidente che il c'era il rischio; eppoi Mike Buongiorno ha ripetutamente invitato le contendenti a giocare bene, a guardare attentamente il tabellone, niente da fare, nessuna delle due vuol cimentarsi con il rischio di architettura. Dopo la trasmissione Giuliana Fattucci ha detto che voleva consolidare la vincita prima di chiedere il rischio. La campionessa invece si è schermita: «Non lo so, sono stanca, chiedetelo domani». E così quella che poteva essere solo una svista, una dimenticanza, ha assunto i toni di un «caso». Mah! Misteri di campioni.

Riepilogando, prima del breve intervallo per il gioco in sala, la posizione dei concorrenti era: Giuliana Fattucci 330 mila lire; Maria Luisa Migliari due milioni e 760 mila; Alberto Cusimano 10 mila lire arrotondate a cento. A questo punto c'è stata una piacevole sorpresa: ospite del Rischiatutto è comparso, abbigliato da «padrino», Alighiero Noschese che ha intrattenuto il pubblico con alcune gustose imitazioni. Poi, il giochetto vinto da Archimede Chinelli che in cambio di un sigaro è riuscito a scucire a Mike Buongiorno centomila lire.

E siamo al finale. Niente da fare, come abbiamo detto, per Alberto Cusimano; raddoppio senza difficoltà per Fattucci e Migliari. La prima ha vinto 660 mila lire, un milione in meno della settimana scorsa; 5 milioni e 520 mila lire li ha conquistati la Migliari, un milione e 20 mila lire in più rispetto alla puntata annullata. Riconfermatasi campionessa, la Migliari ha deciso di regalare alla sfidante il milione di differenza fra la vincita precedente e quella di ieri sera. Maria Luisa Migliari, gastronoma di Calice Ligure, ha quindi raggiunto quota 15 milioni e 520 mila lire in tre settimane (la puntata annullata non conta, naturalmente). Mancano tre puntate all'interruzione estiva del programma, e nonostante la stanchezza che si comincia a vedere e che la rende un po' insofferente, certo l'accarezza la idea di chiudere questo quarto ciclo di «Rischiatutto» da campionessa in carica, con diritto a ripresentarsi in autunno, ritemprata e riposata.

Intanto, accumula consensi, auguri, inviti, proposte di lavoro. Un'agenzia di viaggi l'ha invitata a Kemer, in Turchia, per il gemellaggio gastronomico di questa città con Capo Rizzuto, in Calabria. E' stata richiesta la sua partecipazione a Napoli, al primo convegno regionale con mostra culinaria. Il sindaco di Calice Ligure, durante una grande festa organizzata in suo onore, le ha consegnato un'artistica medaglia d'oro e un attestato di benemerenza per aver fatto conoscere questo paesino dell'entroterra ligure a tutta la platea televisiva; una casa editrice milanese le ha offerto di collaborare a una storia della gastronomia che sarà pubblicata a dispense. «Signora Migliari, lei così razionale e organizzata, ha già preso qualche decisione riguardo a queste proposte?» «Ancora no. Certo ci sono cose interessanti, da esaminare seriamente, il viaggio in Turchia, per esempio. Per ora però non ho deciso nulla, tranne che continuare a studiare sulle materie del Rischiatutto».

A. S.

I PROBLEMI DI MARIA LUISA

## Cuoco cercasi...

Milano, 10

C'è un cuoco, o un aiuto cuoco, disposto a farsi assumere dalla campionessa di «Rischiatutto»? Cioè da una vivandiera esigente e meticolosa nel suo lavoro, e che conosce tutto dell'arte dei buoni piatti? Se c'è, si faccia avanti, perchè Maria Luisa Migliari altrimenti non può riprendere l'attività del suo ristorante che, in tal caso, rimane chiuso. «Ho ricevuto decine e decine di prenotazioni di persone, ma naturalmente, alla riapertura dell'esercizio non potrò rimanere in cucina sempre dietro i fornelli, come facevo prima, perchè la gente vuol venire nel mio ristorante anche per vedere me e per parlare della esperienza di "Rischiatutto". Perciò le mie abitudini e il mio sistema di lavoro cambieranno, ed ho quindi bisogno di una persona esperta che mi sostituisca nel confezionare i piatti; questo problema è l'unico assillo che mi è venuto con la vittoria nella puntata di oggi».

Intanto, alt alle polemiche dopo la trasmissione: la campionessa è soddisfatta e pensa ora soltanto ad arrivare alla fine dell'attuale ciclo di Rischiatutto in possesso del titolo.

«E' contenta perché ha... consumata la sua vendetta contro la sfidante che ha fatto il ricorso?» le è stato chiesto.

«No. A parte alcune inevitabili occhiate di cordiale antipatia che ci siamo scambiate prima e durante la trasmissione, siamo state due avversarie molto corrette: io ho vinto e lei è stata sconfitta, questo è il risultato. La Fattucci ci ha rimesso anche un milione perché l'altra settimana aveva vinto di più, ma di questo in realtà, mi dispiace. Personalmente non dovevo vendicarmi di niente e di nessuno, ma soltanto confermarmi campionessa. Sono contenta soprattutto perché ho giocato bene, ho fatto una bella partita, ed ho dimostrato che la più forte ero io. Certo, visti i risultati, era forse meglio che la Fattucci rinunciasse al ricorso, ma così tutto sommato sono state soddisfatte le esigenze della trasmissione e quelle mie personali; io, questa volta, non volevo perdere. La Fattucci è stata comunque l'avversaria più agguerrita e più tenace che abbia avuto di fronte».

(Ansa)

La cantante lirica Junetta La Bianca, italo-americana, è stata scelta dalla Casa Bianca per eseguire brani di opere durante il banchetto offerto in onore dell'imperatore etiopico Hailè Selassiè, in visita negli Stati Uniti. La cantante La Bianca, i cui genitori sono originari dell'Italia meridionale, ha fatto il suo debutto lirico a Roma nel 1950.

CON IL FIGLIO A SAN VITTORE

## IL DRAMMA DI BRAMIERI

### «È soltanto un povero malato»

Milano, 10

«Un povero malato, è solo un povero malato». Gino Bramieri parla del figlio Cesare, 25 anni, in carcere per calunnia dopo il furto nella casa dell'attore. Le parole gli escono stentatamente, come se si strappasse una confessione e si chiedesse — una angoscia crescente — se lui, padre, ha fatto tutto il possibile per quel suo ragazzo. «E' a San Vittore — aggiunge. — Non so se sia colpevole o meno, so soltanto che ha bisogno di cure, e dovrebbe essere in una clinica».

Gino Bramieri e la moglie Nuccia hanno passato la notte a Como, in casa di amici. Una evasione, forse inconscia. Dagli amici sono andati anche lunedì, quando Cesare è stato arrestato dopo avere accusato del furto persone che non c'entravano. Il bisogno di riempire un vuoto che è nella casa di via Boni, ma che è soprattutto dentro.

«Cosa farà Cesare in carcere? Cesare ha 25 anni ma è un bambino. Il carcere è una cosa troppo grossa per un bambino». Il pensiero ricorre come un assillo. «Cosa farà Cesare in carcere?».

Questo è il dramma di Gino Bramieri, il comico che al sabato sera in TV fa divertire milioni di italiani. «E' il dolore che mi piega, non sento altro. Di quello che ha fatto mio figlio non provo vergogna. Quanto ha detto — calunnia, altra cosa grossa — non mi tocca. Mi rattrista sapere di avere un figlio malato...». Le parole si troncano, pare quasi che sia sorto il dubbio straziante, una stilettata. «Potrà mai guarire?», si chiede. Non lo dice, ma la lunga pausa è eloquente.

Gino Bramieri spiega: «Cesare è caduto da cavallo un anno e mezzo fa. Un incidente gravissimo: frattura della base cranica, coma prolungato. In questo coma ha cominciato a emergere uno spiccato infantilismo: in condizioni disperate nel suo letto, Cesare parlava e si comportava come se avesse avuto quattro anni».

Dopo la caduta non c'è più stato recupero. L'infantilismo, al ritorno a casa, dopo le lunghe settimane in ospedale, è diventato mitomania.

Quante peregrinazioni dolorose, con quel ragazzo. «Mia moglie e io ci siamo votati a tutti i santi: psichiatri e psicologi ne abbiamo consultato a decine. Volevamo un aiuto. Abbiamo avuto tanto consigli, abbiamo preso quello che sembrava il migliore. Lasciare Cesare indipendente, per vedere come si sarebbe comportato».

L'indipendenza è finita in carcere. «E' la malattia, non possiamo più illuderci. Cesare deve essere curato, e subito. Spero che mi comprenderanno, che capiscano un padre».

### Asta di beneficenza per il Festival dei due mondi

New York, 10

Si è svolta ieri, presso le gallerie Sotheby, Par e Bernet un'asta di beneficenza in favore del Festival dei due mondi, la manifestazione artistica iniziata dal compositore Gian Carlo Menotti, che si tiene ogni anno a Spoleto. Nella prima giornata di offerta sono stati raccolti 30.000 dollari (oltre 17 milioni di lire).

Menotti ha detto che gli oggetti offerti per l'asta erano in numero così elevato che molti sono rimasti invenduti e verranno banditi in aste regolari di Sotheby.

Menotti ha detto che un autografo del poeta americano Ezra Pound, morto in Italia, non è giunto in tempo per essere messo all'asta, bloccato in Italia dallo sciopero delle poste. (Ap)



## Questa sera sul video

«Ore 13» (TV-1, ore 13) — Dopo essersi occupato della ginnastica che le donne possono fare in casa per supplire alla mancanza di movimento, il servizio in onda oggi si occupa invece di ciò che devono fare gli uomini per mantenersi sempre in forma. Le conseguenze della mancanza di moto sono messe in luce dal professor Silvano Silvij, direttore del Centro di medicina dello sport di Roma, il quale spiega anche come comportarsi per mantenersi sani senza fare eccessivi sacrifici. Il problema delle diete è affrontato dal professor Giancarlo Topi, esperto di alimentazione, mentre il professor Luigi Mosca, istruttore di educazione fisica, mostra alcuni esercizi che si possono eseguire in casa per smaltire l'eccesso di calorie.

* * *

«Adesso musica» (TV-1, ore 22) — Demis, l'ex voce «principe» degli «Aphrodite's Child», che si è staccato dal celebre complesso di origine greca, torna in TV in questa puntata di «Adesso musica». L'interprete di «We shall dance» (la canzone con la quale vinse due anni fa il Festivalbar), trasferitosi in Francia, presenta l'ultimo «33 giri» dal titolo «Forever and ever». Altro ospite della trasmissione è Claudio Villa. Da questa puntata Giancarlo Nicotra, che si appresta a realizzare un programma televisivo con Gigi Proietti, lascia la regia a Luigi Costantini.

La trasmissione, presentata da Vanna Brosio e Nino Fuscagni, ha accentuato quest'anno la sua caratteristica di rassegna delle novità discografiche invitando cantanti di attualità sul mercato internazionale. Sono infatti stati ospiti di «Adesso musica», tra gli altri, Elton John e Gilbert O'Sullivan. Tra le novità del programma, la rubrica «Il disco del collezionista», che si propone di far conoscere alcune incisioni non di consumo, come sono considerate quelle storiche che ripropongono le voci di Caruso, Petrolini, e dei grandi «maestri» Frank Sinatra, Edith Piaf, Ella Fitzgerald, ecc. (Ansa)

A 18 anni, Edgar Bronfman Junior è probabilmente il più giovane produttore del mondo. Figlio del Bronfman senior, presidente di una celebre casa di whisky e della «Sagittarius productions», il giovane ha prodotto insieme a Antony Rufus-Isaacs il film «The blockhouse», diretto da Clive Rees, con Peter Sellers e Charles Aznavour protagonisti.

## I programmi RAI-TV

### PROGRAMMA NAZIONALE

6: Mattutino musicale; 6.42: Almanacco; 6.47: Come e perché; 7: Giornale radio; 7.10: Mattutino musicale; 7.45: Ieri al Parlamento; 8: Giornale radio; 8.30: Le canzoni del mattino; 9: Il mio pianoforte; 9.15: Voi ed io; 10: Speciale GR; 11.30: Quarto programma - nell'int. (12): Giornale radio; 12.44: Made in Italy; 13: Giornale radio; 13.20: Una commedia in trenta minuti; 14: Giornale radio - Un disco per l'estate; 15: Giornale radio; 15.10: Per voi giovani; 16.40: Onda verde; 17: Giornale radio; 17.05: Il girasole; 18.55: Intervallo musicale; 19.10: Italia che lavora; 19.25: Itinerari operistici; 19.51: Sui nostri mercati; 20: Giornale radio; 20.15: Ascolta, si fa sera; 20.20: Andata e ritorno; 21: Giornale radio; 21.15: I Concerti di Milano - direttore R. Muti - nell'int.: Conversazione; 23: Oggi al Parlamento - Giornale radio: al termine: I programmi di domani - Buonanotte.

### SECONDO PROGRAMMA

6: Il mattiniere - nell'int. (6.30): Giornale radio; 7.30: Giornale radio - Buon viaggio; 7.40: Buongiorno con T. Campus e Donatello; 8.14: Musica flash; 8.30: Giornale radio; 8.40: Galleria del melodramma; 9.15: Suoni e colori dell'orchestra; 9.30: Giornale radio; 9.35: Copertina a scacchi; 9.50: Il giro del mondo in 80 giorni; 10.05: Un disco per l'estate; 10.30: Giornale radio; 10.35: Dalla vostra parte - nell'interv. (11.30): Giornale radio; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.30: Giornale radio; 12.40: Alto gradimento; 13: Hit Parade; 13.30: Giornale radio; 13.35: Canzoni per canzonare; 13.50: Come e perché; 14: Su di giri; 14.30: Trasmissioni regionali; 15: Punto interrogativo; 15.30: Giornale radio - Bollettino del mare; 15.40: Cararai - nell'int. (16.30): Giornale radio; 17.30: Speciale GR; 17.45: Chiamate Roma 3131 - nell'int. (18.30): Giornale radio; 19.30: Radiosera; 19.55: Tris di canzoni; 20.10: Buona la prima!; 20.50: Supersonic; 22.30: Giornale radio; 22.43: Piccolo mondo antico, di A. Fogazzaro; 23: Bollettino del mare; 23.05: Buonanotte fantasma; 23.20: Musica leggera; 24: Giornale radio.

### TERZO PROGRAMMA

9.25: Trasmissioni speciali; 9.30: La Radio per le scuole; 10: Concerto di apertura; 11: La Radio per le scuole; 11.30: Meridiano di Greenwich; 11.40: Musiche italiane d'oggi; 12.15: La musica nel tempo; 13.30: Intermezzo; 14.20: Listino Borsa di Milano; 14.30: Il disco in vetrina; 15.10: Concerto del pianista R. Serkin; 16.20: L'opera sinfonica di W.A. Mozart; 17: Le opinioni degli altri; 17.10: Listino Borsa di Roma; 17.20: Concerto del duo pianistico E. Beretta e M. Madini Moretti; 17.45: Scuola materna; 18: Notizie del Terzo; 18.15: Quadrante economico; 18.30: Musica leggera; 18.45: Piccolo pianeta; 19.15: Concerto della sera; 20.15: La formazione delle specie viventi; 20.45: Conversazione; 21: Il giornale del Terzo; 21.30: Costume e parodia: 22.30: Parliamo di spettacolo.

### LOCALI (Trieste)

7.15: Il Gazzettino; 12.10: Giradisco; 12.15: Il Gazzettino; 14.30: Il Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina; 15.10: Incontro con l'autore - «Eclisse di un vicedirettore generale», di F. Burdin; 16: Triestinità e letteratura (5.a tras.); 16.20: Concerto del Duo Cardas - Andryszak; 19.30: Il Gazzettino.

### TV NAZIONALE

**TRASMISSIONI SCOLASTICHE**

*10.30: Scuola media.*
*11.00: Scuola media superiore.*

**MERIDIANA**

*12.30: Sapere: «La via di Cristo», 4.a puntata.*
*13.00: «Ore 13», trisettimanale di attualità.*
*13.25: Il tempo in Italia.*
*13.30: Telegiornale.*
*14.00: Corso di francese.*
*14.30: Corso di tedesco.*

**TRASMISSIONI SCOLASTICHE**

*16.00: Scuola media.*
*16.30: Scuola media superiore.*

**PER I PIU' PICCINI**

*17.00: «Colpo d'occhio».*
*17.30: Segnale orario - Telegiornale.*

**LA TV DEI RAGAZZI**

*17.45: «Album di famiglia: Non c'è fumo senza... sigarette», 3o episodio.*
*18.20: «Vangelo vivo».*

**RITORNO A CASA**

*18.45: Jazz al conservatorio: «Hard bop». 5.a puntata.*
*19.15: Sapere: «Aspetti di vita americana», 7.a puntata.*

**RIBALTA ACCESA**

*19.45: Telegiornale sport - Segnale orario - Cronache italiane - Oggi al Parlamento - Che tempo fa.*
*20.30: Telegiornale - Carosello.*
*21.00: «Stasera», settimanale di attualità.*
*22.00: «Adesso musica: classica, leggera, pop».*
*23.00: Telegiornale - Oggi al Parlamento - Che tempo fa - Sport.*

### TV SECONDO

*18.45: Insegnare oggi: «La vita della scuola».*
*21.00: Segnale orario - Telegiornale.*
*21.20: «Ross (Laurence d'Arabia)», di Terence Rattigan.*

### Venezia Giulia

14.30: L'ora della Venezia Giulia; 14.45: Il jazz in Italia; 15: Note sulla vita politica jugoslava - Rassegna della stampa italiana; 15.10: Musica richiesta.

### Radio Capodistria

6.30, 7.30, 12.30, 14.30, 16.30, 18.30, 20.30: Notiziario; 6.15: Musica del mattino; 9: Galleria musicale; 10: Melodie; 11.15: Orchestra; 11.30: La musica e la canzone; 12: Musica per voi; 14.35: Terza pagina; 15: Musica; 15.30: Discorama; 16.40: Cori; 20: Musica nella notte; 20.40: Top Hits; 21.30: Concerto; 22.35: Musica jazz.

O

### TV Capodistria (a colori)

20: Cartoni animati; 20.15: Telegiornale; 20.30: Telefilm; 21.20: Cartoline di pescatori; 21.30: Complesso di J. Burnika.

### Televisione jugoslava

9.30: TV Scuola; 11: Corso di inglese; 14.40: TV Scuola; 16.10: Corso d'inglese; 17.45: Gornji Grad; 18.15: Orizzonti; 18.30: Cartoni animati; 18.40: L'utente della strada; 18.50: Per migliorare la lingua slovena; 19: 400 anni della musica slovena: Ivo Petrich; 19.45: Cartoni animati; 20: Telegiornale; 20.45: Telefilm; 22: «L'atomo potente», telefilm; 22.25: Telegiornale.



## TEATRI E CINEMA



**TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI.** Stagione sinfonica. Stasera alle ore 21 concerto diretto dal maestro Eugenio Svetlanov. Pianista Tikhon Krennikov. Mezzosoprano Larissa Avdeeva. Turno A. Vendita dei biglietti presso la Biglietteria del Teatro (tel. 31948)

**TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI.** Stagione sinfonica. Domani alle ore 18 concerto diretto dal maestro Eugenio Svetlanov. Violinista Vladimir Spivakov. Mezzosoprano Larissa Avdeeva. Turno B. Vendita dei biglietti alla biglietteria del Teatro.

**TEATRO STABILE SLOVENO** (via Petronio 4). Alle ore 17 I. Pregelj: «Tulminanses» epopea contadina 1713-14 Riduzione drammatica di M. Mejak, adattamento di Filibert Benedetic Turno di abbonamento I. Vendita dei biglietti dalle ore 12 alle ore 14 ed un'ora prima dell'inizio dello spettacolo alla biglietteria del Teatro (tel. 734265).

**LA CAPPELLA UNDERGROUND** (via Franca 17, tel. 61668). Oggi e domani, ore 19 e 21: «Jules e Jim» (1961) di François Truffaut, con Jeanne Moreau, Oskar Werner. Cinemascope in italiano, riediz. in 1.a visione.

**TEATRO MODERNO** (via dell'Istria, Nuovo Hotel S. Giusto). Vedi cinema.

---

**EDEN.** 15.30, ult. 22.15. Walt Disney presenta: «F.B.I. operazione gatto». Il siamese che ha battuto James Bond. In technicolor. Il film è per tutti.

**EXCELSIOR.** 16, 18, 20, 22.15: «Malizia», con Laura Antonelli. (Comico malizioso) Colore. Viet. min. 18 anni.

**FENICE.** 15, 17.15, 19.45, 22.15: «Getaway» con S. McQueen, Ali McGraw. Col. V.m. 14 a. (Dramm. poliziesco).

**GRATTACIELO.** 16.30, ult. 22.30: «Alto, biondo e... con una scarpa nera». Pierre Richard (protagonista) con B. Blier e Mireille Darc nel più comico film della stagione. Technicolor.



**NAZIONALE.** 16, ult. 22.15: «Ma che razza di amici!». D. Cannon e J. O'Neill. Col. (Commedia).

**RITZ.** 16.30, ult. 22.15: «Quel maledetto colpo al Rio Grande Express» con John Wayne, Ann Margret e Rod Taylor. Technicolor.

---

**AURORA.** 16.30. U. Tognazzi nell'attuale e spassosissimo film di M. Monicelli: «Vogliamo i colonnelli». Technicolor.

**CRISTALLO.** 16.30. Jean Paul Belmondo è il divertentissimo interprete del technicolor «Un avventuriero a Tahiti» con S. Sandrelli e M. Demongeot. Per tutti.

**CAPITOL.** 16.30, 18.15, 20, 22. Mistero e suspense nell'ottimo film di A. Hiller «Anche i dottori ce l'hanno» con G. C. Scott e D. Rigg. Technicolor. V.m. 18 a. Si consiglia di vederlo dall'inizio.

**FILODRAMMATICO.** 16.30: «Decameron n. 4». Prima eccezionale con M. Giordano. Technicolor. Severamente vietato minori 18 anni.

**IMPERO.** 16.30: «Che c'entriamo noi con la rivoluzione?» con Gassman e Villaggio. Technicolor.

**MODERNO** (adiacente al Nuovo Hotel San Giusto). 16.30: «L'amico del Padrino» con Richard Harrison, Erika Blanc e Jan Flynn. Technicolor. Vietato ai minori di 18 anni.

**MIGNON.** 16: «Calma ragazze, oggi mi sposo». Commedia.

**VITTORIO VENETO.** 16. Technicolor. Il capolavoro giallo di Alfred Hitchcock «Frenzy», John Finch, Barry Foster e Anna Massey. V.m. 14 anni.

---

**ABBAZIA.** 16: «Appuntamento col disonore» con Michael Craig e Klaus Kinsky. V.m. 14 a.

**ALDEBARAN.** Oggi chiuso. Domani: «Il gatto a nove code».

**ALCIONE** (tel. 796162). 16.30: «La fuga di Tarzan». Ritorna l'unico, vero, indimenticabile Tarzan con Johnny Weissmüller, Maureen O'Sullivan e la scimmietta «Cita».

**ARISTON.** 16, ult. 21.30: «Inchiesta pericolosa». Technicolor con Frank Sinatra e Lee Remick. V.m. 18 a.

**ASTRA.** 16.30: «Jane Eyre nel castello dei Rochester» (dal romanzo di C. Bronte) con G. C. Scott e S. York. Technicolor.

**IDEALE.** 16. Solo oggi. Charles Bronson, Richard Jaeskel: «Quando l'inferno si scatena». Capolavoro guerra.

**RADIO.** 16: «Tarzan contro gli uomini blu». Technicolor con Ron, Ely, Julie Harris e la scimmia Cita.

Riduzioni ENAL: Aurora, Capitol, Filodrammatico, Vittorio Veneto, Abbazia, Alcione, Astra, Mignon.

### MUGGIA

**VERDI.** 17: Ritorna il capolavoro scritto, diretto e prodotto da Charlie Chaplin «Tempi moderni», con Charlie Chaplin.

**VOLTA.** 17: «Se incontri Sartana prega per la tua morte». Technicolor con John Garko, William Berger e Sidney Chaplin. Capolavoro western.

### UDINE

**ARISTON.** 15.30: «Malizia», con L. Antonelli. V. m. 18 anni. Ult. 22.

**CAPITOL.** 15.30: «Quel maledetto colpo al Rio Grande Express», con John Waine. Ult. 22.

**CENTRALE.** 15.30: «L'erede» con J. P. Belmondo. Ult. 22.

**ODEON.** 15.30: «Gli eroi» con Rod Taylor e R. Schiaffino. Ult. 22. Van Johnson. Ult. 22.

**CRISTALLO.** 15.30: «L'inferno erotico di Pinnesburg», con Eddie Arent V. m. 18 anni. Ult. 22.

**PUCCINI.** 15.30: «Nessuna pietà per Ulzana», con Burt Lancaster. V. m. 14 an.

**DIANA.** 18: «Che centriamo noi con la rivoluzione», con V. Gassman e P. Villaggio.

**ROMA.** 18: «Professione killer», con Van Jonson. Ult. 22.

**FERROVIARIO.** 18: «5 disperati duri a morire», con Honor Blakman. Ult. 22.

### GORIZIA

**VERDI.** Stagione lirica 1973. 21: «La collana di perle» con Ezio Vittorio; «Cavalleria rusticana» di Pietro Mascagni; e «L'isola degli incanti», balletto di S. Allegra ed E. Mucci.

**CORSO.** 16.45: «Che c'entriamo noi con la rivoluzione?», con V. Gassman e P. Villaggio. Colori. Ult. 22.

**MODERNISSIMO.** 17: «Passi di danza su una lama di rasoio», con R. Hoffman e S. Scott. V. m. 18 anni. Ult. 22.

**CENTRALE.** Oggi chiuso. Domani: «Il genio della rapina», con W. Beatty e G. Hawn. Scope a colori.

**VITTORIA.** 17.15: «Rapporto sul comportamento sessuale delle casalinghe», con S. Danning e D. Arden. Colori. V. m. 18 anni. Ult. 22.

### MONFALCONE

**EXCELSIOR.** 16: «Nessuna pietà per Ulzana», con B. Lancaster. Western. A colori.

**AZZURRO.** 17: «Ultimo tango a Parigi» con M. Brando e M. Schneider. A colori.

**PRINCIPE.** 17.30: «Le 4 dita della furia», in technicolor.

### STARANZANO

**EDISON.** 19: «Pensando a te», con Romina Power e Al Bano. Musicale. A colori.

### GRADO

**CRISTALLO.** 20: «Il romanzo di un ladro di cavalli», con Yul Brynner, Eli Wallach, Jane Birkin, in technicolor.

### PORDENONE

**CRISTALLO.** 17: «L'uomo che non seppe tacere».

**VERDI.** 17: «Nessuna pietà per Ulzana». A colori.

**SUPERCINEMA.** 17: «Sono stato io» V. m. 14 anni.

**CAPITOL.** 17: «Rapporto sul comportamento sessuale delle casalinghe» V. m. 18 anni.

### CORDENONS

**VERDI.** 17: «L'uomo dinamite».

### SACILE

**NUOVO.** 17: «Cari genitori». V. m. 18 anni.

**ZANCANARO.** 17: «Canterbury n. 2». V. m. 18 anni.

### GRADISCA

**COMUNALE.** (19-22): «Il mio nome è Melory».

### CERVIGNANO

**NUOVO:** «L'ultimo tango».

### CORMONS

**COMUNALE.** «Lady Frankenstein».

### RONCHI

**RIO:** «Le calde notti del Decameron».

### PALMANOVA

**ITALIA:** «La prima notte di quiete».

**GARIBALDI:** «1972: Dracula colpisce ancora!».

### GEMONA

**SOCIALE:** «Angeli della violenza».

### TARCENTO

**MARGHERITA:** «Quando le donne persero la coda».

### SAN DANIELE

**T. CICONI:** «Sette orchidee macchiate di rosso».

### CASARSA

**ROMA:** «Il ritorno di Harry Collings».



## RISTORANTI E RITROVI

**RISTORANTE BOTTEGA DEL VINO**
Castello di San Giusto

**RISTORANTE BIRRERIA «DREHER»**
Piatti tipici della cucina triestina.

**RISTORANTE TRAGHETTO**
Cresime - Comunioni - Comitive. Tel. 62324.

**BALLO LISCIO AL «PARADISO»**
TRIESTE, via Flavia — Domani sera dalle ore 21 all'una suonerà l'orchestra romagnola: G. Casadei. Tutti i sabati rassegna delle migliori orchestre di valzer.

GRADO

**DA ORLANDO**
Ristorante Galeone Pirata Tel 81354

# BORSE E MERCATI

## Milano: sostenuta

Milano, 10

*Chiusura sostenuta con scambi molto attivi. Il mercato ha ampliato stamane il movimento al rialzo che la vigilia aveva ancora carattere selettivo. Infatti, dal persistente interessamento del denaro sulle Imm. Roma, Pirelli, E. Marelli e alcuni assicurativi, la domanda ha spaziato sulle Bastogi, Rinascente, Montedison, Liquigas e alcuni bancari.*

*Le migliorie di prezzo, già consistenti per diversi valori, si sono ampliate nel «durante», mentre al listino si è notata una minor tensione, che insieme ad alcuni realizzi non hanno consentito a diversi valori di conservare i massimi raggiunti nel «durante». Di ciò hanno fatto le spese gli assicurativi maggiori, Centrale, Miralanza e alcuni valori, che sono terminati su basi, seppur di poco, inferiori alle chiusure di ieri.*

*Migliorie consistenti, pur tra qualche assestamento nelle ultime battute, hanno conservato le Banco di Roma, Bastogi, Cucirini, Edilcentro, Finsider, Generalfin, Gim, Imm. Roma, Iniz. Edilizia, Lepetit priv., Latina priv., Liquigas, E. Marelli, Metalli, le due Pirelli (oggetto di vivaci richieste per tutta la seduta), Rinascente, Sarom, Tecnomasio, Sviluppo, Trafilerie e qualche altro valore.*

*In controtendenza le Cascami (che sotto il peso dei realizzi hanno perso oltre il 4 per cento), Caffaro, Lanerossi, Olcese e qualche altro titolo. Resistenti le Pozzi.*

*Irregolari i titoli guida, terminati sui minimi, a eccezione delle Fiat, che hanno guadagnato circa l'uno per cento. In particolare, le Montedison, dopo aver aperto a 760 contro 750 di ieri, sono terminate a 741, mentre le Viscosa, dopo aver aperto a 2119, sono terminate a 2080, contro 2084 di ieri.*

*Nel dopochiusura, ancora in denaro le Trafilerie, Metalli, Risanamento, Sai. In assestamento le Roma, Bastogi, e in vivace ripresa le Siele, a 2300 contro 2260 della chiusura.*

*Debole con ridotti scambi il reddito fisso, dove le offerte hanno avuto il sopravvento dopo qualche riunione più resistente.*

*L'indice «Mediobanca» è salito a quota 67,05, con un aumento dello 0,81 per cento.*

TITOLI TRATTATI: *di Stato 10.000.000; Buoni del Tesoro 141 milioni; Obbligaz. 1.804.000.000; azioni 10.307.500, di cui 1.530.000 Rinascente, 1.145.000 Liquigas, 938.000 Montedison, 1.787.000 Imm. Roma, 537.000 Pirelli SpA, 430.000 Edilcemento e 450.000 Montefibre.*

**DOPOBORSA — Buoni scambi nel pomeriggio con prezzi migliori. Credito Italiano 2.180 - 2.200; Banco Roma 21.100 - 21.400; Immobiliare 1.070 - 1.080; Edilcentro 1.470 - 1.490; Liquigas 390 - 395; Montedison 745 - 750; Viscosa 2.080 - 2.090.** (Prezzi rilevati a cura della Centrale Borsa del Banco di Roma).

### Titoli azionari

| TITOLI | 9-5 | 10-5 |
|---|---|---|
| **Alimentari e agricole** | | |
| Bonifiche Ferraresi | 1625 | 2600 |
| Eridania | 2565 | 2615 |
| Es. Molini | 599,75 | 570 |
| Molini Certosa | 10684 | 11150 |
| Motta | 3500 | 3550 |
| Rom. Zucchero | 415 | 401 |
| Rom. Zucchero pr. | 427 | 418 |
| Venchi Unica | 3285 | 3250 |
| **Assicurative** | | |
| Alleanza Assic. | 40800 | 40290 |
| Assicuratrice Ital. | 147800 | 146000 |
| Ass Milano ord. | 25500 | 26000 |
| Ass Milano pr. | 16375 | 16500 |
| Generali | 76580 | 76550 |
| L'Abeille Italiana | 18580 | 18530 |
| Fondiaria Incen. | 17900 | 17800 |
| Fondiaria Vita | 34340 | 34540 |
| R.A.S | 86020 | 85900 |
| S.A.I | 31250 | 31350 |
| Toro Assicuraz. | 29060 | 29150 |
| Toro Assic priv | 15870 | 15803 |
| **Bancarie** | | |
| Comm Italiana | 19990 | 20150 |
| Banco di Roma | 20100 | 20700 |
| Credito Italiano | 2120 | 2140 |
| Interbanca priv. | 34660 | 34700 |
| Mediobanca | 83650 | 84300 |
| **Cartarie · Editoriali** | | |
| Binda | 47410 | 48000 |
| Burgo | 13420 | 13350 |
| Burgo priv. | 6800 | 6830 |
| Donzelli | 387,25 | 381 |
| Mondador priv. | 3825 | 3850 |
| **Cementi · Ceramiche** | | |
| Cementir | 1249 | 1245 |
| Cer Pozzi | 50 | 49 |
| Cer Pozzi priv. | 215 | 217 |
| Eternit | 2520 | 2500 |
| Italcementi | 29200 | 29415 |
| Richard Ginori | 370 | 365 |
| **Chimiche · Idrocarb. Gomma** | | |
| A.N.I.C. | 825 | 836 |
| Brioschi | 36800 | 36590 |
| Caffaro | 519 | 509 |
| Carlo Erba | 16980 | 16980 |
| Carlo Erba priv | 14580 | 14555 |
| Italgas | 974 | 979 |
| Lepetit | 22410 | 22575 |
| Lepetit priv. | 16100 | 16680 |
| Liquigas | 374,75 | 385.25 |
| Mira Lanza | 69850 | 69700 |
| Montedison | 750 | 741 |
| Napoletana Gas | 769 | 2100 |
| Petrolifera Ital. | 4785 | 5000 |
| Pierrel | 7350 | 7350 |
| Rumianca | 849 | 889 |
| Saffa | 10800 | 10850 |
| Sarom | 1606,50 | 1640 |
| Siossigeno | 7870 | 7893 |
| **Commercio** | | |
| La Rinascente | 300 | 314.75 |
| La Rinascente priv | 190 | 195 |
| Silos di Genova | 2800 | 2851 |
| **Comunicazioni** | | |
| Alitalia priv | 6630 | 6720 |
| Ausiliare | 4550 | 4600 |
| Autostr Torino-Mil | 36700 | 37200 |
| Italcable | 4150 | 4185 |
| Mittel | 3115 | 3260 |
| Nord Milano | 5300 | 5375 |
| S.I.P | 2374 | 2371 |
| **Elettrotecniche** | | |
| Magneti M priv. | 1199 | 1210 |
| Marelli E. | 1291 | 1350 |
| Tecnomasio | 615 | 630 |

| TITOLI | 9-5 | 10-5 |
|---|---|---|
| **Finanziarie** | | |
| Agricola | 1671 | 1675 |
| Bastogi | 2130 | 2199 |
| Centrale | 14750 | 14690 |
| Finanz. E. Breda | 5460 | 5520 |
| Finmare | 199,75 | 198.75 |
| Finsider | 342,25 | 350 |
| Generalfin | 2900 | 2960 |
| Gim | 3945 | 4020 |
| I.F.I. priv. | 8785 | 8779 |
| I.F.I.L. | 35150 | 35460 |
| Invest | 5002 | 5050 |
| Italpi | — | — |
| Pirelli & C. | 2249 | 2395 |
| Pirelli s.p.a. | 1440 | 1590 |
| S.E.S. | — | — |
| S.G.E.S. | — | — |
| SM.E | 1945 | 1950 |
| Stet | 2550 | 2564 |
| Sviluppo | 2580 | 2685 |
| **Immobiliari · Edilizie** | | |
| Aedes | 5989 | 6010 |
| Beni Stabili | 6030 | 6110 |
| Coge | 1873 | 1895 |
| Condotte d'acqua | 809,50 | 810 |
| De Angeli Frua | 8390 | 8390 |
| Edilcentro Milano | 1430 | 1475 |
| Generale Immob. | 1033,25 | 1064.50 |
| Habitat | 3180 | 3180 |
| Iniziativa Edilizia | 7010 | 7200 |
| La Milano Centrale | 31200 | 31300 |
| Risanamento | 11050 | 11260 |
| S.A.C.I.E priv. | 1052 | 1070 |
| **Meccaniche · Automobilistiche** | | |
| Fiat | 2824 | 2842 |
| Fiat priv | 1949 | 1950 |
| Franco Tosi | 5300 | 5355 |
| Nebiolo | 297 | 319 |
| Olivetti ord. | 1800 | 1804 |
| Olivetti priv. | 1872 | 1807 |
| Westinghouse | 4101 | 4099 |
| **Minerarie · Metallurgiche** | | |
| Broggi Izar | 1255 | 1256 |
| Dalmine | 374,75 | 379 |
| Falck | 6726 | 6750 |
| Falck priv. | 5382 | 5425 |
| Ilssa Viola | 4000 | 4070 |
| Italsider | 527 | 528 |
| Magona | 3221 | 3200 |
| Metalli | 3180 | 3260 |
| Monte Amiata | 1460 | 1469 |
| Pertusola | 2909 | 2922 |
| Siele | 2251 | 2260 |
| Terni | 155 | 155 |
| Trafilerie | 1420 | 1460 |
| **Tessili** | | |
| Centenari e Zinelli | 305 | 309.50 |
| Chatillon | 207 | 208 |
| Cotonificio Cantoni | 16200 | 16320 |
| Cucirini | 9500 | 9690 |
| Filat Cascami Seta | 9500 | 9100 |
| Fisac | 868 | 865 |
| Lanerossi | 3695 | 3620 |
| Lanif di Gavardo | 2300 | 2300 |
| Linif. e Canap. Naz. | 595 | 600 |
| Marzotto priv | 1480 | 1479 |
| Olcese Veneziano | 283 | 275 |
| Rossari | 255 | 254 |
| Rotondi | 44900 | 46500 |
| Scotti | 798 | 800 |
| Snia Viscosa | 2084 | 2080 |
| Snia Viscosa priv. | 1265 | 1300 |
| Tilane | 436 | 435 |
| Tosi Manifattura | 603 | 600 |
| Unione Manifatture | 19000 | 19080 |
| **Diverse** | | |
| De Ferrari | 1824 | 1835 |
| Acque Potabili | 1606 | 1621 |
| Acqui Terme | 1800 | 1800 |
| C.I.G.A. | 8101 | 8200 |
| Pacchetti | 788 | 798 |
| Reina | 2100 | 2100 |
| Smeriglio | 172 | 174 |

### ORO E MONETE

Sterlina oro v. c. 18000-20000, sterlina oro n. c. 15500-16100, marengo svizzero 18500-20000, oro fino (IVA esclusa) 1750-1815, platino (IVA esclusa) 2700-3000, argento (IVA esclusa) 41000-45000.

### TRIESTE

La buona disposizione del mercato registrata ieri si è ulteriormente consolidata, rafforzando la quota, che mostra delle buone plusvalescenze per tutti i settori. Lievemente cedenti Anic, Fiat priv., Marzotto, Sip. Fra i locali marittimi, buona consistenza del segno positivo. Qualche miglioria anche nel reddito fisso.

Ass. Italiana 148000; Ass. Generali 76500; Ras 87000; Anic 820; Liquigas 385; Montedison 760; Rinascente 314; Rinascente priv. 195; Gerolimich 76500; Premuda 116000; Sip 2370; Tripcovich 70000; Bastogi 2197; Finmare 199; Finsider 350; Pirelli SpA 1590; Sme 1950; Stet 2560; Beni Stabili 6100; Immobiliare 1063; Cantieri —; Fiat ord. 2850; Fiat priv. 1955; Dalmine 379; Italsider 528; Terni 155; Marzotto priv. 1479; Viscosa ord. 2120; Viscosa priv. 1270.

### NEW YORK

Chiusura in netto ribasso. L'indice «Dow Jones» degli industriali ha perduto 9,7 punti, chiudendo a quota 939,34. I valori in perdita prevalgono su quelli in rialzo per 927 a 470.

### LONDRA

Generale tendenza al ribasso e volume di scambi moderato. Hanno chiuso in perdita i titoli della «Royal Dutch», «Shell Group» e della «Dunlop». Irregolari i titoli governativi.

A PARIGI — Chiusura in ribasso, malgrado una contrattazione piuttosto attiva. Forti perdite anche tra i titoli internazionali. Buone le quotazioni dei titoli dell'oro.

### Titoli di Stato e Obbligazioni

| TITOLI | | 10-5 |
|---|---|---|
| Rendita | 5% | 103.55 |
| Prest Red. 1934 | 3,50% | 100.90 |
| Ricostruzione | 3,50% | 89.25 |
| » | 5% | 99.— |
| Redim Trieste | 5% | 98.35 |
| Rif. Fondiaria | 5% | 96.60 |
| Redimibile 54 | 5% | 94.80 |
| Edil Scol 67 | 5,50% | 94.70 |
| » » 68 | 5,50% | 94.60 |
| » » 69 | 5,50% | 96.15 |
| » » 70 | 6% | 99.— |
| » » 71 | 6% | 99.— |
| Cert. Cr. Tes. 76 | 5% | 101.— |
| » » » 76 | 5,50% | 100.— |
| » » » 77 | 5% | 100.— |
| » » » 77 | 5,50% | 101.— |
| » » » 78 | 5,50% | 100.— |
| » » » 79 | 5,50% | 100.— |
| B.T 1973 | 5% | —.— |
| » 1974 | 5% | 99.40 |
| » 1975 I | 5% | 97.50 |
| » 1975 II | 5% | 97.45 |
| » 1977 | 5% | 95.90 |
| » 1978 | 5% | 96.— |
| » 1979 | 5,50% | 100.60 |
| » 1980 | 5,50% | 100.40 |
| » 1981 | 5,50% | —.— |
| Am. FF.SS 67/87 | 6% | 92.20 |
| » » 68/88 | 6% | 92.90 |
| » » 69/89 | 6% | —.— |
| » » 70/90 | 7% | 99.60 |
| » » 71/86 | 7% | 99.10 |
| I.M.I. XVIII | 6% | 100.10 |
| » XX | 6% | 99.30 |
| » XXI | 5% | 99.— |
| » XXII | 5% | 94.10 |
| » XXIII | 5% | 89.90 |
| » XXIV | 5,50% | 91.60 |
| » XXV | 6% | 95.— |
| » XXVI | 6% | 91.90 |
| » XXVII | 6% | 91.85 |
| » XXVIII | 7% | 99.35 |
| » XXIX | 7% | 99.20 |
| » XXX | 7% | —.— |
| » XXXI | 7% | 99.90 |
| » XXXI opt. | 7% | 99.95 |
| » XXXIII | 7% | 98.85 |
| » XXXIII opt. | 7% | 99.15 |
| » 64 | 6,25% | 98.65 |
| » Autostrade | 6% | 93.10 |
| » Finan 66 | 6% | 93.70 |
| » » 68 | 6% | —.— |
| Cons Op Pubbl. | 5% | 83.50 |
| » » » | 5,50% | 86.— |
| » » » | 6% | 90.55 |
| » » » | 7% | 97.90 |
| C.O.P ss I | 6% | 92.85 |
| » » II | 6% | 93.50 |
| » » III | 6% | 92.35 |
| » » ANAS | 6% | 90.50 |
| » Dotas. I | 6% | 92.85 |
| » » II | 6% | 92.35 |
| » In. St. 1.a | 6% | 92.05 |
| » » » 2.a | 6% | 91.90 |
| » » » 3.a | 6% | 91.50 |
| » » » 4.a | 6% | 91.10 |
| » » » 5.a | 6% | 91.30 |
| » » » 6.a | 6% | —.— |
| » » » I | 7% | 99.45 |
| » » » II | 7% | 98.50 |
| » » » III | 7% | 98.40 |
| » » » IV | 7% | 98.30 |
| Elfer | 5% | 98.70 |
| Ferrovie (52) | 5,50% | —.— |
| » (53) | 5,50% | 99.70 |
| » (55) | 5,50% | 98.60 |
| » (59) | 5,50% | 95.— |
| » (60) | 5% | 91.45 |
| » (61) | 5% | 90.90 |
| » (65) I | 6% | 92.90 |
| » (65) II | 6% | 92.40 |
| » (66) I | 6% | 92.50 |
| » (66) II | 6% | 91.95 |
| » (67) | 6% | 91.90 |
| » (69) I | 6% | 92.30 |
| » (69) II | 6% | 98.— |
| » 70 | 6% | —.— |
| » 71 | 7% | 99.20 |
| » 72 | 7% | 99.70 |
| » 72 II serie | 7% | 98.80 |
| Pian.Ver (61) I | 6% | 90.80 |
| » » (62) II | 5% | 89.90 |
| » » (63) III | 5% | 92.70 |
| » » (64) I | 6% | 93.25 |
| » » (65) II | 6% | 92.80 |
| » » (65) III | 5% | 92.40 |
| » » (65) IV | 6% | 92.35 |
| » » (67) V | 6% | 91.90 |
| » » (67) VI | 6% | 91.60 |
| » » (68) VII | 6% | 91.60 |
| » » (71) I | 7% | 99.35 |
| » » (71) II | 7% | 98.35 |
| Pubbl. Ut | 5,50% | 92.50 |
| » » ord. | 6% | 96.70 |
| » » vent. | 6% | 91.80 |
| Pub.Ut Ed (48) | 5,50% | 97.10 |
| » » » (55) | 6% | 99.40 |
| » » » (56) | 6% | 99.10 |
| » » Montec | 6% | 99.10 |
| Sviluppo Ind ss B | 7% | 95.20 |
| » » » C | 7% | 103.— |
| » » » D | 7% | 98.45 |
| » » » E | 7% | 99.50 |
| » » » F | 7% | 98.25 |
| Isveim (61) III | 5,50% | 98.05 |

| TITOLI | | 10-5 |
|---|---|---|
| Isveim (62) IV | 5,50% | 96.80 |
| » (62) V | 5,50% | 95.40 |
| » (62) VI | 5,50% | 95.35 |
| » (63) VII | 5,50% | 94.40 |
| » (63) VIII | 5,50% | 94.10 |
| » (64) IX | 6% | 95.20 |
| » (64) X | 6% | 96.30 |
| » (65) XI | 6% | 94.— |
| » (66) XII | 6% | 94.20 |
| » (67) XIII | 6% | 93.60 |
| » (67) XIV | 6% | 93.20 |
| » (68) XV | 6% | 92.90 |
| » (69) XVI | 6% | 92.60 |
| » (70) XVII | 7% | 98.70 |
| » (71) XVIII | 7% | 98.45 |
| » (71) XIX | 7% | 98.40 |
| » (72) XX | 7% | 98.05 |
| C.I. Sardo 62 | 5,50% | 97.10 |
| » » 63 | 5,50% | 95.— |
| » » 64 | 6% | 97.50 |
| » » 65 I | 6% | 95.50 |
| » » 65 II | 6% | 94.55 |
| » » 66 | 6% | 93.80 |
| » » 68 | 6% | 92.— |
| » » 69 | 5% | 91.50 |
| » » 70 | 7% | 98.20 |
| » » 71 | 7% | —.— |
| » » 71 II | 7% | 98.20 |
| B.M.Cred. C. 67 | 6% | 97.80 |
| » C. 68 | 6% | 99.90 |
| » C. 70 | 6% | 99.50 |
| » C. 71 | 7% | 99.80 |
| B.M.C. 71/81 | 7% | 109.— |
| » 71/81 II | 7% | 99.50 |
| » 72/82 | 7% | 99.35 |
| Enel 65 I | 6% | 93.40 |
| » 65 II | 6% | 94.— |
| » 66 I | 6% | 91.80 |
| » 66 II | 6% | 91.90 |
| » 67 | 6% | 91.90 |
| » 68 I | 6% | 91.80 |
| » 68 II | 6% | 91.75 |
| » 69 I | 6% | 91.80 |
| » 69 II | 6% | 91.80 |
| » 70 | 7% | 99.90 |
| » 71 | 7% | 99.90 |
| » 72 | 7% | 99.85 |
| » 72 II | 7% | 99.35 |
| » Europa | 6% | 95.75 |
| E.N.I. 58 | 6% | 99.80 |
| » 58 vent. | 6% | 98.— |
| » 64 | 6% | 98.50 |
| » 65 II | 6% | 96.— |
| » 66 | 6% | 95.50 |
| » Gela | 5,50% | 94.65 |
| » sud 59 | 6% | 98.70 |
| » 60 | 5,50% | 96.55 |
| » 61 | 5,50% | 94.55 |
| » IV | 5,50% | 93.35 |
| » V | 5,50% | 93.90 |
| » VI | 5,50% | 92.70 |
| » VII | 5,50% | 95.30 |
| » VIII | 5,50% | 96.— |
| » IX | 6% | 96.90 |
| I.R.I. 56/74 | 6% | 99.90 |
| » 57/75 | 6% | 100.— |
| » 58/74 | 5% | 99.70 |
| » 57/77 | 5% | 99.10 |
| » 58/78 | 6% | 99.70 |
| » 59/79 | 5,50% | 94.40 |
| » 68/80 | 5,50% | 93.40 |
| » 61/86 | 5,50% | 89.30 |
| » 63/83 | 5,50% | 91.45 |
| » 64/82 | 6% | 95.— |
| » 65/83 | 6% | 94.10 |
| » Alfa R. | 7% | 114.50 |
| » Elett opt. | 5,50% | 97.30 |
| » Sider | 5,50% | —.— |
| BEI 62 | 5% | 92.75 |
| » 65 | 6% | 94.15 |
| » 66 | 6% | 94.— |
| » 67 | 6% | 93.90 |
| » 68 | 6% | 94.10 |
| » 71 | 7% | 103.70 |
| » 72 | 7% | 99.80 |
| CECA 63 | 5,50% | 92.75 |
| » 66 | 6% | 95.50 |
| » 68 | 6% | 94.50 |
| » 68 II | 6% | 94.50 |
| » 72 | 7% | 100.15 |
| Timavo | 7% | 99.85 |
| Autostr C.O 63 | 5,50% | 86.50 |
| » » 65 | 6% | 94.55 |
| » » 67 | 6% | 91.70 |
| » » 68 I | 6% | 91.30 |
| » » 68 II | 6% | 91.60 |
| » » 69 | 6% | 91.45 |
| » » 71 | 7% | 99.95 |
| » » 72 | 7% | 99.70 |
| B Sic Op ex 5% | 6% | 97.— |
| Banco Sicilia OP | 6% | 95.— |
| » Sicilia | 5% | 97.90 |
| » Sic conv. | 6% | 95.— |
| » Sicilia | 6% | 95.— |
| Cred Fondiario | 5% | 97.— |
| » Fond conv | 5% | 91.25 |
| » » 1985 | 5% | 92.60 |
| » » 1986 | 5% | 92.50 |
| » » 1987 | 6% | 92.40 |
| » » 1990 | 6% | 91.50 |
| » » 1991 | 6% | 91.10 |
| » » 1992 | 6% | 90.90 |
| » » 1995 | 5% | 90.75 |
| » » 1996 | 6% | 90.80 |
| » » 1997 | 6% | 90.70 |

**OBBLIGAZIONI IN VALUTA ESTERA**

| TITOLI | | 10-5 | TITOLI | | 10-5 |
|---|---|---|---|---|---|
| E.N.E.L. 70/85 | 7,50% | 99.— | B.E.I. 66/86 | 6,50% | 95.50 |
| E.N.I 66/81 | 6% | 95.50 | » 67/82 | 6,50% | 95.50 |
| » 66/81 | 6,50% | 97.50 | » 67/82 II | 6,50% | 94.50 |
| » 67/82 | 6,50% | 96.50 | » 68/80 | 6,75% | 96.75 |
| » 67/87 | 6,50% | 96.— | » 69/84 | 7,50% | 100.50 |
| » 68/88 I | 6,75% | 99.— | C.E.C.A. 66 igu | 6,50% | 96.50 |
| » 68/88 II | 6,75% | 98.50 | » 66 dic | 6,50% | 95.50 |
| » 69/81 | 7% | 99.25 | » 67/87 | 6,50% | 95.50 |
| I.M.I. 70/81 | 7,25% | 99.25 | » 67 | [illegible] | 96.— |

## MERCATO DELLE EURODIVISE

Tassi informativi (in %) del 10.5 validi per transazioni tra banche

| | 1 mese | 3 mesi | 6 mesi |
|---|---|---|---|
| Doll. USA | 7-7/8 | 8-1/4 | 8-3/8 |
| Sterlina | 9-3/4 | 10 | 10-1/2 |
| F.co svizz. | 1-3/4 | 3 | 3-1/2 |
| Marco | 1-1/8 | 2-3/4 | 3-1/2 |

## FONDI D'INVESTIMENTO

| TITOLI | | PREZZI | |
|---|---|---|---|
| Amitalia | doll. | 8,37 | — |
| Capitalitalia | » | 11,29 | — |
| Equitalia | » | 11,43 | — |
| Europrogr. | frsv | 124,39 | — |
| First Fund | doll. | 12,87 | 14,06 |
| Fonditalia | » | 12,63 | — |
| Fund Nations | » | n. q. | |
| Intercontinental | » | 11,59 | — |
| Interfund | » | 12,33 | 13,07 |
| Intern S F. | fr bg | n. q. | |
| Interitalia | lire | 9312 | 10177 |
| Intertrust | doll. | n. q. | |
| Italamerica | » | 11,16 | 12,85 |
| Italfortune | » | 12,33 | 13,44 |
| Italunion | » | 12,32 | 13,39 |
| Mediolanum S. | » | n. q. | |
| Rominvest | » | 13,18 | 14,23 |
| 3-R-Manag. | lire | 6473,23 | — |

SERVIZI BORSA BANCO DI ROMA — Trieste Sede tel. 37941 — Trieste Borsa » 24609 — Monfalcone tel. 40400 — Udine » 56045 — Roma Notiz. Ec. » (06) 6705

# RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

## I mercati della lira

**Blocco delle monete congiuntamente oscillanti:**

| VALUTE | COMMERCIALE | FINANZIARIO | BANCONOTE | MEDIE UIC |
|---|---|---|---|---|
| Marco tedesco | 208,58 | 211,48 | 211,45 | 208,63 |
| Fiorino olandese | 201,12 | 203,85 | 204,00 | 201,08 |
| Franco francese | 130,35 | 132,23 | 132,25 | 130,37 |
| Franco belga | 14,75 | 14,98 | 15,00 | 14,74 |
| Corona danese | 94,81 | 96,10 | 96,75 | 94,76 |
| Corona norveg | 100,30 | 101,65 | 101,40 | 100,28 |
| Corona svedese | 131,22 | 132,85 | 132,70 | 131,20 |

**Monete liberamente oscillanti:**

| VALUTE | COMMERCIALE | FINANZIARIO | BANCONOTE | MEDIE UIC |
|---|---|---|---|---|
| Dollaro USA | 591,96 | 599,98 | 603,50 | 591,73 |
| Dollaro canadese | 590,50 | 598,60 | 592,00 | 590,32 |
| Peseta spagnola | 10,19 | 10,33 | 10,25 | 10,18 |
| Escudo portogh. | 23,43 | 23,65 | 24,00 | 23,43 |
| Scellino austriaco | 28,63 | 29,00 | 28,95 | 28,64 |
| Franco svizzero | 182,80 | 185,39 | 186,00 | 182,85 |
| Yen nipponico | 2,23 | 2,26 | 2,20 | 2,22 |
| Lira sterlina | 1484,00 | 1504,00 | 1504,00 | 1483,90 |
| Dracma greca | — | — | 19,00 | — |
| Dinaro jugoslavo | — | — | 35,25 | — |

A UNA SVOLTA LA POLITICA FINANZIARIA DELLA GERMANIA OVEST

## DRASTICHE MISURE A BONN PER FRENARE L'INFLAZIONE

**Inquietudine a Parigi per le voci di una rivalutazione del marco**
**Continuano in Francia le «brutte sorprese» sul fronte dei prezzi**

Bonn, 10

*Il governo tedesco ha ordinato drastiche misure per frenare l'inflazione. Dopo una riunione durata tutta la giornata di mercoledì e dopo consultazioni con il ministro francese delle finanze Valery Giscard d'Estaing, il consiglio dei ministri ha ordinato: l'imposizione di una tassa dell'11 per cento sugli investimenti; la sospensione per 12 mesi delle esenzioni tributarie su alcuni beni economici; l'ulteriore limitazione delle esenzioni tributarie per la costruzione di abitazioni; la sospensione per 12 mesi delle riduzioni tributarie sulle abitazioni private.*

*I provvedimenti sono stati adottati nel tentativo di bloccare l'inflazione, che attualmente sta procedendo al ritmo annuo del 7,5 per cento. Il ministro delle finanze Helmut Schmidt ritiene che le nuove misure solleveranno molto scalpore nel paese. Nel piano del governo sono anche comprese la riduzione delle spese governative e l'applicazione di una sovrattassa provvisoria del 10 per cento sul reddito e sulle tasse societarie.*

*A Parigi, intanto, una smentita data da Bonn alle voci relative a un'eventuale nuova rivalutazione del marco non ha dissipato le preoccupazioni suscitate negli ambienti economici e finanziari parigini dagli echi del recentissimo rapporto del «comitato dei saggi», cui compete di consigliare il governo federale nella sua politica.*

*Come si sa, quattro dei cinque esperti che compongono il comitato considerano che la fluttuazione concertata di sei monete della CEE ostacoli l'azione del governo tedesco per quanto concerne la lotta antinflazionistica. A loro parere, a meno che gli altri paesi della Comunità non accettino una vera disciplina in materia di prezzi, la Repubblica federale dovrebbe riprendere la propria libertà per lottare da sola.*

*Prendendo lo spunto dalla rivulgazione di tale rapporto e dalle dichiarazioni del dott. Flanigan, consigliere della Casa Bianca per gli affari economici, secondo cui gli Stati Uniti antepongono la salvaguardia della loro economia a quella della loro moneta e non esiterebbero, in caso di necessità, a procedere a una nuova svalutazione del dollaro, il quotidiano economico-finanziario «Les Echos» si chiede oggi se non si stia profilando all'orizzonte un'«offensiva germano-americana diretta contro l'Europa» e, più precisamente, a «silurare l'Europa monetaria».*

*Secondo il giornale, mentre gli Stati Uniti si orientano verso un vero e proprio «dumping monetario», mettendo in dubbio il valore attuale del dollaro e provocando di conseguenza il ribasso della sua quotazione sui mercati, le opinioni formulate nella Germania federale sono tali da provocare nuove scosse monetarie a tutto vantaggio degli americani e a detrimento degli europei.*

*In questo clima, le «brutte sorprese» sul fronte dei prezzi si succedono nuovamente a ritmo incalzante per i francesi: pochi giorni dopo l'entrata in vigore di una maggiorazione del 5 per cento delle tariffe ferroviarie e l'annuncio (per giugno) di un aumento del prezzo della benzina, le autorità competenti hanno riferito oggi che nei prossimi giorni il prezzo del latte aumenterà in misura variabile fra 5 e 9 centesimi il litro.*

*Si prevede che gli effetti dell'aumento del prezzo del latte (che inciderà sul costo di tutti i derivati) si ripercuoteranno sensibilmente sull'indice del costo della vita.*

## Il Friuli-V.G. al primo «Marmo Levante»

Bari, 10

Vivo successo riscuote la partecipazione ufficiale della Regione Friuli-Venezia Giulia alla prima edizione del «Marmo Levante», il Salone internazionale specializzato del marmo e delle macchine per la sua lavorazione in corso di svolgimento a Bari, nel quartiere della Fiera del Levante.

L'Unione delle camere di commercio della regione ha promosso una partecipazione collettiva, imperniata sulla esposizione dell'intera gamma produttiva di marmo friulano, che è fra i più pregiati d'Italia. Ai visitatori viene offerta la «guida tecnica» del marmo friulano, un opuscolo che sintetizza i dati tecnici di ciascuna varietà di marmo regionale.

Il «bilancio di metà fiera» — il primo «Marmo Levante» è stato inaugurato domenica scorsa dal ministro Caiati e resterà aperto fino a domenica prossima, 13 maggio — è senz'altro da giudicare più che lusinghiero. Gli espositori presenti alla rassegna sono 180, di ogni parte d'Italia, ma specialmente delle regioni marmifere che, dopo la Toscana, sono la Puglia, il Veneto, la Sicilia, la Sardegna, il Friuli-Venezia Giulia, il Lazio.

A tutt'oggi sono circa duecento gli operatori esteri venuti a visitare il salone specializzato del marmo. Prevalgono su tutti i tedeschi, che sono i compratori più tradizionali del marmo italiano.



CHIARIMENTI DELL'AMMINISTRAZIONE DELLE FERROVIE DELLO STATO

## Solo a richiesta l'IVA per i passeggeri sui treni

**L'imposta applicata a coloro che pretendono una fattura all'atto dell'acquisto del biglietto - Diverso il trattamento per le merci**

Roma, 9

I viaggiatori che per motivi personali (rimborso spese di viaggio, agevolazioni fiscali e altro) richiedono la fattura agli sportelli delle stazioni ferroviarie, all'atto dell'acquisto del biglietto, devono pagare l'IVA. Il relativo importo viene esposto distintamente dal prezzo del viaggio e si aggiunge a questo. Quando la fattura non viene richiesta, il prezzo dei trasporti rimane inalterato, in quanto le ferrovie dello Stato devono accollarsi l'agravio fiscale connesso alla nuova imposta.

E' questa una delle precisazioni fornite dall'azienda F.S. sull'argomento, in risposta a vari quesiti a essa pervenuti.

Relativamente al settore viaggiatori, l'azienda F.S., in base al D.P.R. 26 ottobre 1972, istitutivo dell'IVA, è soggetta alla nuova imposta ed è tenuta al versamento all'erario del tributo in esame su tutti i proventi del traffico. Fanno eccezione: 1) i trasporti internazionali di persone (trasporti «non imponibili»); 2) i trasporti urbani di persone (trasporti «esenti»), considerando tali quelli effettuati in un raggio di 50 chilometri.

Sempre in relazione al D.P.R. di cui sopra, il soggetto che effettua la prestazione di servizi «imponibili» (cioè soggetti all'IVA), deve addebitare, a titolo di rivalsa, l'imposta a chi ha richiesto il servizio. La rivalsa, peraltro, non deve essere esercitata per le operazioni effettuate senza emissione di fattura.

Questa normativa ha determinato nel campo del trasporto dei viaggiatori l'adozione di provvedimenti particolari. Infatti, ferma restando la necessità di far continuare a svolgere il relativo servizio con le caratteristiche di snellezza in atto, e cioè mediante la emissione dei vari tipi di biglietti (emissione con macchine stampatrici, a serie fissa, a cartoncino, a serie facoltativa e altro), non si è potuto riconoscere a tali titoli di trasporto la funzione vera e propria di «fattura», mancandovi, tra l'altro, l'elemento essenziale dell'indicazione del soggetto a favore del quale viene effettuata la prestazione.

Poiché è fatto divieto di esercitare la rivalsa per le operazioni effettuate senza emissione di fattura e dato che è stata esclusa ogni possibilità in pratica di modificare gli attuali titoli di viaggio, le alternative presentatesi alle F.S. sono state: o aumentare le tariffe di un'aliquota corrispondente al carico fiscale dell'IVA non compreso nel prezzo di trasporto (pur non trattandosi di un aumento tariffario vero e proprio, ma di un provvedimento adottato ai soli fini tecnici in correlazione all'IVA, ciò avrebbe comunque rappresentato un aumento effettivo del prezzo del biglietto); o accollo, da parte delle F.S., dell'aggravio fiscale connesso all'IVA, lasciando così inalterato il prezzo dei trasporti imponibili, senza richiesta di fattura.

Poiché però le tariffe ferroviarie non possono essere modificate se non per determinazione espressa dall'autorità politica e con apposito decreto del Presidente della Repubblica, sentito il CIPE, le F.S. hanno dovuto adottare la seconda soluzione, anche se, ovviamente, più onerosa per il proprio bilancio.

Diverso, invece, è il caso del trasporto delle merci, in quanto il documento rilasciato (cioè la «lettera di vettura») è una vera e propria «fattura». Di conseguenza, la azienda F.S. è tenuta all'esercizio del diritto di rivalsa: perciò addebita l'IVA all'utente, aggiungendola al prezzo del trasporto.

Altro argomento oggetto di chiarimento è quello dell'arrotondamento dell'importo della fattura. Mentre l'arrotondamento non viene più praticato per i trasporti dei viaggiatori, per i trasporti di «merci» viene applicato in base all'art. 61 delle «condizioni e tariffe per i trasporti delle cose sulle FS». L'articolo dispone che l'importo relativo al prezzo di trasporto, con la aggiunta di eventuali tasse, soprattasse, diritti e altre somme a qualsiasi titolo dovute, venga arrotondato alle 50 o alle 100 lire superiori rispettivamente per gli importi complessivi fino a 2000 lire e per quelli eccedenti tale somma. I prezzi dei trasporti «a bagaglio» e di merci in piccole partite vengono arrotondati in base all'art. 19 delle «condizioni e tariffe per i trasporti delle persone» cui fa espresso rinvio l'art. 61 di cui sopra.

*(Italia)*

## Aumenta in USA il tasso di sconto

Washington, 10

Il tasso di sconto è stato aumentato oggi negli Stati Uniti. Il «Federal Reserve Board» ha deciso di portarlo dal 5,75 per cento al 6 per cento.

*(Ansa)*

*UN'IDEA GUIDA PER LO SVILUPPO DEL MEZZOGIORNO*

## Il controllo della qualità tema di un convegno a Napoli

***Gli interventi di Umberto Agnelli e del presidente dell'«Alfa»***

Napoli, 10

Parlando a Napoli all'ottavo congresso nazionale della Associazione italiana per il controllo della qualità dei prodotti, l'amministratore delegato della «Fiat», Umberto Agnelli, ha sottolineato l'importanza del problema della qualità dei prodotti e dei servizi quale tema di fondo per la sopravvivenza delle nostre industrie e la salvaguardia della nostra economia.

Dopo aver affermato che il concetto della qualità del prodotto non contrasta con quello di produzione di massa, che richiede l'organizzazione di mezzi tecnici sempre più perfezionati, Agnelli ha collegato a un discorso di qualità la ricerca di una maggiore inventiva e innovazione oggi necessari per conservare prezzi di prodotti concorrenziali.

Il concetto di qualità è andato modificandosi a mano a mano che l'impresa ha preso coscienza del mondo circostante, sia della città, sia della regione, sia del paese. Qualità non è più oggi soltanto riferita al prodotto, ma anche all'ambiente, all'azienda, all'uomo. Un contributo alla battaglia per la qualità può essere anche fornito dalla ricerca di dissipare i malintesi all'interno dell'azienda, d'instaurare rapporti di reciproca fiducia a ogni livello.

Agnelli ha voluto sottolineare il significato della scelta di Napoli, nel cuore del Mezzogiorno, a sede del convegno. Lavorare per la qualità deve essere l'idea guida per gli anni Settanta, che può trovare proprio nel Mezzogiorno il terreno più fecondo. «Soltanto se agirà in termini di qualità — qualità di lavoro e di organizzazione, qualità di prodotti e di scelta di produzione — il Mezzogiorno vincerà la sua grande battaglia per la industrializzazione. Soltanto con la qualità potrà evitare le «cattedrali nel deserto» e l'industria colonizzatrice».

In un successivo intervento, alle iniziative dell'«Alfa Romeo» (fabbrica aeronautica e «Alfa Sud») si è riferito il presidente ing. Luraghi per sottolineare il contributo per la industrializzazione del Mezzogiorno, ove esse non devono limitarsi a perseguire scopi immediati, ma devono creare un ambiente nel quale la mentalità imprenditoriale abbia la possibilità di svilupparsi sanamente alla luce d'impostazioni, che ancora non hanno una tradizione né una scuola.

*(Italia)*

## I nuovi prezzi del caffè tostato

I Torrefattori delle Tre Venezie, in relazione ai notevoli aumenti intervenuti durante gli ultimi mesi nei prezzi all'origine del caffè e negli altri elementi dei costi d'esercizio, si trovano nella necessità di aumentare il prezzo di vendita all'ingrosso del caffè tostato nella misura di L. 200 al kg., la quale risulta la più contenuta secondo gli aumenti generali anzidetti.



## LE AZIENDE INFORMANO

### Presentata in anteprima una nuova gamma di orologi La concentrazione Zenith-Movado

Milano, maggio

In un salone del Grand Hotel Gallia di Milano la «Zenith Time» ha presentato la sua nuova gamma di orologi. L'iniziativa come è stato brevemente spiegato nel corso d'una conferenza stampa, fa seguito alla concentrazione tra la grande società americana e la «Movado» svizzera. La «stella» della «Zenith» e la «M» della «Movado» sono ora sotto un nuovo marchio e alla grande operazione internazionale di concentrazione industriale si accompagna una vera e propria rivoluzione nello stile della produzione.

L'Italia rappresenta per la «Zenith» il migliore dei suoi oltre 150 mercati di tutto il mondo. Per questa ragione, i dirigenti hanno organizzato questa specie di «mostra itinerante» degli ultimi modelli di orologi. Lo stile è rimasto quello classico della «Zenith» ma a esso si è aggiunto un tocco nuovo, più moderno e in parte più sportivo. Dall'orologio a prezzo più economico al «Cleopatra», un pezzo che ha vinto un ambito premio a New York, tutta la gamma è stata rivoluzionata.

### Accordo finanziario Unifiduciaria - Finmarketing

Genova, maggio

«Unifiduciaria», Unione immobiliare fiduciaria S.p.A., Milano, che fa capo al gruppo «Costa» di Genova e al gruppo svizzero «Europrogramme», ha affidato i suoi «budgets» alla «Finmarketing S. A.» di Chiasso, società svizzera di «full marketing» finanziario.

Fra gli altri suoi clienti, la «Finmarketing» annovera «IFI - Interfininvest S. A.», società di direzione dei fondi immobiliari di diritto svizzero «Europrogramme International» ed «Europrogramme International serie 1969».

L'IMPUTATO E LA DIFESA MESSI IN CRISI DA UNA NUOVA IMPORTANTE TESTIMONIANZA PER L'ACCUSA

# Bozano andava in una latteria frequentata spesso da Milena Sutter

**«Dopo dieci minuti usciva come se andasse ad aspettare qualcuno davanti alla scuola svizzera»: lo ha dichiarato la proprietaria del locale - Ancora testi che hanno visto il giovane nei pressi dell'istituto e della villa della ragazza**

Genova, 10

«Nella latteria veniva spesso Milena con le sue amiche. E ricordo di aver visto nel mio locale, due o tre volte, anche Lorenzo Bozano: si sedeva ad un tavolo, beveva qualcosa e se ne andava dopo dieci minuti. Usciva come se andasse ad aspettare qualcuno davanti alla scuola svizzera...». Queste parole, dette da una teste durante l'udienza odierna del processo contro Lorenzo Bozano, accusato di aver rapito e ucciso Milena Sutter, hanno prodotto in aula uno strano e lungo silenzio. E' una testimonianza del tutto nuova che ha messo in crisi l'imputato e la difesa. «Prima avevo paura di sbagliarmi e non ho mai testimoniato questo particolare — ha precisato Maria Rosa Loriga, di 45 anni, padrona di una latteria di via Peschiera, vicina alla scuola svizzera frequentata da Milena — quando però ho rivisto le foto di Bozano sui giornali, sono stata sicura: era Bozano, anche se si è tagliato barba e capelli».



Telefoto Ansa
Genova — Maria Loriga durante la sua importante deposizione

«Colpo di fulmine... — ha ribattuto ironicamente l'avvocato Romanelli, difensore dell'imputato. — Come fa, signora, a due anni dai fatti, a saltar su con questa nuova e fresca testimonianza? Lei è stata interrogata dal giudice istruttore nel novembre del 1971 e tutti i giornali avevano già pubblicato moltissime fotografie di Bozano. Eppure non disse al giudice che Bozano poteva essere un avventore della sua latteria». La difesa ha attaccato a fondo questa testimonianza perché le precisazioni sono davvero importanti. L'imputato infatti ha sempre sostenuto di essersi fermato in via Peschiera una sola volta e per un guasto alla «spider». La donna ha comunque dichiarato di essere sicura delle precisazioni fatte. A questa deposizione, Bozano (che oggi ha cambiato vestito: indossa uno spezzato marrone di ottima fattura) non ha fatto alcun commento né ha dato segni di agitazione.

L'udienza odierna è cominciata, come quelle precedenti, in mezzo al trambusto della folla che si accalcava per entrare in aula. I carabinieri addetti al servizio d'ordine hanno faticato per «incolonnare» senza incidenti il pubblico sempre foltissimo. Primo teste ascoltato dai giudici è stato Evaristo Zamponi, marito della cuoca di casa Sutter, Rosa Orsi, che ieri durante una drammatica deposizione aveva riconosciuto in Bozano l'uomo più volte visto aggirarsi attorno alla villa dei Sutter. «Ho notato molte volte la "spider" di Bozano nei pressi di villa Sutter — ha confermato l'uomo — talora ho visto la macchina passare per le vie adiacenti. Però lui, Bozano, non l'ho mai visto».

Le amicizie e le innocenti «simpatie» di Milena sono state poi rievocate davanti ai giudici da Vittorio Noli e da altri amici della ragazza. Noli ha raccontato che Milena qualche mese prima della scomparsa gli disse di nutrire simpatia per un certo Enrico, che aveva l'auto. «Però non sono mai andata in auto con lui» confidò Milena a Vittorio Noli. Da questo gruppo di testimonianze, oltre a particolari sulla personalità e le amicizie di Milena, di non molto rilievo per il processo, è emersa la storia di stupefacenti. «Un giorno dei primi mesi del 1971 alcuni giovani si sono affacciati alla cancellata della scuola svizzera — ha raccontato Franca Beltrame, una studentessa amica di Milena — eravamo in giardino. Uno di questi giovani, un certo Franco, mi chiese il numero di telefono di Milena, che in quel momento — anche lei in giardino — parlava con altre ragazze. Io poi mi allontanai. Alcune ragazze poco tempo dopo mi dissero che quei giovani avevano loro offerto sigarette drogate, pronunciando parole in inglese, tipo "smoking grass". Con questa frase probabilmente volevano chiedere loro di fumare erba».

Altre studentesse della scuola svizzera, amiche di Milena, hanno potuto però apportare elementi nuovi a questo episodio, rimasto quindi nel vago e nel generico. Una di queste studentesse, Antonella Piazza, ha però confermato di aver visto per due volte, nei giorni immediatamente precedenti la scomparsa di Milena, Lorenzo Bozano: si aggirava nei pressi di via Peschiera. «Sì, è lui l'uomo che vidi in quelle occasioni» ha precisato Antonella Piazza, indicando l'imputato. Nei pressi della scuola svizzera Lorenzo Bozano fu visto anche da Renzo Civinini, il tipografo presso il quale l'imputato stampò l'ultima edizione del «Marcatalogo», la sua rivista di prezzi nautici. «Lo vidi il 5 o il 6 maggio, senz'altro uno di questi due giorni — ha precisato Civinini — era mezzogiorno, e Bozano era vicino alla scuola svizzera, come in attesa di qualcuno. Quando lo vidi stavo passando in auto».

Bozano non ha reagito minimamente a queste parole. Si è infuriato invece quando Civinini ha illustrato alla corte i rapporti di lavoro che intercorrevano tra loro. Civinini ha confermato che Bozano gli doveva 700 mila lire. Nel momento in cui il teste ha precisato che lo imputato voleva vendergli per 400 mila lire una barca a parziale riscatto del debito, Bozano si è alzato in piedi. «Non è vero — ha affermato seccamente — non ho mai avuto una barca ma solo un gommone. Queste imprecisioni dimostrano la inattendibilità del teste». Il particolare della barca è stato confermato anche da un dipendente del Civinini.

Il tipografo ha poi raccontato certe «acrobazie» di Bozano nei loro rapporti di lavoro e anche su questi punti, irrilevanti per il processo, l'imputato è intervenuto polemicamente con una certa aggressività e con molta insistenza. Tanto che il presidente della corte gli ha chiesto: «Ma solo oggi ha mordente?». L'avvocato difensore ha poi chiesto alcune precisazioni al teste. «Come mai lei — gli ha domandato — prima dichiarò che quel giorno davanti alla scuola svizzera Bozano indossava un abito blu e poi disse che l'abito era marrone? Come mai queste imprecisioni? E quali sono gli alberi di via Peschiera vicino ai quali Bozano avrebbe sostato quel 5 o 6 maggio?». Civinini ha precisato di non ricordare il colore del vestito ma che si trattava senz'altro di Bozano e non ha ritenuto importante precisare quali fossero questi alberi.

Un'altra teste, Derma Madini, che abita vicino alla villa dei Sutter, ha detto di aver visto Bozano passeggiare più volte con le mani in tasca davanti a villa Sutter. «Una volta lo vidi anche nei pressi della scuola svizzera, in via Felice Romana» ha aggiunto la donna, che ha poi precisato di aver notato in una occasione l'imputato nei pressi della villa Sutter anche di primo mattino, alle sette. Davanti alla scuola svizzera lo «spider» di Bozano fu anche visto da Umberto Paggiani, che abita appunto in via Peschiera.

L'avvocato Romanelli ha poi presentato alla corte un'istanza per invalidare i riconoscimenti fatti da alcuni testi nei giorni scorsi. A sostegno di questa sua istanza ha presentato in aula una fotografia che dimostrerebbe come Bozano fosse stato collocato nei primi due giorni in posizione di controluce. «Posizione questa — ha detto il difensore — che falsa le sembianze dell'imputato».

Altre persone hanno affermato di aver visto Lorenzo Bozano davanti lla scuola frequentata da Milena Sutter: anzitutto Michéle Allemand di 19 anni, studentessa, e il suo fidanzato, Giancarlo Jannettzky, che andava spesso a prendere la ragazza alla uscita della scuola svizzera «Due volte vidi la spider rossa di Bozano parcheggiata in quei pressi — ha raccontato Jannettzky — più di due volte notai lì davanti lo stesso Bozano che in una occasione mi chiese anche di accendergli una sigaretta. Lo potei vedere così bene in volto. Tutto questo successe una ventina di giorni prima del 6 maggio».

Il presidente della corte ha chiesto al teste se poteva confermare che era davvero Bozano quella persona. «Sì, lo riconosco — ha risposto il giovane — aveva soltanto i capelli più lunghi e portava la barba». L'avv. Romanelli ha chiesto a sua volta a Jannettzky di precisare dove fece il primo riconoscimento di Bozano: «In questura attraverso uno spioncino» è stata la risposta.

A vedere Bozano e la sua spider rossa vicino alla scuola svizzera (particolare questo che assume una particolare importanza perché l'imputato lo nega assolutamente) c'è stato anche Salvatore Di Piazza, un maresciallo dei carabinieri che andava spesso in via Peschiera e che conosceva già in precedenza l'imputato. Anche la studentessa Doriana Toniarelli ha confermato oggi in aula di aver visto Bozano aggirarsi vicino alla scuola di via Peschiera nel periodo precedente alla scomparsa di Milena.

Nell'udienza odierna ha testimoniato infine Angelina Luci gniano, che abitava nella via dov'è la villa dei Sutter e che conosceva di vista Lorenzo Bozano. Il giovane infatti qualche volta era stato avventore del suo bar, in via Caprera, dove talora Milena andava con le sue amiche a prendere il gelato. La donna ha raccontato di aver incontrato più volte l'imputato vicino alla villa dei Sutter. «Mi fissava, se ne stava sul marciapiede e leggeva il giornale» ha detto Angelina Lucigniano. Su questa deposizione il presidente della corte ha interpellato Bozano: «Ha sentito cosa sostiene la signora?», gli ha domandato. «Sì, — ha risposto l'imputato — solo che le cose che dice questa signora non sono mai capitate a me, ma a qualche altra persona».

L'udienza, costellata di battibecchi tra gli avvocati di parte civile e l'avvocato difensore Silvio Romanelli, è stata quindi aggiornata a lunedì per l'interrogatorio di altri testimoni.

*(Ansa)*

Telefoto Ansa
Roma — Il Presidente della Repubblica dello Zaire, Mobutu, con il prof. Petrilli, durante la visita di ieri alla sede dell'IRI

# Mobutu in visita all'I.R.I.

Roma, 10

Il Presidente della repubblica dello Zaire, Mobutu che sta compiendo una visita in Italia, ha avuto oggi un amichevole scambio di vedute con i massimi dirigenti dell'Istituto per la ricostruzione industriale (IRI). Accompagnato da alcuni dei suoi più influenti collaboratori politici ed economici, Mobutu si è recato in mattinata presso la sede dell'IRI dove erano ad attenderlo il ministro per le partecipazioni statali, Ferrari Aggradi, il presidente dell'Istituto, Petrilli, il direttore generale, Medugno, insieme ad alti dirigenti ed esponenti del gruppo.

Il presidente Petrilli, nell'indirizzo di saluto rivolto al gen. Mobutu, ha sottolineato alcuni punti e momenti di affinità tra i problemi dello sviluppo industriale che lo Stato africano sta affrontando attualmente e quelli che il nostro Paese ha dovuto affrontare negli scorsi decenni e che tuttora incombono sul difficile decollo economico del nostro Mezzogiorno. «Insieme al nostro benvenuto, desidero ribadire — ha affermato Petrilli — che il nostro Istituto e il nostro Gruppo hanno sempre considerato con il maggior interesse il progresso della giovane repubblica dello Zaire. E' con un sincero sentimento di ammirazione che l'abbiamo vista superare, con uno slancio straordinario, il periodo di incertezza che aveva caratterizzato il suo avvento all'indipendenza, e incamminarsi con decisione e coraggio sulla via della sua ricostruzione e della sua decolonizzazione economica».

Il gen. Mobutu, nella sua risposta, ha detto che «vedere come l'Italia ci abbia compresi, ci aiuti e ci assista in questi momenti difficili è cosa davvero rara ed ho approfittato della mia permanenza tra voi per salutare, nel vostro Paese, un Paese amico, un Paese comprensivo che si è messo al nostro fianco per incoraggiarci e sostenerci».

Mobutu ha poi ringraziato il prof. Petrilli e l'IRI per quanto l'Istituto ha realizzato nel suo Paese. Ha quindi ricordato come oggi lo Zaire controlli più del 75 per cento dei mezzi produttivi. «E se abbiamo fatto appello all'IRI, ciò si deve al fatto che l'alto prestigio dell'Istituto — che non si limita all'Italia, ma ha superato le frontiere del vostro Paese — ci ha indotti ad interessarci alla vostra azione ed abbiamo trovato, presso l'Istituto, il suo presidente ed i suoi collaboratori, molta comprensione».

L'incontro tra il gen. Mobutu e i dirigenti dell'IRI si è protratto per l'intera mattinata, e si è concluso con una colazione, nel corso della quale ha preso la parola anche il ministro per le partecipazioni statali.

*(Italia)*

CONTINUANO CON SFRONTATA INSOLENZA LE GESTA DEI BANDITI

# Quattro malviventi in banca: «Rieccoci qua, come promesso!»

**Un mese fa avevano assalito lo stesso istituto a Torino: «Ritorneremo» Due rapine a Roma (76 milioni) - Altri «colpi» a Milano, a Pavia e a Lecce**

Torino, 10

*Ad un mese esatto di distanza, come avevano beffardamente promesso nella precedente rapina, quattro banditi hanno dato l'assalto ad una agenzia della Banca Mobiliare Piemontese, a Torino, asportando denaro in contante per un valore di oltre dieci milioni di lire. L'agenzia presa di mira è quella di via Forlì, all'angolo con via Valdellatorre.*

*I rapinatori sono arrivati a bordo di una «124» di colore verde che si è fermata ad un isolato di distanza. Mentre uno è rimasto alla guida della vettura, gli altri tre hanno raggiunto tranquillamente a piedi la banca e sono entrati nel locale, poco prima della chiusura, mentre vi si trovavano otto impiegati e tre clienti, tutte donne. Come già era avvenuto un mese fa, i banditi si sono mossi con rapidità e sicurezza. Due hanno puntato le armi sui presenti, il terzo ha saltato il bancone ed ha riempito una borsa di tutto il denaro che ha trovato. Sono poi fuggiti in strada, sono balzati a bordo della vettura che si era frattanto avvicinata e si sono dileguati. La vettura usata per la rapina è stata ritrovata un quarto d'ora più tardi a non più di trecento metri di distanza.*

*La precedente rapina era stata compiuta il 10 aprile e quella volta, mentre si allontanavano dopo aver preso denaro in contante per 16 milioni, avevano detto ai presenti «Ringraziamo e... arrivederci il mese prossimo». Questa mattina, appena entrati, uno dei banditi ha detto: «Rieccoci qui, come avevamo promesso». Il cassiere e gli altri impiegati sono stati concordi nell'affermare che si trattava delle stesse persone.*

*Una rapina a mano armata è stata compiuta a Roma, poco dopo le 10 in via della Vasca Navale nei locali della società Ottico Meccanica Italiana (O.M.I.). Nel corso della rapina c'è stata una sparatoria ed una persona è rimasta ferita.*

*Da quanto si è appreso fino a questo momento sembra che alcuni impiegati dell'«OMI» verso le 9.30 si sono recati a bordo di un'auto della società a prelevare una somma di denaro in una banca della zona. Un'Alfa Romeo «2000» ha seguito l'automobile dopo che gli impiegati sono usciti dalla banca. Nei pressi dell'ingresso dell'«OMI», la «2000» ha costretto l'automobile della società a fermarsi; i banditi minacciando con le armi gli impiegati, hanno intimato di consegnare il denaro. Gli impiegati hanno reagito ed i malviventi hanno sparato alcuni colpi d'arma da fuoco, ferendo ad una gamba il cassiere Alessandro Antonini di 28 anni. La rapina ha fruttato ai banditi uno bottino di 46 milioni di lire in contanti. La somma doveva servire al pagamento degli stipendi del personale dell'azienda, che viene fatto ogni dieci giorni.*

*Sempre a Roma quattro uomini armati di mitra e pistole sono entrati nella succursale n. 33 del Banco di Santo Spirito in via Appia Nuova 886, alla borgata «Quarto Miglio», e puntando le armi contro gli impiegati, si sono impadroniti di circa trenta milioni di lire. I malviventi, che avevano il viso coperto da passamontagna, si sono poi velocemente allontanati a bordo di un'«Alfa 2000» bianca, guidata da un complice. Sul posto per le indagini sono accorsi agenti della squadra mobile e carabinieri che stanno tentando di rintracciare i malviventi servendosi di due elicotteri che si sono levati in volo dall'aeroporto di Pratica di Mare.*

*A Milano, due giovani, armati di pistola e mascherati, hanno compiuto una rapina nell'agenzia della Banca d'America e d'Italia in viale Piceno. Nella banca c'erano in quel momento, oltre al direttore, cinque impiegati e tre clienti. I malviventi, dopo avere intimato ai presenti di alzare le mani e di non muoversi, si sono impossessati di circa tre milioni di lire in contanti, che erano nei cassetti. Subito dopo i due banditi sono usciti dal locale e sono fuggiti in sella a una moto di grossa cilindrata, facendo perdere le loro tracce.*

*Una rapina è stata compiuta nella «Cassa rurale ed artigiana» di Lungavilla, un comune a 30 chilometri da Pavia. Tre banditi, armati di pistola e mascherati, hanno fatto irruzione nel locale, intimando ai presenti — il direttore della banca e due impiegati — di alzare le mani e di non muoversi. Mentre uno dei malviventi si metteva di guardia davanti all'ingresso e un altro teneva la pistola puntata contro i tre impiegati, il terzo è andato dietro il bancone e si è impossessato di tutto il denaro in contanti che c'era nei cassetti, per un ammontare di circa tre milioni di lire. Subito dopo i tre rapinatori sono usciti dalla banca e sono fuggiti a bordo di un'«Alfa Romeo» verde. L'auto, risultata rubata la scorsa notte a Pavia, è stata trovata più tardi dai carabinieri nel tratto Voghera - Broni della Autostrada dei Vini, ma dei malviventi nessuna traccia.*

*Presso Lecce, tre persone armate e mascherate hanno compiuto una rapina nella filiale della Banca Agricola di Aradeo, di Collepasso, comune a circa trenta chilometri dal capoluogo. I malfattori si sono impossessati di oltre tre milioni di lire e poi sono fuggiti a bordo di una «1750» che sembra sia stata rubata alcuni giorni fa a Galatone, un altro comune del Leccese.* *(Italia - Ansa)*

IL PROCESSO PER DIFFAMAZIONE INTENTATO DAL FIGLIO DEL DITTATORE

# Fra due settimane la sentenza nella causa promossa dai Mussolini

**Al tribunale di Parigi si sta esaminando quanto asserirono monsignor Georges Roche e il giornale «Paris Match» sulle responsabilità del «duce» nella morte di Pio XI**

Parigi, 10

E' lecito attribuire a Benito Mussolini la responsabilità della morte del Papa Pio XI? Gli storici dovranno verosimilmente attendere ancora a lungo prima di essere in grado di fornire, documenti alla mano, una risposta circostanziata a tale quesito. In attesa, il presidente della prima sezione del tribunale di Parigi si è accordato due settimane di riflessioni prima di pronunciare la propria sentenza nell'ambito del processo per diffamazione intentato da Romano Mussolini a mons. Georges Roche, superiore generale della «Opus Coenaculi», e a «Paris Match».

Come si sa, pubblicando un anno fa clamorose rivelazioni sul contenuto delle memorie del cardinale Tisserant, deceduto pochi mesi prima, e indicando in Benito Mussolini l'artefice di un complotto criminale culminato nella morte di Pio XI, «Paris Match» aprì una clamorosa polemica. Il cardinale Tisserant, deceduto il 21 febbraio 1972, prima di avere avuto il tempo di redigere le proprie memorie, aveva affidato a mons. Roche il compito di riordinare i suoi archivi e le sue note personali allo scopo di ricavarne una documentazione destinata ad essere resa di pubblico dominio. Furono per l'appunto alcune «indiscrezioni» relative ad una parte dei documenti segreti del defunto decano del Sacro Collegio a fornire la materia dell'articolo incriminato. In questo ultimo è detto che Mussolini avrebbe fatto assassinare Pio XI allorché il Santo Padre si apprestava a condannare vigorosamente il fascismo. Il testo del discorso pontificale contenente tale condanna avrebbe dovuto essere pronunciato l'11 febbraio 1937 per l'anniversario dei Patti Lateranensi ed era stato preparato da Pio XI in collaborazione, per l'appunto, con il cardinale Tisserant.

Sempre secondo le rivelazioni di «Paris Match», ispirate dalle confidenze degli autori di «Pio XI dinanzi alla storia», e cioè mons. Roche e Philippe Saint-Germain, l'esecuzione materiale del delitto era stata affidata al dottor Petacci (padre di Clara), che fu l'ultimo medico a vedere il Papa ancora in vita. Con il pretesto di somministrargli un calmante, il dottor Petacci avrebbe iniettato al Santo Padre una forte dose di veleno.

In una lettera indirizzata a «Paris Match» dopo la pubblicazione dell'articolo incriminato, Hubert Saint-Germain aveva confermato che il cardinale Tisserant — di cui raccolse confidenze — era certo che Benito Mussolini fosse stato l'istigatore della soppressione del Sommo Pontefice. I commenti, le illazioni, le smentite suscitati da tali «rivelazioni» non hanno però ancora permesso di stabilire la verità e i dibattimenti svoltisi ieri fino a sera inoltrata in tribunale non hanno permesso di dissipare le incertezze relative alle circostanze della morte di Pio XI: solo la divulgazione del contenuto integrale del manoscritto autografo del discorso di Pio XI, conservato negli archivi del Vaticano — avvertono gli osservatori — potrebbe chiarire definitivamente il mistero.

In ogni caso, l'avv. Jean Maggiani, patrono di Romano Mussolini, ha vivamente rimproverato ieri a mons. Roche e a «Paris Match» di aver voluto «impressionare l'opinione pubblica tramite illazioni erronee, assolutamente infondate». L'avvocato, che reclama per il suo cliente la somma di centomila franchi a titolo di risarcimento per il danno morale e materiale arrecatogli da coloro che «hanno gettato fango sulla memoria di suo padre», ha stigmatizzato l'«estrema leggerezza» con la quale è stata formulata non già una semplice ipotesi, bensì una «affermazione categorica», che è stata del resto smentita dal Vaticano. «Certo», ha proseguito, «il Sommo Pontefice condannò in una enciclica il nazismo e i regimi dittatoriali; aveva però firmato con il duce un concordato suscettibile di pacificare le loro relazioni. Mi risulta inoltre che il dottor Petacci, padre dell'amante del dittatore italiano, non aveva accesso alla stanza in cui il Santo Padre rese l'ultimo respiro».

La sentenza, come si è detto, sarà pronunciata fra quindici giorni, ma — quale che essa sia — non apporterà una risposta definitiva ai quesiti che gli storici continuano a porsi sulle circostanze della morte di Pio XI

*(Ansa)*

## Prezioso diario trafugato da Monte Athos

Atene, 10

Il ministero degli esteri greco ha reso noto che un antico diario religioso è scomparso dal monastero di Pantagrator, sul monte Athos, e si crede che si trovi attualmente nella Germania orientale. Il diario, noto con il nome di «Diario delle palme», è manoscritto e risale all'undicesimo secolo. Si tratta di uno degli oggetti di più valore della collezione d'arte della comunità monastica fondata mille anni fa.

*(Ap)*

## Ha divorziato Svetlana Stalin

Phoenix, 10

**William Peters ha ottenuto il divorzio dalla moglie Svetlana, figlia del dittatore sovietico Stalin, per assenza della moglie.**

**La signora Peters, che ha 48 anni, aveva lasciato il marito alla fine del 1971 adducendo come motivo il desiderio di abbandonare la vita comunitaria di Taliesin West, una scuola di architettura fondata da Lloyd Wright. Peters, che ha 60 anni, era uno degli studenti preferiti di Wright.**

**Il tribunale ha concesso il divorzio dopo che Svetlana, attualmente residente a Princeton, nel New Jersey, non era apparsa in udienza. Il giudice ha stabilito che la bimba di due anni, nata dal matrimonio del Peters con Svetlana, rimanga con la madre.**

**Peters era al suo secondo matrimonio e Svetlana al terzo. Svetlana aveva chiesto e ottenuto asilo politico negli Stati Uniti nel 1967.**

*(Ap)*

VIOLENZE, INTIMIDAZIONI E PESTAGGI ALL'ORDINE DEL GIORNO IN VARIE CITTA'

# Un'ondata di teppismo giovanile imperversa nelle scuole polacche

Tutto è dovuto a una strana setta denominata «I semplici» contro cui la polizia è impotente

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Varsavia, 10

Un'ondata di terrore, sconvolge da qualche tempo con furore epidemico, la scuole polacche. Episodi di intimidazione e violenza, pestaggi, fuori e dentro ginnasi e licei sono all'ordine del giorno non solo a Varsavia ma in quasi tutte le principali città del paese.

E' sorta e sta prendendo piede, con ramificazioni quanto mai estese una sorta di mafia del teppismo giovanile. Ad essa aderiscono i membri di una strana setta che ama definirsi «I semplici». Ragazzi che a differenza dei teddy boy degli anni '50, non indossano giubbotti di pelle, stivaletti alla cowboy e non cavalcano rombanti moto. Unico segno distintivo un piccolo neo sotto l'occhio sinistro di ciascun appartenente. Un segno quanto mai trascurabile che spesso può esser preso per un capriccio della moda.

E proprio perché all'apparenza sono ragazzi come tanti altri, questi scatenati hanno potuto agire ed agiscono indisturbati cogliendo le loro vittime, soprattutto insegnanti, impreparate, oltre che indifese. La forza di questi teddy boy di oltre cortina è la loro organizzazione e soprattutto i legami di omertà che li uniscono. Siamo di fronte ad un apparato di tipo mafioso che ormai opera non solo a Varsavia ma in città come Lodz e Cracovia. Chi ne fa parte si aiuta l'un l'altro. Chi è costretto a allontanarsi da Varsavia può essere sicuro di trovare vitto e alloggio a Lodz e Cracovia e di continuare a prosperare e godere di notevole immunità.

Come sia cominciata questa era del terrore non si sa, certo oggi arrestarla è impossibile. Si incontrano sugli autobus, nelle strade, nei cinematografi, questi cultori della violenza fine a se stessa, di esperti di pestaggi e di furti. Gli insegnanti, che vivono ogni giorno con loro non sono quasi mai in grado di individuarli ed essi hanno grossa influenza sulla intera scolaresca riuscendo a plagiare anche i migliori.

E' quanto accaduto recentemente in una classe di Varsavia quando l'insegnante ha chiamato alla lavagna un ragazzo, noto oltre che per essere bravo anche per la sua bontà ed educazione, questi si è avvicinato all'insegnante e senza dirle una parola l'ha schiaffeggiata. Come la donna, allibita, ha chiesto spiegazioni il ragazzo le ha risposto che aveva dovuto farlo in quanto i «semplici» della sua classe lo avevano costretto.

Entrare a far parte di questa organizzazione non è facile ed i nuovi adepti debbono giurare fedeltà al loro capo. Per inserirsi nella «famiglia» è necessario sottoporsi a un vero e proprio rituale. Dopo il giuramento nel quale il neofita si impegna a combattere senza pietà gli ipotetici avversari gli viene punto con un ago sotto l'occhio sinistro e nel buco gli viene versato dell'inchiostro in modo da formare un neo.

Se qualche volta il «semplice» sgarra viene sottoposto a severe punizioni. Gli si fa bere un litro di vodka o gli si taglia la pelle con lamette e coltelli. Se il colpevole sopravvive al trattamento, merita di essere riammesso nel gruppo.

Finora la polizia, nonostante gli sforzi compiuti, si è dimostrata impotente di fronte a questa crescente minaccia che per le scuole di Varsavia e per i poveri insegnanti è ormai più che un problema, un incubo.

A. P.

## Collisione tra un aereo e un autocarro nel Nepal

Katmandu, 10

Un «DC-8» delle aviolinee thailandesi dopo aver compiuto un brusco atterraggio oggi, all'aeroporto di Katmandu, è andato a urtare contro un autocarro, il cui conducente è rimasto ucciso. Il pilota dell'aereo ed una «hostess» gravemente feriti, sono stati ricoverati in ospedale. Quattro dei 108 passeggeri sono rimasti lievemente feriti.

*(Ansa)*

*UDIENZA UN PO' CALDA AL PROCESSO PER IL «NUMBER ONE»*

# MARIA LUISA FIGUS RITRATTA LE ACCUSE MOSSE IN ISTRUTTORIA

***Ha affermato di aver detto cose false su istigazione di Albanese e Torri che la ricattavano - Un acceso confronto con il produttore***

Roma, 10

Maria Luisa Figus ha ritrattato oggi in tribunale, durante la udienza per il processo del «Number One», le accuse mosse in istruttoria contro Federico Martignone e il commissario Raffaele Gargiulo, dirigente del commissariato di Castro Pretorio. «Sono stata indotta ad accusare i due — ha detto la ragazza — da Pucci Albanese che a sua volta era uno strumento di Pier Luigi Torri. Ho dichiarato un mucchio di falsità perché costretta: infatti, Albanese e Torri avevano in mano delle carte con le quali mi ricattavano». Come è noto, già nel corso dell'inchiesta si accertò che erano infondate e accuse contro il vicequestore Gargiulo, che fu prosciolto con formula piena.

Maria Luisa Figus ha 24 anni. Separata e con un figlio, venne arrestata nella fase iniziale dell'inchiesta sul «Number One». Nel febbraio del 1972 si presentò spontaneamente al giudice che conduceva l'inchiesta per fare «importanti rivelazioni». Raccontò che Federico Martignone, un amico di Paolo Vassallo, commerciava in stupefacenti e che il vicequestore Gargiulo riceveva una tangente dal gestore del locale notturno. La ragazza, inoltre, accusò il funzionario di polizia di averla messa incinta facendola poi abortire. La Figus, che ha ottenuto la libertà provvisoria alla vigilia del processo, deve rispondere di detenzione di stupefacenti e di duplice calunnia.

Salita sulla pedana, davanti al tribunale presieduto dal consigliere Angelo Jannuzzi, l'imputata ha così cominciato la sua deposizione «Sono una donna particolarmente emotiva. Purtroppo mi sono trovata in un ambiente che non era il mio, contro la mia volontà. Tutto ciò è accaduto dopo la separazione da mio marito. Da lì è cominciato il mio calvario. Ho conosciuto persone che mi hanno trascinato fin qui. Tra questi Pucci Albanese; con lui avevo rapporti di amicizia dai quali sono scaturiti fatti non indifferenti che mi hanno indotto a dichiarare quello che ho dichiarato in istruttoria».

Dopo queste premesse, alla Figus, che è assistita dall'avv. Michele Figus Diaz, sono stati letti i verbali degli interrogatori da lei avuti in istruttoria. La ragazza parlò di orge, coinvolse personaggi della vita mondana di Roma accusandoli di aver fatto uso di cocaina e inoltre raccontò di aver conosciuto il commissario Gargiulo in una casa di appuntamenti, dove il funzionario le dava 50 mila lire per ogni incontro. Aggiunse che Gargiulo l'aveva messa incinta e quindi l'aveva mandata da due medici per interrompere la maternità.

*Presidente* (dopo la lettura dei verbali): «Lei dice di essere stata costretta a riferire queste cose. Ma come ha fatto a descrivere così bene cose del genere? Lei parla di droga come una competente, spiegandone gli effetti con molta esperienza».

*Figus:* «Tutti particolari mi vennero spiegati dai funzionari della sezione antidroga».

*Presidente:* «Dunque nega tutto?».

*Figus:* «Sì. Non ho mai partecipato a riunioni durante le quali si fece uso di stupefacenti. Non ho mai visto persone prendere cocaina. Tutti i nomi che ho riferito li conoscevo per averli incontrati al "Number One". Era Albanese che mi diceva che si trattava di drogati, che erano colpevoli. M'inculcava con la violenza il convincimento che questa era la verità e che le dichiarazioni che dovevo fare corrispondevano perfettamente a quelle di Torri».

*Avv. Maffei* (difensore di Albanese): «In che consisteva questa violenza?».

*Figus:* «Albanese e Torri avevano in mano cose con le quali potevano ricattarmi e in effetti mi ricattavano. Filmetti e fotografie compromettenti per me, nonché un altro documento la cui divulgazione mi avrebbe potuto arrecare danno».

Il produttore cinematografico, che aveva assistito alla deposizione della ragazza, ha chiesto al presidente di essere posto a confronto con lei.

*Torri:* «Io ho incontrato per la prima volta la signorina a "Regina Coeli", durante un confronto. Lei era detenuta e io soltanto indiziato di reato. Fin da allora fece contro Pucci Albanese, che è un bravo ragazzo, quelle accuse che oggi ha confermato. E' arrivata persino ad affermare che io, con l'aiuto di due persone, di cui una armata di pistola, l'abbia minacciata. Non ha però potuto precisare in che giorno sarebbe avvenuto questo episodio. Ora vorrei sapere da lei in quali circostanze avvenne il fatto».

*Figus:* «Torri era l'istigatore di Pucci Albanese. Da come me lo avevano descritto, avevo un gran timore di lui, ma oggi mi fa soltanto pena. Io l'ho visto soltanto un paio di volte. Torri non mi ha fatto nulla di male. L'episodio di cui parla si svolse in un'altra occasione; le minacce me le fece Pucci Albanese. Torri però durante un incontro serale a Villa Borghese, mi fece salire sulla sua automobile e mi consigliò di andare dai giudici e di dire tutto quello che dovevo dire perché lui già lo aveva fatto e aveva in pugno il pubblico ministero Sica».

*Torri:* «Nego tutto...».

A questo punto il presidente ha deciso di sospendere la udienza e di continuare domani il confronto, che si era fatto piuttosto acceso.

*(Ansa)*

# CRONACHE SPORTIVE

BOLOGNA IN CASA, FINALE A SALONICCO COPPA COPPE E POI L'ULTIMA A VERONA

## MILAN: SI PREPARANO OTTO GIORNI DI FUOCO

### Il rientro di Rivera agisce come stimolante psicologico sulla squadra di Rocco

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Milano, 10

*Per il Milan si approssima la settimana più dura. Lo scudetto non è ancora vinto, e domenica arriva a San Siro il Bologna, deciso a fare la parte della bestia nera nei confronti dei rossoneri, come il risultato dell'andata è ancora a ricordare (3-1). Tre giorni dopo a Salonicco, i diavoli saranno chiamati a difendere il prestigio del calcio italiano nella finalissima di Coppa delle Coppe contro un Leeds «arrabbiato» se non altro per le squalifiche di Bremner e Clarke. La domenica successiva infine il «test» di Verona, ultimo atto del campionato, soltanto al termine del quale si saprà se il Milan avrà vinto il «suo» scudetto.*

*Tre partite di decisiva importanza in otto giorni, con quell'incontro da finale europea che può lasciare il segno nelle gambe: il destino stagionale del Milan si decide qui. Nella storia rossonera potrebbe essere la settimana del doppio trionfo, ma potrebbe anche essere una settimana di sofferenza, se un eventuale spareggio dovesse rendersi necessario per dirimere la questione dello scudetto.*

*Arriva il Bologna, aizzato ad impegnarsi al massimo dalle polemiche del superpremio che i rossoblù avrebbero avuto nel caso di vittoria con la Lazio, e domenica a San Siro sarà battaglia grossa. Ma non sarà comunque la battaglia decisiva, perché Juventus e Lazio sembrano decise sino all'ultimo a contrastare il passo della capolista e avranno dalla loro una maggiore freschezza in occasione degli ultimi novanta minuti finali, che saranno quelli decisivi.*

*Che il Bologna possa mettere i bastoni fra le ruote del diavolo è magari pensabile, ma certamente la Juve non sta meglio, chiamata come sarà ad affrontare un'Inter pungolata dall'annunciato ritorno di Helenio Herrera, mentre al compito più facile sarà attesa la Lazio, dovendo ospitare il Verona che, una volta salvatosi, si mette a fare l'arbitro dello scudetto.*

*Dopo due settimane (pena ridotta a metà in sede di appello), il Milan ritrova Rivera, il suo cervello e il suo cannoniere, il giocatore in cui la squadra stessa si è identificata in quest'ultimo decennio. L'ex abatino mille volte vituperato ha trovato in questa stagione una maturità fisico-atletica che gli ha permesso di arrivare seppure con l'aiuto di una serie di calci di rigore alla vetta della classifica dei cannonieri, primato che gli sarà contrastato sino all'ultimo dal torinese Pulici. Ritorna in campo Rivera e per il Milan è un recupero importante per una partita che giocandosi in casa si deve tentare di vincere. La stagione sfortunata di Prati si è conclusa, né Biasiolo è più recuperabile negli sgoccioli di questa stagione, ma ecco comunque il Milan, squadra temprata da anni di dure battaglie in campo internazionale e sempre piazzata negli ultimi anni anche in campionato, puntare diritto alla stella del decimo scudetto, che in casa rossonera si aspetta da diverse stagioni (l'ultimo scudetto milanista è del '68, quando Rocco ritornato da Torino fece vincere tutto al club rossonero).*

*L'avvento nel neo presidente Buticchi, che peraltro dovrebbe fare maggior sfoggio di continenza nel parlare degli arbitri, ha portato una nota di entusiasmo nella società di via Turati. Il resto lo hanno fatto, più che Rocco, Rivera e Chiarugi, genio e sregolatezza del Milan 1972-73, l'uno rossonero da quasi sempre, l'altro arrivato di fresco in casa dei diavoli. Il Milan in passerella a San Siro per congedarsi nel modo migliore dal pubblico amico, ad invocare gli auspici benigni per Salonicco e per Verona.*

E. D. G.

HOCKEY SU PISTA - SERIE A ANTICIPO

Monza - *Modena 5-4

### La Tris a San Siro

Diversi specialisti del pesante figurano nell'odierno Premio Partenio, corsa Tris della settimana, riservata ai galoppatori e in programma all'ippodromo milanese di San Siro. Peraltro, sussiste l'incertezza del tempo, e di conseguenza del terreno, per cui detti specialisti potrebbero trovarsi a mal partito nel caso che la pista non figurasse almeno soffice. Il pronostico alla vigilia appare quanto mai aleatorio, anche se non si deve disconoscere la qualità di Monravel, affidato a Dettori, che comunque non ha fatto troppo nelle più recenti uscite. Un'alternativa per il favorito potrebbe essere Kadina, che gode di peso favorevole e che avrà in Farneto un prezioso alleato. Da tenere in evidenza anche Kashmir Hawk, Azzazel, Cliffs of Moher, e, in caso di pista pesante, Barens, Cortese d'Asti e Sonvico.

**Premio Partenio** (handicap a invito, lire 5.000.000, metri 1800 pista media). 1) Azzazel (58 1/2 G. Matrullo, 14); 2) Kashmir Hawk (55 1/2 C. Ferrari, 12); 3) Gillen (54 1/2 M. Colombi, 3); 4) Cari (54 V. Panici, 6); 5) Cortese d'Asti (53 1/2 A. Di Nardo, 1); 6) Cliffs of Moher (53 1/2 C. Forte, 5); 7) Monravel (53 G. Dettori, 7); 8) Tasso (52 1/2 S. Atzori, 8); 9) Barens (52 P. S. Perlanti, 10); 10) Farneto (51 1/2 M. Cipolloni, 9); 11) Kadina (47 1/2 C. Castaldi, 15); 12) Rousselet (47 1/2 G. Fois, 13); 13) Sony (47 1/2 N. Mulas, 2); 14) Sonvico (46 1/2 R. Sannino, 11); 15) Kaplan (46 C. Peraino, 4).

**I nostri favoriti.** Pronostico base: 7 Monravel, 11 Kadina, 2 Kashmir Hawk. Aggiunte sistemistiche: 9 Barens, 5 Cortese d'Asti, 1 Azzazel.

BASKET COPPA ITALIA

■ Nella prima partita del torneo finale della Coppa Italia di pallacanestro maschile, la squadra del Saclà Asti ha battuto il Brill Cagliari per 76 - 70 (41-43). Risultato della seconda partita della serata: Ignis - Forst 92 - 72 (47-32).

Liverpool - Borussia 3-0. La prima rete di Keegan, che in tuffo insacca di testa

Telefoto Ansa

POLACCHI IRRIDUCIBILI NEL TRIANGOLARE DI SCIABOLA

## All'Italia il «Marzi» in base alle stoccate

### *Emozionante la terza serie di incontri - Kawechi senza sconfitte*

L'Italia si è aggiudicata solo con il computo delle stoccate il successo sulla Polonia nel confronto di sciabola dedicato al nome leggendario di Gustavo Marzi.

Dopo che i cadetti azzurri avevano lasciato via libera sia alla nazionale maggiore (2-14) che ai polacchi (5-11) si è giunti al gala serale con Italia e Polonia a contendersi — né poteva essere altrimenti dato il ristretto campo delle partecipanti — la vittoria in questa sesta edizione del «Marzi». Kawecki ha infilato Tullio Montano nel duello di apertura, ma il cugino Aldo ha rimesso subito le sorti in parità superando Grzegorek. E subito dopo Rigoli è riuscito ad aggiudicarsi il secondo punto dopo una serie di contrastati assalti con Nowarz. Per Maffei non è stato facile piegare il giovanissimo polacco Pisula, comunque era 3-1 per l'Italia dopo la prima tornata.

Kawecki si confermava il più bravo dei suoi anche di fronte ad Aldo Montano e la Polonia riduceva le distanze per poi pareggiarle con Nowara che si imponeva all'altro Montano. Contro Maffei, Grzegorek non riusciva a mettere a segno stoccata alcuna e l'Italia ritornava in vantaggio, ma per poco, perché Pisula si prendeva la soddisfazione di battere Rigoli. Perfetta parità dopo la seconda tornata: 4-4.

Il terzo turno iniziava con la vittoria di Aldo Montano su Nowara. In pedana scendeva quindi Maffei contro quel Kawecki che in precedenza aveva già riportato due vittorie: il duello era quanto mai contrastato, e alla fine Kawecki riusciva a prevalere ancora, sconfiggendo il numero uno azzurro. Fra Pisula e Tullio Montano la spuntava il polacco, fra Grzegorek e Rigoli ancora lo «straniero» ed era 7-5 per la Polonia prima di iniziare l'ultima tornata di assalti.

Michele Maffei riduceva le distanze imponendosi su Nowara, dopo di che erano in pedana Aldo Montano e Pisula per un duello importante, data l'ottima condizione palesata dalla giovanissima speranza della sciabola polacca. Aldo Montano riusciva a toccare di più ed era il «sette pari».

L'assegnazione del Marzi dipendeva da Rigoli e da Tullio Montano: il primo nulla poteva contro il fortissimo Kawecki — eroe della serata, immune da sconfitte, ma la vittoria di Tullio Montano su Grzegorek siglava l'«otto pari». Si ricorreva al computo delle stoccate e il «Marzi» parlava italiano per la seconda volta consecutiva.

Il miglior plauso agli organizzatori è che... meritavano l'Unione Sovietica. Ma la scherma a Trieste ha vissuto comunque la sua annuale giornata di gloria.

Ezio Lipott

### Gli Harlem Globetrotters al Palasport di Udine

Dopo due anni dalla loro ultima venuta a Udine, gli Harlem Globetrotters torneranno ad esibirsi al Palasport «Carnera» lunedì 21 e martedì 22 maggio, con inizio alle ore 21.30.

Gli Harlem affronteranno in due partite la forte selezione americana del New York Nationals, composta da giocatori che farebbero la fortuna di qualsiasi squadra.

Dopo la settimana di Milano, gli Harlem attualmente si trovano a Londra per un «tutto esaurito» di due settimane, indi a Parigi e poi a Udine.

L'attesa nella regione è assai viva e si prevede che le due serate udinesi riscontreranno un grande successo di pubblico.

### Ritorna a Montebello il «mondiale» Thoresen

Ulf Thoresen, campione del mondo guidatori di fresca nomina, tornerà a Montebello, dove ha conquistato in aprile il titolo iridato, domenica 3 giugno, ospite d'onore della «Triestina Montebello». Il giovane driver norvegese, che sembra in procinto di essere ingaggiato da una grande scuderia tedesca tramite Hans Frömming, salirà in sulky in sei corse del convegno misurandosi con i professionisti triestini.

In questa riunione oltre a una corsa per i gentlemen locali, ci sarà una nuova esibizione delle amazzoni triestine del CUS, capitanate da Francesca Stengel, reduce dal trionfo internazionale di Vienna.

TROTTO GIORNALISTI

■ Alle Mulina, il campionato italiano di trotto dei giornalisti è stato vinto dal palermitano Leonardo Roberti, su Amontillado, favorito della corsa.

## COPPACAMPIONI: BELGRADO «ESAURITA»

Belgrado, 10

**Belgrado si appresta ad accogliere circa 60 mila tifosi della Juventus e dell'Ajax, che il 30 maggio si disputeranno la Coppa dei Campioni.**

**«Tutti i posti letto negli alberghi della Serbia e della Vojvodina sono stati prenotati per quattro giorni», ha detto Branislav Jukosavljevic, direttore generale di un'agenzia di turismo di Belgrado che sta preparando la sistemazione dei tifosi in arrivo. Tuttavia le misure prese sinora sembrano insufficienti. Per far fronte ai bisogni, si fa affidamento sulla ricettività aberghiera di città situate in un raggio fino a 250 chilometri dalla capitale. Anche alcune stazioni climatiche sulla costa adriatica, fino a 500 chilometri da Belgrado, si preparano ad accogliere gli ospiti che intendano combinare una vacanza al mare con un volo di un'ora a Belgrado, onde assistere alla partita. Le città più interessate sono Ragusa e Budva, sulla costa meridionale adriatica.**

**Si prevede che il nuovo stadio della Stella Rossa, con una capacità di 110.000 spettatori, non sarà sufficiente a soddisfare tutte le richieste.**

**Le linee aeree dell'Alitalia e della Klama hanno annunciato per la prima volta l'arrivo di Jumbo jets a Belgrado. Si calcola che a Belgrado atterreranno circa 200 aerei, prima dell'incontro.**

### Bigatton in tribunale la prossima settimana

Venezia, 10

Venerdì 18 maggio il Tribunale di Venezia (presidente dott. Fletzer, P.M. dott. Dragone) discuterà il procedimento a carico di Bruno Bigatton, presidente della S.p.A. Calcio Venezia, accusato di appropriazione indebita aggravata, e del prof. Francesco Trupiano, presidente del collegio dei sindaci della società neroverde, accusato di false comunicazioni ai soci. Gli imputati sono difesi dagli avvocati Sorgato e Seguso.

La causa è stata originata da un esposto presentato nel novembre 1969 da Vittorio Caberlotto e da altri azionisti della S.p.A. Calcio Venezia, fusasi con l'Associazione Calcio Venezia. Nell'esposto venivano lamentate irregolarità nell'amministrazione, falsità nella redazione dei bilanci e delle comunicazioni sociali.

UEFA - AGLI INGLESI LA PARTITA DI ANDATA DELLA FINALE

## IL BORUSSIA A LIVERPOOL HA QUASI PERSO LA COPPA

### *Due reti dello scatenato Keegan che ha pure fallito un rigore*

### Liverpool - Borussia 3-0 (2-0)

**MARCATORI: nel primo tempo al 20' e al 32' Keegan; nella ripresa al 16' Lloyd. LIVERPOOL: Clemence; Lawler, Lindsay; Smith, Lloyd, Hughes; Keegan, Cormack, Toschack, Heighway, Callaghan. BORUSSIA MOENCHENGLADBACH: Leff; Danner, Michalli; Vogts, Bonhof, Kulik; Jensen, Wimmer, Krupp, Netzer, Heynckes. ARBITRO: E. Linemayer (Austria).**

Liverpool, 10

Gli inglesi del Liverpool hanno sconfitto questa sera con un secco 3 - 0 i tedeschi occidentali del Borussia Moenchengladbach, assicurandosi così la prima delle due finali della Coppa UEFA.

Per l'undici allenato da Bill Shanskiy è quasi Coppa. A Netzer e compagni sarà quanto mai difficile il 23 maggio prossimo in Germania, non solo battere gli avversari di stasera ma rendere ad essi con interesse i tre gol subiti questa sera.

Con un campo divenuto agibile dopo l'acqua che lo aveva allagato ieri, costringendo l'arbitro austriaco a rinviare di 24 ore l'incontro, il Liverpool ha avuto in Kevin Keegan il suo mattatore. Sue due delle tre reti, che sarebbero potute essere anche quattro se Keegan non si fosse visto parare un calcio di rigore.

Contro i quotati tedeschi del Borussia, Bill Shanskly, cervello del Liverpool ha giocato non solo la carta Keegan ma anche quella di Toshack. Avere fatto scendere in campo la forte punta gallese ha dato infatti nuova spinta all'attacco inglese e messo in difficoltà il Borussia, bruciato da un inizio veramente incandescente. Sono partiti proprio da Toshack gli inviti a rete per Keegan.

Chiuso il primo tempo in vantaggio per 2 a 0, rete di Keegan al 20' e al 32', il Liverpool ha ulteriormente arrotondato il bottino al 16' della ripresa con un gran colpo di testa di Larry Lloyd.

Di fronte a 45 mila spettatori, gli stessi che erano accorsi sugli spalti ieri, il Liverpool si è dimostrato squadra di altissimo rango e degna aspirante di quella Coppa UEFA che dovrebbe essere ormai per tre quarti sua.

Contro una squadra affiatata in ogni reparto, il Borussia ha spesso annaspato e non è stato mai in grado d'impensierire la difesa avversaria.

La partita è stata esaltata dalla bella vena del piccolo Elvin Keegan e soprattutto da tre reti di eccezionale fattura.

TV IN DIFFERITA...

### La Magniflex rinuncia al Giro d'Italia

Cafaggio di Prato, 10

Clamorosa decisione di Giuliano Magni, uno dei titolari della «Magniflex», la squadra ciclistica della quale fanno parte professionisti di valore come Boifava e Fabbri. Magni ha dichiarato stasera di avere rifiutato di iscrivere la sua squadra al Giro d'Italia. Magni ha precisato di avere preso la decisione in seguito all'iniziativa della RAI-TV di diramare le trasmissioni sul Giro d'Italia in differita anziché in diretta.

La «Magniflex» ha comunicato la decisione anche a tutte le altre squadre ciclistiche (i cui rappresentanti si troveranno sabato a Imola per discutere della questione delle trasmissioni televisive) «nella speranza che tutte disertino il Giro d'Italia».

### Campionato skeet per cacciatori a Muggia

Domenica 13 maggio 1973 presso lo stand di Muggia della Società Triestina Tiro a Volo, avranno luogo le «eliminatorie regionali» del I Campionato italiano di tiro al piattello skeet organizzato dalla Federazione italiana della caccia in collaborazione con la Federazione italiana tiro a volo.

La partecipazione è riservata ai soli iscritti alla Federazione italiana della caccia con esclusione dei cacciatori tiratori iscritti all'handicap FITAV categoria campioni. Inizio della gara ore 8; chiusura iscrizioni ore 9.30. Tutti i concorrenti dovranno essere in possesso del cartellino comprovante l'appartenenza al nucleo agonistico della Federazione della caccia.

INCIDENTE STRADALE NEI PRESSI DI CEFALÙ

## Muore un pilota della Targa Florio

### Era stato ricoverato in coma all'ospedale

Palermo, 10

Charles Blith, un pilota inglese che avrebbe dovuto partecipare alla 57.a targa Florio è rimasto gravemente ferito ieri pomeriggio in un incidente stradale nei pressi di Cefalù ed è deceduto nel pomeriggio al reparto di rianimazione dell'ospedale civico. Vane sono state le cure dei medici per strapparlo alla morte.

Blith, originario di Iverna Coort (Londra), nell'incidente aveva riportato trauma cranico, vaste ferite da taglio alla testa e al viso. Era stato ricoverato in stato comatoso al reparto neurochirurgico dell'ospedale civico di Palermo. Stamane, a causa dell'aggravamento delle sue condizioni, era stato trasferito al reparto rianimazione, dove è però deceduto.

Migliorano invece le condizioni di salute dell'altro pilota inglese, Robert Curt Bertson, che assieme a Blith si trovava a bordo della «Fulvia 1600 HF» scontratasi con la «1100 Fiat» sulla quale viaggiavano il corridore Antonino Guagliardo, con il figlioletto di 7 anni, Domenico, e Vincenzo Sollazzo, che era alla guida dell'autovettura. Leggermente migliorate sono anche le condizioni dei tre occupanti della «1100».

Sull'incidente è in corso una inchiesta della polizia stradale.

### Partito da Parenzo il rally della Jugoslavia

Parenzo, 10

E' partita questa sera la settima edizione del rally automobilistico della Jugoslavia. In veste di favorito l'italiano Raffaele Pinto con la sua Fiat. Alla competizione prendono parte settanta concorrenti. L'attenzione dei fotografi si è polarizzata oltre che su Pinto su Donatella Tominz, giovane quanto bella concorrente triestina. Prima dell'arrivo a Belgrado domani sera i concorrenti dovranno disputare diciassette prove speciali sui monti Ucka.

A RIPOSO IL GENEROSO BRUSADELLI DOPO UNA LUNGA SERIE DI GARE

## Zamparo-Bertoli-D'Alessi centrocampo nuovo a Padova

Malavasi ieri non ha voluto forzare l'allenamento, per consentire ai giocatori di recuperare dopo la fatica del giorno precedente nell'amichevole disputata contro la rappresentativa universitaria. Un lavoro leggero a base di esercizi ginnico-atletici, al quale hanno preso parte tutti i titolari fatta eccezione per D'Alessi e Jacovone, che sono stati lasciati a riposo. Gli alabardati completeranno nel pomeriggio la preparazione e quindi partiranno alla volta di Montegrotto, una località a pochi chilometri da Padova, dove trascorreranno la vigilia dell'incontro con i biancoscudati.

Per quanto riguarda la formazione, Malavasi è orientato a schierare all'«Appiani» la stessa squadra che ha disputato il primo tempo nella partita di mercoledì contro gli universitari. La novità maggiore, rispetto alle settimane precedenti, sarà costituita dal centrocampo, nuovo di zecca, con Zamparo mediano e Bertoli e D'Alessi mezzeali.

La decisione di lasciare a riposo Brusadelli non è stata accolta molto bene dal giocatore, che ha avuto un lungo colloquio con il tecnico. «Brusadelli — ha spiegato successivamente l'allenatore — ha bisogno di tirare un po' il fiato, dopo aver tenuto il ruolo dall'inizio della stagione. Otto giorni di riposo non potranno che giovare al capitano, il quale tornerà in squadra la prossima settimana con più energie da spendere. E' sempre difficile prendere decisioni del genere, soprattutto considerando il carattere generoso di questo giocatore; d'altra parte io devo pensare alle prossime partite e al caldo che prima o poi si farà sentire, per cui avrò bisogno di tutti gli uomini nelle migliori condizioni».

L'altra novità nella formazione per Padova riguarderà la difesa, dove potrebbe rientrare Tugliach nel ruolo di terzino, mentre Scichilone farà il «libero» al posto di Macchia. Per quanto concerne però l'assetto difensivo, Malavasi non ha voluto ufficializzare ancora nulla.

### Oltre i 132 milioni la Finanziaria

**La Finanziaria Triestina S.p.A. si appresta a tagliare un secondo importante traguardo, quello dei 140 milioni, pari alla metà dell'importo che la società si è prefissa di raccogliere prima di divenire operante. Nelle ultime due giornate, quelle di mercoledì e giovedì, sono state sottoscritte 2214 fra azioni e obbligazioni (complessivamente sono 26.485) per un importo di lire 11 milioni e 70.000 lire. La Finanziaria Triestina può disporre attualmente di 132 milioni, 425 mila lire. Le sottoscrizioni si accettano giornalmente presso gli sportelli della Cassa di Risparmio.**

CONDOTTA A OLTRE 43 CHILOMETRI ORARI LA PRIMA TAPPA DEL «GIRO»

## I «regionali» lottano con i denti: sprint vincente di Bacchin a Spilimbergo

Spilimbergo, 10

Ottimo inizio per i corridori regionali al 12.o Giro della regione: la Trieste-Spilimbergo di km 140 è stata vinta, a conclusione di una spettacolare volata a tre, da Moreno Bacchin, del G. S. Filcas di Valvasone, mentre all'ottavo posto si è piazzato Franco Novelli, della Pontoni - Tropic di Variano. Si tratta di un successo notevole per i portacolori del Friuli-Venezia Giulia, rappresentati in rilevante minoranza di fronte al formidabile schieramento dell'oltre Tagliamento, che ha in corsa i più qualificati dilettanti italiani del momento.

La tappa di oggi, del tutto pianeggiante, è stata condotta a ritmo sostenutissimo, seppur favorita da una giornata di sole e leggermente ventilata, che ha messo le ali ai piedi dei 107 partenti: la media finale infatti è risultata superiore ai 43 orari.

Primo tentativo di fuga nei pressi di Duino da parte di Baron e Barichello, ben presto neutralizzata dal gruppo. Si gira a tratti sul filo dei 50 orari. A Monfalcone è il fiorentino Goffetti a vincere il traguardo volante e dopo pochi chilometri va in atto l'azione che deciderà delle sorti della gara. Scattano dal gruppo Bacchin, Mazzantini, Gobbi, Rigotto, Dassiè, Bernardis, Ghezzi, Novelli, Maretti e lo stesso Goffetti e il loro vantaggio, a Fogliano, è già di 55" con il gruppo che stenta a ritrovare il ritmo.

Il vantaggio dei fuggitivi aumenta per raggiungere la punta massima di 3' a circa metà gara. Poi c'è un risveglio nel plotone degli inseguitori, che riescono a ridurre ma non ad annullare lo svantaggio. E così si arriva agli ultimi chilometri quando, avendo perso i contatti Goffetti, sono in nove i battistrada a contendersi la vittoria. Ai 500 metri, e cioè all'imbocco del rettilineo di arrivo, scattano Bacchin, Mazzantini, Gobbi e Rigotto che si cimentano in una volata all'arma bianca ed è il portacolori della Filcas che con un estremo sprint supera sulla sinistra, a filo di marciapiede, i due antagonisti.

La gara è stata seguita da Tele-Udine e Tele-Trieste, che hanno costituito una gustosa novità di questa corsa. Domani i passisti dovranno cedere le armi agli scalatori; è in programma la Spilimbergo - Ravascletto di km 130 con le salite di Clauzetto, Sella Chianzutan, Ravascletto, Tualis e ancora una volta Ravascletto, dove è posto l'arrivo. Roba proprio da Bartali che oggi è stato ospite d'onore alla manifestazione.

Luciano Golinelli

ORDINE D'ARRIVO

1) Moreno Bacchin (G. S. Libertas di Valvasone) che compie il percorso di km 140 in 3 ore 14'10", alla media oraria di km 43,262;

2) Leonardo Mazzantini (G. S. Branzi di Firenze) s.t.; 3) Giuliano Gobbi (S. C. La Fauna di Trissino) s.t.; 4) Palmiro Rigotto (Polisportiva Juventina di Vicenza) s.t.; 5) Luigino Dassiè (U. C. Vittorio Veneto) a 4"; 6) Natalino Bernardis (G. S. Mobigori di Pisa) s.t.; 7) Giorgio Ghezzi (Ciclistica Canturino di Como); 8) Franco Novelli (G. S. Pontoni-Tropic) a 7"; 9) Aride Maretti (A. S. Cofar Pineta di Ravenna) a 21"; 10) Gianpaolo Flamini (G. S. Siapar) a 1'9"; 11) Alberto Poro (S. C. Mobili Como) s.t.; 12) Aurelio Pederzoli (G. S. Domus di Bergamo) s.t.; 13) Alfredo Chinetti) G. S. Capp-Branzi) s.t.; 14) Ivan Benedetti (A. S. Pineta di Ravenna) s.t.

### Il Lloyd Adriatico consegnerà i premi sicurezza con l'auto

DAL NOSTRO INVIATO

Palermo, 10

**Nel quadro delle manifestazioni della «Targa Florio» verrà consegnato domani sera il «Premio Lloyd Adriatico per la sicurezza automobilistica». La cerimonia si svolgerà a Villa Igiea di Palermo.**

**Il «Premio Lloyd Adriatico» è stato istituito allo scopo di tributare pubblico riconoscimento al tecnico, al pilota o semplice utente della strada e al giornalista che, nel corso dell'anno, si siano distinti per il contributo dato alla diffusione dei principi della sicurezza nell'automobilismo, sia in gara sia fuori. Per questo motivo il «Premio» non è solo un omaggio a persone benemerite della collettività, ma anche un monito alla meditazione e all'imitazione di tutti i cittadini soprattutto in tempi come questi in cui ogni giornata miete sulle strade decine di vittime.**

**L'avv. Giorgio Irneri, presidente del Lloyd Adriatico di Assicurazioni e Riassicurazioni, consegnerà il premio ai vincitori dell'edizione 1972: Carlo Chiti, progettista e realizzatore del serbatoio antincendio e antiscoppio dell'«Autodelta», che — dice la motivazione — «nella progettazione e realizzazione di potenti vetture sportive si preoccupò della sicurezza dei piloti, anteponendo l'uomo e la sua integrità all'ambizione tecnica e sportiva»; Vic Elford, il pilota inglese che lo scorso anno a Le Mans soccorse un avversario rimasto coinvolto in un grave incidente, «il cui cavalleresco coraggio, spinto sino all'estremo, riafferma il predominio dei sentimenti umani sulla passione sportiva»; Giovanni Canestrini, per le tante battaglie tenacemente combattute attraverso una lunga milizia giornalistica, in favore della sicurezza autostradale, il quale, «con la sua attività di studioso, di giornalista e di sportivo ha onorato e onora l'Italia, elevando lo sport a misura morale e civile dell'uomo e del cittadino».**

Pino Bollis

## IN POCHE RIGHE

### Carovana alabardata a Padova

Saranno in molti i tifosi alabardati che domenica seguiranno la squadra a Padova. Oltre alle varie iniziative dei Triestina Clubs, anche l'Utat organizzerà una carovana rossoalabardata. Già due pullman sono stati completati ed è in allestimento un terzo. Le prenotazioni si accettano presso la biglietteria centrale di Galleria Protti. Il prezzo del viaggio di andata e ritorno è di lire 2.000. La partenza avverrà domenica mattina alle 8.30 da via Imbriani e il ritorno in sede con partenza subito dopo la conclusione della partita.

SVIZZERA ROMANDA

■ L'italiano Donato Giuliani ha vinto la seconda tappa del Giro ciclistico della Svizzera Romanda, Les Diablerets - Moutier di 210 chilometri, davanti al francese Guimard e al belga David. L'italiano Giancarlo Polidori ha conservato il primato in classifica generale.

### Bogs batte Quarry

Copenhagen, 10

Il campione europeo dei medi Tom Bogs ha battuto ai punti il mediomassimo californiano Mike Quarry sulla distanza delle dieci riprese.

Prima dell'incontro, Bogs aveva dichiarato che avrebbe volontariamente rinunciato al titolo dei medi per passare definitivamente ai mediomassimi se avesse battuto Quarry.

TENNIS — PANATTA

■ Il campione d'Italia Adriano Panatta si è qualificato per le semifinali del torneo internazionale di tennis di Bournemouth.

GIRO DI SPAGNA

■ Lo spagnolo Juan Zurano ha vinto la quattordicesima tappa del Giro ciclistico di Spagna, Irache - Bilbao di 182 chilometri. Il belga Eddy Merckx ha conservato il primato in classifica generale.

## Al collaudo di Sebenico la Triestina pallanuoto

Con l'avvicinarsi della data d'avvio del campionato di pallanuoto di Serie B, fissata per sabato 19, la Triestina Nuoto sta intensificando la preparazione. Alle sedute d'allenamento giornaliere s'aggiunge ora un lavoro supplementare rappresentato da alcuni incontri che gli alabardati disputeranno domani e domenica a Sebenico contro il Solaris, per l'occasione rinforzato da alcuni nazionali jugoslavi.

La Triestina impiegherà la prima squadra e quella juniores; pertanto, i tecnici Emberger e Bonivento potranno mettere in acqua Stulle, Alessandrini, Brazzach, Vassili, Poli, Mattei, Comisso, Capponi, Coslovi, Bonetta, Cechet, Polacco e Franco.

0 0 0

Come nelle precedenti edizioni il torneo cadetto 1973 sarà formato da dieci formazioni che però non avranno la preoccupazione di lottare per evitare gli ultimi posti della classifica, che solitamente condannano alla retrocessione. Infatti, come disposto dalla FIN, quest'anno a fine campionato non si avranno declassamenti. I quadri della Serie B comprendono le liguri Bogliasco, Quinto, Andrea Doria e Lerici, Fiamme Oro di Roma, Fanfulla, Fiat (l'altr'anno in Serie A le due neopromosse CUS Roma e Carabinieri di Napoli nonché la Triestina).

0 0 0

Nel turno inaugurale, la Triestina giocherà in casa contro il Bogliasco e il giorno dopo, domenica, ancora in casa contro il Quinto. Nei turni successivi gli alabardati saranno impegnati a Lodi contro il Fanfulla, a Torino contro il Fiat, a Genova contro l'Andrea Doria, ospiteranno quindi i Carabinieri di Napoli e il CUS Roma e infine chiuderanno il girone d'andata giocando a Roma contro le Fiamme Oro.

0 0 0

Da anni, la squadra alabardata è allenata da Ervino Emberger che talvolta è stato rimpiazzato da Tomislav Franjkovich e dal compianto Stakula. Attualmente, Emberger è affiancato da Livio Bonivento e da Francesco Brunetti. Per il prossimo campionato potrebbe darsi che Emberger accetti di buon grado un nuovo interregno in quanto è possibile che le varie formazioni alabardate ripassino sotto la capace guida di Franjkovich. I dettagli riguardanti l'ingaggio del tecnico spalatino verranno definiti domenica a Sebenico.

V. F.

Sembra un passo di danza, quello dell'azzurro «B» Francesco Pellegrini (a destra) impegnato contro un polacco nell'incontro del pomeriggio per il trofeo Marzi

(Italfoto)

LA PROMOZIONE DILETTANTI «CHIUDE» DOPO AVER LAUREATO LA VINCITRICE

# Festa per il Lignano a Cervignano Congedo di S. Giovanni e Cremcaffè

Una giornata «inutile» quella di domenica sui campi della Promozione: sarà l'ultima di un campionato incertissimo e appassionante in vetta, risoltosi soltanto nel penultimo turno con lo spumante a dare allegria al ritorno in serie D del Lignano.

Il San Giovanni si congederà dal pubblico amico ospitando in viale Sanzio il Maniago. La squadra rossonera è stata a lungo protagonista nelle alte sfere della classifica: è crollata nel finale, ma ha degnamente rappresentato il calcio dilettantistico triestino in una stagione in cui il Ponziana è mancato troppo presto agli ambiziosi propositi della vigilia. Nel turno conclusivo il Ponziana giocherà in casa di quel Tisana che con Gradese e Mossa deve dare mestamente l'addio al massimo campionato dei dilettanti.

Il Cremcaffè si congederà dai suoi fedelissimi ricevendo la Sacilese: per i giallorossi la stagione è stata indubbiamente positiva, anche se si è andata snodando «in altalena».

Gli onori del trionfo dunque per il Lignano: domenica a Cervignano sarà una festa in chiave gialloblù fra chi ritorna in serie D e chi è rimasto a difendere il prestigio regionale nella Coppa Italia riservata ai dilettanti.

E. L.

## Basta un punto al Circolo Marina

Un pareggio a Percoto e per il CMM il gioco è fatto. Con due punti di vantaggio sull'Aquileia (ospite domenica della Fortitudo), i marinaretti sono ad un passo dall'agognata promozione.

Il Rosandra Zerial, dopo aver brindato a champagne per aver raggiunto la sponda della salvezza, sosterrà la «gita» di fine stagione in quel di Trivignano.

Il congedo dell'Edera avverrà contro il San Michele: la «cenerentola», Palmanova e Torriana si ritroveranno ad ottobre in seconda categoria.

## Seconda categoria

Icci Tolmezzo, Castionese, San Marco e Isonzo Turriaco sono le prime quattro promuovende dopo la conclusione dei gironi di seconda categoria. La quinta uscirà dall'ultima giornata del girone A fra Zoppola e Basiliano.

Nel girone triestino - isontino conclusosi domenica scorsa, Aurisina, Portuale e Libertas Prosecco hanno conosciuto l'amarezza della retrocessione.

## C. G. San Giacomo Coppa Microcampioni

Il Centro Giovanile San Giacomo organizza anche quest'anno il tradizionale torneo di calcio per squadre di sette giocatori «Coppa Microcampioni», per i nati dal 1962 al 1964.

La chiusura delle iscrizioni è stabilita per sabato 19 maggio, mentre l'inizio del torneo è previsto per lunedì 4 giugno.

La commissione organizzatrice sta provvedendo all'invio dei regolamenti e dei moduli per l'iscrizione; si invitano le società interessate, in previsione di possibili ritardi conseguenti alla situazione delle poste, a tenersi in contatto con l'organizzazione anche per l'eventuale ritiro diretto del suddetto materiale.

## Calcio studentesco

Il Trofeo Cont riservato alle rappresentantive delle scuole medie superiori cittadine vivrà lunedì prossimo il secondo turno.

Gli accoppiamenti sono stati così stabiliti: Da Vinci - Oberdan, Volta - Istituto Sloveno, Galilei - Nautico. Gli incontri si disputeranno, tutti e tre, sul campo di via Flavia.

PALLAVOLO

## Vivaio di giovani alla Libertas Rozzol

**Per qualsiasi dirigente sportivo la creazione di un fertile e funzionale vivaio giovanile rappresenta sempre opera meritoria e fruttuosa. Di ciò si sono convinti anche i dirigenti della Libertas Rozzol, con in testa Franco Hlavaty, che da tre anni stanno dedicandosi con ottimi risultati all'allevamento di giovani pallavolisti. Dalla ventina di ragazzi con cui hanno avviato il vivaio sono già arrivati alla settantina; all'unico preparatore che ha ispirato i primi passi, Hlavaty per l'appunto, sono subentrati Macchetta, Katalan e infine, proprio all'inizio della stagione in corso, Renato Gianneselli.**

**Fra giorni entrerà in attività anche il Centro addestramento giovanile che accoglierà i ragazzini nati dal 1960-61 desiderosi di accostarsi alla pallavolo. Ben s'intende, Gianneselli è contentissimo del materiale che ha trovato nella sua nuova società; i vari Spinelli, Cortale, Nussdorfer, Tersalvi, Antonelli, Di Bin, Granieri, Marrone, Cimadori, Michichè, Fernetic e l'italo-americano Hubberd, un ragazzone di 15 anni già oltre il metro e ottanta rappresentano i migliori elementi della Libertas Rozzol.**

**«I miei colleghi — così si è espresso Gianneselli — quelli che operano nella società da anni, hanno svolto un ottimo lavoro; data l'abbondanza di giovani a nostra disposizione, già nella stagione in corso i risultati dovrebbero essere migliori che in passato. L'unico fatto che non mi soddisfa sono le poche ore d'allenamento che ho a disposizione. Con poco più di tre ore settimanali non si riesce di certo a svolgere il lavoro preparatorio necessario».**

**Per la Libertas Rozzol, a differenza di altre società che non hanno validi rincalzi, il problema più grosso riguarda dunque le ore per gli allenamenti. Peccato proprio che i dirigenti della Libertas non siano in grado di soddisfare le richieste di Gianneselli; altrimenti forse già quest'anno si avrebbe la possibilità di vedere la squadra di Rozzol in prima fila di qualche competizione giovanile nazionale.**

V. F.

PALLACANESTRO ALLA S.G.T.

## Benvenuti ha visionato giocatrici della regione

Il commissario tecnico del settore femminile di pallacanestro è stato a Trieste, dove nella palestra della Ginnastica Triestina ha diretto un allenamento al quale hanno partecipato giocatrici di tutta la regione. E' stata disputata anche una partita, durante la quale hanno giocato: Annarita Tuzzi e Liliana De Rosa del POM di Monfalcone, Gabriella Zanier e Lidia D'Agostini del Tolmezzo, Gabriella Redolfi e Maura Valli della Julia, Luisa Verona, Laura Simona e Greta Friedrich del Saba, Franca Oman dell'ITC Monfalcone e Serena Bontempi, Adriana Guarini, Rosanna Sindici, Isabella Massa e Gloria Norio della SGT.

Hanno destato particolare interesse in Benvenuti: Bontempi, Norio, Oman, Tuzzi e De Rosa. Gli allenatori presenti hanno discusso con il commissario su argomenti tecnici, Benvenuti ha parlato anche della Longo, dichiarandosi soddisfatto della sua esibizione azzurra e auspicando il suo definitivo ritorno ai campi di gioco.

COPPA INTER S.S.

■ La Coppa Inter San Sabba prenderà il via giovedì prossimo con la partecipazione di 16 squadre.

CAMPIONATI REGIONALI ALLIEVI E JUNIORES

# LOTTA SERRATA IN CIMA ALLE CLASSIFICHE

I due maggiori campionati regionali di calcio del settore giovanile hanno ripreso domenica la loro marcia dopo la sosta di alcune settimane. La lotta per assicurarsi il diritto di partecipare alle successive fasi nazionali si fa sempre più accesa, tanto tra gli allievi quanto fra gli juniores.

**ALLIEVI**

L'Aquileia, bloccata in casa sul pareggio dal Prata di Pordenone, è stata raggiunta in vetta alla classifica dalla Triestina che ha espugnato con il più classico dei risultati il campo del Don Bosco Pordenone. L'Udinese, che ha inflitto un secco cappotto al Monfalcone, è sempre all'inseguimento delle due battistrada.

Per le altre triestine solo pareggi: La Libertas Rozzol ha spartito la posta con il San Giovanni mentre il Ponziana è ritornato imbattuto da San Giorgio di Nogaro.

**JUNIORES**

L'Udinese, costretta al riposo, sente ora alle spalle il fiato del Pordenone che ha battuto a stento il Villanova. Quest'ultima formazione rimane sempre la migliore fra le squadre dilettantistiche della categoria. La Triestina è stata costretta alla resa in casa del Monfalcone; la Fortitudo ha battuto nettamente la Sangiorgina mentre il CMM ha pareggiato con il Ponziana.

ALLIEVI

I RISULTATI

| | |
|---|---|
| Aquileia - Prata | 0-0 |
| Don Bosco PN - Triestina | 0-2 |
| Lib. Rozzol - S. Giovanni | 1-1 |
| O S. Michele - Liventina | 1-0 |
| Pro Gorizia - Pordenone | 0-1 |
| Sangiorgina - Ponziana | 1-1 |
| Udinese - Monfalcone | 6-0 |

LA CLASSIFICA

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Aquileia | 25 | 16 | 5 | 4 | 51 | 14 | 37 |
| Triestina | 25 | 15 | 7 | 3 | 36 | 18 | 37 |
| Udinese | 25 | 15 | 6 | 4 | 64 | 15 | 36 |
| Prata | 25 | 10 | 15 | 0 | 24 | 11 | 35 |
| Pordenone | 25 | 13 | 6 | 6 | 35 | 23 | 32 |
| San Giovanni | 25 | 6 | 13 | 6 | 21 | 23 | 25 |
| Ponziana | 25 | 7 | 11 | 7 | 26 | 29 | 25 |
| Liventina | 25 | 6 | 10 | 9 | 17 | 28 | 22 |
| Lib. Rozzol | 25 | 5 | 10 | 10 | 10 | 25 | 20 |
| O. S. Michele | 25 | 5 | 8 | 12 | 17 | 30 | 18 |
| Monfalcone | 25 | 4 | 9 | 12 | 21 | 34 | 17 |
| Pro Gorizia | 25 | 5 | 7 | 13 | 21 | 38 | 17 |
| Sangiorgina | 25 | 5 | 5 | 15 | 11 | 42 | 15 |
| D. Bosco PN | 25 | 5 | 4 | 16 | 20 | 44 | 14 |

LE PARTITE DI DOMENICA

| | |
|---|---|
| Liventina - Sangiorgina | (ore 16.—) |
| Monfalcone - Aquileia | (ore 10.30) |
| Pordenone - D. Bosco PN | (ore 10.30) |
| Prata - Or. S. Michele | (ore 16.—) |
| Pro Gorizia - Udinese | (ore 10.30) |
| San Giovanni - Ponziana | (ore 10.30) |
| Triestina - Lib. Rozzol | (ore 10.30) |

JUNIORES

I RISULTATI

| | |
|---|---|
| Azzanese - Cormonese | 1-1 |
| Fortitudo - Sangiorgina | 4-2 |
| Monfalcone - Triestina | 3-0 |
| Ponziana - C.M.M. Sauro | 1-1 |
| Pordenone - Villanova | 1-0 |
| Portogruaro - Maniago | 2-1 |
| Pro Gorizia - Cordenonese | 0-0 |

Ha riposato: Udinese.

LA CLASSIFICA

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Udinese | 26 | 21 | 3 | 2 | 80 | 8 | 45 |
| Pordenone | 27 | 20 | 4 | 3 | 58 | 19 | 44 |
| Villanova | 27 | 20 | 2 | 5 | 61 | 15 | 42 |
| Monfalcone | 27 | 14 | 7 | 6 | 42 | 24 | 35 |
| Cordenonese | 26 | 14 | 6 | 6 | 36 | 27 | 34 |
| Portoguraro | 27 | 11 | 9 | 7 | 33 | 29 | 31 |
| Triestina | 26 | 10 | 7 | 9 | 38 | 41 | 27 |
| Ponziana | 27 | 6 | 12 | 9 | 27 | 31 | 24 |
| Cormonese | 27 | 6 | 9 | 12 | 25 | 51 | 21 |
| C.M.M. Sauro | 27 | 8 | 4 | 15 | 30 | 47 | 20 |
| Maniago | 27 | 7 | 6 | 14 | 24 | 51 | 20 |
| Sangiorgina | 26 | 6 | 5 | 15 | 31 | 44 | 17 |
| Pro Gorizia | 27 | 5 | 5 | 17 | 22 | 53 | 15 |
| Azzanese | 28 | 4 | 6 | 18 | 28 | 58 | 14 |
| Fortitudo | 27 | 5 | 3 | 19 | 24 | 61 | 13 |

Cordenonese, Sangiorgina, Triestina e Udinese una partita in meno.

LE PARTITE DI DOMENICA

| | |
|---|---|
| Cordenonese - Triestina | (ore 10.30) |
| Cormonese - Pro Gorizia | (ore 10.30) |
| Portogruaro - C.M.M. | (ore 10.30) |
| Maniago - Fortitudo | (ore 10.30) |
| Sangiorgina - Ponziana | (ore 16.—) |
| Udinese - Pordenone | (ore 10.30) |
| Villanova - Monfalcone | (ore 16.—) |

Riposa: Azzanese.

## Campionato carnico

Il campionato carnico prenderà il via domenica, articolato su un girone di «eccellenza» e su tre gironi nella serie inferiore. Queste le squadre in lizza in un campionato che di anno in anno è sempre più seguito nelle località di montagna.

*Promozione:* La Delizia, Cavazzo, Timau, Ampezzo, Folgore, Weissenfels, Tarvisio, Stella Azzurra, Mobilieri, Villasantina.

*Prima categoria: Girone A:* Edera, Sappada, Ovaro, Fornese, Comeglians, Rapid, Ancora, Rigolato, Ardita, Audax. *Girone B:* Trelli, Caneva, Real, Cercivento, Verzegnis, Ravascletto, Illegiana, Velox, Arta, Paluzza. *Girone C:* Campagnola, FGA Tarvisio, Bordano, Malborghetto, Pontebbana, Trasaghis, Cornino, Venzone, Amaro, Chiusaforte, Moggese.

HOCKEY - DIVENTA GROTTESCO IL CASO MORA CHE GIOCÒ PUR SQUALIFICATO

# Ferroviario-Goriziana primo derby della stagione

La terza giornata della Serie A di hockey ha già lasciato alle proprie spalle uno dei due incontri più importanti, quello giocatosi ieri sera sulla pista modenese, protagonisti i monzesi. Ma a prescindere da questo anticipo (sarà il primo e unico oppure ne seguiranno altri?) i fatti suggeriti dalla graduatoria, dopo i primi cento minuti della stagione, si possono condensare in poche battute. Due sono le squadre a punteggio pieno (Novara e Monza), quattro quelle senza macchia di sconfitta (Breganze e Lodi, oltre il tandem di testa), mentre ancora tre squadre sono alla ricerca della prima vittoria e dei primi punti della stagione (alludiamo a Roma, Ferroviario e Valdagno).

L'altro incontro chiave si giocherà a Novara, ospite il Breganze. Ci sono poi i primi «derbies» stagionali. A Bassano si avrà quello veneto; a Follonica quello tra le due formazioni dell'Italia centrale; a Trieste infine si affronteranno ferrovieri e goriziani. Promette molto il duello di Lodi dove scenderanno gli alabardati. Di tutte queste partite indubbiamente quella di viale Miramare avrà un sapore particolarmente polemico. Dopotutto saranno di fronte i giocatori già militanti nelle file del Ferroviario negli anni Sessanta — ora con la maglia goriziana — e il Ferroviario che guarda già agli anni... Ottanta.

Ma lasciamo al suo destino il derby giuliano, che infiammerà domani sera le scalee del vecchio rettangolo triestino, e scodelliamo la notizia più pepata, che non è ancora ufficiale e riguarda il caso Mora. Sembra che la Federrotelle abbia omologato la partita Ferroviario-Novara della prima giornata col risultato acquisito sul campo, punendo con due giornate di squalifica il giocatore Mora, che scese in campo a Trieste contro il Ferroviario, pur dovendo scontare un turno di squalifica.

Se questa notizia dovesse risultare esatta — e tutto lascia supporre che lo sia — ci troveremmo di fronte alla più madornale e strampalata «gaffe» sportiva di... tutti i secoli, non solo in campo rotellistico. Perché assolvendo la società (il Novara), rea di aver incluso nella formazione un elemento (Mora) che non avrebbe dovuto assolutamente giocare, e punendo il giocatore Mora con la squalifica di due giornate successive, non per «quella» che gli era stata tassativamente inibita, si creerebbe un precedente squallido, nonché preoccupante ai fini della regolarità del campionato. E' intuibile che una giustizia amministrata in questi termini provocherebbe non solo il caos, ma manderebbe tutto uno sport in ridicolo.

Speriamo allora che le indiscrezioni giunteci da Novara sul provvedimento adottato non corrispondano a realtà. Si tratta ora di riportare le cose nel giusto binario. Ormai non sono più in gioco i due punti del Novara o del Ferroviario, ma gli interessi di terzi, primi fra tutti Monza e Breganze, che si sono già fatti avanti per loro conto e non solo per un senso di giustizia. Resta il fatto che il Novara sabato scorso contro il Follonica non ha schierato Mora: che abbia già applicato il verdetto riguardante la squalifica delle due giornate? Sarebbe un'autentica pantomima!

B. I.

**Programma della terza giornata:** Novara-Breganze; Ferroviario-Goriziana; Lodi-Triestina; Follonica-Roma; Bassano - Valdagno; Modena - Monza (giocata ieri).

## Nutriti movimenti nei box a Montebello

Si va verso la bella stagione e pertanto aumentano i movimenti nei box a Montebello in attesa del debutto dei puledri di 2 anni. Diversi gli acquisti portati a termine in questi ultimi giorni.

Mariano Belladonna ha acquistato per conto di un suo proprietario il 4 anni Denaro, un figlio di Farstar e Dantesca accreditato di un record di 1.23. Anche l'Allevamento Ivalda di Alberto Vecchiet ha visto accrescere le sue file con l'arrivo della 5 anni Rota (Pack Hanover e Maggiora, record 1.22.5) che è stata affidata in allenamento a Marino Ceugna.

La Scuderia Monte Erice ha invece incrementato gli effettivi di Antonio Quadri, inviando all'ottimo driver due suoi portacolori, entrambi di 4 anni. Trattasi di Klei (Volotone ed Emine, record 1.21.2) e di Kori (Philistine e Idalina, record 1.21.9). Sempre a Quadri, l'Allevamento Claudine ha dato in consegna la 6 anni Elegia, una figlia di Diplomat Hanover e Aerea, che ha all'attivo un record di 1.20.9.

Anche Amerigo Mazzuchini ha visto accrescere il suo parco cavalli con l'arrivo del sudista Clonakilty, un figlio di Bayard e Scaletta, con record di 1.22.7, acquistato dal signor Sarzetto.

COPPA ZARIA

■ La società sportiva Zaria organizzerà a partire da domenica 27 maggio un torneo post-campionato di calcio riservato alle compagini del circondario.



BASEBALL SERIE B - ADESSO È LA LIBERTAS LA PIÙ FORTE DELLE TRIESTINE

# Sosic con le stellette l'Alpina scombussolata

*Costretta alla resa anche la Alpina, dopo l'ottava giornata d'andata non esistono più squadre imbattute nel girone «B» del campionato cadetto di baseball. La doppia battuta d'arresto subita dai biancoverdi per mano della Libertas ha costituito indubbiamente il fatto più inatteso e sorprendente della giornata. Che l'impegno per la squadra di Delise fosse abbastanza severo, lo si era previsto; non era affatto prevedibile però che fosse costretta ad arrendersi in entrambe le partite.*

*L'assenza del lanciatore Sosic, partito per il servizio militare, si è fatta indubbiamente sentire e non tanto in pedana quanto per il fatto che per sostituirlo Delise ha dovuto rivoluzionare in parte il quadrato, spostando alcune pedine. La nuova disposizione ha provocato più di qualche sbandamento nel gioco difensivo, se si considera che nel doppio incontro l'Alpina ha commesso quindici errori, quattro nel primo e ben undici nel secondo. Se non ricorrerà presto ai ripari, la squadra dell'altipiano sembra destinata ad avere la vita molto difficile per quanto concerne un inserimento al vertice della classifica. Diverso invece il discorso sulla Libertas, che Giorgi è riuscito a portare a un livello più che apprezzabile. Se non ci fosse stato l'infortunio della settimana precedente nell'incontro di campanile contro il «Cus», oggi il nove biancoscudato si troverebbe da solo sulla prima poltrona della classifica, che invece deve dividere con le temibili Calze Verdi di Bologna. La Libertas, tanto in difesa dove ha raggiunto una buona intesa fra i vari giocatori, tanto all'attacco dove la squadra riesce sempre a battere, dovrebbe poter ancora migliorare.*

*Giornata doppiamente positiva anche per il «Cus». La compagine universitaria è ritornata dalla trasferta di Macerata sul campo della Nuova Foglio, con due preziose vittorie che la rilanciano a metà classifica. I ragazzi di Brandi, dopo una partenza disastrosa, stanno riprendendosi molto bene. Forse era solo questione di fiducia, di morale; dovranno dirlo i prossimi turni, comunque, se il «Cus» è completamente guarito.*

*Domenica, per la nona e decima giornata di andata, il calendario assegna un nuovo doppio turno casalingo alla Libertas che ospiterà il Yankees di San Giovanni Persiceto. I biancoscudati non dovrebbero temere molto, anche se gli emiliani fuori casa hanno già ottenuto due successi.*

*L'Alpina sarà chiamata a un difficilissimo impegno esterno in casa delle Calze Verdi. Per i giocatori di Delise si tratta della prova della verità; infatti la squadra dovrà dimostrare di aver assorbito in breve il doppio insuccesso con la Libertas e di possedere ancora intatte le carte per rimanere nel girone della promozione. Un nuovo passo falso costringerebbe la squadra di Delise a un difficile inseguimento. In trasferta giocherà anche il «Cus», che sarà di scena a Verona sul diamante della Fiamma. Gli universitari avranno senza dubbio un compito più difficile di quello di sabato e domenica scorsa, ma non proibitivo; un'accorta condotta di gara potrebbe consentire di assicurarsi almeno una delle due partite in programma.*

C. N.

## «De Martino»

Terza giornata di andata, fra sabato e domenica, del girone regionale eliminatorio del torneo «De Martino» di baseball. Sono in calendario quattro partite. Domani pomeriggio si incontreranno con inizio alle ore 15 Venier Parchetti Buttrio - Cuminicucine e Monfalcone - Cus Trieste. Domenica sono in programma sul campo del Villaggio del Pescatore di Duino le partite Alpina - Libertas San Marco, alle ore 10, e Libertas Trieste - Bora Ronchi, alle ore 15.

SOFTBALL

## La Siderduina ospita l'Old Rags

La Siderurgica Duina ha assaporato domenica scorsa, per la prima volta in questa stagione, la gioia di un doppio successo esterno. In sei partite la squadra biancoverde ha ottenuto quattro vittorie (in casa con la Car Renault Torino e in trasferta a Torino contro l'Augusta) mentre in altre due occasioni è stata battuta di misura a Milano per mano della Zafferano Leprotto.

Le due affermazioni di Torino sull'Augusta hanno rilanciato la squadra di Rauber e Miani nella zona d'alta classifica, alle spalle dell'imbattuta Norditalia e della sua immediata inseguitrice, la Ciadit di Torino. E' un motivo di grossa soddisfazione per le ragazze di Villa Opicina battersi a contatto di gomito con le «grandi» del softball italiano.

Domenica il calendario assegna alla Siderurgica Duina un compito che sulla carta sembra quanto mai agevole. Le biancoverdi infatti giocheranno sul diamante di Villa Opicina contro l'Old Rags di Lodi. Le lombarde, ancora alla ricerca della prima vittoria stagionale, sono relegate all'ultimo posto in classifica. Un doppio incontro quindi che, almeno a tavolino, dovrebbe consentire alle triestine di effettuare un buon collaudo in vista della successiva trasferta sul campo della capolista Norditalia.

La doppia giornata di domenica sembra fatta apposta per favorire un nuovo passo avanti della Siderduina che, approfittando dello scontro diretto fra la Norditalia e la Ciadit, domenica sera potrebbe trovarsi da sola al secondo posto della classifica.

SOFTBALL: SERIE C

■ Due incontri sono in programma domani e domenica per il girone eliminatorio regionale del campionato di serie C di softball. Domani a Villa Opicina, con inizio alle 12, s'incontreranno l'T.H.S. e il Softball Trieste; domenica a San Giorgio di Nogaro, con inizio alle ore 15, saranno di scena il Dragons e l'Opicina S.C. Riposerà il Primorec.

HOCKEY SU PRATO

## Derby cussino

Sul campo di San Luigi è in programma domenica il derby (ore 9) fra «Cushah» e «Cus» Trieste per il campionato di serie B di hockey su prato. I «senatori» contro le «matricole» che capeggiano la classifica assieme al Cus Macerata: questo il motivo del derby.

# CAMPIONATI LOCALI ALLIEVI E JUNIORES

ALLIEVI

GIRONE A

| | |
|---|---|
| Muggesana - Cremcaffè | 1-0 |
| Breg - Edera | 2-2 |
| De Macori - Ponziana | 0-1 |

Ha riposato: Stock.

**Classifica** — Edera giocate 10, punti 16; Muggesana 9, 14; Breg 9, 13; Ponziana 9, 11; Cremcaffè 10, 7; Stock 9, 3; De Macori 10, 2.

GIRONE B

| | |
|---|---|
| Roianese - Olimpia Gretta | 2-4 |
| Op. Supercaffè - Lib. Trieste | 2-1 |
| Gaia - Inter S. Sabba | 0-0 |
| Aurisina - C.G.S. | 4-2 |

**Classifica** — Op. Supercaffè punti 15; Lib. Trieste e C.G.S. 14; Aurisina 13; Roianese 12; Inter S. Sabba 9; Gaia 8.

GIRONE C

| | |
|---|---|
| Giarizzole - Esperia S. Luigi | 2-0 |
| Vesna - Rosandra Z. | 2-0 |

Hanno riposato: Triestina e Costalunga.

**Classifica** — Giarizzole giocate 9, punti 16; Triestina 8, 12; Rosandra Zerial 8, 8; *Vesna 8, 6; Costalunga 7, 3; Esperia S. Luigi 8, 2. - (*) 1 punto di penalizzazione.

Nel girone A, l'Edera continua a comandare la graduatoria ma alle sue spalle premono la Muggesana e il Breg. Nel girone B il Supercaffè ha sorpassato la coppia Libertas e C.G.S., entrambe costrette alla resa, e comanda ora la graduatoria con una lunghezza di vantaggio. Nel girone C prosegue la lotta a distanza tra Giarizzole e Triestina che hanno fatto il vuoto alle loro spalle.

LE PARTITE DI DOMENICA

Stock - De Macori (S. Giovanni, 9); Ponziana - Breg (Flavia, 9.30); Edera - Muggesana (Flavia, 14.30); Aurisina - Gaia (Aurisina, 11); Inter S. Sabba - Op. Supercaffè (Flavia, 10.45); Lib. Trieste - Roianese (Flavia, 8.15); C.G.S. - Olimpia Gretta (Guardiella, 12); Costalunga - Triestina (S. Sergio, 12); Rosandra Z. - Esperia S. Luigi (S. Dorligo, 9).

JUNIORES

GIRONE A

| | |
|---|---|
| Primorie - Campanelle | 2-0 |
| Rosandra Z. - Don Bosco | 0-1 |
| Costalunga - Lib. S. Sergio | 1-1 |

Ha riposato: Giarizzole.

**Classifica** — Giarizzole giocate 7, punti 12; Primorie 7, 10; Don Bosco 8, 10; Costalunga 8, 7; Lib. S. Sergio 8, 6; Rosandra Z. 7, 4.

GIRONE B

| | |
|---|---|
| Muggesana - Lib. Rozzol | 0-5 |
| Cremcaffè - De Macori | 5-0 |
| Lib. S. Marco - S. Giovanni | 0-2 |

Ha riposato: Union.

**Classifica** — Cremcaffè giocate 8, punti 14; S. Giovanni 8, 11; Lib. Rozzol 8, 8; Lib. S. Marco 8, 7; Muggesana 7, 6; De Macori 8, 4; Union 7, 4.

Nel girone A il Giarizzole, che ha rispettato il turno di riposo, continua a comandare la graduatoria, inseguito a due lunghezze dal Primorie, vittorioso sul Campanelle e dal Don Bosco che ha battuto con il minimo scarto il Rosandra. Nel girone B il lanciatissimo Cremcaffè mantiene a distanza il S. Giovanni: i caffettieri hanno superato nettamente il De Macori, mentre i rossoneri si sono imposti alla Lib. S. Marco.

LE PARTITE DI DOMENICA

Giarizzole-Costalunga (Flavia, 12.45); Lib. S. Sergio - Rosandra Z. (S. Sergio, 9); Don Bosco - Primorie (Guardiella, 10.30); Lib. S. Marco - Cremcaffè (Aurisina, 9.30); Union - S. Giovanni (Guardiella, 9); De Macori - Muggesana (S. Sergio, 10.30).

GIOVANISSIMI

| | |
|---|---|
| Op. Supercaffè - Lib. Rozzol | 0-0 |
| Giarizzole - Zaule | 3-0 |
| Ponziana - Muggesana | 1-0 |
| Triestina - Breg | 1-0 |
| Tergeste - Rosandra Z. | 0-2 |
| Lib. Trieste - Esperia Pio XII | 4-0 |
| S. Giovanni - Fortitudo | 2-0 |

**Classifica** — S. Giovanni punti 36; Triestina 35; Giarizzole 28; Zaule 26; Ponziana 22; Op. Supercaffè 20; Lib. Trieste 15; Rosandra Z. 14; *Lib. Rozzol e *Breg 13; Esperia Pio XII 12; Fortitudo 11; Tergeste 10; Muggesana 9. - (*) 1 punto di penalizzazione.

Il S. Giovanni, vittorioso sulla Fortitudo, continua a capeggiare la graduatoria con una lunghezza di vantaggio sulla Triestina. Gli alabardati, che hanno battuto con il minimo scarto il Breg, continuano così a tallonare da vicino i rossoneri in attesa di un loro passo falso. Al terzo posto è sempre il Giarizzole, che ha battuto nettamente lo Zaule, che l'insegue a due lunghezze.

LE PARTITE DI DOMENICA

S. Giovanni - Lib. Trieste (S. Giovanni, 15); Esperia Pio XII - Tergeste (S. Giovanni, 12); Rosandra Z. - Triestina (S. Dorligo, 10.30); Breg - Ponziana (S. Dorligo, 12); Muggesana - Zaule (Muggia, 9); Giarizzole - Op. Supercaffè (Flavia, 12); Fortitudo - Lib. Rozzol (Muggia, 10).

G. B.

**Una fase della premiazione del G.P. Supermercato SPAMM che si è disputato, per la categoria allievi di ciclismo, a Borgo San Sergio, con in palio il titolo di campione triestino della categoria. Nella foto, da sinistra: Tamburini dell'organizzazione, Giordano Cottur, Riccardo Tarlao (campione triestino), Tullio Inglessi (patron della gara), Guido De Santi e Nicola Manferrari della Selettiva di Cervignano, vincitore della corsa.** (Foto Isoni)

SI PREPARA IL CAMPIONATO REGIONALE «TROFEO BONIVENTO»

# Tennis di buon livello nei tornei in allestimento

La stazione tennistica, iniziata alcune settimane fa con le fasi regionali eliminatorie dei vari campionati nazionali a squadre, inaugurerà prossimamente la lunga serie di tornei internazionali, nazionali e regionali programmati dai vari sodalizi del Friuli-Venezia Giulia.

Il primo torneo si svolgerà a Pasian di Prato, per l'organizzazione del T.C. Friuli Venezia Giulia, dal 26 al 31 maggio. La manifestazione avrà carattere interregionale e sarà riservata ai giocatori di terza categoria e ai non classificati.

L'ultima settimana di maggio riporterà a Trieste il tennis con la disputa del campionato regionale che vedrà di scena sui campi del Tennis Club Triestino le migliori «racchette» della nostra zona. Il campionato regionale sarà valido per l'assegnazione del «Trofeo Bonivento».

Il torneo inizierà il 30 maggio e si concluderà il 3 giugno.

## Coppa Facchinetti

La fase regionale eliminatoria della «Coppa Facchinetti», campionato nazionale maschile di tennis a squadre per terza categoria, ha in calendario domenica l'ultima giornata. La situazione nei vari gironi non è ancora molto chiara a seguito dei diversi recuperi che rimangono da giocare.

Questo il programma:

*Girone «A»:* Gorizia «B» - Monfalcone «A», San Vito CMM «A», Danieli Buttrio - Grado.

*Girone «B»:* CMM «B» - Pordenone «C», Udine «B» - Gorizia «A», riposa Campoformido «A».

*Gorine «C»:* Friuli Venezia Giulia - Italsider Trieste, Campoformido «B» - Pordenone «A», riposa Spilimbergo.

*Girone «D»:* Triestino - Torvis Snia, Monfalcone «B» - Udine «A», riposa Pordenone «B».

LE CORSE DI DOMENICA 13.

## Cicloregionale

**Zugliano:** III Coppa Bernardis per esordienti; organizzata il G. S. «F. Coppi», km 50. **Lignano:** Eliminatoria regionale della Coppa Adriana per allievi; organizza la S. C. Lignano Sabbiadoro, km 50,700. **Corno di Rosazzo:** V Coppa Diego Granzotto per dilettanti di III serie; organizza il V. C. Cividale, km 91. **Pasiano di Pordenone:** Coppa Pro Loco di Pasiano per dilettanti di II e III serie; organizza la C. O. «Bottecchia» di Porlenone, km 105. **San Giorgio di Nogaro:** III Trofeo Maran per giovanissimi; organizza il G. S. Pedale Ronchese.

RUGBY SERIE B

## Ancora una sosta

Nuova sosta per il campionato di Serie B di rugby che domenica ha vissuto la penultima giornata di ritorno. Il torneo rimarrà fermo per consentire l'effettuazione di eventuali ricuperi. Il campionato cadetto si concluderà domenica 20 maggio. Alle stessa data si chiuderà anche il torneo di Serie C che vede in gara il Cus Trieste.

## Ginnastica

La Società Ginnastica parteciperà al campionato nazionale per allieve a squadre che avrà luogo domenica a Mestre. Domani, gli allievi preparati dal prof. Perlazzi saranno presenti a Udine al campionato regionale loro riservato.

TENNIS TOLUSSO

■ Il girone regionale eliminatorio della «Coppa Tolusso», campionato nazionale di tennis a squadre riservato alla categoria juniores, ha in calendario per domani a Trieste il recupero fra le formazioni del Circolo Italsider e del T. C. Triestino. La partita verrà disputata nel pomeriggio sui campi di Servola.

## NOTIZIE tennistavolo

CAMPIONATI TRIVENETI

Brillanti prestazioni degli atleti triestini alla prima edizione dei campionati triveneti svoltisi a Verona. Dominio assoluto nel settore femminile con quattro titoli conquistati e numerosi secondi e terzi posti: la Kras ha vinto la gara giovanile a squadre piazzandosi con la squadra B al secondo posto; nelle allieve prima la Vesnaver, seconda la Rebula, terze Zigon ed Eccardi (Julia); nel singolare assoluto, prima la Milic sulla trentina Santifalles, terze la Hauser (Julia) e la Vesnaver; nel doppio assoluto ancora Milic - Vesnaver con al terzo posto Hauser - Badini e Zigon - Rebula.

Nelle gare maschili, il titolo di doppio è stato vinto da Floreani - Renni del Cus con Renni ottimo quinto nel singolare assoluto. Mameli del Cus ha coronato con il terzo posto una più che ottima prestazione nei terza categoria.

GIOCHI DELLA GIOVENTU'

Domani con inizio alle ore 15, presso il ricreatorio Brunner di via Cordaroli - Solitro avrà luogo la fase comunale dei Giochi della gioventù per il tennistavolo.

# AVVISI ECONOMICI

## MINIMO 10 PAROLE

La S.P.I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni, né per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi delle inserzioni eseguite rimane piena e intera agli inserenti.

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni minimo 10 parole; la disposizione viene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La S.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

**Le lettere alle cassette devono essere indirizzate a: S.P.I. Cassetta, numero e lettera. Tutte le lettere indirizzate alle Cassette dovranno pervenire attraverso la Posta: le lettere raccomandate saranno respinte. Non si assumono responsabilità per quanto allegato alla corrispondenza.**

**Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso possono servirsi per il recapito delle offerte delle cassette istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è del costo dell'inserzione e di lire 112 tasse comprese per la durata di dieci giorni.**

**In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.**

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **S.P.I., Società per la Pubblicità in Italia, via Silvio Pellico n. 4 pianoterra,** dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle 15.15 alle 19. Sabato dalle ore 9 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 20. Questi avvisi possono essere inviati a mezzo posta allo stesso indirizzo con il relativo importo (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 12% I.V.A.). Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il 767676 dalle ore 9 alle 12.30 e dalle ore 16 alle 19. Il servizio di accettazione telefonica degli annunci economici funziona **esclusivamente** per la rete urbana di Trieste.



**LAVORO PERS. SERVIZIO**
**Offerte**
**B Lire 100 per parola**

**A. CERCASI** referenziata minimo 8-17 zona Gretta, telefono 415882 74454 B

**CAMERIERE** due cercansi per famiglia signorile quattro persone adulte, vicinanze Milano. Ottimo stipendio. Telefonare ore ufficio: 0362 - 27407. 6306 B

**CERCASI** prestaservizi tre ore pomeriggio due volte settimana. Tel. 757161 45073 B

**CERCO** urgentemente domestica tuttofare pratica, volonterosa, referenziata, giovane. Offro 120.000, tel. 765252 74512 B

**DONNA** capace referenziata dalle 8.30 alle 16.30, oppure stabile cerca piccola famiglia ottimo mensile, telefono 30206.

**DUE** persone casa signorile cercano domestica stabile o fino ore 17. Buone referenze buon stipendio. Telefonare 761130. 74554 B

**PRESTASERVIZI** referenziata cercano coniugi soli dalle 9-16 cinque giorni settimanali, oppure orario da combinarsi. Telefonare 418709 45180 B

**PRESTASERVIZI** cercasi presentarsi via del Coroneo 31/2

**IMPIEGO E LAVORO**
**Richieste**
**C Lire 50 per parola**

**19.ENNE** dattilografa con perfetta conoscenza lingua inglese parlato e scritto occuperebbesi presso seria ditta. Tel. 824728 45148 C



**LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO**
**CC Lire 80 per parola**

**A.A.A.A.A. ROLE'** (legno) riparazioni verniciature cambio cinghie. Tel. 725397 orario negozio. 23254 CC

**A.A.A. PARCHETTI** raschiatura verniciatura riparazioni posa in opera garanzia lavoro MASSIMA PUNTUALITA' Di Toro via Marco Polo 35, telefoni 753492 - 775190. 45041 CC

**A.A.A. SGOMBERO** abitazioni cantine locali mobili case ogni genere, eseguo traslochi. Telefonare 795374 oppure 743768. 24076 CC

**A.A. PITTORE** eseguisce stanze, cucine moderne 20.000. Telefonare 755182. 45166 CC

**A.A. KEROSENE** specializzato pulisce ripara stufe serbatoi. Telefonare 794100. 23270 CC

**A. PARCHETTI** raschiatura verniciatura riparazioni in genere preventivi gratuiti. Gaspari via Gambini 27/a telefono 755868. 23260 CC

**ABATANGELO PARCHETTI** riparazioni raschiatura verniciatura preventivi gratuiti. Interpellateci! Rossetti 41/C, telefono 790497. 45088 CC

**IDRAULICO** esegue riparazioni a domicilio. Tel. 815525. 45178 CC

**INSTALLIAMO** antenne primo, secondo, Capodistria. Telef. 815525 45178 CC

**PARRUCCHE** in genere su misura massima perfezione al minimo prezzo. Fabbrica artigiana posticci d'arte Elda Mitri, Battisti 3 primo piano, telefono 755493. 45102 CC

**PITTORE** camere, cucine. Lavori accurati, prezzi buoni. Telefonare 775191. 45142 CC

**SGOMBERIAMO** abitazioni soffitte cantine materiali cortili, eseguo traslochi. Telefonare 725597. 24056 CC

**TRASLOCHI** accurati, risparmierete 15% della tariffa: telefonando 773528. Interpellateci 44804 CC

**IMPIEGO E LAVORO**
**Offerte**
**D Lire 100 per parola**

**A.A.A.A. CASSIERA** pratica bar pasticceria riposo settimanale buono stipendio. Scrivere: cassetta 45083 D, SPI.

**A. A. A. A. DITTA commerciale assume prontamente esperto-a contabile. Indirizzare curriculum dettagliato: cassetta n. 45079 D, SPI.**

**A.A.A.A. NEGOZIO centrale nuovissimo assume apprendiste commesse età anni 15-20. Presentarsi nel negozio Borsette di via Battisti n. 13.** 395 D

**A.A.A. AIUTO** commessa pratica bar pasticceria trattamento da concordarsi, riposo lunedì. Tel. 795342. 45085 D

**A.A.A COMMESSA** cerca prontamente vetri di Murano via delle Torri 2 presentarsi orario negozio. 74590 D

**A.A. AVETE** tempo libero? Volete guadagnare di più? Vi offriamo un lavoro facile interessante, autonomo. Telefonate per un appuntamento ore ufficio 20053 Udine. 6259 D

**A.A. PELLICCERIA** Ziliotto, via Milano 16, cerca apprendiste. Presentarsi accompagnate. 23923 D

**ADRIATEX** cerca commesse urgente conoscena sloveno, via Martiri della Libertà 6, telef. 38845. 23839 D

**AIUTO** barista cerca telefono 68988. 74578 D

**AIUTO** banconiera/e ottimo trattamento feste libere. XXX Ottobre 8. 74534 D

**AGENZIA** marittima importante cerca prontamente apprendista litografo con esperienza macchine Multilith. Telef. 35790 ore ufficio. 23266 D

**ALBERGO** cerca personale femminile, anche apprendiste, piani, sala, cucina, stagione estiva. Presentarsi Hotel Villa Vera Grado, Marco Polo 4. 23827 D

**APPRENDISTA** commessa, anche primo impiego, assumesi. Market della parrucca, via S. Lazzaro 17, tel. 31306. 106 D

**ASSUMESI** impiegata con esperienza contabilità, manoscrivere Cassetta 74484 D, SPI.

**ASSUMESI** ragioniera indirizzare a Cassetta 74486 D, SPI, segnalando referenze.

**AUTORICAMBI** cerca conducente Ape militesente tel. 37080. 45186 D

**CAMERIERE** pratico per ristorante specialità pesce cercasi telefonare 410884. 74492 D

**CERCANSI** commessa e aiuto commessa bella presenza conoscenza croato. Rivolgersi Mode Giovani via Roma 18. 74508 D

**CERCASI** uomo fiducia magazziniere pure pensionato lavori leggeri controllo merci. Cassetta 45081 D, SPI.

**CERCASI** ragazzo pratico autoricambi, Opicina. Telefono n. 211322. 23797 D

**CERCASI** apprendista o aiuto pasticcere turno unico viale Raffaello Sanzio 5/5. 45116 D

**CERCASI** sarta e stiratrice per fabbrica confezioni telefonare 68774. 45158 D

**CERCASI** banconiere ed apprendista buffet galleria Fabbris tel. 68988. 74576 D

**CERCASI** operai e apprendisti meccanici Autodiagnosi via Tacco 32 tel. 773688. 74556 D

**CERCASI** lavorante parrucchiera per venerdì e sabato buona paga, telefonare 764174. 45027 D

**CERCASI** chef cucina, barista. Ottimo trattamento economico. Telefonare 0471 - 71166 Siusi (Bolzano). 6195 D

**CERCASI** apprendista negozio fiori Orchidea, C. Italia 6. 44713 D

**CERCANSI** urgentemente commesse, aiuto commesse. Presentarsi magazzini Norcia, viale XX Settembre 21, telefono 795381. 74468 D

**CERCASI** internista per cucina telefonare 68988. 74574 D

**CERCASI** apprendista commessa capace per negozio bambini, Mazzini 43. 23240 D

**CERCASI** commessa calzature La Graziosa, via Carducci 20. 23242 D

**CERCASI** internista, telefono 61302. 74458 D

**CERCO** apprendista presentarsi salone Cherie via Marchesetti 43 o telefonare dopo ore 20. Tel. 730464. 45138 D

**DITTA** Marega Bruno cercasi idraulici e apprendisti via Fianona n. 6 (Valmaura). Telef. 824740. 23847 D

**EMPORIO** tessuti e confezioni Luchich cerca aiuto commessa via Mazzini 40. 45075 D

**ENTE** pubblico cerca stenodattilografa esperta possibilmente pratica studio legale. Cassetta 45071 D, SPI.

**GENERICHE** per stabilimento lavanderia cercasi telefonare 821333-821334. 74558 D

**GEOMETRA** o perito pratico direzione cantiere cercasi per lavori idrotermosanitari. Cassetta 23593 D, SPI.

**IMPIEGATA** cercasi per studio professionale. Telef. 35454. 74540 D

**IMPIEGATA** od insegnante in pensione, ma dinamica e giovanile cercasi per incarico segreteria offerte cassetta 74572 D SPI.

**IMPIEGATA DATTILOGRAFA** seria, capace trattare pubblico possibilmente con patente. Telefonare oggi 29235. 23978 D

**INDUSTRIA** confezioni assume apprendiste ed operaie, telefonare 820196. 74470 D

**INDUSTRIA** locale cerca ragioniere esperienza pluriennale contabilità massimo trentenne. Cassetta 45152 D SPI.

**INTERNISTA** praticissima cerca Venturi, Passo Goldoni 1. 45031 D

**INTERNISTA** per bar pasticceria riposo lunedì buono stipendio. Presentarsi Carducci 32. 45085 D

**LAVORANTE** mezza lavorante principiante parrucchiera cercasi. Cesare via Negrelli 2 Trieste, tel. 744543. 45146 D

**LAVORANTE,** mezzalavorante, apprendista parrucchiera massima paga cercansi. Telefonare 38488. 74514 D

**MEZZA** lavorante e lavorante capaci manicure cerca salone «des Fleurs», via S. Apollinare 3. 45130 D

**MY** Market cerca personale. Tel. 61576 corso Italia 31. 45174 D

**OPERAIA** generica cercasi. Tel. 69268 o presentarsi ore negozio via Torrebianca 35. 74544 D

**PAGA TRATTAMENTO BUONO** commessa o apprendista conoscenza sloveno cerca negozio Sergio via Roma 3, telefono 31817. 74506 D

**PARRUCCHIERA** lavorante mezza lavorante apprendiste cerca Guerino, Coroneo 1 tel. 38912. 74598 D

**PRIMO** impiego apprendista impiegata negozio articoli tecnici cerca. Cassetta 45063 D SPI.

**RADIOTECNICO TV** esperto 25 30 anni buona retribuzione telefonare 725233. 74588 D

**SEGRETARIA** per scuola privata cercasi. Via Rossetti 7 telefono 766952. 88 D

**URGENTEMENTE** cercasi stiratrice pratica pulisecco per 4 ore sabato libero, presentarsi ore 9-11 15-19 via Fabio Severo 22. 74570 D

**URGENTEMENTE** cercasi stiratrice pratica pulisecco 4 ore giornaliere sabato libero presentarsi Fabio Severo 22. 74568 D

**STANZE E PENSIONI**
**Offerte**
**F Lire 90 per parola**

**AFFITTASI** camera ammobiliata tutti comfort a distinto signore. Tel. 795362. 45124 F

**STANZA** grande tutti comforts casa nuova via Slataper affittasi a distinto presso persona sola. Cassetta 23911 F, SPI.

**ISTRUZIONE**
**G Lire 90 per parola**

**FRANCESE** lezioni conversazioni singole collettive impartisce signora. Tel. 30061 pomeriggio. 47625 G

**OGGETTI SMARRITI**
**H Lire 100 per parola**

**OROLOGIO** e cinturino d'oro smarriti tarda mattinata mercoledì zona centro. Pregasi telefonare 750847. 45156 H

**SMARRITO** orologio bracciale d'oro da vicolo del Castegneto-via Coroneo. Mancia competente a chi lo riporta. Telefonare 765016 ore 13,30. 45150 H

**SMARRITO** orecchino con pietra blu e diamantini al rinvenitore generosa mancia. Telefonare 747116. 45154 H

**APPARTAMENTI E LOCALI**
**Offerte**
**I Lire 90 per parola**

**AFFITTASI** locale d'affari zona Garibaldi, metri quadrati 105, 85.000 mensili. Telefono 741946. 74586 I

**AFFITTASI** confortevole appartamento quadriletto Grado città giardino, telefonare Udine 50156 ore pasto. 6302 I

**APPARTAMENTO FABIOSEVERO** 2 stanze, soggiorno, cucinetta, bagno, 2 poggioli, centralnafta, ascensore, affitta Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro, 10. 23631 I

**APPARTAMENTO TRIBUNALE** 4 stanze, stanzetta, cucina, servizi, 2 poggioli, centralnafta, ascensore, affitta Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro, 10. 45176 I

**LOCCHI** libero fine giugno, affittasi ammobiliato, cucinetta, soggiorno, matrimoniale, stanzetta, ogni comforts, eventualmente box. Alabarda, telefono 29556. 45194 I

**OCCASIONE** affittasi attico mare ogni comfort ammobiliato, quadriletto, spiaggia privata, aria condizionata, posto macchina. Telefonare 790236. 74596 I

**SOFFITTA** vano unico con acqua gabinetto luce, adatto studio affittasi. Visitare via Palladio 1, IV p. ore 14.30-16.30. 44926 I

**SOFFITTE** centrali 1-2 stanze cucina wc comune, 14.000, 25 mila affitta Immobiliare Oriani 2. 23935 I

**APPARTAMENTI E LOCALI**
**Richieste**
**L Lire 90 per parola**

**STATALE** cerca affitto 2 camere soggiorno cucina servizi. Telefonare 744865. 74522 L

**VENDITE D'OCCASIONE**
**M Lire 90 per parola**

**A.A. PELLICCERIA** Ziliotto, via Milano 16, casa specializzata nella lavorazione del persianer e visone, inoltre troverete le migliori qualità nelle pelli. Modelli eleganti prezzi convenienti, confrontate. 23923 M

**A. AURORA** Import Export via Galatti 6 mostra elettrodomestici Citrus via Torrebianca 22. Offriamo per mancata esportazione lavatrici, frigoriferi, cucine, Candy, Castor, Ignis, Naonis a prezzi di realizzo fino ad esaurimento. 24124 M

**ABITO** comunione bambino, 15 mila vendo. Telefonare 67560. 74562 M

**CARROZZELLA** nuova di marca, vera occasione vendo. Tel. 762767. 10 M

**COMUNICATO!** La ditta Tecnotermo ha ideato la tecno doccia per coloro che non possono avere una stanza da bagno funziona come una lavatrice e può essere installata ovunque. Per visionare o avere informazioni rivolgersi in via Giulia 57. Telefono 730355. 74592 M

**PIANTE** per i vostri poggioli-giardini. Fioricoltore Scala Sforzi, 3 (Faro Vittoria)) 23927 M

**ACQUISTI D'OCCASIONE**
**N Lire 90 per parola**

**ACQUISTIAMO** soprammobili, quadri, pianoforti, salotti antichi, mobili vari. Telefonare 37872. 45067 N

**OROLOGIO** pendolo, quadri, compero, pago bene. Telefono 793224. 45182 N

**MOBILI E PIANOFORTI**
**NN Lire 90 per parola**

**ASSORTIMENTO** mobili in genere, specialità salotti pelle, prezzi bassi: «Polli», via Grimani 11, telef. 796754. 122 NN

**VENDESI** soggiorno grande, acero chiaro, 60.000. Tel. 742412. 45140 NN

**COMMERCIALI**
**O Lire 90 per parola**

**COMPERO** oro, gioielli, massimi prezzi, scambio con vasto assortimento di oreficeria, gioielleria Gerbi, via delle Torri 2.

**ORO** argento acquisto, scambio. Corso Italia 28, primo piano.

**ALIMENTARI**
**OO Lire 90 per parola**

**A.A.A. DI.BE.MA.** UNA VERA BIRRA BAVARESE: BIRRA PATRIZIER EXPORT DI NURNBERG 2/3 chiara - 1/3 vuoto a perdere, in barattolo da 1/3 chiara e scura particolarmente adatta per essere portata in gite e in barca, a ottimo prezzo troverete presso la Bottiglieria DI.BE.MA. di via Commerciale 27 telef. 418762 o presso la Sede e deposito di via Pagliaricci e tel. 795043, 740485. 23768/2 OO

**A.A.A.A.A. DI.BE.MA. VENDITA DEL RISPARMIO:** Se volete risparmiare, recatevi personalmente ad acquistare alla BOTTIGLIERIA DI.BE.MA. via Commerciale 27, telefono 418762. Per gabbie, casse o cartoni completi dello stesso prodotto, acquistati e portati via dal cliente vi verrà praticato sui prezzi normali di listino lo sconto di 15 lire al litro, o uno sconto proporzionale alla capacità acquistata. 23768/3 OO

**AUTO, MOTO, CICLI**
**Q Lire 120 per parola**

**A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA SIMCA CHRYSLER, SUNBEAM, MATRA, PRONTA CONSEGNA 28 VERSIONI DITTA DUPLICA VIALE IPPODROMO 2 APERTO ANCHE GIORNI FESTIVI.** Disponibili auto occasione in perfetto stato, massime facilitazioni pagamento anche senza anticipo. Fiat 125 special; 124; 128; 1100 R; 1100 D; 1100 D familiare; 850 coupé; 850 special; 850 '66, '67, '68; Simca 1000 '67, '68, '70; 1200 coupé; 1300; 1500; 1301 special; Opel Kadett coupé; Manta; Autobianchi Primula; Daf automatica; Ford Anglia; NSU 1000; NSU Prinz 4; Chrysler 1800 automatica; Fuori strada, aperto anche giorni festivi. 60 Q

**A.A.A.A.A. AUTOSALONE** GIULIA via GIULIA 8 RIVENDITORE AUTORIZZATO ALFA ROMEO PROVE ALFASUD MERCATO VEICOLI USATI: Alfa Romeo 1750, Giulia Super, GT 1300 junior, Giulia 1300 TI, RENAULT 177 TS COUPE' 8000 km. Fiat 125, Fiat 124, FIAT 128 SL COUPE' 1300, 128 BERLINA, 1100 R, FIAT 500, Morris Cooper S, Mini Minor, AMI 8, BMW 2002 TI, BMW 2000 TI Lux, Renault 16 TS, VW MAGGIOLONE. DAF 44. VISITATECI!!! 23589 Q

**A.A.A. PADOVAN G. DE CARLI F. CONCESSIONARIA SIMCA SUNBEAM** vende auto revisionate con garanzia scritta anche senza anticipo: Citroen ID 19 '71; Mini Cooper '70; Simca 1301 S '72; 1301 S break '71; 1100 S '71; 1100 GLS '69; 1000 '70, '69, '67; Fiat 128 fam.; 1100 R; 850 coupé sport '71; 850 special '68; Kadet '68; Renault R 10 '68. Aperto festivi 9-13, v.le R. Sanzio 13. 24022 Q

**AUTOAGENZIA** ZANARDO, via del Bosco n. 20. Telefono n. 796348. «RIVENDITORE AUTORIZZATO ALFA ROMEO». Valutando il massimo il vostro usato offriamo nuove e usate con minimi anticipi e rateazioni fino a 30 mensilità. Permutiamo usato per usato. Aperto anche festivi dalle 10 alle 13. ALFA ROMEO 2000 GT veloce 1971, 1750 berlina 1968, 1750 GT veloce 1970, 1600 super 1968 1967, GTV Junior 1968. FIAT 850 special 1968, 128 familiare 1971, 124 familiare 1967. SIMCA 1000 Rallye 1970, 1100 GLS 1970. CITROEN ID 19 B 1970. RENAULT R 4 1969. OPEL Olimpia 1500. VISITATECI! 44989 Q

**AUTOCCASIONI** Pipan, via Gatteri. Permuto rateizzo: Fulvia Zagato 68, Giulia TI 67, Junior 68, 124 68, 1100 R, 850 Special, 500 L, 500 Giardiniera, Opel Kadett 65, Vespa 65. Festivi ore 10-12. 24222 Q

**AUTOSALONE** Trieste, via Giulia 10. 127, 128 berlina e coupé pronta consegna, 127 72, Mini Cooper 71 72, 124 72, 124 S 71, 500 L 68 70 72, Giulia 67, 850 coupé 66, 1100 R 68 e altre 20 autovetture. Aperto festivi. Visitateci. 44961 Q

**Continua in 16.a pagina**

# SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

## I tre della missione Skylab



Telefoto Upi

Capo Kennedy — La foto ufficiale dei tre astronauti che comporranno l'equipaggio della prossima missione «Skylab». Sono Joseph Kerwin, pilota e scienziato, Charles Conrad, comandante e Paul Weitz, pilota. Tutto è oramai pronto per la partenza

TERMINATA LA VISITA A LONDRA DEL CONSIGLIERE DI NIXON

## KISSINGER HA ESAMINATO I RAPPORTI FRA EUROPA E S.U.

**Tema centrale dei colloqui è stata la nuova carta atlantica**
**Un giro d'orizzonte sui maggiori problemi internazionali**

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

**Londra, 10**

I diversi aspetti dei rapporti fra l'Europa e gli Stati Uniti, nel quadro atlantico, sono stati al centro degli scambi d'opinione che Henry Kissinger ha avuto giovedì pomeriggio, come si indica negli ambienti governativi britannici, con il ministro degli esteri di Londra, Sir Alec Douglas-Home. A Whitehall si rende noto che, in questa occasione, sono state esaminate le idee proposte dal consigliere speciale del Presidente Nixon, durante il discorso che il consigliere stesso ha pronunciato il 24 aprile in merito alla «nuova Carta atlantica». Il colloquio, al quale ha assistito un numero assai ristretto di consiglieri da ambo le parti, ha inoltre insistito su «un grande numero di altre questioni internazionali», come viene indicato, senza ulteriori precisazioni.

In mattinata Kissinger ha conferito a lungo al numero 10 di Downing Street, residenza ufficiale del primo ministro britannico, con Sir Burke Trend, segretario del «cabinet» di Londra. A questo incontro si è unito anche Sir Denis Greenhill, segretario generale del Foreign Office, e, come indica Whitehall, si è presentata l'occasione per un esame dettagliato dei problemi internazionali di maggiore rilievo. Le conversazioni sono proseguite durante la colazione di lavoro che ha nuovamente riunito i tre alti funzionari.

Kissinger ha inoltre incontrato, sempre in mattinata, U. Alexis Johnson, che è il capo della delegazione americana ai «Salt», i colloqui per la riduzione delle armi strategiche: i due uomini politici statunitensi hanno parlato, durante la prima colazione, nell'albergo che ospita il consigliere presidenziale. Da fonti diplomatiche si apprende che Kissinger riferirà a Nixon sulle possibilità di giungere a un accordo sui «Salt», prima che il Presidente incontri a Washington, probabilmente alla fine di giugno, il segretario del partito comunista sovietico Leonid Breznev. Le stesse fonti non escludono che, qualora si addivenisse in tempo a tale accordo, i due leader possano firmarlo nella capitale americana.

Il consigliere speciale è arrivato mercoledì al ritorno da quattro giorni di colloqui nell'Unione Sovietica, durante i quali egli si è intrattenuto con Breznev e con altri principali esponenti della politica di Mosca. A sua volta U. Alexis Johnson è giunto in volo a Londra mercoledì sera per incontrarsi con Kissinger, dopo che i due avevano conferito, alla fine della settimana scorsa, per novanta minuti, all'aeroporto di Copenaghen, allorché il consigliere si accingeva a raggiungere Mosca. Mercoledì sera Henry Kissinger ha parlato con il primo ministro britannico, Edward Heath, che ha invitato a cena l'ospite americano al numero 10 di Downing Street.

**U.P.I.**

### Contraria la Camera USA ai «raid» in Cambogia

**Washington, 10**

La Camera americana dei rappresentanti ha oggi votato contro la continuazione del finanziamento dei bombardamenti americani in Cambogia; è questa la prima volta che la Camera si pronuncia contro la politica indocinese del Presidente Nixon. Con 219 voti a favore e 188 contrari, è stato approvato un emendamento ad un progetto di legge per lo stanziamento di fondi che vieta al dipartimento della difesa di provvedere alle necessità finanziarie derivanti dai bombardamenti americani in Cambogia mediante il trasferimento di fondi da altre voci del suo bilancio.

La sconfitta per l'amministrazione Nixon deriva dal fatto che hanno votato contro la continuazione dei bombardamenti alcuni sostenitori dei repubblicani e democratici conservatori, i quali hanno ritenuto che i bombardamenti in Cambogia siano incostituzionali, ora che le truppe americane hanno lasciato il Vietnam e i prigionieri americani sono stati liberati.

*(Ansa - Reuter - Upi)*

INAUGURATO DA STANE DOLANC A BELGRADO IL CONVEGNO DELLA «LEGA»

## Per la prima volta manca Tito alla conferenza dei comunisti

**Non ha lasciato la Slovenia dove trascorre «un periodo di riposo» - Assenti gli agricoltori**
**Criticato il programma economico - Sono oltre 30 mila le persone cacciate dal partito dal '71**

**Belgrado, 10**

E' stata inaugurata stamane a Belgrado la quarta conferenza nazionale della lega dei comunisti jugoslavi. Per la prima volta dopo la guerra a una riunione del genere, ritenuta un «piccolo congresso», il Maresciallo Tito non è presente: il Presidente si trova tuttora in Slovenia dove trascorre «un periodo di riposo». Negli ambienti responsabili si precisa che la situazione è ormai tale da non esigere la presenza di Tito, al quale anzi d'ora in avanti saranno risparmiati molti impegni di carattere prettamente protocollare.

Alla conferenza, 277 delegati e 83 funzionari di partito esamineranno l'attività della lega nella realizzazione della politica indicata dalla famosa lettera del Presidente Tito e dell'ufficio esecutivo. Dopo un dibattito di due giorni, che seguirà alla relazione del segretario dell'ufficio esecutivo Stane Dolanc, la conferenza stabilirà i compiti che dovranno essere assolti fino al decimo congresso della lega, fissato per la primavera del prossimo anno.

Alla conferenza partecipano in veste di delegati numerosi lavoratori dell'industria (34 per cento). Numerosa la partecipazione anche dei funzionari dello Stato e del partito (25 per cento), nonché degli ufficiali e dei generali (5,9 per cento). La partecipazione degli agricoltori è invece quasi simbolica: questi e gli appartenenti alle «altre professioni» rappresentano soltanto l'1,5 per cento dei delegati.

Stane Dolanc uno dei principali promotori del «nuovo corso» dei comunisti jugoslavi, al quale Tito ha affidato la «politica operativa», ha dichiarato nella sua lunga relazione che «sono stati già fatti passi decisivi per il rafforzamento dell'unità politica e d'azione della lega dei comunisti». Passati in rassegna tutti i problemi che oggi la lega dei comunisti affronta e deve risolvere, Dolanc ha confermato che il partito è fermamente deciso a edificare una società socialista autogestita, cioè potenziare il ruolo e la posizione della classe operaia in modo di far sì che la classe stessa diventi il soggetto della vita economica e politica del paese.

La nuova costituzione, caratterizzata dal sistema di delegazioni di autogestori e di produttori diretti al Parlamento federale e a quelli delle repubbliche federate, rappresenta — ha detto Dolanc — uno dei principali compiti della lega in questo momento. Dolanc ha insistito sulla necessità che la lega dei comunisti «sia elemento costituzionale», e che ad essa, nella nuova costituzione, sia assicurato il ruolo guida, perché così i comunisti saranno in grado di stroncare i tentativi delle forze ostili che tentano di imporre la loro politica nettamente contraria all'autogestione.

Precisando il tipo di democrazia che corrisponde alla società autogestita, Dolanc ha affermato che la democrazia nella Jugoslavia autogestita può essere soltanto un democrazia di classe che assicuri il predominio degli interessi della classe operaia. In questo contesto egli ha chiesto l'aumento della responsabilità degli organi di Stato e la loro maggiore efficienza, perché essi devono assicurare la tutela dei risultati della rivoluzione e dell'ulteriore sviluppo dell'autogestione.

Dolanc ha quindi fatto una breve analisi di quelle forze che si oppongono alla politica della lega e all'autogestione. Al primo posto egli ha messo le forze «dogmatiche, stataliste, centraliste, neostaliniste» che «suggeriscono un ritorno sulle vecchie posizioni identificano partito e Stato»: esse tentano di presentare «l'attuale attività del partito come una modifica della nostra politica e come la correzione degli sbagli compiuti dalla lega in passato.

D'altro canto Dolanc ha citato i residui della classe sconfitta che, sfruttando le difficoltà e le contraddizioni che un dinamico sviluppo ha creato, da veri nemici del socialismo si battono per un tipo di democrazia borghese, cioè per un sistema pluripartitico. Fanno parte di questa non esigua schiera delle forze nemiche i nazionalisti che esistono in tutte le repubbliche, e che in sostanza rappresentano la piattaforma per tutti gli attacchi.

Dolanc ha poi illustrato la situazione economica e lo sforzo che la lega dei comunisti sta compiendo per superare la crisi congiunturale. In questo quadro egli ha pronunciato una dura condanna, senza citarli, contro gli ex-dirigenti serbi per il loro atteggiamento tollerante nei confronti di coloro che insistevano nell'applicare uno spirito «piccolo borghese» e antimarxista. Dolanc ha insistito sulla necessità di lavorare meglio e con più responsabilità, di «por fine alle lunghe riunioni verbalistiche» e di applicare con maggiore impegno la formula del «centralismo democratico».

Dolanc ha criticato il nuovo programma nazionale per la stabilizzazione economica. A tale proposito egli ha detto: «Molte delle misure prese finora hanno contribuito più a sopprimere le conseguenze (della instabilità economica) che a rimuoverne le cause». Nella sua insolitamente aspra critica all'economia, Dolanc ha detto che l'incremento del tasso di produzione nazionale è diminuito dal 6,3 per cento del 1969 all'1,9 p. c. dell'anno scorso.

Il segretario della lega dei comunisti jugoslavi ha poi rivolto un pressante appello per una maggiore «disciplina lavorativa» è «un atteggiamento responsabile nei confronti del lavoro». Dolanc ha aggiunto che circa 185 mila lavoratori sono stati quotidianamente assenti dal lavoro nel 1971, a causa di malattie o incidenti connessi con le loro attività lavorative.

Si è infine appreso, da fonti della conferenza, che circa 12 mila comunisti sarebbero stati epurati dal partito dal 1971 per «deviazionismo ideologico». Dai ranghi della lega, che conta un milione e centomila aderenti, sarebbero state inoltre espulse altre 20 mila persone per «inattività».

*(Ansa)*

### DISTRUTTO IN VOLO un missile «Poseidon»

**Capo Kennedy, 10**

Un missile a testata multipla «Poseidon», lanciato ieri sera dal sommergibile a propulsione nucleare «Henry L. Stimson», è stato distrutto per telecomando, dopo che aveva deviato dalla rotta prestabilita.

*(Ansa)*

DURANTE UNO SCIOPERO NELLA CITTA' DI RANCAGUA

## SCONTRI NEL CILE TRA MINATORI E POLIZIA

**Parecchi operai e un ufficiale sono rimasti feriti**
**Cortei, lancio di sassi e occupazione degli uffici**

**Racangua, 10**

Un ufficiale di polizia e parecchi operai sono rimasti feriti nel corso di violenti incidenti avvenuti ieri al termine di una riunione tenuta da un gruppo di lavoratori in sciopero della miniera di rame «El Teniente», a cento chilometri a Sud-Est di Santiago del Cile. Gli scioperanti avevano voluto sfilare per le vie di Rancagua, nonostante il divieto delle autorità provinciali; la polizia è intervenuta, facendo uso di gas lacrimogeno per disperdere i manifestanti, che hanno risposto con lanci di pietre. Essi hanno quindi bloccato parecchie vie di accesso alla miniera ed occupato alcuni uffici dell'impresa mineraria.

Il conflitto era cominciato il 19 aprile scorso quando i 13 mila lavoratori della miniera avevano deciso di astenersi dal lavoro per sostenere le loro rivendicazioni salariali. Venerdì scorso alcuni rappresentanti della «Codelco» (corporazione del rame) e degli scioperanti avevano deciso di porre fine alla vertenza, ma la ripresa del lavoro era stata soltanto parziale.

**All'ultima ora si apprende che il governo cileno ha ordinato lo stato di emergenza nella provincia di O'Higgins, teatro di scontri fra gli operai delle miniere di rame e la polizia. In virtù della proclamazione dello stato di emergenza le autorità cilene hanno imposto la censura ai giornali ed agli altri organi di stampa e posto la polizia sotto controllo dei militari.**

*(Ansa)*

### Tutti sani i cinesi

**Ginevra, 10**

**Nella Repubblica popolare cinese sono stati debellati tutti i più gravi tipi di malattie epidemiche. Lo ha reso noto il capo della delegazione cinese alla ventiseiesima assemblea dell'organizzazione mondiale della sanità (OMS), Huang Shu-tse. In un discorso pronunciato oggi di fronte all'assemblea della organizzazione, Huang ha precisato che le malattie in questione vanon dal vaiolo alla peste, dal colera alla malaria, alle malattie veneree.**

**Il capo della delegazione cinese ha aggiunto che nel suo paese esiste ora un numero di posti-letto ospedalieri pari a 19 volte quello di una ventina di anni fa. Da allora, egli ha inoltre detto, il numero delle persone addestrate a svolgere un'attività in campo medico è aumentato di 27 volte. «La Cina — ha concluso Huang — è ora essenzialmente autosufficiente per quanto riguarda la produzione di medicinali, di prodotti biologici e di apparecchi medici».**

*(Ansa - Upi)*

### «INQUINATA» DAGLI USA la politica italiana?

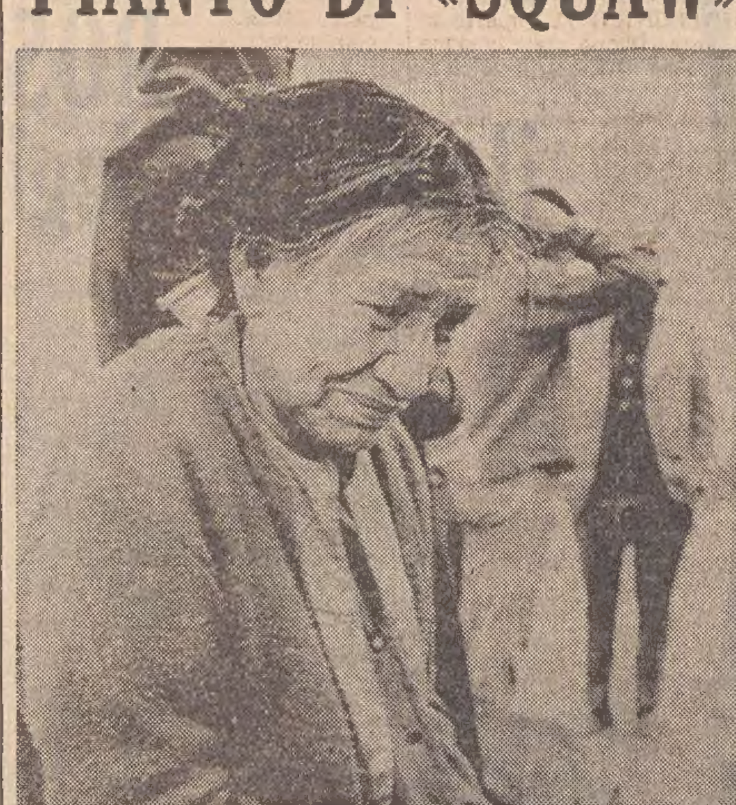
**Washington, 10**

Il «New York Times» pubblica oggi la seguente notizia: «Il senatore J.W. Fulbright, presidente della commissione affari esteri, ha chiesto oggi a Graham Martin, ex ambasciatore in Italia, se avesse mai raccomandato l'uso di fondi segreti del governo americano per influenzare la politica italiana.

«Martin, che sta deponendo davanti alla commissione in vista dell'approvazione della sua nomina ad ambasciatore nel Vietnam del Sud, si è rifiutato di rispondere alla domanda in pubblico ed ha consigliato di ricorrere ad "altri canali", quale una seduta a porte chiuse. Ma Fulbright ha ribadito che la sua domanda avrebbe dovuto ottenere una risposta in pubblico, cosicché il popolo americano fosse in grado di sapere se gli Stati Uniti, pur professando il non intervento nella politica interna degli altri paesi, avevano "cercato segretamente di influenzarla"». Le sedute sulla nomina di Martin, così come per altre nomine, continueranno domani.

*(Ansa)*

## PIANTO DI «SQUAW»



Telefoto Upi

**Wounded Knee — Profonda tristezza esprime il volto di questa donna indiana, che si appresta ad abbandonare il villaggio**

VIA LIBERA ALLA CONFERENZA FRA NATO ED EST

## Disarmo: raggiunto un accordo a Vienna

**Superate con un compromesso le ultime difficoltà di procedura - Lunedì la prima seduta plenaria**

**Vienna, 10**

Un accordo sugli ultimi particolari procedurali ancora in sospeso è stato raggiunto, dopo una nuova serie di contatti privati, tra le delegazioni della NATO e del Patto di Varsavia riunite a Vienna per preparare la progettata conferenza sulla riduzione delle forze in Europa. Dopo tre mesi e mezzo di complicate trattative potrà quindi tenersi lunedì prossimo — indicano fonti della conferenza alla prima riunione plenaria dei 19 paesi partecipanti. La riunione sarà seguita da altre sedute plenarie in cui verrà discussa la agenda dei lavori della progettata conferenza sulla riduzione delle truppe, che dovrebbe svolgersi nel prossimo autunno.

Secondo le indicazioni raccolte, per la riunione di lunedì le due parti hanno già concordato nei loro contatti privati di affidare la presidenza al capo della delegazione inglese, John Thomson; per le sedute successive la presidenza verrà assegnata a rotazione secondo l'ordine alfabetico. La riunione plenaria di lunedì prossimo viene considerata come la seconda seduta plenaria di queste conversazioni preparatorie. Seguiranno altre sedute plenarie il 15, 16 e 17 maggio.

Per designare il presidente delle seduta del giorno 14 si è fatta un'estrazione a sorte da cui è uscito, come detto sopra, il nome dell'Inghilterra (United Kingdom). Secondo l'ordine alfabetico inglese segue il nome degli USA, che avranno quindi la presidenza della seduta del 15. Si continuerà poi ancora con l'ordine alfabetico inglese, ricominciando dal Belgio per la seduta del 16. Dopo verrebbe la Bulgaria, ma la Bulgaria partecipa come paese «fiancheggiatore» e perciò la seduta del 17 sarà presieduta dal capodelegazione del Canadà.

Si prevede che alle sedute plenarie prenderanno parte 193 delegati, disposti intorno a un tavolo rotondo. Le sedute sono fissate per le ore antimeridiane, ma su richiesta possono essere protratte sino al pomeriggio. Previsioni su ciò che avverrà dopo le quattro sedute plenarie previste per il momento non se ne fanno.

Come era già stato indicato nei giorni scorsi, l'accordo procedurale per consentire il proseguimento dei lavori preparatori è stato raggiunto con un compromesso su quello che era emerso come il principale ostacolo: lo «status» dell'Ungheria, che il campo occidentale voleva come «partecipante a pieno titolo» e il blocco orientale come «paese osservatore».

Gli occidentali hanno infine accettato di rivedere successivamente la posizione dell'Ungheria (come anche l'ammissione di altri paesi), previo il consenso degli undici paesi partecipanti a pieno titolo e il paese o i paesi interessati. Gli undici partecipanti a pieno titolo comprendono sette paesi membri della NATO — USA, Gran Bretagna, Canadà, Germania Federale, Olanda, Belgio e Lussemburgo — e quattro del Patto di Varsavia: URSS, Polonia, Germania Orientale e Cecoslovacchia. Come paesi osservatori senza poteri decisionali partecipano Bulgaria, Ungheria, Romania, Italia, Grecia, Turchia, Norvegia e Danimarca.

*(Ansa)*

*PROBABILE UN RIMPASTO NELLE FILE DEL GOVERNO GRECO*

## Si è dimesso ad Atene l'unico ministro civile

*«Motivi di salute» è stata la motivazione ufficiale della decisione*

**Atene, 10**

E' stato ufficialmente confermato che il solo ministro civile del governo greco che aveva mantenuto interrottamente un dicastero dal colpo di Stato del 1967, Adamantios Androutsopulos, ha rassegnato le dimissioni da ministro dell'interno per ragioni di salute. Ministro delle finanze nel 1967, Andruotsopulos passò nel 1971 a dirigere il dicastero dell'interno. Queste dimissione — secondo gli osservatori — aprirebbero la via ad un vasto rimpasto governativo da tempo atteso.

Intanto ad Atene una organizzazione studentesca ha sostenuto che sono circa settanta gli universitari arrestati dalla polizia militare nelle ultime tre settimane, in relazione alla contestazione studentesca esplosa nelle università greche nei giorni scorsi. La stessa organizzazione studentesca che ha deciso di invitare gli universitari ateniesi ad astenersi dalle attività didattiche in segno di solidarietà e per esigere la liberazione dei loro colleghi, in stato di fermo o di arresto.

*(Ansa)*

### SEMPRE PIU' SPESSO i cinesi in Albania

**Belgrado, 10**

Si stanno intensificando le visite dei cinesi in Albania. Attualmente - secondo quanto riferisce l'agenzia di stampa albanese «ATA», una squadra di calcio di liceali cinesi è in visita al distretto di Fieri. Oltre alla consuete visite alle fabbriche, alle raffinerie di petrolio e all'antica città di Apollonia, i liceali cinesi hanno disputato un incontro amichevole con la squadra di Fieri, vincendo per 1 a 0.

Anche i turisti cinesi giungono sempre più numerosi in Albania per lunghe vacanze. Attualmente un gruppo di questi visitatori sta compiendo un lungo giro nel paese, visitando i musei e le fabbriche di maggior interesse.

*(Ansa)*

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

La tiratura de «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

†

Ieri si è spento serenamente

**Giuseppe Lanza**
**Cavaliere di Vittorio Veneto**

Ne danno il triste annuncio a quanti lo conobbero e lo stimarono i figli ing. GIOVANNI e MARIA INNOCENZA, il genero Ten. Col. GRASSO MARIO, i nipotini, le sorelle MICHELINA, IDA e DOROTEA ed i cognati.

I funerali avranno luogo oggi alle ore 15 nella Parrocchia di S. Rita.

Trieste, 11 maggio 1973

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

Prendono parte al lutto: ANNA e MARIA SAVERIO.

†

Il giorno 9 maggio è mancata ai suoi cari

**Lucia Degrassi n. Delise (Viola)**
**d'anni 81**

Addolorati ne danno il triste annuncio i figli BRUNO, NINO, NORMA, LIDIA, ROMEO e LUCIO (assenti), le nuore, i generi, i nipoti, il fratello CARMELO, le cognate e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi 11 maggio alle ore 15.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore direttamente al Cimitero di Muggia.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

†

Il 9 corr. è deceduto

**Carlo Trevisani**

Con profonda tristezza a tumulazione avvenuta ne danno il doloroso annuncio la moglie ANTONIETTA e la figlia LUIGINA.

Sentiti ringraziamenti al medico curante dott. Delani.

Duino

† Il 10 corr. è mancata ai suoi cari

**Maria Cafania v. Balestrucci**

Angosciati ne danno il triste annuncio i figli, le nuore, i generi, il fratello, la sorella, i cognati, i nipoti ed i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 11 corr. alle ore 14 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Per desiderio dell'Estinta la famiglia non prende il lutto.

(Primaria Impresa Zimolo)

† Il giorno 10 corrente è mancato il nostro caro angioletto

**Mauro Zoppolato**

Costernati ne danno il triste annuncio i genitori e i parenti tutti. Un grazie particolare ai medici, alle infermiere e al personale tutto del reparto di Puericultura dell'Ospedale Infantile.

I funerali seguiranno sabato 12 corrente alle ore 10.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

†

Il giorno 8 maggio è mancata al nostro affetto

**Anna Stormi**

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio, il fratello, le sorelle, i cognati, ed i nipoti.

Ringraziamo le gentili persone che hanno onorato con la loro presenza la cara Estinta.

I familiari di

**Paolo Chittero**

profondamente commossi per le attestazioni di affetto rese alla Sua memoria ringraziano la Famiglia UMAGHESE, l'Associazione delle Comunità Istriane, la Comunità di UMAGO, la Presidenza delle ACLI e del Patronato ACLI, i parenti, gli amici e tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Una S. Messa in suffragio verrà celebrata nella chiesa di San Giovanni Bosco (Salesiani), venerdì 18 maggio alle ore 18.15.

RINGRAZIAMENTO

I familiari, impossibilitati a farlo singolarmente, grati e commossi per le molteplici attestazioni di affetto e stima tributate al loro caro

**Remigio Fonzari**

ringraziano quanti hanno voluto partecipare al loro dolore.

Un particolare grazie vada all'Amministrazione comunale.

Villesse, 11 maggio 1973.

11-5-1967 - 11-5-1973

Nel sesto triste anniversario della dolorosa perdita del nostro amato

**Alberto Urlini**
**Guardiamarina Pilota**

i suoi cari Lo ricordano con profonda commozione e infinito rimpianto.

†

Il giorno 10 maggio, lontano dalla Sua Capodistria si è spento

**Pompeo Pasqualis**
**Volontario Giuliano**
**Cav. di Vittorio Veneto**

Ne danno il triste annuncio la moglie, le figlie, il figlio, la nuora, i generi, il fratello, la sorella, i cognati, le cognate, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani sabato 12 corr. alle ore 10 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

Si associano al lutto i DIPENDENTI della Ditta Saetta, Filiale di Trieste.

L'ASSOCIAZIONE TRASPORTATORI COLLETTAMISTI di Trieste si associa al lutto che ha così duramente colpito il proprio presidente per la morte del padre.

†

Il giorno 10 corr. è mancato dopo lunga malattia il nostro caro

**Giuseppe Komar**

Profondamente addolorati ne danno il triste annuncio la moglie ANGELA, la figlia PINA, il genero, la nipote, i fratelli con le rispettive famiglie e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 11 corr. alle ore 14.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

† Si è spenta ieri la mia adorata mamma

**Giovanna Carletti in Staffuzza**
**di anni 65**

La piangono con immenso dolore il figlio GINO, il marito ISIDORO, la nuora DIANA la nipotina ELENA e i parenti tutti.

Un particolare ringraziamento ai Medici e al personale della I chirurgica.

Le esequie avranno luogo sabato 12 corr. alle ore 10 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore. La salma verrà poi trasportata direttamente alla chiesa di Strassoldo.

Trieste-Strassoldo, 10-5-1973

(Primaria Impresa Zimolo)

†

A due mesi dalla morte della moglie, cristianamente come visse, si è spento

**Francesco Bossi**

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio i nipoti MARIO, LUIGINA, DANIELA e LUCIO ed i parenti tutti.

Un sentito ringraziamento alla cara Elda ed all'Unione Ciechi per la loro disinteressata opera di bontà.

(Primaria Impresa Zimolo)

† Il giorno 9 maggio è mancato all'affetto dei suoi cari

**Guido Sore**

Ne danno il triste annuncio la moglie MARGHERITA, la figlia BRUNA col marito MARIO e i figli, il fratello MARIO, i cognati, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi venerdì 11 maggio alle 11 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

† Il giorno 6 maggio si è spento il

COMM. RAG.

**Francesco Failla**

lasciando nel dolore l'adorata CRISTINA e il nipote BRUNO con la moglie NICOLINA.

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

**Carlo (Uccio) Maluta**

ringraziamo quanti in vario modo presero parte al nostro grande dolore.

Un grazie particolare alle Società Sportive, all'Associazione Allenatori, e agli sportivi tutti.

I FAMILIARI

Nel terzo anniversario della morte dello

ING.

**Marino de Savorgnani**

i suoi cari Lo ricordano con grande affetto.

Una S. Messa verrà celebrata oggi alle ore 19 nella Cappella del Seminario.

Oggi ricorre il V anniversario della scomparsa di

**Silvano Dimario**
**Maresciallo di P.S.**

La moglie e il figlio GIORGIO Lo ricordano con l'accorato rimpianto di ogni giorno e con l'amore profondo che il tempo perpetua.

11-5-1968 — 11-5-1973

Nel I anniversario della morte di

**Teresa Letina v. Skvarc**

le figlie TERESA e ANNA e il figlio FERDINANDO unitamente ai parenti tutti La ricordano.

Nel nono anniversario della dolorosa dipartita di

**Antonio Crisanti**

la moglie lo ricorda con immutato affetto.

†

Il giorno 8 corr. ha chiuso la sua lunga ed esemplare esistenza il nostro caro

**Giovanni Giorgini**

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio la moglie VITTORIA, la figlia LAURA ed i parenti tutti.

(Primaria Impresa Zimolo)

Prendono parte al lutto della famiglia AMELIA ZUCCOLI e il figlio VITTORIO.

† Dopo lunghe sofferenze si è spento

**Pieretto Belletti**

I funerali seguiranno oggi venerdì 11 corr. alle ore 10.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

† Il giorno 6 maggio si è spento il nostro caro

COMM. RAG.

**Francesco Failla**

A tumulazione avvenuta ne danno partecipazione il fratello Cav. MARIO, le sorelle MARIA e SANTINA, i cognati, i nipoti.

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara mamma e nonna

**Maria Francesconi**

ringraziamo quanti in vario modo presero parte al nostro dolore.

I FAMILIARI

Ad un anno dalla scomparsa, la memoria di

**Ines Runti n. Gasvodich**

e di Papà Mario, che a Lei si è riunito dopo pochi mesi, è sempre viva nel cuore dei figli MARIO ed INES che La ricordano a quanti La conobbero e La amarono.

Una S. Messa in suffragio sarà celebrata il 12 maggio 1973 alle ore 7.30 nel Duomo di Muggia.

**AUTOMERCATO** via Rossetti 41, tel. 772122. Fiat 850 Spider 70, 124 Special 72, 850 Coupé 70, 850 65 67, 500 64 67, 1300 Junior 67, Mini 69 70, furgone 238, Primula 67, Cortina 67, 1100 R. 1300 TI 66, Maserati Mistral. Rateazioni 30 mesi. Festivi chiuso. 45009 Q

**BARCHE** Rio 310 le uniche veramente leggere ed inaffondabili. Prezzi puliti. Adriaboats, Grumula 2. 24200 Q

**CITROEN** D Special fine 71 come nuova uniproprietario vende. Visibile via della Valle 6.

**LAMBRETTA** 50 cc perfettissima vera occasione vendo 80 mila. Tel. 415022. 45134 Q

**LANCIA** Fulvia 2 C veramente perfetta vendo amatore facilitando. Tel. 68706. 23929 Q

**PRINZ** 600 vendesi. Salita Montanelli 1/A, tel. 30219. 45170 Q

**PRIVATO** vende 128 Rally 72 accessoriata 1.050.000. Tel. 411502, ore 20-21. 74560 Q

**SIMCA** 1000 COUPE' rossa 1965, ottimo stato, unico proprietario. Autorimessa Felice Longanesi, Vicolo Castagneto, 13 dalle ore 11 alle 13. 23809. 23809 Q

**TOTALE IMPORTO RATEATO** FINO 30 MENSILITA'. BMW 1602 71, 124 Coupé 67, Lancia Fulvia berlina 2.a serie 69 70, Lancia HF 1600 71, Lancia Coupé Rally 1300 68, Lancia Coupé 67, 500 F 68, Fiat 125 71, Alfa Romeo 1750 berlina 68, GT Junior 1300 70, 124 Spider 1600 71, Fiat 128 4 porte 71, Citroen GS 1000 72, A 112 71, Mini giard. legno 70. AUTOCCASIONI VIA ROMAGNA 6, TEL. 61126. 24208 Q

**850** 66 revisionata perfetta vendo occasione. Tel. 792718. 45192 Q

**CAPITALI, AZIENDE**
R Lire 120 per parola

**A.A.A. PRESTITI** procuriamo qualsiasi categoria, riservatezza. Telefonare 29258. 74480 R

**A GRADO,** lungomare pineta, vendonsi signorilissimi appartamenti riscaldati da 1-2-3 camere, soggiorno, servizi informazioni 0432-62793 Udine.

**AUTORIMESSA** lavaggio ottimo reddito causa espatrio vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 44965 R

**BAR** centrale largo posteggio vendesi. Altro centro con pasticceria vendesi. Altro gelateria artigianale vendesi. Bar centralissimo fortissimo incasso controllabile vendesi eventualmente condizionasi pagamento. Agenzia Gentile, Toro 8. 44963 R

**BAR** tavola calda zona turistica darebbesi gestione. Altro barbuffet darebbesi gestione. Agenzia Gentile, Toro 8. 44963 R

**BAR** buffet superalcoolici, patentino tabacchi, vendesi. Martiri Libertà 18. 24054 R

**BUFFET** centralissimo unica occasione vendesi, adatto anche altra attività. Agenzia Gentile, Toro 8. 44965 R

**CEDESI** magazzino abbigliamento con licenza come Standa zona teresiana fermo Posta. Tessera 257349 Trieste.

**CEDO** negozio centro cinquant'anni attività vastissima licenza commerciale ritiro per anzianità. Cassetta 23915 R SPI.

**FINANZIAMENTI** vari qualsiasi importo concediamo a operai impiegati commercianti industriali costruttori navali ed edili residenti zone Venezie. Telefonare 821571 oppure scrivere Casella Postale 189 Trieste. 74370 R

**LAVANDERIA** stireria ottima zona vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 44965 R

**NEGOZI** abbigliamento zone Pascoli Garibaldi Rossetti vendonsi. Agenzia Gentile, Toro 8.

**NEGOZIETTO** arredato ottima posizione affittasi modesto compenso spese. Cassetta 45055 R, SPI.

**OSTERIA** centralissima forte lavoro vendesi 10.000.000. Altra centralissima vende prontamente. Altra altipiano adatta trattoria rustica pizzeria-gelateria vende Agenzia Gentile, Toro 8. 44963 R

**PROFUMERIA** centralissima zona fortissimo passaggio vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 44965 R

**RISTORANTE** con vastissimo giardino vendesi 15.000.000. Altro centrale vendesi 15.000.000 trattabili. Altro vendesi 10 milioni. Altro Monfalcone forte lavoro vendesi prontamente. Agenzia Gentile, Toro 8. 44963 R

**VENDESI** tabaccheria centrale rivolgersi via Malcanton n. 14. 45188 R

**VENDESI** salone parrucchiera avviatissimo. Telefonare 725232 ore pasti. 74516 R

**Z.Z.Z.** ZINI CASE BELLE. Residence Hotel «LE GINESTRE» la gemma della riviera triestina. Appartamenti signorili. Tel. 413333. 142/1 S

**CASE, VILLE, TERRENI**
S Lire 120 per parola

**A.I.** SAN GIACOMO. CASETTA 2 camere soggiorno cucina wc e soffitta. Occupata vendesi 8 milioni 500.000. ESPERIA, Imbriani 8, tel. 29235. 23976 S

**A. ACIT.** CORSO COSTRUZIONE palazzine vista zona verde soleggiata. Vendonsi appartamenti 1-2-3 stanze salone cucina servizi centralnafta garage finiture accurate. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 24230 S

**A. ACIT.** GRADO ATTICO vendesi nuovo stanza soggiorno cucinino terrazza vista mare. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 24230 S

**A. ACIT.** PALAZZINE signorili corso costruzione salone tre stanze cucina doppi servizi garage centralnafta giardino finiture lusso. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 24230 S

**A. ACIT.** PANORAMICO GRETTA. Vendesi salone 3 stanze cucina doppi servizi ampi poggioli centralnafta ascensore garage. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 24232 S

**AFFARONE** libero camera cucina 980.000 acconto rimanenza rateale. Altro vano unico libero piccolo acconto vendonsi. Visitare via Frausin 22, ore 14.30-16.30. 44926 S

**APPARTAMENTO** 2-3 stanze accessori acquisto contanti. Telefonare 61712. 45176 S

**APPARTAMENTO** GRETTA libero vista mare 2 stanze cucina bagno poggiolo cantina centralnafta vende 12.000.000 Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10. 45176/2 S

**APPARTAMENTO** FABIO SEVERO occupato 2 stanze soggiorno cucinino bagno poggiolo ripostiglio centralnafta ascensore vende 12.000.000 Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10. 45176/1 S

**CONDOMINIO** centrale 3 fori attualmente DEGUSTAZIONE vendesi DIRETTAMENTE. Scrivere Cassetta 23972 S SPI.



**STAZIONE** luminosissimo tre stanze cucina bagno termosifoni da restaurare 9.000.000 vendesi. Telefonare 767993. 45190 S

**TERRENO con villa da ultimare zona carsica cedesi. Tel. 61730, ore ufficio.** 12626 S

**URGENTEMENTE** cerco pagamento contanti appartamenti nuovi-vecchi varie grandezze. Casette da restaurare. Telef. 68677. 24232 S

**VIA DEL BOSCO** 50. Appartamenti 3-4 camere cuicna bagno LOCALI D'AFFARI VENDONSI FACILITAZIONI PAGAMENTO. VISITARE FERIALI ORE 16.30-18. Informazioni telefonare 29235. 23976 S

**VIA S. MAURIZIO** 3 appartamenti 1-2-3 camere cucina wc. LOCALE D'AFFARI 100 mq 3 fori occupato. Vendonsi FACILITAZIONI PAGAMENTO. VISITARE FERIALI ORE 15 - 16.30. Informazioni tel. 29235. 23976 S

**VIA UDINE** n. 3. Bellissimo appartamento 4 camere salone servizi riscaldamento autonomo ascensore rimesso nuovo. PRONTA ENTRATA 25.000.000. SOFFITTE - MANSARDE OCCUPATE con ascensore 3 milioni. LOCALE D'AFFARI 3 fori occupato. VENDONSI con MUTUI 20 ANNI. VISITARE FERIALI ORE 11-12.30. Informazioni telefonare 29235. 23976 S

**VENDESI** appartamento zona Revoltella 2 stanze salone comforts. Telefonare 93713, ore 9-13. 74580 S

**VILLEGGIATURE**
T Lire 120 per parola

**AFFITTASI** Grignano via Pucino appartamento ammobiliato giugno - settembre. Telefonare 61856. 45160 T

**AL GARGANO** vendiamo appartamenti in villa con giardino privato, vicino mare. Indirizzare: Ufficio vendite «Marina di Lesina», Lesina (Foggia). 6267 T

**CAMERANO** (AN) - HOTEL TRE QUERCE, 2.a categoria, piscina coperta. Tel. 95316. 6261 T

**CATTOLICA** - HOTEL TRITONE, tel. 0541/963140, direttamente spiaggia, camere servizi, balcone vista mare, ascensore, parcheggio, menù a scelta. Straordinaria offerta: soggiorno gratuito vostro bambino sino 8 anni (escluso 1-0/8). Maggio 3000, giugno-settembre 3800, luglio e 21-31/8 4500, 1-20 agosto 5500 tutto compreso anche IVA. 6282 T

**CHIANCIANO** TERME - Astra Hotel, tel. 0578/3166 - 4982, II cat., tranquillo, camere con/senza bagno, parco, pineta, parcheggio. Prezzi vantaggiosi sconti comitive e famiglie.

**E' MODERNO,** è simpatico, è di 1.a categoria. E qui trascorrerò le mie vacanze. Prenota anche tu. NEW HOTEL ZANARINI. Riccione, telefono 0541/41574. 6276 T

**GABICCE** MARE - HOTEL ATHENA, tel. 0541/961882, 15 m. mare, camere servizi, ottimo trattamento, parcheggio. Bassa 3000, media 3500 compl. Alta interpellateci. 6272 T

**GROTTAMARE** (Medio Adriatico) - HOTEL ROMA sul lungomare. Ospitalità confortevole e riposante. Cucina genuina, parcheggio. Tel. 0735/64245. 6263 T

**LIDO** DI CLASSE (Ravenna) - HOTEL ASTOR. Nuovo dirett. Spiaggia privata, camere servizi, balcone, ottima cucina, piscina riscaldata. Chiedete informazioni. Tel. 0544/79437-91322. 6269 T

**MILANO** MARITTIMA - Hotel Arrigoni, tel. 0544/92281. Nuova, vicino mare, camere servizi, comfort. Bassa 3200, alta 4700 compl. anche IVA. Prezzo speciale maggio 2900. 6293 T

**MILANO** MARITTIMA - HOTEL NADIR. Moderno, confortevole, 50 m. spiaggia, tranquillo. Camere servizi, autoparco, ottima cucina. Chiedete informazioni. Tel. 0544/91322. 6294 T

**NUMANA** e SIROLO. Quest'anno sino 8 anni (escluso 1-20/8). di mare - Giardino - Gigli - Marcelli - Sandra - Santa Cristiana - Scogliera - Sorriso - Villa Sirena - Eden Gigli - Aurora - Bellavista - Beatrice - Monte Conero - Riviera. 6288 T

**NUMANA** (AN) - HOTEL NUMANA PALACE. Prima categoria. Direttamente sul mare, spiaggia privata, cucina genuina. Bassa lire 4900, alta 7900. Tel. 850155. 6280 T

**PINARELLA** DI CERVIA - Hotel Admiral, tel. 0544/77375. Moderno, vicino mare e pineta, tutte camere servizi, balcone, ottima cucina, parcheggio. Giugno-sett. 3300, luglio 4300, agosto 4600 compl. 6292 T

**RIMINI**-Rivazzurra - Pensione Austin, tel. 32580. Vicino mare, moderna, tutte camere servizi. Direz. propria, parcheggio. Bassa 2250, luglio 2900, agosto 3300. Interpellateci. 6286 T

**RIMINI** - RIVAZZURRA, Hotel Baden-Baden, tel. 0541/33313. Moderno, vicino mare, tutte camere servizi privati, balconi ascensore, parcheggio. Bassa stagione 2200/2600, luglio 3200 tutto compreso anche IVA. Direzione proprietario. 6268 T

**RIMINI/RIVAZZURRA** - Pensione Fronzoni, via Dei Martiri 61, tel. 33111. vicino mare, tranquilla, familiare, giardino. Bassa 2400, luglio 2800 compl. Direz. Proprietario. 6265 T

**RIMINI** - PENSIONE SANTUCCI, via Parisano 88, tel. 52285. Nuova, vicinissima mare, comforts. Bassa 2500 compl. Gestione propria. 6273 T

**RIVABELLA/RIMINI** - Pensione Renata, Viale 25 Marzo, telefono 0541/738353. Dirett. mare, camere con/senza servizi, gestione propria. Bassa 2100/2400, alta 3100/3400, sconto bambini 20 per cento. 6264 T

**RIVIERA** DEL CORNERO. Da Senigallia a Loreto, località raggiungibili per via aerea, per ferrovia, per autostrada, per strada statale. Informazioni Ente Provinciale Turismo, via M. Marini, 14, 60100 Ancona. Tel. 23639. 6279 T

**TORREPEDRERA** - RIMINI - HOTEL BOLOGNESE, telef. 738113. Centrale, sul mare, camere con/senza servizi, TV, bar, parcheggio, giardino, cabine mare. Maggio, giugno e sett. 2700/2900, luglio-agosto 3700/3900 IVA compresa. 6278 T

**VALVERDE** - CESENATICO, Hotel Verona, tel. 0547/86453. Sul mare, nuovissimo, bar, camere servizi, aria condizionata, parcheggio; giugno 3000, luglio 3700, 1-25/ 4300, 26/8-10/9 2800, 11-30/9 2600 compl. anche IVA. 6290 T